



**Udine**  
**Ferie e ponti**  
**fanno scivolare**  
**verso il basso**  
**il Pil friulano**

A pagina V

**La storia**  
**Morosina**  
**e la leggenda**  
**della strega**  
**nel castello istriano**

Filini a pagina 17



**Calcio**  
**Milan, morale**  
**alle stelle**  
**ma il Venezia**  
**cerca punti**

Bampa a pagina 20



**NORDEST**  
*da vivere*  
**LA PRIMAVERA A**  
**PORTATA DI MANO**  
**IN EDICOLA A SOLI €3,80\***  
**IL GAZZETTINO**

# La pace di Francesco

► In 400mila per i funerali del Pontefice:  
«Ora prega per noi». L'omaggio dei grandi

► Il tema della guerra nell'omelia. L'incontro  
in Basilica tra i presidenti di Usa e Ucraina

## Il colloquio

**Trump**  
**e Zelensky**  
**faccia a faccia**  
**a San Pietro**

Marco Ventura

**D**ue semplici sedie di metallo dorato e spalliere in raso rosso, una di fronte all'altra. Due uomini che si guardano negli occhi, piegati in avanti, le mani fra le ginocchia, nella posa intima di un confessionale. Alle loro spalle, un prelado finisce di sistemare in una nicchia la terza sedia, che probabilmente era stata preparata per un altro interlocutore, tenuto fuori dal colloquio: il presidente francese, Emmanuel Macron. I due uomini sono Donald Trump e Volodymyr Zelensky. A pochi metri da loro, fuori dalla Basilica di San Pietro, si preparano i funerali di Papa Francesco. La Storia è scenografica. La bara di legno di Francesco. Le decine di migliaia di fedeli in attesa. I grandi della Terra nelle prime file sul sagrato, secondo protocollo vaticano. Ma la Storia si fa qui, nella Cappella del Battesimo, navata sinistra, sotto le volte mozzafiato della Basilica cuore del Cristianesimo. Due uomini che sembrano piccoli, sovrastati dalla Chiesa, e dallo spirito di Francesco che da quell'altare aveva spesso predicato la pace.

Continua a pagina 4

Franca Giansoldati

**I**l librone del Vangelo aperto sulla bara di Francesco ha preso ad animarsi, sfogliato dal vento. Il Campanone di San Pietro aveva appena finito di diffondere il suo timbro austero e particolarissimo, un parziale di ottava inferiore che scende di mezzo tono rispetto ad una ideale intonazione corretta.

Rintocchi da morto per l'addio, l'ultimo passaggio pubblico (...)

Continua a pagina 2

## I leader

**I potenti sul sagrato**  
**fra disgelo**  
**e strette di mano**

Mario Ajello

**I** grandi della terra sono tutti intorno a una bara che, nella semplicità del suo legno grezzo, sembra (...)

Continua a pagina 6

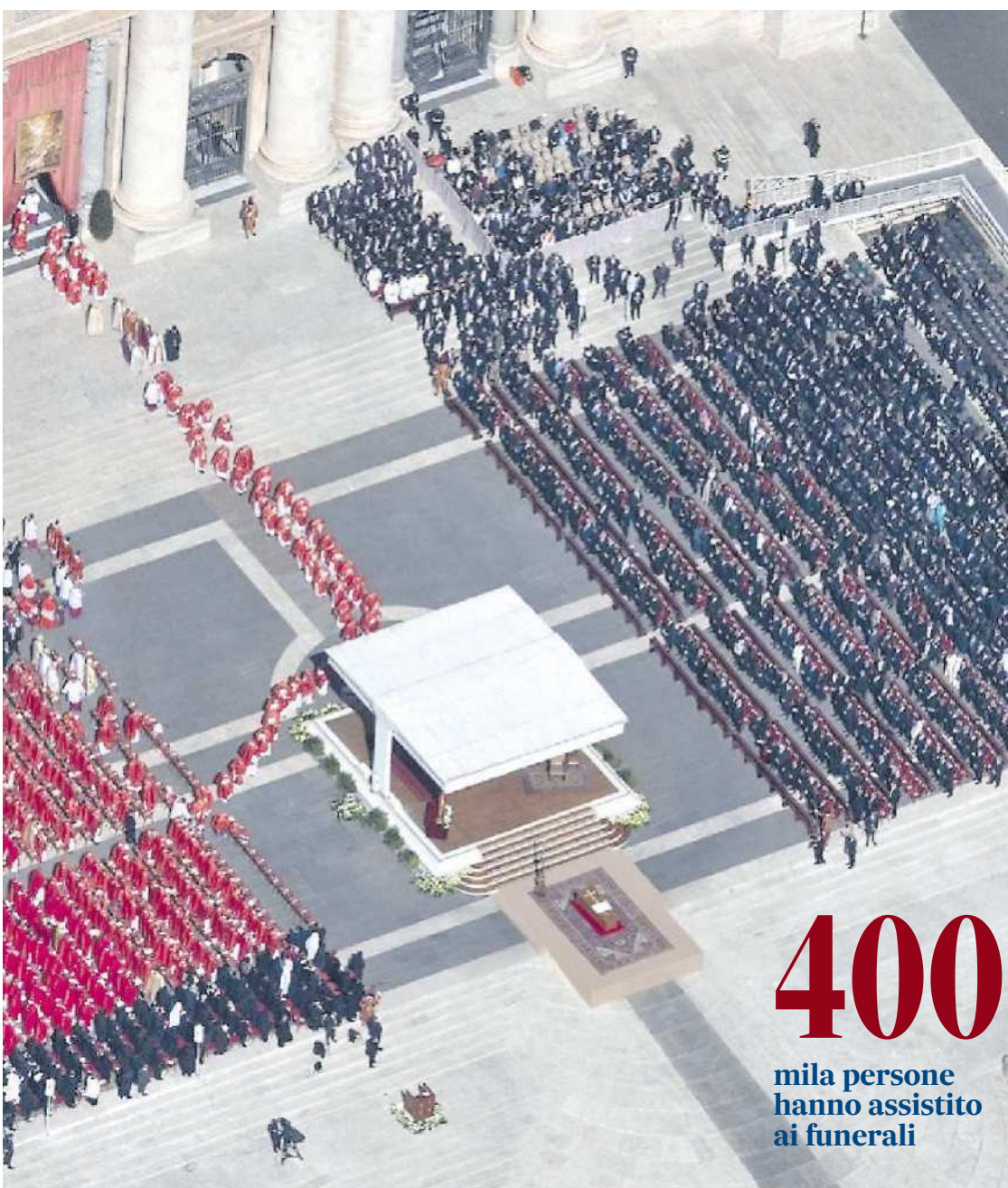
## L'immagine

**Quelle vecchie**  
**scarpe nere,**  
**eredità di un Papa**

Giampiero Valenza

**L'**eredità di Francesco è in un paio di scarpe. Le sue, un po' sformate dai tanti cammini fatti (...)

Continua a pagina 9



400

mila persone  
hanno assistito  
ai funerali

IL TRIBUTO DEL MONDO I funerali di Papa Francesco sul sagrato della Basilica di San Pietro

## L'analisi



A TU PER TU Il colloquio nella Basilica di San Pietro fra Trump e Zelensky

**Donald**  
**e Volodymyr,**  
**se una foto**  
**fa la Storia**

Vittorio Sabadin

**I**n questi giorni sono state scattate migliaia di fotografie del lungo addio a papa Francesco, che resteranno tra i ricordi dei fedeli e nella storia della Chiesa cattolica. Ma ce n'è un'altra, una sola, che rimarrà nella storia laica di questo secolo: mostra il presidente americano Donald Trump e quello ucraino, Volodymyr Zelensky, seduti su due sedie di velluto rosso, frettolosamente collocate sul pavimento di marmo di San Pietro in uno spazio aperto, per nulla riservato, sotto agli occhi di tutti i presenti. Erano arrivati nella Basilica più o meno negli stessi minuti e si sono cercati perché, nel poco tempo che il cerimoniale del funerale lasciava a loro disposizione, volevano entrambi parlare di come far finire la guerra.

Le fotografie che restano nella storia spiegano le cose senza usare parole e contengono molti dettagli rivelatori. Sia Trump che Zelensky non appoggiano (...)

Continua a pagina 23

## La scomparsa

**Muore a 78 anni**  
**Franceschini: fu tra**  
**i fondatori delle Br**

È morto Alberto Franceschini, uno dei fondatori assieme a Renato Curcio e Mara Cagol delle Brigate Rosse. Il decesso è avvenuto l'11 aprile scorso ma la notizia è stata diffusa solo ieri. Franceschini aveva 78 anni ed era stato condannato con sentenza definitiva anche per l'omicidio di due esponenti del Msi avvenuta a Padova nel 1974.

Allegri a pagina 14



**SPADA®**  
spadaroma.com

## Nordest

**Pinot grigio, la svolta**  
**«Meno gradi e chimica**  
**per crescere ancora»**

Angela Pederiva

**S**ta per finire una stagione al Consorzio delle Venezie, fra le Doc più grandi d'Italia e d'Europa con 27.000 ettari di superficie vitata e 230 milioni di bottiglie tracciate. Numeri che fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia corrispondono all'85% del Pinot Grigio nazionale e al 47% di quello mondiale, costituendo la principale delle 21 denominazioni che insistono sul territorio vocato. Con il deposito della lista proposta (...)

Continua a pagina 15





# L'ADDIO AL PAPA



Capi di Stato, uomini di chiesa e fedeli: centinaia di migliaia i partecipanti ai funerali di Papa Francesco ieri in piazza San Pietro

Franca Giansoldati

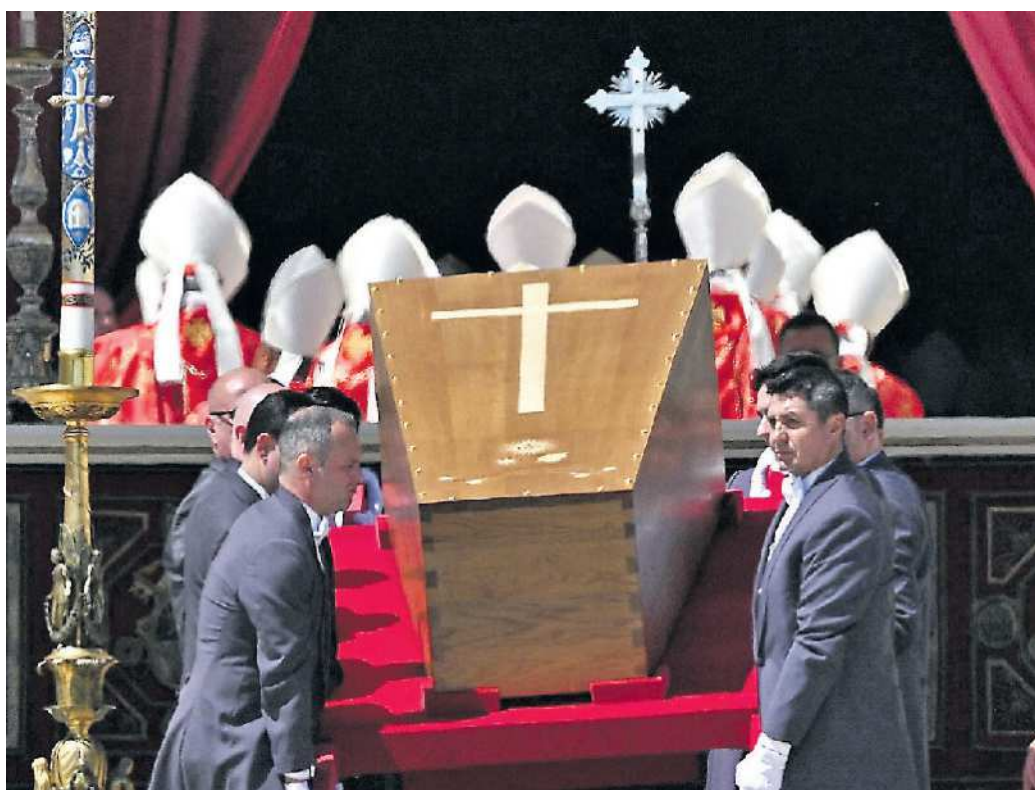
segue dalla prima pagina

**I**l decano dei cardinali, il novantenne Giovanni Battista Re, ha dato voce a quello che la marea umana sulla piazza e su tutta via della Conciliazione fino al fondo, in cuor suo stava pensando in quel preciso momento: «Caro Papa Francesco ora chiediamo a te di pregare per noi e che dal cielo tu benedica la Chiesa, Roma, il mondo intero». Sopra la basilica il cielo era da cartolina, azzurro intenso con qualche nuvoletta sospesa, di quelle che compaiono nei dipinti di Magritte.

## IL MESSAGGIO

Dal Rogito del Pio Transito – il lungo documento notarile che sintetizza la vita e le opere del pontefice defunto e che viene sepolto con lui – specifica che è stata lasciata a tutti «una testimonianza mirabile di umanità, di vita santa, di paternità universale». Praticamente quasi un santo sebbene stavolta non sia accaduto quello che tutti videro nel 2005, al funera-

## A San Pietro l'ultimo saluto del mondo a Papa Francesco L'omelia interrotta più volte dagli applausi: «Benedici Roma»



A sinistra, il momento in cui la bara di Papa Francesco è stata poggiata di fronte all'altare di piazza San Pietro dove sono state celebrate le esequie del pontefice. A destra,



Un grande cartello, poco più in là e poi un altro e un altro ancora. «Grazie Santo Padre per aver canonizzato Madre Teresa», riferimento alla decisione di Bergoglio di consacrare la piccola suora indiana, simbolo della carità universale.

## IL CORO

Intanto il coro della Sistina sul sagrato intonava: «In paradiso ti accompagnino gli angeli e con Lazzaro povero in terra tu possa godere il riposo eterno nel cielo». L'applauso a fine rito non poteva non risultare un

esercizio liberatorio ed è per questo stato lunghissimo, un diapason capace di allineare le emozioni comuni, compreso quelle dei grandi della terra, accomodati nel settore a loro riservato, a pochi metri dalla bara davanti all'altare. Trump e Melania, Macron, Zelensky, Von Der Leyen, Mattarella, Meloni, Draghi, il segretario dell'Onu Guterres, Lula, il re di Giordania, il principe William, Widodo, Aoun e anche Biden (in un altro settore). Ben 160 delegazioni di alto livello.

Chissà se Francesco - che

le di Giovanni Paolo II, quando dalla immensa folla spuntarono come funghi diversi cartelli con su scritto «Santo Subito». La cartellonistica spontanea che rispecchia i desiderata del

volgo, vox populi vox Dei, ieri mattina a San Pietro si è concentrata piuttosto sull'eredità spirituale e pastorale che lasciata al mondo e alla Chiesa da «padre Bergoglio». Qualcosa certamente di prezioso da non

mollare e disperdere. Ne sanno qualcosa i cartoneros arrivati dall'Argentina, i senzatetto di Roma, i trans di Torvajonica, i preti di periferia, i carcerati. In una parola gli ultimi. «Todos, todos, todos». Tutti, tutti, tutti.



## L'ADDIO AL PAPA



non voleva proprio un funerale da sovrano ma da pastore - si sarebbe immaginato quella massiccia manifestazione in suo onore, una specie di mini Palazzo di Vetro dove, ancora una volta, la politica si è presa i suoi spazi con dei bilaterali occasionali, come la conversazione in un angolo della basilica tra Trump e Zelensky, seduti uno di fronte all'altro su due seggiole. Un sacerdote, più tardi, ha commentato sorridendo: «sembrava che si stessero confessando», oppure i colloqui ravvicinati Macron, Zelensky, Trump e Steinmeier (assente, invece, Meloni).

## I PUNTI

Il cardinale Re ha preparato una omelia piuttosto articolata in cui ha fatto affiorare i punti nevralgici del pontificato appena concluso. Migranti, pace, poveri. E l'applausometro dell'immensa folla partito in modo spontaneo ne ha amplificato i significati politici. Effetti collaterali non voluti (o forse sì). «È significativo che il primo viaggio di Papa Francesco sia stato quello a Lampedusa, isola simbolo del dramma dell'emigra-

**IL LIBRONE DEL VANGELO, POSTO SULLA BARA, HA COMINCIATO AD ANIMARSI, SFOGLIATO DAL VENTO POI IL LUNGO CORTEO VERSO S. MARIA MAGGIORE**

## In piazza una vasta platea di potenti, da Trump a Von der Leyen e, sopra la basilica, un cielo azzurro da cartolina. In strada, i cartelli con scritto "Todos, todos, todos"

zione» (applauso). «Nella stessa linea è stato anche il viaggio a Lesbo», l'isola ghetto dei migranti (altro applauso). «La celebrazione della messa di Francesco al confine tra Messico e Stati Uniti» (super applauso). «L'enciclica *Laudato Si* che ha richiamato l'attenzione ai doveri nei riguardi della casa comune perché nessuno si salva da solo» (quarto applauso).

## I PUNTI

«La guerra lascia sempre il mondo peggiore» (quinto applauso). «La sua voce si è alzata per implorare una onesta trattativa per trovare soluzioni possibili alla guerra» (sesto applauso). «La guerra è una tragica sconfitta» (settimo applauso). È andata avanti così per diverse volte, col cardinale Re che ogni volta che toccava la questione della guerra doveva fermarsi

dal rumore di 250 mila mani che battevano all'unisono per far capire ai grandi della terra seduti a san Pietro che è forse meglio per tutti «costruire ponti e non muri».

## LE REGOLE

Il rito si è svolto sotto regole rigide e antiche. L'ultima Commendatio (ultima raccomandazione) e poi la Valendictio (il commiato) dei patriarchi, degli arcivescovi maggiori e dei metropoliti delle Chiese orientali che si

**NELLA PREDICA, L'EREDITÀ SPIRITUALE DI BERGOGLIO, E TANTI RIFERIMENTI ALLA GUERRA: UN MESSAGGIO PER I LEADER PRESENTI**

## I NUMERI

250mila

Le persone presenti in piazza San Pietro per l'ultimo saluto

249

Sono state presenti 249 delegazioni internazionali e capi di Stato

4.800

I giornalisti arrivati da tutto il mondo per assistere alle esequie

5mila

Quasi 5mila sacerdoti, cardinali e vescovi erano in Piazza San Pietro

40

Gli "amici" che hanno accolto Bergoglio alla Basilica con rose bianche

**Il feretro di Papa Francesco sul sagrato di piazza San Pietro durante la celebrazione delle esequie (Foto Massimo Sestini/Polizia di Stato)**

sono recati davanti al feretro per la supplica, cantando in greco. Infine le litanie dei santi, l'acqua benedetta aspersa sul feretro, gli sbuffi di incenso. La traslazione nella basilica è stata il passaggio finale.

Nel cortile all'interno del Vaticano una papamobile modificata apposta ha permesso di fare vedere attraverso le paratie di cristallo il feretro e così la vettura a passo d'uomo ha iniziato il percorso verso la basilica di santa Maria Maggiore.

## LA TOMBA

Due ali di folla di oltre sette chilometri hanno accompagnato Francesco con urla, altri applausi, occhi bagnati, fazzoletti sventolati, sguardi commossi, curiosi o riconoscenti.

Un altro cartello sulla strada: «Adios Padre amigo e poeta». File interminabili di mani alzate coi telefonini in aria per riprendere il viaggio - storico - verso l'ultima dimora del Papa della Gente, la tomba di marmo bianco, a terra realizzata secondo precise disposizioni testamentarie. È lì che da ieri sera riposa a pochi metri dalla Salus Populi Romani, l'antica icona miracolosa della Madonna davanti alla quale Francesco è andato a pregare innumerevoli volte. La sua amica poetessa Edith Bruck, ebrea scampata ad Auschwitz, ha scritto una poesia per lui che inizia così: «Ci mancherà come il pane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'omelia che indica la strada per la Chiesa

► Il cardinale Re ha elencato i punti-chiave del pontificato e tracciato la rotta del conclave



Il cardinale Giovanni Battista Re

**I**l primato dell'evangelizzazione. La misericordia come parola chiave. Gli innumerevoli appelli per la pace e per la fraternità umana. Nell'omelia del funerale di Papa Francesco, il Cardinale Giovan Battista Re, Decano del Collegio cardinalizio, tratteggia dodici anni di pontificato ripercorrendone segni e parole chiave e tracciando l'eredità che Francesco lascia per il futuro del Papa.

Da buon diplomatico, Re non manca di mettere in luce anche le sfaccettature difficili del pontificato. Ma lo fa con garbo. Sottolinea che Papa Francesco «conservò il suo temperamento e la sua forma di guida pastorale, e diede subito l'impronta della sua forte personalità nel governo della Chiesa, instaurando un contatto diretto con le singole persone e con le popolazioni, desideroso di essere vicino a tutti, con spiccata attenzione alle persone in difficoltà, spendendosi senza misura, in particolare per gli ultimi della terra, gli emarginati». E poi, ne mette in luce anche «il vocabolario che gli era caratteristico», e «il linguaggio ricco di immagini e metafore». Tradotto: è stato difficile, a volte, capire Papa Francesco, le sue azioni, il suo vocabolario a volte era spiazzante. Ma si poteva comprendere il Papa solo guardando al suo essere senza filtri, in contatto diretto con le persone.

## IL MESSAGGIO

L'omelia del decano non ripercorre il dibattito in corso nelle congregazioni generali. Il vero scambio di battute sul futuro della Chiesa si avrà a partire dalla prossima settimana. Eppure, in qualche modo, segna alcuni punti di non ritorno. E lo fa partendo dall'ultima immagine di Papa Francesco, che, dopo l'Urbi et Orbi di Pasqua, «è sceso in questa piazza per salutare dalla papamobile scoperta tutta la

grande folla convenuta per la Messa di Pasqua».

È un Papa che - nota il cardinale Re - ha mostrato già con la scelta del nome Francesco «un programma e uno stile su cui egli voleva impostare il suo pontificato», e che «ha realmente condiviso le ansie, le sofferenze e le speranze del nostro tempo della globalizzazione», ne mette in luce «il suo carisma dell'accoglienza e dell'ascolto, unito ad un modo di comportarsi proprio della sensibilità del giorno d'oggi», rimarca che «il primato dell'evangelizzazione è stato la guida del suo pontificato, diffondendo, con una chiara impronta missionaria, la gioia del Vangelo».

**«UN PAPA IN MEZZO ALLA GENTE, ATTENTO AL NUOVO NELLA SOCIETÀ, CHE COSTRUISCE PONTI E NON MURI»**

Il porporato aggiunge che filo conduttore della missione di Papa Francesco è stata «anche la convinzione che la Chiesa è una casa per tutti; una casa dalle porte sempre aperte», un «ospedale da campo» che si prende cura «con determinazione dei problemi delle persone e dei grandi affanni che lacerano il mondo contemporaneo». «Una Chiesa - dice, indicando anche un programma per il futuro - capace di chinarsi su ogni uomo, al di là di ogni credo e convinzione, curandone le ferite». Vengono ricordati gli «innumerevoli gesti» di Papa Francesco per rifugiati, profughi e poveri, citando il primo viaggio a Lampedusa e il viaggio a Lesbo con il Patriarca Bartolomeo e l'Arcivescovo di Atene o la messa al confine tra gli Stati Uniti.

Andrea Gagliarducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# L'INCONTRO STORICO



Volodymyr Zelensky a colloquio con Donald Trump tra i marmi della basilica di San Pietro. Sulla sinistra si intravede il sacerdote che porta via la sedia in più che doveva ospitare Emmanuel Macron

**D**ue semplici sedie di metallo dorato e spalliere in raso rosso, una di fronte all'altra. Due uomini che si guardano negli occhi, piegati in avanti, le mani fra le ginocchia, nella posa intima di un confessionale. Alle loro spalle, un prelado finisce di sistemare in una nicchia la terza sedia, che probabilmente era stata preparata per un altro interlocutore, tenuto fuori dal colloquio: il presidente francese, Emmanuel Macron. I due uomini sono Donald Trump e Volodymyr Zelensky. A pochi metri da loro, fuori dalla Basilica di San Pietro, si preparano i funerali di Papa Francesco. La Storia è scenografica. La bara di legno di Francesco. Le decine di migliaia di fedeli in attesa. I grandi della Terra nelle prime file sul sagrato, secondo protocollo vaticano.

## LA CAPPELLA DEL BATTESIMO

La Storia si fa qui, nella Cappella del Battesimo, navata sinistra, sotto le volte mozzafiato della Basilica cuore del Cristianesimo. Due uomini che sembrano piccoli, sovrastati dalla Chiesa, e dallo spirito di Francesco che da quell'altare aveva spesso predicato la pace. Le sedie, trascinate dai prelati, stridono sui preziosi marmi. Al centro il coperchio in porfido rosso del sarcofago di Adriano, che alla fine del '600 divenne fonte battesimale. C'è il respiro dei secoli, lo spirito dell'imperatore filosofo che eresse il Vallo in Britannia per fortificare i confini dell'Impero contro i barbari. L'Europa, l'Occidente, cercano ancora di forgiare lo scudo che li difenda. L'Ucraina è limes, è confine. Il leader ucraino e il presidente americano si incontrano di nuovo, per la prima volta dopo la visita catastrofica alla Casa Bianca del 28 febbraio, quando la colazione preparata per gli ospiti rimase sulla tavola imbandita perché Zelensky, "maltrattato" in mondovisione da Trump e dal

# Dallo studio ovale a San Pietro Zelensky-Trump, prove di pace

►Quindici minuti di colloquio su due sedie nella Cappella del Battesimo: Donald con un gesto "allontana" Macron. La proposta dell'ucraino: tregua incondizionata, sicurezza con truppe anglo-francesi e supporto Usa

suo vice, Vance, venne accompagnato alla porta e rimandato a Kiev. Donald annunciò che avrebbe sospeso gli aiuti militari e il supporto di intelligence e logistico. Il suo inviato speciale, Steven Witkoff, è andato due volte al Cremlino per colloqui diretti con Putin di molte ore, l'ultimo venerdì. Gli americani si sono fatti portatori di una

proposta di pace che porta in realtà la firma di Putin: il congelamento della linea del fronte, il riconoscimento della Crimea come parte della Russia, il veto ora e sempre a entrare nella Nato, il ridimensionamento dell'esercito ucraino, e elezioni che dovrebbero preludere al rovesciamento del governo attuale. Proposta inaccettabile per

Zelensky. Ma adesso con Trump è tu per tu. E l'ucraino porta l'ultima controproposta di Kiev. Che chiede la tregua incondizionata e garanzie di sicurezza: schieramento di truppe anglo-francesi e non solo, col supporto americano. Il colloquio dura quindici minuti, preceduto da un sipario imprevisto: un video diffuso dalla presi-

denza ucraina mostra come i prelati vaticani dispongano tre sedie, significa che hanno ricevuto l'indicazione di un trilaterale. Macron si avvicina e saluta Zelensky. Anche adesso gli appoggia la mano sulla spalla, per confermarli fisicamente il sostegno della Francia. La protezione della Force de frappe. Ma questa volta è anche Trump a mettere una mano sulla spalla di Macron, e il significato è diverso: il colloquio dev'essere tra lui e Zelensky, senza gli altri europei. Senza Macron. È evidente lo scambio serrato di frasi fra i tre.

Col sorriso, per le telecamere. Trump che spiega, Zelensky che con la sua consueta rapidità coglie il punto e conferma a Macron che l'incontro non lo prevede, è tra lui e Potus.

## LE DIVISE

Trump è a proprio agio nel suo abito blu da Tycoon, Zelensky nella divisa a lutto: non la solita maglietta con pantaloni verde militare, ma camicia nera abbottonata con tasche esterne. «Incontro molto simbolico che ha il potenziale per diventare storico, se otterremo risultati comuni», scriverà Zelensky su X. E non dimentica la ragione per cui venne «espulso» dalla Casa Bianca lo scorso febbraio, la mancata espressione di gratitudine all'America. «Grazie @Potus». Atto di deferenza perché Potus è il soprannome in gergo del Presidente Usa. Un

grazie quasi affettuoso. Che riconosce il primato globale di Donald. Non a caso, dopo l'incontro, Trump a sua volta posterà su Truth una critica, a lui inconsueta, a Putin: «Non c'era motivo per cui Putin dovesse lanciare missili su aree civili. Questo mi fa pensare che non voglia fermare la guerra, che stia solo prendendo tempo con

**L'INCONTRO VIENE «COSTRUTTIVO, SPECIE SE ARRIVEREMO A DEI RISULTATI COMUNI» E ALLA FINE VOLODYMYR RINGRAZIA "POTUS"**

me e che debba essere affrontato diversamente, con sanzioni bancarie o secondarie». Ossia, colpendo i Paesi che importano gas dalla Russia. Per Zelensky il colloquio è stato «costruttivo», tanto che se ne profilava un secondo in giornata, prima del decollo dell'Air Force One. Già nel novembre 2022, pochi mesi dopo l'invasione, monsignor Paul Richard Gallagher, segretario di Papa Francesco per i Rapporti con gli Stati, aveva manifestato pubblicamente il desiderio del Pontefice di «mettere a disposizione gli ambienti» del Vaticano per «il dialogo e la fine della guerra». Ieri il «miracolo» si è compiuto

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'interno della basilica l'abbraccio con i leader occidentali prima della cerimonia: Volodymyr Zelensky saluta il britannico Keir Starmer (di fronte a lui) il francese Emmanuel Macron (di spalle) e l'americano Donald Trump



## LA TRATTATIVA



# E Donald si sfoga su Putin «Forse mi prende in giro»

►Pressing della Casa Bianca perché Mosca accetti «colloqui diretti». L'annuncio del Cremlino: le truppe russe sono rientrate in possesso di tutta la regione del Kursk

«Colloqui diretti». Questo è il vero passo in avanti che Donald Trump si aspetta adesso da Putin, oltre a qualche concessione dopo tutte quelle fatte dall'Ucraina. A cominciare dalla tregua «senza condizioni» per avviare poi i negoziati. Un'apertura al negoziato è stata dichiarata ieri dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. La controproposta di Kiev a quella russo-americana che congela la linea del fronte e consegna al «controllo» russo un quinto dell'Ucraina, consiste nella previsione di uno schieramento di forze soprattutto occidentali che impedisca in futuro a Putin di riprendere e portare a termine la sua «operazione speciale». Putin, infatti, non dà cenno di voler accettare compromessi. E Trump ammette ora pubblicamente il sospetto che voglia «continuare la guerra» e fargli «perdere tempo». Ieri, l'annuncio del Cremlino di avere riconquistato tutto il Kursk, la regione parzialmente occupata lo scorso agosto con un'azione a sorpresa delle forze ucraine. L'obiettivo di Zelensky era quello di portare al tavolo della pace una «merce di scambio». In un video, ieri, il capo di Stato maggiore della Difesa russo, Valery Gerasimov, ha riferito a Putin che le truppe russe erano entrate nell'ultimo villaggio sul confine, Gornal. «È così completata la sconfitta delle forze armate ucraine che avevano attaccato la regione del Kursk». Nello stesso video, Gerasimov ha ammesso per la prima volta la partecipazione di truppe nordcoreane. L'annuncio, insieme alla possibile accettazione del piano russo-americano da parte ucraina, consentirebbe allo Zar, il prossimo 9 maggio, di presentarsi al suo popolo come vincitore. Quel giorno cade la ricorrenza della vittoria sul nazismo e simbolicamente sarebbe importante per Putin farla coincidere con la vittoria sul nuovo «nazismo» di Zelensky. Poco importa che i russi abbiano impiegato ben 8 mesi per riprendere una porzione di Russia, a dispetto delle promesse dello stesso Putin all'indomani del blitz nemico. I soldati di Kiev erano riusciti a occupare circa 800 km quadrati, che si erano ridotti negli ultimi giorni ad appena 30. Lo stato maggiore ucraino smentisce la riconquista. Ammette difficoltà, ma sostiene che i suoi soldati stanno «mantenendo le posizioni». Si tratta, ormai, più di una battaglia simbolica. Come molte di quelle che si sono combattute in questi anni tra Russia e Ucraina. Ieri, le dichiarazioni del presidente francese Macron e del premier britannico Keir Starmer sono andate nella stessa direzione: cessate il fuoco incondizionato. Loro due e Trump si sono in-

ucraini chiedono inoltre che non vengano imposte limitazioni alle dimensioni del loro esercito. Negli ultimi giorni, Trump ha dato segnali di voler insistere con Putin per arrivare alla firma di un armistizio e presentarsi ai suoi elettori come il presidente che mantiene le promesse. Per esempio, concludere la pace tra Russia e Ucraina in 100 giorni dall'inizio della presidenza.

## IL COMPROMESSO

Anche Zelensky potrebbe oggi trovarsi nella condizione di dover accettare un compromesso «dignitoso», trovando il punto d'equilibrio tra l'orgoglio nazionale, la determinazione a restare sovrani specialmente dopo tre anni di martirio, e la volontà di rinascere e mettere fine a una guerra devastante. Tutti i protagonisti devono poter dire di avere vinto, o almeno ottenuto il massimo risultato possibile: Trump la pace, Putin l'espansione di Madre Russia e l'umiliazione dell'Occidente, Zelensky l'indipendenza dell'Ucraina.

M. Ven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La mappa



contrati all'ombra della Cupola di San Pietro. Tutti sanno che l'Ucraina non è in grado, oggi, di riprendere i territori che Putin ha occupato e annesso. Ma neanche lo Zar ha conseguito gli obiettivi che si era posto con l'invasione del 24 febbraio 2022: l'ingresso nella capitale, Kiev, e il rovesciamento del presidente, Zelensky. Il fatto che ieri Zelensky abbia definito «costruttivo», «buono», l'incontro con Trump nella Basilica di San Pietro fa pensare che Trump abbia messo in cantiere, finalmente, una strategia di pres-

sione anche sull'amico Putin. Che passa attraverso le sanzioni, evocate settimane fa ma escluse perfino dopo gli ultimi attacchi missilistici su aree residenziali di Sumy e Kiev. L'economia di guerra russa in realtà è a pezzi. Il regime autarchico consente a Mosca di camuffare le difficoltà. La storica resilienza dell'Impero russo gioca a suo favore. Ma fino a quando? Qualche elemento della controproposta di Kiev ha una sua forza, come la possibilità di usare gli asset russi congelati in Occidente per risarcire i danni di guerra. Gli



## LO ZAR: «LA REGIONE È LIBERATA»

Vladimir Putin esulta per quella che definisce la «liberazione» del Kursk: la regione, avverte il presidente russo, è tornata interamente nelle mani di Mosca

KIEV NEGA DI AVER PERSO PER INTERO IL TERRITORIO RUSSO CHE VOLEVA USARE COME MERCE DI SCAMBIO NEL NEGOZIATO

STARMER E MACRON RILANCIANO LA RICHIESTA ALLO ZAR DI UNA «TREGUA SENZA CONDIZIONI»



# CHI È SMART, PRENOTA ADESSO.

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE INTELLIGENTI



## SCONTO DEL 25%

SULLE PARTENZE DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

## SCONTO DEL 20%

SUI VIAGGI DI RITORNO IN DIURNA

ESCLUSI DIRITTI FISSI, COSTI EU ETS E SERVIZI DI BORDO

Prenotazioni fino al 31/05/25

Linee e partenze selezionate fino al 31/5/25

Condizioni di applicabilità,  
limiti e dettagli della tariffa special su  
[WWW.GRIMALDI-LINES.COM](http://WWW.GRIMALDI-LINES.COM)







# I LEADER MONDIALI



Decine i capi di Stato e di governo alle esequie di Francesco: **1** Olena Zelenska, first lady ucraina **2** Volodymyr Zelensky, presidente ucraino **3** Droupadi Murmu, presidente della Repubblica indiana **4** Tamás Sulyok, presidente dell'Ungheria **5** Brigitte

Macron, first lady di Francia **6** Emmanuel Macron, presidente francese **7** Alexander Stubb, presidente della Finlandia **8** Donald Trump, presidente Usa **9** Melania Trump, first lady statunitense **10** Alar Karis, presidente dell'Estonia **11** Re Felipe VI

di Spagna **12** Letizia di Spagna **13** Re Carlo Gustavo di Svezia **14** Andrzej Duda, presidente della Repubblica polacca **15** Agata Kornhauser-Duda, first lady polacca **16** Viktor Orbán, premier ungherese **17** Joe Biden, ex presidente Usa

I grandi della terra sono tutti intorno a una bara che, nella semplicità del suo legno grezzo, sembra più piccola del normale. Ma di fatto non lo è perché contiene, sotto gli occhi dei potenti del mondo, un potente che non è più sulla terra ma continua a emanare la sua forza, sennò non starebbero tutti qui - sovrani, principi, presidenti, premier, ministri, ambasciatori - a onorare la grande storia che ha incarnato Bergoglio, il suo fascino di star universale e di politico acuto e spiazzante. Anche chi lo detestava, come il presidente argentino Milei («È solo un comunista»), anche chi continua a contestare il suo determinatissimo messaggio d'accoglienza e di soli-

## Quei potenti sul sagrato una stretta di mano per la “pax bergogliana”

►Gli incroci tra i Capi di Stato allo «scambiatevi un segno di pace» durante le esequie Trump in prima fila, Melania con la veletta, Zelensky più elegante che a Washington

Putin che continua forsennatamente a bombardare e vuole vincere su tutto e su tutti è un problema); l'austera mise con veletta della First Lady americana che ieri ha festeggiato il 55esimo compleanno (breve brindisi a Villa Taverna, ai Parioli, a due passi dall'hotel Parco dei Principi che ospita Zelensky e dunque i due presidenti hanno dormito vicini, ma l'ucraino non è stato invitato alla festa di Melania); la glaciale distanza che sembra unire la regina Letizia e il re Filippo di Spagna; la tensione che si legge nello sguardo di Zelensky che parla con tutti e teme di venire tradito da tutti (ma con Ursula sono baci e salamelecchi); l'aplomb da futuro re d'Inghilterra, William, prin-

**IL CARDINALE RE CITA NELL'OMELIA LA VISITA DEL PONTEFICE AI CONFINI DEL MESSICO: IMPLICITA CRITICA ALLE POLITICHE DEL TYCOON**

sbagliate di grosso. E forse ha ragione lui. Deve essersene accorto perfino Trump, il quale non è - basta guardargli la normale cravatta blu e non più quella di rosso fiammeggiante, quasi una spada di stoffa pronta a colpire come fu nella rissa con Zelensky nello Studio Ovale - in versione impe-

riale o da cowboy ma in modalità più dialogante come si vede dalle foto del faccia a faccia con Zelensky - sempre in divisa militare, ma blu scura e non il solito verde o la mimetica - e dalla conversazione di gruppo con lui, con Macron e con Starmer in cui avrebbe anticipato ciò che dopo scrive-

rà sui social: «Ho il dubbio che Putin mi stia prendendo in giro». E comunque, quando il cardinale Re nella sua omelia dice che Bergoglio lottava per la pace giusta, e tutti applaudono, The Donald seduto in prima fila alla sinistra del feretro si mette in bocca una caramella (bisogno di zucchero

contro l'amarezza?).

**CIUFFO E CRAVATTA**

Ecco insomma sul palco Trump e il suo ciuffo con poca lacca e meno svettante e scintillante rispetto al solito (la crisi dei mercati provocata dalla politica dei dazi sta forse smosciando gli ardori,

**A VILLA TAVERNA IL BRINDISI PER IL COMPLEANNO DELLA FIRST LADY USA VOLODYMYR ALLOGGIA A POCA DISTANZA**

darietà (come Trump che quando nella sua omelia Giovanni Battista Re cita la visita di Francesco al confine con il Messico e in favore degli immigrati si gratta la testa ma non si sa se perché gli prude o se ha capito che si stava parlando male delle politiche di chiusura che sono le sue), anche chi si sente finalmente libero, come Orbán e altri come lui che tifano vanamente per il cardinale ungherese Péter Erdo di cui i colleghi ipotizzano che l'eventuale motto papale sarà «Dubito Erdo sum»).

E comunque. Bergoglio, di cui nessuno dice santo subito, neppure i suoi adoratori, ha fatto il miracolo di riunire intorno alle proprie spoglie tutti i padroni del mondo, a riprova che parlava con tutti loro (perfino con il cattolico “non adulto” Vance a cui ha regalato degli ovetti kinder) e loro sono ora costretti a rapportarsi rispetto a ciò che Francesco è stato e a ciò che di Francesco resterà. Se pensate di esservi sbarazzati di me, sembra dire dall'interno della sua cassa di legno il pontefice che vi è adagiato, vi

### I look opposti dei due presidenti

**ZELENSKY ABBANDONA LA MIMETICA**

Niente polo, felpe o t-shirt militari per Volodymyr Zelensky: il presidente ucraino (senza completo né cravatta per solidarietà ai suoi soldati in guerra) ha indossato una casacca nera



**E DONALD (CRITICATO) SCEGLIE IL BLU**

Donald Trump ha scelto un completo blu cobalto con cravatta coordinata: un look criticato sui social perché giudicato poco in linea con il dress code della cerimonia



cipe di Galles; il peso degli anni del Segretario Generale dell'Onu Guterres e dell'ex presidente Usa, Joe Biden; le sbirciate verso Trump - con cui hanno conversato un po' e si sono dati appuntamento per le prossime settimane per vedere come fare a ridurre il danno della tragedia in corso: quella, geniale copyright Bergoglio, della «terza guerra mondiale combattuta a pezzetti; e occhio a Starmer e Macron, apparentemente i più disinvolti, ma in realtà i più laboriosi - parla con questo, parla con quello - in queste strane esequie. Che sono un «working funeral», per usare le parole che nel 1965 lord Harold Wilson, poi primo ministro, adottò per definire il funerale di Churchill.

In quell'occasione l'esponente laburista ne approfittò per un dialogo serrato con Charles De Gaulle a pochi metri dalla bara di Winnie. Tutti speravano ieri nell'eventuale saluto fra l'impassibile ministra russa delegata da Putin, Olga Lyubimova, e Zelensky (invece, no) o almeno tra lei e The Donald (neanche). Da notare



## Il miracolo di Francesco, anche se la fine della guerra appare lontana. In piazza tre bandiere arcobaleno, lo speaker dice: «Abbassatele»

invece la commossa partecipazione alle preghiere della concelebrazione eucaristica da parte del nostro presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e gli occhiali da sole e l'imperturbabile piglio della premier Meloni e anche ieri in tanti non sapevano distinguere su quel palco, data la somiglianza fisica tra le due, tra Giorgia e la sua segretaria e alter ego Patrizia Scurti ormai onnipresente nei consessi degli statisti mondiali.

Tra abbozzamenti vari e bilaterali, tutti - dentro, fuori e lontano dalla basilica di San Pietro - parlano con tutti. A riprova dell'ansia verso un mondo da riordinare. E la mano sulla spalla di Macron a Zelensky dentro San Pietro sarà ricordata come uno dei gesti più coreografici della storia recente.

Perfino Emanuele Filiberto di Savoia dice a statisti, cardinali e peones, «il mio numero è questo, sentiamoci presto perché c'è urgente bisogno di confrontarci». È la pax bergogliana. Molti statisti mondiali si sentivano più bravi

di lui, quando Francesco era in vita, nel trattare le questioni politiche. Lo ritenevano un utopista della concordia. Ma adesso, intorno a quella bara, sembrano aver capito che il papa ci vedeva lungo, ossia che occorre metterci più convinzione, più spirito, più cultura della pace nella difficile trattativa per fermare la guerra. A Kiev come a Gaza. E quando la speaker dal palco dice rivolta alla piazza «abbassate le bandiere per favore», si riferisce ai tre o quattro vessilli arcobaleno che sventolano in fondo a via della Conciliazione e gli statisti sul sagrato aguzzano gli occhi per vedere quei drappi e magari vorrebbero sventolarli loro.

Se la speranza collettiva è quella del disgelo, Biden e Trump, uno - Joe - seduto in seconda fila e l'altro - The Donald - nella prima sembrano separati da una cortina di ferro. Che non si scioglie neppure davanti allo «scambiatevi un segno di pace», e lo fanno un po' tutti, richiesto da chi celebra la messa.

In ogni caso, il miracolo di



**IL VELO NERO DI MELANIA LA CATTOLICA**

Impeccabile il look di Melania Trump: la first lady Usa (cattolica, a differenza del marito) indossava un velo nero di pizzo e portava il crocifisso al collo

Francesco ha fatto ricomporre l'Occidente. Con Starmer, Macron e Trump che si atteggiavano giustamente - va mandato un messaggio laico urbi et orbi - alla nuova trinità. Uniti dal fatto che Putin continua a bombardare, ad avanzare in Ucraina e a minacciare altro sangue.

### LA VITTORIA

Qui invece la vittoria postuma di Bergoglio e fiat voluntas sua sta nel fatto che non se ne può più di stare divisi e perdenti. Anche se tutti sanno che la fine della guerra non è a un passo. «Non mi si può togliere la Crimea», ripete a tutti i colleghi Zelensky. E tutti gli dicono, ma i più non lo pensano: hai ragione. C'è da trasmettere un'aria di positività, ed è bene farlo. Perché tutto il mondo sta

**FU NEL 1965, ALLE ESEQUIE DI CHURCHILL, CHE PER LA PRIMA VOLTA SI PARLÒ DI UN "FUNERALE DI LAVORO"**

guardando questi statisti all'opera, anche se un funerale non dovrebbe essere la sede giusta per fare diplomazia. Ma, appunto, la situazione è grave. «Francesco ha costruito ponti, ora percorriamoli», è il mantra che von der Leyen ripete a tutti, davanti alla bara poggiata nella basilica e di fronte alla bara poggiata sulla piazza. La piazza su cui, unico tra tutti i leader, Milei - con basettoni ma senza motosega - si affaccia platealmente richiedendo l'applauso come fosse una popstar. Il battimani arriva, ma molto tiepido. Meloni con lui e con tutti adotta la sobrietà da padrona di casa. «Sono quella che rischia di più», dice a uno dei suoi. Ma la compostezza e la paura dei suoi colleghi venuti da ogni parte del pianeta, la paura che senza Francesco il mondo sia ancora più pericoloso, aiutano nella riuscita dell'evento. La politica una volta tanto sembra consapevole del proprio compito ma è costretta anche ad avere la lucidità di ammettere che la pace non è a portata di mano.

**Mario Ajello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per la famiglia reale inglese era presente a San Pietro il principe William, in completo blu con cravatta nera



L'ex presidente Usa Joe Biden, cattolico, ha partecipato a titolo personale: con lui c'era la moglie Jill



Tra la folla ai funerali di Francesco anche Julian Assange, fondatore di Wikileaks

Con **plenitude**,  
la mobilità elettrica  
prende forma.

Quella di una rete proprietaria di circa **22.000 punti di ricarica**.  
Scarica l'app Plenitude On the Road e scopri la nuova offerta<sup>2</sup>.

**0,60** € / kWh in AC  
**0,65** € / kWh in DC

**plenitude**

<sup>1</sup>Dati a dicembre 2024. <sup>2</sup>L'offerta è valida dal 01/04/2025 al 31/05/2025 per le ricariche effettuate tramite app e tessera RFID presso le colonnine della rete proprietaria On the Road di Plenitude in Italia e nella Repubblica di San Marino escluse quelle segnalate nel dettaglio della colonnina in app.





# LA TELA DI GIORGIA

## La via stretta di Meloni "regista": vertice Usa-Ue, ma non a Roma

►La premier favorisce il contatto tra Trump e von der Leyen, ma resta tagliata fuori dalla foto simbolo con Macron, Starmer, Zelensky e Donald. Incontro sui dazi: l'Aia, Bruxelles o Casa Bianca probabili sedi

Un passo indietro, con gli occhiali scuri calati sugli occhi. È la diplomazia del sagrato che Giorgia Meloni ha deciso di adottare durante i funerali di Papa Francesco. In una piazza San Pietro gremita di fedeli e potenti arrivati da ogni angolo del pianeta. Ma anche clochard, migranti, transgender e detenuti a ingrossare le prime file: gli "ultimi" divenuti primi per volontà di Bergoglio, il pontefice che amava remare contro. La presidente del Consiglio sceglie di lasciare la politica fuori dalla piazza rinviando i dossier al termine delle esequie: solo dopo si concederà un pranzo con l'amico e presidente argentino Javier Milei e l'ennesimo bilaterale con Volodymyr Zelensky.

### L'ULTIMO SALUTO

Ma al mattino c'è spazio solo per l'addio al pontefice diventato inaspettatamente amico e confidente. Una volta arrivata a San Pietro, la premier si sofferma ancora una volta davanti alle spoglie di Bergoglio per un ultimo saluto, poi lascia la Basilica e raggiunge il sagrato fuori, guadagna la postazione che il cerimoniale ha riservato alla folta delegazione italiana. "Scortata" dalla fedelissima Patrizia

Scurti, tailleur nero e capelli raccolti in uno chignon basso, Meloni saluta brevemente Ursula von der Leyen, poi si sofferma con Roberta Metsola e viene accolta dal caloroso abbraccio di Milei. All'interno della Basilica, intanto, si consuma l'incontro del giorno, il faccia a faccia destinato a restare alla storia: Donald Trump e Volodymyr Zelensky seduti l'uno di fronte all'altro, tra le navate, per tornare a parlare di pace dopo la ferita al dialogo inferta nello Studio ovale. Prima che il confronto tra i due abbia inizio, con il corpo di Franciscus a pochi metri, si avvicinano i due "volenterosi" Keir Starmer e Emmanuel Macron: Meloni resta fuori dalle immagini destinate a fare il giro del pianeta. Ma l'incontro tra il Presidente americano e il leader di Kiev segna un importante passo avanti. Non l'unico. Segnali di disgelo, sotto il sole che scalda San Pietro, anche tra Trump e von der Leyen. I due si salutano fuori dalla basilica con una stretta di mano, gettando il seme di un incontro. A cui continua a lavorare sotto traccia la premier, nel tentativo di oliare i rapporti tra i due. Ma il vertice che vedrà riuniti Ue e Usa per parlare di dazi e non solo, al 99% non avrà più luogo a Roma, ipotesi che sembrava aver preso quota dopo la missione di Meloni a Washington

delle scorse settimane. Per questioni logistiche e di opportunità politica - non ultimo il fastidio di Macron e altri leader - l'incontro potrebbe tenersi all'Aia, approfittando del summit Nato di fine giugno. Ma non è affatto escluso che il tycoon e la numero 1 di Palazzo Berlaymont anticipino la data, dandosi appuntamento a Bruxelles o negli States. «Il ruolo di regista di Giorgia non è in discussione, complice il feeling con Trump e il solido rapporto con von der Leyen», si dicono convinte fonti

### I COLLOQUI A MARGINE DELLA CERIMONIA

Nella foto grande, Giorgia Meloni ieri in piazza San Pietro. Nella giornata di ieri la premier ha salutato i leader mondiali arrivati a Roma per i funerali, con alcuni ha avuto veri e propri colloqui, prima o dopo la cerimonia. Sotto, Meloni con l'argentino Javier Milei (insieme a pranzo); il saluto con Ursula von der Leyen sul sagrato della basilica; più in basso, con Donald e Melania Trump a San Pietro; con Zelensky a Palazzo Chigi.



### DOPO I FUNERALI LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA RICEVUTO A PALAZZO CHIGI PRIMA MILEI E POI IL LEADER UCRAINO



delle scorse settimane. Per questioni logistiche e di opportunità politica - non ultimo il fastidio di Macron e altri leader - l'incontro potrebbe tenersi all'Aia, approfittando del summit Nato di fine giugno. Ma non è affatto escluso che il tycoon e la numero 1 di Palazzo Berlaymont anticipino la data, dandosi appuntamento a Bruxelles o negli States. «Il ruolo di regista di Giorgia non è in discussione, complice il feeling con Trump e il solido rapporto con von der Leyen», si dicono convinte fonti

diplomatiche. I contatti, sulla rotta Bruxelles-Roma-Washington, nelle ultime ore sono stati continui, «ma un vertice ieri non era realistico, troppo prematuro». E anche le condizioni non erano delle migliori, con The Donald ancora indispettito per la multa con cui l'Ue ha deciso di colpire Apple e Meta. Una stoccata nell'aria da tempo ma che, non a caso, è stata assunta solo a seguito del viaggio di Meloni a DC. Un assist di von der Leyen per portare insieme la palla in rete.

mente Trump con la first lady sotto il colonnato, saluta con favore il ritrovato dialogo tra i due leader: «Vedere Donald Trump e Volodymyr Zelensky che parlano sulla pace al funerale del 'Papa della pace' ha un significato enorme», dice a Repubblica plaudendo a «una giornata storica». Nel pomeriggio, dopo il pranzo con Milei «il loco» in un hotel nel cuore della Capitale, la presidente del Consiglio vede Zelensky. I due parlano dell'incontro a San Pietro con Trump, confidano in un cessate il fuoco che il leader di Kiev è pronto ad accettare sin da subito. Per negoziare poi la pace «mettendo Putin nelle condizioni di dimostrare che fa sul serio». Nella nota diramata dopo l'incontro, Palazzo Chigi rimarca «l'urgenza di un cessate il fuoco immediato e incondizionato, nonché la necessità di un impegno concreto da parte di Mosca per l'avvio di un processo di pace: la Russia dimostri concretamente la propria volontà» di mettere fine alla guerra. Secondo il Telegraph, gli Usa si sarebbero offerti di fornire intelligence e supporto

logistico ad un contingente europeo di peacekeeper. Andando incontro alle richieste di Londra e Parigi, che di questa missione militare sarebbero capofila nell'ambito della coalizione dei volenterosi. Fonti di Palazzo Chigi sostengono che sul tavolo sarebbe inoltre ancora in ballo il "lodo italiano", per estendere le garanzie dell'articolo 5 della Nato a Kiev. «E' una proposta sulla quale gli americani stanno ragionando. Trump nell'incontro con Meloni non si è espresso, ma la diplomazia ci sta lavorando». La premier lascia Palazzo Chigi nel pomeriggio, poco dopo l'incontro con il presidente che ha dismesso la mimetica in segno di rispetto per le esequie di Bergoglio. Tra i suoi fedelissimi trapela amarezza per quello che viene considerato «l'ennesimo colpo basso di Macron: alla vigilia delle esequie la nota dell'Eliseo nel segno del "penserà solo ai funerali", ieri l'attivismo per intestarsi la "pax vaticana". Siamo alle solite...».

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

### IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA  
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it





# LA SEPOLTURA

## A Santa Maria Maggiore l'omaggio degli "ultimi"

L'eredità di Francesco è in un paio di scarpe. Le sue, un po' sfornate dai tanti cammini fatti con gli ultimi del pianeta, sono nella bara e lì resteranno per sempre. A camminare e a seguire le sue orme ora c'è il suo popolo, quello che riconosce dalle calzature consunte dalla vita.

Il pensiero di Francesco avrà le scarpe di Antonino, che viveva per strada e a cui Bergoglio disse «aiuta gli altri fino a che non ti reggerai più in piedi». Camminerà con Tamara, esponente della comunità trans della Capitale. «Ha aperto le porte della Chiesa perché prima per noi era tutto chiuso», dice. Camminerà con i passi che continuerà a fare il suo amico Sergio Sánchez, *cartonero* di Buenos Aires: di lavoro cercava cartoni tra i rifiuti e poi li rivendeva. Quando venne eletto papa Francesco lo volle nella messa di inizio pontificato nei posti riservati tra i suoi familiari. Erano tutti lì, a Santa Maria Maggiore, ad aspettare il feretro. Con le loro scarpe. Lo accolgono come si farebbe per un padre, un fratello, un amico di sempre. Una guida. Insieme ad Antonello, Ta-

**C'È ANCHE SERGIO L'AMICO ARGENTINO CHE PER VIVERE CERCAVA CARTONI TRA I RIFIUTI DA RIVENDERE**

**«HA APERTO LE PORTE DELLA CHIESA PERCHÉ PRIMA PER NOI ERA TUTTO CHIUSO»**

mara, Sergio, ci sono i migranti: quelle stesse persone dove Bergoglio rivedeva gli sguardi smarriti della famiglia di Gesù profuga e sfollata fuggita in Egitto e che oggi attraversano deserti, mari, valicano montagne. A differenza dei grandi della Terra non sono arrivati a Roma in aereo. Hanno ancora la sofferenza negli occhi, il viso stanco. «Il nostro cammino è più leggero da quando c'è lui», dice Ousmane, guineana. A Santa Maria Maggiore c'è il mondo dalle scarpe sporche. Ci sono anche quelle dei detenuti, dei pellegrini, dei giovani che, camminando, sanno di avere tra le mani un testimone che dovranno lasciare agli altri perché questo è un momento non si può tenere solo nel cuore. «Va condiviso», dicono i ragazzi dei movimenti scout che non perdono tempo e postano foto sui social. Anche loro hanno le scarpe un po' consumate, un po' impolverate, si mettono a terra per cercare un po' d'ombra.

### L'ATTESA

Di fronte all'ingresso della Basilica cara alla Capitale (lì c'è l'immagine della *Salus populi romani*, la Vergine di cui è forte la devozione a Roma e a cui papa Francesco era molto legato), c'è una gran calca. Dietro ci sono tanti altri giovani che, seduti sui sampietrini, mostrano le loro scarpe da

►Migranti, poveri, trans: il mondo di Francesco ha accolto il feretro del pontefice dopo l'ultimo viaggio sul sagrato della basilica dell'Esquilino dove è stato seppellito



A sinistra il feretro di Francesco davanti alla basilica di Santa Maria Maggiore prima di essere tumulato. Qui sotto, la folla dei fedeli dietro alle transenne e il passaggio della Papamobile davanti al Colosseo



Il feretro con la salma di papa Francesco sul sagrato della basilica di Santa Maria Maggiore dopo il viaggio partito da San Pietro dove si è celebrato il funerale del pontefice prima di essere tumulato nella basilica all'Esquilino



Il cardinale Kevin Joseph Farrell, camerlengo di Santa Romana Chiesa, chiude la bara di papa Francesco nella basilica di Santa Maria Maggiore davanti alla tomba dove Bergoglio ha deciso di farsi seppellire

ginnastica un po' slacciate ai due maxischermi che proiettano il video del funerale social.

C'è chi lo aspetta con le rose bianche di Santa Teresina di Lisieux: Bergoglio ha sempre pensato fosse un segnale, un messaggio mandato dal paradiso. Arriva il pickup usato bianco trasformato in papamobile nel 2016 per il viaggio pastorale fatto in Messico. L'ultimo viaggio Francesco lo fa così. Si battono le mani. Si piange. Nella folla ci sono le storie più diverse, scarpe che da qui a qualche ora andranno nei luoghi più remoti del pianeta a raccontare ciò che hanno visto.

Poveri, migranti, trans, sul sagrato portano le rose bianche. I sedili si avvicinano alla bara del pontefice davanti all'icona della *Salus*. Francesco la salutava sempre quando tornava a casa dalle sue visite pastorali. Ora fa altrettanto ma per il suo viaggio più lungo. Il cardinale Rolandas Makrickas, arciprete coadiutore della basilica, imprime i sigilli sulla bara. Sono le 13, inizia la tumulazione presieduta dal cardinale Kevin Joseph Farrell, camerlengo di Santa Romana Chiesa. Come aveva chiesto Francesco, è nella nuda terra. Ed è coperta da una lapide di una pietra ligure in ricordo dei luoghi d'origine di una parte della sua famiglia che poi si è fatta migrante tra i migranti e ha fatto nascere i Bergoglio argentini. L'iscrizione che vedranno i fedeli che gli recheranno omaggio da questa mattina è semplice: *Franciscus*. In latino, il linguaggio universale della Chiesa. Tutti gli ultimi che ieri lo hanno salutato in piazza, che hanno visto i funerali nelle tantissime dirette tv e social, hanno nelle mani la sua eredità. Ora si consumeranno le loro scarpe perché testimoni di un pensiero che non muore. Gli ultimi, persone di famiglia, che saranno i primi di quell'argentino che dodici anni fa per guidare la Chiesa scelse di chiamarsi Francesco.

Giampiero Valenza





# I POLITICI ITALIANI

**L**a prima fila sotto il palco, quella che guarda più da vicino i grandi della terra riuniti intorno alla bara di legno ruvido che contiene le spoglie di Bergoglio, è popolata da ministri del governo Meloni - Giorgetti, Valditaro, Lollobrigida, Bernini, Giuli, Urso, Ciriani, Calderoli e via così - e da notabili della Repubblica. Ecco Pier Ferdinando Casini e Fausto Bertinotti che fa i complimenti alla Meloni («Perfetta sul 25 aprile»), la Boldrini e gli ex premier Gentiloni, Renzi (il quale dà lezioni di conclave ai presenti), Conte e Draghi (addirittura gli ultimi due si scambiano il segno della pace anche se il primo ha fatto cadere il secondo da Palazzo Chigi). C'è con loro Luciano Violante che a lungo conversa amabilmente con Tremonti. Gasparri come al solito parla con tutti. Subito dietro la prima fila, la seconda è occupata dal campo largo. Schlein vestita di nero, arrivata insieme alla capogruppo dem Braga e per una volta la segretaria non porta le scarpe da ginnastica, Bonelli & Fratoianni, lo stellato Patuanelli, Stefano Graziano che conduce la lotta dem sulla Rai in Commis-

**IL SEGNO DI PACE TRA GLI EX PREMIER CONTE E DRAGHI. SUL 25 APRILE BERTINOTTI FA I COMPLIMENTI A MELONI: «PERFETTA»**

sione di Vigilanza (a proposito: c'è anche l'ad del servizio pubblico Giampaolo Rossi), Zingaretti e Nardella, l'astro nascente del Pd, De Pascale, governatore dell'Emilia Romagna, e il più-europeista Riccardo Magi. Il quale sorridendo dice: «Speriamo che Francesco dall'aldilà dia la benedizione alla nostra coalizione». Campo largo francescano contro centrodestra post-bergogliano o anti-bergogliano?

## LE EFFUSIONI

Ciò che è sicuro è che l'omelia del cardinale Giovanni Battista Re, molto insistente sulla lotta del defunto pontefice contro le politiche anti-immigrazioniste, manda in estasi Conte che non smette di applaudire le parole del porporato, per non dire di Elly che esulta come fosse a un concerto dei Baustelle o del bergogliano Jovanotti, mentre sembra lasciare perplessi gli esponenti della destra. Rappresentata, per quanto riguarda FdI, al massimo grado: ecco Giovanni Donzelli e il senatore Andrea De Priamo. Dicono entrambi la stessa cosa: «Francesco ha sempre chiesto il dialogo di tutti con tutti e aveva ragione». Almeno per un giorno ha vinto il volere bene tra maggioranza e opposizione. Ovviamente non durerà, ma per ora si godono tutti il momento Bergoglio. Quando il cardinale Re dice dall'altare «scambiatevi un segno di pace», la destra e la sinistra sembrano diventate sorelle. E si fanno effusioni.

Siccome c'è un sole pazzesco, alcuni ministri cercano disperatamente una crema da sole schermo totale. La trovano perché gliela presta un



Alcune delle autorità ai funerali di Francesco. A sinistra in prima fila Sergio Mattarella con la figlia Laura; dietro di loro, Giorgia Meloni accanto a Ignazio La Russa. Al centro in terza fila Matteo Salvini, Antonio Tajani e (a destra) Lorenzo Fontana

## Il “campo largo” sui migranti Salvini-Tajani vicini e lontani

► Nella “tribuna” italiana Mattarella in prima fila. I due vicepremier si salutano ma si parlano poco. L'applauso del centrosinistra quando viene citata l'accoglienza

giornalista che s'è intrufolato tra i vip. E in cambio del dono, anzi dell'affitto del balsamo anti ustione, si concede una battuta: «Ho salvato la pelle al governo».

Il democristiano Cesa si concede un sogno: «Se diventa papa Parolin, facciamo il grande centro». Chissà se ci crede davvero. Il meloniano-scudocrociatoista Ro-

tondi non si sbilancia: «Sarà lo Spirito Santo a decidere». Donzelli gli dà ragione: «Almeno se sbaglia lo Spirito Santo non si potrà dire, almeno questa volta, che abbiamo sbagliato noi della destra. Ci accusano di aver occupato tutto, ma le giuro: il conclave non lo abbiamo occupato!». Il toto-successore impazza. A de-

stra si punta su Parolin. A sinistra su Zuppi. L'azzurro Lotito è in versione calciomercato: «Il filippino è fortissimo». Allude al cardinale Tegle, soprannominato il Bergoglio dell'Asia. I vicepremier, Tajani e Salvini, non stanno giù in platea, Simonetta Matone fa le veci del Capitano in piazza, ma siedono sul palco - do-

ve è assai riverito il presidente Mattarella - e si salutano senza parlarsi troppo. Del resto non è questo il luogo adatto per sciogliere i problemi tra azzurri e leghisti.

E ancora, nel mischione destra-sinistra: Beatrice Lorenzin (le dicono: «Ah, ad avercela ancora una ministra della Salute

come te»), la Boschi, la Bonetti e Richetti, Malan, Delrio, Landini, i governatore Emiliano, Rocca, Marsilio, il presidente del Csm (Pinelli) e il membro laico del consiglio, lato sinistra, Ernesto Carbone. Il quale con Renzi e Graziano allestisce a pochi metri dalla bara papale un summit tra antichi giovani popolari degli anni '90. Tutti abbracciano tutti tra destra e sinistra unite per Bergoglio e «speriamo che questo miracolo di Francesco continui», dice Malan. Il sindaco Gualtieri riceve complimenti bipartisan: «Roma sta funzionando molto bene in questo evento complicato», gli dicono. Lollobrigida lì accanto parla di elezioni amministrative: «Soltanto in due comuni non abbiamo mai vinto nella provincia di Roma: a Fiano e a Genzano». Lotito si chiede chi sarà il papa e si dà una risposta poco indicativa: «Il cardinale Sarah, quello nero, è amico mio. Ma boh, aspetti che vado a informarmi sul conclave». E si butta il senatore e patron della Lazio in mezzo a tre o quattro cardinali. Ma nessuno sa niente e forse vaga nel buio anche lo Spirito Santo.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA STRETTA DI MANO DEI VICEPREMIER**

Il saluto tra i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, con Giorgia Meloni di spalle. I leader di Forza Italia e Lega sedevano accanto alla cerimonia

## LA LEADER DEM E GLI EX PRESIDENTI

A destra la segretaria del Pd Elly Schlein, alle esequie insieme a una delegazione dem. Sotto, gli ex presidenti del Consiglio: da destra a sinistra si notano Mario Draghi, Giuseppe Conte, Paolo Gentiloni, Matteo Renzi e Mario Monti. Nella foto anche Pier Ferdinando Casini e Fausto Bertinotti



**DONZELLI SCHERZA: «NESSUNO POTRÀ ACCUSARCI DI AVER OCCUPATO IL CONCLAVE» PRONOSTICO DI LOTITO: «FORTISSIMO IL FILIPPINO»**



## IL CONCLAVE



# La sigla di Francesco sul documento che esclude Becciu

Sarebbe stata firmata il 24 marzo la nota dattiloscritta con la quale Papa Francesco rendeva nota al cardinale Pietro Parolin, allora segretario di Stato vaticano, la sua volontà che il cardinale Angelo Becciu non potesse partecipare al Conclave. Il foglio, che per ora non sembra essere stato fatto circolare nella sua interezza ai cardinali, sarebbe firmato con una "F".

Il 29 marzo, nell'unica intervista concessa durante la malattia del Papa, il Cardinale Parolin rivelava che Papa Francesco non aveva mai smesso di governare, e che siglava i dossier con una "F", appunto. Il nodo della partecipazione del Cardinale Becciu al conclave sarà probabilmente il più acceso tema di discussione alle congregazioni generali che riprendono domani. Da una parte, i cardinali che sostengono che di fronte ad un reintegro "di fatto" del cardinale Becciu nel collegio cardinalizio (il Papa lo invitava a concistori e celebrazioni, dove vestiva di rosso e sedeva tra i cardinali), nulla osterebbe alla partecipazione di Becciu. Tanto più che il cardinale avrebbe rinunciato alla prerogative del porporato, ma non alla dignità, e la dignità include anche il dovere di eleggere il Papa. Dall'altra, quanti invece ritengono che il Papa abbia espresso la sua volontà e che dunque il cardinale non possa essere ammesso al voto. Secondo Becciu, il Papa gli aveva detto di aver risolto la questione in suo favore. Il Cardinale Parolin ha prodotto allora dei documenti papali sulla questione, mai promulgati, ma che comunque rispecchiano una volontà del Papa e vanno considerati.

IL NODO  
Tra l'altro, al punto 13 della Universi Dominici Gregis, la costituzione che regola sede vacante e conclave, si trova, tra i vari

► L'atto per impedirgli il voto firmato con una "F" da Bergoglio lo scorso 24 marzo e consegnato al segretario di Stato Parolin. La vicenda del cardinale sotto processo fa discutere i porporati



## LA PAROLA

## NOVENDIALI

È stato ieri il primo giorno dei Novendiali, i nove giorni a partire dalla celebrazione delle esequie del Pontefice, nei quali vengono celebrate messe a suffragio del Papa defunto, aperte a tutti i fedeli, che prevedono ogni giorno la partecipazione di un gruppo diverso, tenuto conto dei suoi legami con il Santo Padre.

compiti affidati ai cardinali nelle prime congregazioni generali, quello di «leggere, qualora vi fossero, i documenti lasciati dal defunto pontefice per il collegio dei cardinali».

Il foglio dattiloscritto di Papa Francesco che il cardinale Parolin ha prodotto solo al terzo giorno di congregazione era dunque indirizzato direttamente al collegio dei cardinali? In caso contrario, il suo valore potrebbe essere messo in discussione. Uno dei temi di discussione riguarda anche la validità

Il cardinale Angelo Becciu sembrerebbe sia stato escluso dal Conclave da un documento siglato da Bergoglio

## LA VICENDA

### Lo scandalo del palazzo di Londra

L'inchiesta sull'acquisto da parte della Santa Sede del palazzo di Londra da 200 milioni di euro travolge il cardinale Becciu che, nel 2020, si dimette dall'incarico di prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi

## Le accuse e la difesa del porporato

La bufera scoppia dopo la denuncia di un settimanale secondo cui il cardinale avrebbe inviato fondi dell'Obolo di San Pietro alla sua diocesi di Ozieri, per favorire suo fratello. Accusa sempre respinta dal porporato

## La condanna senza scomunica

Nel 2023 il Tribunale Vaticano condanna il porporato per peculato a 5 anni e 6 mesi. Ma il cardinale non viene mai "degradato" e partecipa all'ultimo Concistoro. «Le mie prerogative cardinalizie sono intatte», dirà Becciu

## Le lettere firmate da Bergoglio

L'exsegretario di Stato Parolin dichiara di aver mostrato le missive in cui Bergoglio ribadisce la volontà di estromettere il cardinale sardo dal Conclave. Il porporato però ora reclama un posto nella Cappella Sistina

della rinuncia di Becciu. Non c'è un documento scritto, perché il cardinale ha presentato al Papa le dimissioni solo oralmente. Ma il Papa ha accettato la rinuncia, e lo ha fatto sapere con chiarezza dettando un comunicato della Sala Stampa della Santa Sede subito dopo l'udienza con Becciu del 24 settembre 2020. Poi, dal 2022, Becciu ha potuto partecipare agli eventi pubblici. La decisione del Papa non supererebbe, però, la rinuncia di Becciu, che è stata accettata. Di fatto, viene detto, quando un vescovo raggiunge l'età della pensione, e invia la lettera di rinuncia, questa viene accettata dal Papa con una comunicazione del bollettino della Sala Stampa della Santa Sede. Poco cambia se la rinuncia è presentata a voce.

## I RISCHI

Un cardinale, che chiede di rimanere anonimo, pone anche un'altra questione dirimente. Il ragionamento si sintetizza così: il Papa ha accettato la rinuncia di Becciu perché il cardinale era finito nell'inchiesta sulla compravendita di un palazzo di Londra con fondi della Segreteria vaticana, e ha voluto che il cardinale fosse processato in primo grado nello Stato di Città del Vaticano da un tribunale di Stato. Cosa mai successa, perché un cardinale viene giudicato solo da cardinali. Ma la condanna, tra l'altro ancora in primo grado (l'appello comincia il 22 settembre), è quella dello Stato, non è canonica. E dunque, continua il porporato, «rischiamo di escludere Becciu per questioni penali e riguardanti lo Stato, ma senza che ci sia alcun impedimento o sanzione canonica. Lo Stato della Città del Vaticano avrebbe così la predominanza sulla sede apostolica. E

## SUL CASO DEL PORPORATO DOVRANNO DECIDERE LE CONGREGAZIONI, RIUNIONI CRUCIALI PRIMA DELL'ELEZIONE

sarebbe un passo indietro nella storia di un secolo e mezzo». Sarà questo il grande tema di dibattito, nelle congregazioni generali dove si deciderà anche la data del Conclave. I novendiali finiscono il 4 maggio, e questo significa che dal 5 maggio in poi ogni data può essere buona per entrare in Sistina.

I cardinali potrebbero, però, decidere di discutere per più tempo fuori dalla Sistina, anche per analizzare eventuali documenti papali rimasti senza promulgazione. Di certo, questa controversia è destinata ad influire sul prossimo conclave. La decisione del Cardinale Parolin di rendere note le lettere solo al terzo giorno di congregazione può costargli molti voti. Ci si chiede, infatti, perché non abbia subito mostrato le carte, aspettando il momento in cui il dibattito sembrava andare in favore di Becciu. Forse, si è cercato prima di operare una moral suasion sul cardinale sardo, senza effetto, e allora si è deciso di produrre i documenti. Ma, anche se fatto in buona fede, c'è una ombra sulla trasparenza dell'operazione. E ora, cosa succederà? I cardinali dovranno decidere a maggioranza come procedere, e chi fare entrare in conclave. Un conclave che, sin da oggi, si preannuncia sempre più divisivo. Chi vi entrerà da Papa potrebbe uscire Papa. Ma anche no.

Andrea Gagliarducci

## IL CALENDARIO

## Dopo le esequie nove giorni di lutto con le messe per il Pontefice defunto

Il funerale di Papa Francesco è stata la prima delle celebrazioni dei novendiali, ovvero i nove giorni di lutto per un pontefice defunto. Da oggi, ogni giorno ci sarà una Messa esequiale, e ogni messa sarà espressione di una delle peculiarità del pontefice: vescovo di Roma, capo della Città del Vaticano, Papa, ovviamente. Nel frattempo, i cardinali continueranno a riunirsi in congregazione generale, gestendo gli affari ordinari. Decideranno anche la data del conclave.

Oggi, il novendiale è quello per il clero e i fedeli dello Stato di Città del Vaticano, e viene presieduta dal cardinale Pietro Parolin. Nella sera-

ta di oggi, i cardinali saranno a Santa Maria Maggiore per pregare i Secondi Vespri e rendere omaggio al Papa nel suo luogo di sepoltura. Il 28 aprile, il novendiale per la Chiesa di Roma, è presieduto dal Cardinale Baldassarre Reina, vicario. Lo stesso giorno, alle ore 9, riprendo-

OGGI LA PRIMA FUNZIONE CELEBRATA DA PAROLIN NELLA BASILICA DI SAN PIETRO DA DOMANI RIPRONDONO LE CONGREGAZIONI

no anche i lavori delle Congregazioni generali con i cardinali elettori, che si svolgono ogni giorno in Vaticano nell'aula nuova del Sinodo.

## LA TRADIZIONE

I capitoli delle Basiliche Papali ricordano il Papa il 29 aprile, e presiede il Cardinale Mauro Gambetti, arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano. Quindi, il 30 aprile è la volta della Cappella Papale, con novendiale presieduto dal Cardinale Leonardo Sandri, vice decano del Collegio Cardinalizio. Giorno numero sei, novendiali della curia romana. Presiede il Car-



Un momento di preghiera in piazza San Pietro durante il rosario nel giorno successivo alla morte di Papa Francesco

dinale Víctor Manuel Fernandez, amico e ghostwriter di Francesco. Il settimo giorno, il Cardinale Claudio Gugerotti presiede il novendiale delle Chiese orientali, l'ottavo il Cardinale Fernández Artime presiede il novendiale per i religiosi.

Si conclude il 4 maggio, con il novendiale della cappella papale, pre-

sieduto dal Cardinale protodiano Dominique Mamberti: sarà lui a dare l'annuncio dell'elezione del nuovo Papa dopo il conclave. Dal 5 maggio in poi, ogni giorno potrebbe essere quello dell'ingresso in Sistina. Verso un nuovo Papa.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL GIALLO

Oltre 700 feriti, almeno otto morti e un'immensa colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza. È questo il bilancio dell'esplosione che ha coinvolto il porto iraniano di Shahid Rajaei, nella città di Bandar Abbas. Un episodio grave per Teheran, che ha colpito il principale porto del Paese nelle stesse ore in cui in Oman, a Muscat, si tenevano i colloqui sul programma nucleare con i delegati degli Stati Uniti. Per molti osservatori, la tempistica non sarebbe casuale. Quel porto era già stato oggetto di un pesante attacco informatico nel 2020. Secondo il Washington Post, una rappresaglia per il cyberattacco iraniano sul sistema idrico israeliano. E in questi anni Iran e Israele hanno combattuto una guerra-ombra a colpi di sabotaggi ed esplosioni. Non c'è quindi da stupirsi che i funzionari dello Stato ebraico, subito dopo l'esplosione, abbiano dichiarato ai media nazionali di non esse-

**LA TV DI STATO: «SCOPPIO CAUSATO DA UN INCENDIO IN UN DEPOSITO CHIMICO» MA DA LÌ TRANSITAVANO RIFORMIMENTI PER IL PROGRAMMA MISSILISTICO**

re coinvolti in alcun modo nell'episodio. Così come è evidente il motivo per cui a Teheran abbiano preferito parlare di un incidente con cause ancora da chiarire. Probabilmente causata da una «scorta di merci pericolose e materiali chimici immagazzinati nella zona portuale», come dichiarato dall'ufficio doganale.

## LE CAUSE

Il problema però sono proprio quei "materiali". Perché da tempo l'intelligence israeliana e statunitense ha messo nel mirino il porto di Bandar Abbas e i carichi che venivano portati verso quel molo. Secondo la società di sicurezza privata Ambrey, l'incendio che ha devastato il porto potrebbe infatti essere «il risultato di avere maneggiato in modo improprio un carico di combustibile solido destinato ai missili balistici iraniani». E da mesi, sia la stessa Ambrey e prima ancora il Financial Times avevano ricevuto informazioni su due spedizioni di «perclorato di sodio per propellenti per missili». Materiale che, secondo la Cnn, è arrivato via nave in Iran di-



Tre sopravvissuti all'esplosione al porto iraniano di Shahid Rajaei, nella città di Bandar Abbas

# Iran, enorme esplosione al porto durante i colloqui con gli Usa

► Almeno 8 morti e 750 feriti in una deflagrazione che ha devastato lo scalo di Bandar Abass, mentre in Oman si svolgevano i negoziati sul nucleare. L'ombra dell'incidente nel trasporto di materiali bellici. Israele: «Noi estranei»



I soccorritori portano via uno degli uomini rimasti feriti nell'esplosione al porto

rettamente dalla Cina, e che doveva riempire gli arsenali dei Pasdaran rimasti a secco dopo gli attacchi missilistici contro Israele.

## I SEGNALI

Per il presidente Masoud Pezeshkian, che ha inviato subito il ministro dell'Interno, Eskandar Momeni, sul luogo dell'incidente, si tratta di un nuovo dossier bollente. L'ennesimo per un Iran che è coinvolto nelle complesse trattative con gli Stati Uniti sul programma atomico, e in cui ogni episodio o incidente può far naufragare il dialogo. Ieri, dall'Oman sono arrivati dei segnali incorag-

gianti. Dall'amministrazione americana hanno ammesso che gli incontri, sia diretti che indiretti, sono stati «positivi e produttivi». Il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, pur mostrando cautela, ha confermato che nel terzo round di colloqui i delegati sono «gradualmente entrati in discussioni più approfondite e dettagliate». E anche se le divergenze non sono state risolte – «c'è ancora molto da fare» ha ammesso un funzionario Usa – sia Teheran che Washington hanno mostrato un cauto ottimismo. Al punto che Araghchi e l'inviato Usa Steve Witkoff si sono di nuovo dati appuntamento

la prossima settimana, il 3 maggio, in Europa. Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, spera di arrivare a una soluzione. Le pressioni sono molte, anche in senso contrario. In Israele, il premier Benjamin Netanyahu ha già chiarito che vuole rassicurazioni e non accetterà compromessi. E

**TEL AVIV NEL 2020 ERA STATA ACCUSATA DI AVER LANCIATO UN ATTACCO INFORMATICO AI TRASPORTI NELLO STESSO LUOGO**

prima di raggiungere Roma per le esequie di Papa Francesco, il capo della Casa Bianca aveva lanciato dei messaggi chiari. Da una parte aveva detto che il negoziato stava «procedendo molto bene». «Stiamo trattando ai massimi livelli e credo che vogliamo raggiungere un accordo. E noi anche vogliamo raggiungerlo», ha dichiarato The Donald. Ma Trump ha voluto anche inviare un nuovo avvertimento agli ayatollah: «Avere un'arma nucleare è davvero costoso, ma è anche molto pericoloso, e non possono averne una».

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GIORNATA

Cinque anni di tregua in cambio della liberazione immediata di tutti gli ostaggi israeliani. È questa l'ultima offerta di Hamas nel lungo e tortuoso negoziato con Israele. Un'offerta arrivata mentre al Cairo si continua a trattare tra delegati palestinesi e israeliani con la mediazione dell'Egitto. Secondo Reuters, la milizia ha cercato in ogni modo il sostegno dei mediatori per rafforzare la sua proposta, con il governo egiziano che avrebbe anche formulato una proposta per un accordo definitivo ad Hamas. «Siamo aperti a qualsiasi proposta seria per porre fine alla guerra», ha dichiarato Taher al Nono, consulente per i media di Hamas. E anche se dalla milizia continuano a dire che non sono disposti a deporre le armi, tra i funzionari c'è chi ha aperto alla possibilità di lasciare il potere nelle mani di «tecnocrati scelti dall'Egitto» o della stessa Autorità nazionale palestinese. Scenario condi-

## «Ostaggi liberi per la tregua di 5 anni» Ma la proposta di Hamas non decolla

zionato però dalla concessione di un salvacondotto per i miliziani che vogliono abbandonare Gaza. Israele, al momento, non ha risposto.

## LE CONDIZIONI

L'ultima proposta degli inviati del primo ministro Benjamin Netanyahu prevede una tregua di 45 giorni in cambio della liberazione di dieci ostaggi. Dagli Stati Uniti, Donald Trump ha avvertito il suo amico e alleato "Bibi" sulla necessità di arrivare velocemente a una soluzione e di

**I MILIZIANI AL CAIRO PER LE TRATTATIVE A GAZA L'IDF SI DICE PRONTO AD AMPLIARE LE OPERAZIONI. UCCISI 50 PALESTINESI IN 24 ORE**

far riprendere il flusso di aiuti per i civili della Striscia. Ma all'interno dello Stato ebraico, sono in molti a credere che non ci siano ancora le condizioni per un accordo per la pace. I raid continuano senza sosta in tutta la Striscia. Uno degli ultimi, ieri mattina, ha raso al suolo un edificio a Gaza city provocando decine tra morti e dispersi.

## I RAPITI

Sarebbero circa 50 i morti nelle ultime 24 ore di bombardamenti. E in uno di questi, Hamas ha anche detto di avere salvato un ostaggio, mostrando un video in cui i suoi miliziani scavano dentro un tunnel per trarlo in salvo. L'esercito, che ieri ha confermato la morte di un soldato e di un ufficiale di polizia durante le operazioni di venerdì a Gaza, ha smentito la ricostruzione della milizia palestinese. Ma è la pro-



Alcune persone circondano i corpi delle vittime di un attacco israeliano nel quartiere di Sabra, a Gaza City

va di come Hamas continui a considerare i rapiti la sua unica arma negoziale. E proprio per questo, e per lo stallone nelle trattative al Cairo, le forze armate di Israele sono pronte ad aumentare la portata dell'offensiva.

## LA MOBILITAZIONE

«Intendiamo espandere in modo significativo la pressione militare sulla Striscia di Gaza il prima possibile, e ci sposteremo in nuove località, anche mobilitando i militari riservisti su larga scala», hanno dichiarato dall'esercito. E la minaccia è di replicare in altre zone della Striscia il "modello Rafah". Un avvertimento chiaro. Come chiara è anche la minaccia rappresentata dagli Houthis. Ieri, la milizia dello Yemen ha rivendicato il lancio di un missile balistico ipersonico "Palestine-2" contro la base israeliana di Nevatim, nel Deserto del Negev. La contraerea ha intercettato il missile prima che entrasse nei cieli israeliani. Ma le sirene sono risonate in diverse regioni del Paese.

Lo. Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL DRAMMA

LONDRA Il «peso degli abusi subiti durante tutta la sua vita era diventato insostenibile da gestire. Sappiamo che è con gli angeli». Con queste parole la famiglia di Virginia Giuffrè ha annunciato al mondo intero la morte della donna, 41 anni. Giuffrè si è tolta la vita «dopo essere stata per tutta la vita vittima di abusi sessuali e traffico sessuale», prosegue il comunicato. La donna è stata trovata oramai senza vita nella sua fattoria dell'Australia occidentale. La polizia ha confermato che i servizi di emergenza hanno ricevuto una segnalazione di una donna trovata priva di sensi in un'abitazione di Neergabby intorno alle 21.50 ora locale di venerdì: una volta giunti sul posto, non hanno potuto far altro constatarne il decesso.

## UNA VITA DIFFICILE

«Virginia è stata una guerriera feroce nella lotta contro gli abusi sessuali e la tratta di esseri umani. È stata la luce che ha aiutati tanti sopravvissuti», ha voluto aggiungere la famiglia. Giuffrè, infatti, è stata una delle principali accusatrici di Jeffrey Epstein e Ghislaine Maxwell, ai quali ha attribuito la responsabilità di aver gestito per anni un giro di prostituzione e schiavitù sessuale. Il primo, come noto, è morto suicida in carcere a New York prima che il processo iniziasse, mentre la seconda sta scontando venti anni di prigione negli Stati Uniti. Una vita difficile, quella di Virginia Giuffrè: nata in California, dopo aver subito abusi da bambina e aver vissuto per la strada, ha incontrato Maxwell al resort Mar-a-Lago di Donald Trump a Palm Beach, in Florida, nel 2000, ad appena 16 anni. In quell'occasione, la ragazza era stata reclutata per un ruolo di massaggiatrice presto tramutatosi in prostituzione

# Epstein, un'altra tragedia l'accusatrice si è suicidata

► Virginia Giuffrè è stata ritrovata senza vita nella sua fattoria in Australia. Aveva svelato gli abusi sessuali del magnate americano e del principe Andrea



## CON IL PRINCIPE

A sinistra Virginia Giuffrè Roberts in una foto con il principe Andrew e, sotto, nell'ultima immagine postata sui suoi social



ne per clienti di alto rango. «Adescata e fatta girare come un piatto di frutta» tra uomini ricchi e potenti, racconterà poi. E lei stessa, a un certo punto, si era trovata a gestire la tratta di altre ragazze che ricoprivano lo stesso ruolo, al servizio di uomini facoltosi, come ha ammesso in un documen-

**I FAMILIARI:  
«È STATA UNA  
GUERRIERA FEROCIA  
NELLA LOTTA  
CONTRO LA TRATTA  
DI ESSERI UMANI»**

tario. Tra questi, rivelerà nel 2021 destando ulteriore scandalo, anche il principe Andrea, figlio della regina Elisabetta II. Giuffrè aveva raccontato di essere stata molestata sessualmente dal principe in tre occasioni quando aveva 17 anni, portando come testimonianza dell'incontro una foto

scattata in un appartamento di Londra. L'intervista successivamente rilasciata alla Bbc con cui negava di aver mai incontrato la giovane, si era trasformata per Andrea in un boomerang dal punto di vista mediatico. Sul piano legale, il figlio di Elisabetta aveva raggiunto un accordo ex-

tragiudiziale nel 2022 accettando di versare diversi milioni di sterline pur senza ammettere alcuna responsabilità.

## IL POST

Alcune settimane fa, Giuffrè era tornata a far parlare di sé con un post sui social in cui dichiarava di avere appena tre giorni di vita, dopo essere rimasta vittima di un incidente stradale. Faccenda poi smentita dalla polizia, che aveva parlato di un piccolo scontro senza feriti gravi. La donna aveva quindi puntato il dito contro il marito da cui si stava separando dopo vent'anni di unione e dal quale aveva avuto tre figli: «Sono riuscita a combattere contro Maxwell e Epstein, che mi hanno abusata. Ma, fino a poco tempo fa, non sono stata in grado di fuggire dalla violenza domestica nel

**POCHE SETTIMANE FA  
L'ULTIMO POST SOCIAL  
IN CUI ANNUNCIAVA  
DI AVERE TRE GIORNI  
DI VITA DOPO  
UN INCIDENTE STRADALE**

mio matrimonio. Dopo l'ultimo assalto di mio marito, non ho potuto più stare in silenzio», aveva dichiarato. Sigrid McCawley, legale di Giuffrè, ha dichiarato in un comunicato che Virginia «era molto più di una cliente: era una cara amica e un'incredibile paladina per altre vittime. Il suo coraggio mi ha spinto a lottare più duramente e la sua forza mi ha incantato. Oggi il mondo ha perso un essere umano straordinario». Con l'uscita di scena di un'altra protagonista di questa vicenda, il mondo ha perso anche l'opportunità di fare ulteriore luce su uno degli scandali sessuali più tragici degli ultimi decenni.

**Chiara Bruschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PRIMAVERA A PORTATA DI MANO



## NORDEST da vivere

Tutti i tesori della primavera nella nuova ricchissima guida in edicola con Il Gazzettino. Scopri gli appuntamenti, le mete, i cibi e le tradizioni primaverili delle nostre regioni. E in più: sport all'aria aperta, divertimenti per tutta la famiglia, curiosità storiche, ...

**Per vivere al massimo la primavera in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

**A soli €3,80\***

**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**



## IL RITRATTO

ROMA È stato uno dei fondatori delle Brigate Rosse, insieme a Renato Curcio e Mara Cagol. In carcere, condannato per omicidi plurimi, non ha rinnegato il suo passato e la militanza, ma si è dissociato dalla lotta armata. È morto a 78 anni l'ex terrorista rosso Alberto Franceschini. Il decesso risale all'11 aprile scorso, ma la notizia si è diffusa solo nella serata di ieri.

Nato a Reggio Emilia da una famiglia di tradizione comunista, ha più volte raccontato che vedeva la sua militanza nelle Br come una continuazione della lotta dei partigiani di cui sentiva parlare da quando era ragazzo. Militante della Federazione giovanile comunista e poi del Pci, ha fondato a Reggio Emilia il Collettivo Politico Operai Studenti e poi, con Renato Curcio, Sinistra Proletaria.

## LA NASCITA

Nel 1970, il passaggio alla lotta armata e la nascita delle Brigate Rosse, e l'anno successivo l'inizio della clandestinità. Quell'anno Franceschini parte per Milano per raggiungere Renato Curcio e Mara Cagol, dopo aver bruciato la sua carta di identità. Uno dei partigiani della sua terra gli regala la sua vecchia pistola che, nel marzo 1972, Franceschini punta contro Idalgo Macchiarini, il dirigente della Sit Siemens. È il primo sequestro delle Br. La vittima viene fotografata con un

**IN CARCERE, PUR NON RINNEGANDO IL SUO PASSATO, HA DECISO DI DISSOCIARSI DALLA LOTTA ARMATA**

# Scompare Franceschini, fu tra i fondatori delle Br

► La morte risale all'11 aprile ma la notizia è stata diffusa solo ieri, l'ex brigatista aveva 78 anni  
Condannato per il sequestro del giudice Sossi e il duplice omicidio nella sede Msi di Padova



Alberto Franceschini, 78 anni, uno dei fondatori delle Brigate rosse con Renato Curcio e Mara Cagol. In alto in una foto durante un processo negli anni '80 e sotto durante la deposizione al processo Andreotti a Palermo nel '97

cartello al collo: «Mordi e fuggi, niente resterà impunito. Colpirne uno per educarne cento». Due anni dopo, il sequestro del pubblico ministero genovese Mario Sossi: rapito il 18 aprile 1974 e rilasciato a Milano il 23 maggio dello stesso anno.

## GLI OMICIDI

In giugno le Brigate rosse assassinano a Padova due esponenti del Msi, Giuseppe Mazzola, carabiniere in congedo, e Graziano Giralucci: per quel duplice omicidio, nella sede di via Zabarella, Franceschini viene giudicato colpevole di con-

**ERA STATO ARRESTATO NEL 1974 DOPO LA SOFFIATA DI UN INFILTRATO, DINAMICA CHE NON LO HA MAI CONVINTO**

corso anomalo, con sentenza definitiva pronunciata dalla Cassazione. È del settembre dello stesso anno l'arresto a Pinerolo insieme a Renato Curcio, dopo la soffiata dell'infiltrato Silvano Giorotto, detto "frate Mitra". Una dinamica che non ha mai convinto l'ex

terrorista e sulla quale rifletterà molto in carcere, arrivando a prendere le distanze dall'organizzazione.

## LE CONDANNE

In tutto, Franceschini è stato condannato a oltre sessant'anni di carcere con le accuse - a seconda dei processi - di omicidio, costituzione di banda armata, costituzione di associazione sovversiva, sequestro di persona, oltraggio a pubblico ufficiale e rivolta carceraria. Dietro le sbarre è stato uno dei sostenitori della caccia a quelli che l'organizzazione terroristica riteneva «infami», provocando alcune brutali esecuzioni di militanti accusati di tradimento. Nel 1982, la presa di distanza: il terrorista decide di dissociarsi dalla lotta armata, senza però rinnegare la sua militanza. Il pentimento che esprime viene considerato sincero dai giudici.

Negli anni successivi l'ex Br ha espresso diversi dubbi sull'evoluzione del gruppo dopo il suo arresto e dopo quello di Curcio, sostenendo che la sua cattura sarebbe stata favorita per sostituire la leadership dell'organizzazione: alle manette, infatti, era riuscito a sfuggire Mario Moretti, che era poi diventato il leader delle Br. Franceschini ha anche più volte messo in discussione la dinamica del sequestro Moro. Nel 1987 ottiene i primi permessi premio e poi gli arresti domiciliari. Nel 1992, a pena estinta, dopo 18 anni di reclusione, inizia a lavorare a Roma per una cooperativa sociale che si occupa di lavoro e aiuto nei confronti di immigrati, disoccupati, minori a rischio, detenuti e tossicodipendenti. Nel febbraio dello scorso anno viene identificato mentre è riunito a Milano con altre persone per commemorare Alexei Navalny.

**Michela Allegri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caserta Clinica già al centro di due inchieste



## Muore dopo la liposuzione Sotto inchiesta i sanitari

È morta a 38 anni dopo un intervento di chirurgia estetica. L'appuntamento alla clinica "Itropolis, Città della medicina" di Caserta era per mezzogiorno, l'intervento in day hospital sarebbe dovuto durare un paio d'ore. Ma Sabrina Nardella, titolare della Boutique del Capello di Gaeta, 38 anni e due figli adolescenti, è deceduta poco dopo l'operazione. La Procura di Santa Maria Capua Vetere ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e indagato il

personale medico e infermieristico che ha preso parte all'intervento chirurgico. La clinica Itropolis era stata al centro di altre due vicende giudiziarie. Lo scorso anno era stata aperta, a seguito di circa 70 denunce per lesioni, un'indagine su Antonio Francesco Franco, noto sui social come Dr. Aesthetic Franco. E una giovane pianista salernitana era morta nel 2024 dopo 14 anni di coma a seguito di uno shock anafilattico.

## LA TRAGEDIA

**BOLOGNA** Un gesto banale, costato la vita a un giovane di soli 19 anni. Eddine Essefi, di origini tunisine, avrebbe urtato un ragazzo incrociato per strada a Bologna, scatenando la violenza dell'aggressore, che avrebbe picchiato e buttato a terra il giovane di origini tunisine. Cadendo, il ragazzo avrebbe battuto violentemente la testa su un muretto, dopo essere stato picchiato e urtato con un motorino da altri due ragazzi. Un impatto letale che ha portato alla morte del giovane un paio di ore dopo, all'ospedale Maggiore, per arresto cardiocircolatorio.

## LA DINAMICA

La vicenda è avvenuta a Bologna nella sera di venerdì, verso le 22, tra via Buozzi e via Colombi, in zona Barca. L'ipotesi iniziale era che il ragazzo fosse caduto in seguito a un abuso di alcol. Ma la vicenda è apparsa subito poco chiara agli investigatori, tanto che i carabinieri, coordinati dalla procura, hanno subito definito la morte del 19enne 'sospetta' e aperto un'indagine per omicidio preterintenzionale.

A dare una svolta alla prima ricostruzione dei fatti sarebbe stata la testimonianza della fidanzata della vittima, che era insieme al ragazzo al momento dell'aggressione. A prendere di mira il 19enne sarebbero stati due ragazzi più grandi che probabilmente Eddine Es-

sefi conosceva di vista: un italiano e un altro di origine straniera. I carabinieri sono ora sulle loro tracce. Il giovane è stato soccorso verso le 22 di venerdì, poco lontano dalla sua abitazione. Ad avvertire il 112 sono stati gli stessi sanitari al momento del decesso, avvenuto verso mezzanotte. Con molta probabilità sarà disposta l'autopsia.

## IL RICORDO

Sul marciapiede fra via Buozzi e via Colombi, luogo dell'aggressione, ieri sono stati lasciati alcuni mazzi di fiori. Sull'asfalto è stato anche scritto 'vive bader', che sembra essere il secondo nome del ragazzo. Nel pomeriggio di ieri, i carabinieri sono tornati sul posto per un nuovo sopralluogo, alla ricerca di tracce utili alle indagini. Sul luogo è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco, per aprire un raccoglitoro di abiti usati che è stato anch'esso ispezionato dai carabinieri, probabilmente nell'ipotesi di trovare qualcosa di cui si potrebbero essere liberati gli aggressori.

Anche il cardinale e arcivescovo Matteo Zuppi, in questi giorni a Roma per il funerale del Papa e la preparazione del conclave, informato della notizia del 19enne morto a Bologna, ha sentito la parrocchia di Sant'Andrea della Barca, vicina al luogo dove è stato commesso il delitto, e ha espresso vicinanza per la famiglia del ragazzo.

**C. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bologna, urta un ragazzo per strada 19enne aggredito: batte la testa e muore

## Viareggio



## Travolse il ladro con il Suv imprenditrice sotto accusa

## IL CASO

**VIAREGGIO** Cinzia Dal Pino, imprenditrice balneare di Viareggio, investì e uccise un 52enne che poco prima le aveva rubato la borsa: ora rischia il processo per omicidio volontario aggravato da crudeltà. La procura di Lucca ha infatti chiuso le indagini sull'episodio avvenuto a settembre dell'anno scorso, notificando l'avviso al legale della donna di 65 anni, definendolo «un omicidio crudele per futili motivi». Secondo gli inquirenti, la donna, dopo il furto della sua borsa in un parcheggio, avrebbe inseguito l'uomo - Nouredine Mezgui - che poi ha travolto e ammazzato con il suo suv qualche decina di metri più in là, in via Coppino. Le immagini di videosorveglianza hanno docu-

mentato i ripetuti tentativi della donna di investigarlo, anche dopo averlo colpito e schiacciato contro il muro. Secondo la Procura, infatti, fu sproporzionata la reazione di Dal Pino rispetto al furto della sua borsa compiuto da Mezgui. Questi elementi hanno aggravato la sua posizione: oltre all'omicidio volontario, sono stati contestati dal pm «i futili motivi, la crudeltà, il ricorso a mezzo insidioso e la minorata difesa della vittima». Dal Pino si trova agli arresti domiciliari da sette mesi, controllata da braccialetto elettronico. Il suo avvocato ha ora venti giorni per chiedere un interrogatorio o presentare memorie difensive, prima che la Procura chieda il rinvio a giudizio e il giudice fissi l'udienza preliminare.

**Giorgio Bernardini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA SFIDA

VENEZIA Sta per finire una stagione al Consorzio delle Venezie, fra le Doc più grandi d'Italia e d'Europa con 27.000 ettari di superficie vitata e 230 milioni di bottiglie tracciate. Numeri che fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia corrispondono all'85% del Pinot Grigio nazionale e al 47% di quello mondiale, costituendo la principale delle 21 denominazioni che insistono sul territorio vocato. Con il deposito della lista proposta dal Consiglio di amministrazione uscente, infatti, questa settimana è ufficialmente cominciata la svolta che culminerà nell'assemblea del 12 maggio, quando sarà eletto il nuovo presidente dopo Albino Armani, che ha guidato l'ente di tutela fin dalla sua fondazione nel 2017. «Lo statuto mi consentirebbe di candidarmi per un altro quadriennio, ma sono convinto che il futuro sarà meglio del passato lasciando spazio a qualcun altro, perché credo nel lavoro di squadra», sorride l'imprenditore vitivinicolo trentino di nascita e veronese di adozione, in tempi di corse (politiche) al terzo mandato al di là e al di qua dell'Adige.

## SOTTO-DENOMINAZIONE

Al suo successore, Armani consegnerà due corposi faldoni su altrettante modifiche del disciplinare, che una volta completate prometteranno di rivoluzionare il consumo e la produzione di un vino cresciuto in volume del 3% nel 2024 e del 10% nel primo trimestre del 2025, nonché in valore del 7%-10%. La prima sfida riguarda la riduzione della gradazione alcolica. «Il classico Pinot Grigio a 11 gradi continuerà ad esistere – precisa il presidente – ma verrà affiancato da una sotto-denominazione, distinguibile da un appellativo diverso ancora in fase di individuazione, che identificherà un'altra

## La Doc delle Venezie

Pinot Grigio, la svolta  
«Meno gradi e chimica per crescere ancora»

►Finisce l'era di Albino Armani alla guida del consorzio di tutela  
«Gli americani vogliono poche calorie. Dazi? Assorbiamo il 10%»

tipologia di Doc delle Venezie da 9 gradi. Non parliamo di dealcolazione, cioè di un processo di manipolazione altamente energivoro, bensì di un intervento a impatto zero che avviene già in vigna, attraverso la raccolta precoce dell'uva, oppure in cantina, fermentando il mosto con ceppi

di lievito caratterizzati da una bassa efficienza nella trasformazione degli zuccheri in alcol. La sperimentazione è già in corso con le Università di Verona e di Udine, il Crea, la Fondazione Mach, i Vivai Rauscedo. Contiamo che il via libera del Comitato nazionale vini, al ministero dell'A-

gricoltura, possa arrivare nel 2026». L'obiettivo è ampliare il mercato. «Malgrado la crescita già registrata – spiega Armani – ci sfugge ancora la fascia dei giovani, a cui possiamo aggiungere il segmento dei consumatori interessati a una dieta ipocalorica. Ad esempio questa è un'esigenza

**I NUMERI**

**27.000**  
Gli ettari vitati a Pinot Grigio fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia

**230**  
I milioni di bottiglie della Doc delle Venezie: l'85% del Pinot Grigio in Italia

**10%**  
La crescita in volume della denominazione nel primo trimestre del 2025



L'uscente Albino Armani

esportazioni, seguiti da Regno Unito, Germania e Canada. Ma ora come andrà con i dazi? «Premesso che bisognerà comunque cercare di incrementare i consumi interni – risponde il presidente del Consorzio – non sono molto sereno sapendo quanto il nostro settore è esposto al mercato statunitense. Però devo riconoscere che i dati sono molto positivi anche ad aprile. È vero che ci sono stati ritardi nelle consegne, perché alcuni importatori hanno avuto paura con le prime sparate sul 200%, però poi con le previsioni del 20% abbiamo capito che si poteva ragionare e dopo le indicazioni del 10% siamo ottimisti. Se la percentuale rimarrà questa, penso che il nostro sistema avrà la capacità di assorbirla, considerando che il grosso del nostro posizionamento sta fra 12 e 15 dollari a bottiglia».

**«PROPONIAMO UNA QUOTA FINO AL 10% DI VARIETÀ RESISTENTI A MALATTIE E AVVERSITÀ, COSÌ MIGLIORA LA PERCEZIONE DELLA VITICOLTURA»**

## BLOCCO NORMATIVO

Nel frattempo verrà affidato al futuro presidente anche il secondo dossier dell'era Armani: quello sulla chimica. «Confidiamo che venga presto superato il blocco normativo, tutto italiano, all'utilizzo delle varietà resistenti nelle Doc. Proponiamo di introdurre una quota fino al 10% nel territorio delle Venezie. Usare piante che sopravvivono alle malattie e alle avversità atmosferiche senza dover ricorrere ai trattamenti difensivi, significherebbe migliorare la qualità della viticoltura anche nella sua percezione da parte dei cittadini».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL GAZZETTINO

**Treviso**  
**giovedì 8 maggio, ore 18.00**

**Palazzo Giacomelli,**  
**Spazio Confindustria Veneto Est**  
Sala Convegni, Piazza Garibaldi 13

## Geopolitica, Internazionalizzazione e Sostenibilità Energetica

Il Veneto, motore economico del Paese e regione chiave per l'export italiano, si confronta con le profonde trasformazioni imposte dallo scenario geopolitico globale. Nuove sfide e opportunità ridefiniscono il commercio internazionale, imponendo strategie innovative per rafforzare la presenza delle imprese nei mercati esteri. La digitalizzazione diventa un alleato fondamentale per il marketing e la promozione del Made in Italy, offrendo strumenti capaci di ampliare le reti commerciali e migliorare la competitività.

L'evoluzione del settore energetico spinge verso modelli più sostenibili, con le comunità energetiche e le fonti rinnovabili che giocano un ruolo cruciale nella riduzione dei costi e nella creazione di un sistema più efficiente. In questo contesto, la sostenibilità non è più solo un obiettivo ambientale, ma un vero e proprio vantaggio competitivo per le imprese che investono in innovazione e responsabilità. Un'occasione per analizzare strategie, individuare soluzioni e tracciare nuove prospettive di crescita per il territorio.

Si ringrazia

EstEnergy

GRUPPO  
HERA

BPER:

Carraro Concessionaria

CONFINDUSTRIA  
VENETO EST

Anche in streaming su gazzettino.it

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@gazzettino.it | +39 334 3522740 | +39 041 9348622





**SPOTIFY DA GIUGNO  
AUMENTA DI 1 EURO  
I PREZZI DEGLI  
ABBONAMENTI**

Daniel Ek  
Ad Spotify

economia@gazzettino.it

**G**

Domenica 27 Aprile 2025  
www.gazzettino.it

# Wall Street allarga il gap con l'Ue aspettando i conti delle Big Tech

► Nel 2025 il bilancio degli indici americani resta in rosso con un distacco del 15% dal resto delle azioni mondiali. Da Apple a Microsoft i risultati trimestrali alla prova dei dazi. Faro anche sui dati dell'occupazione americana

## I MERCATI

ROMA Wall Street è in profondo rosso nel 2025 (-11% segna il Msci Usa). E difficilmente si riprenderà in tempi stretti, dicono gli analisti, tra la saga dei dazi e l'incertezza ormai sovrana. Il resto del mondo delle azioni invece regge e ha un bilancio positivo (+4% per il Msci ex Usa). Non si vedeva da 32 anni tanto distacco, circa il 15%, tra la performance degli indici americani e quella del resto del mondo. Lì dove il 1993 era l'anno in cui l'entusiasmo degli investitori Usa per i titoli esteri è aumentato sulla scia della liberalizzazione del commercio e dei timori per l'economia interna.

È questo il segno di una guerra commerciale inattesa nella sua aggressività che ha completamente rovesciato le aspettative dei mercati nel giro di poche settimane. A inizio anno gli esperti vedevano grigio per l'Europa e il resto del mondo mentre intravedevano un futuro ancora in rialzo per gli Usa. Finora non è andata così. In Europa, i titoli del settore della difesa come la tedesca Rheinmetall, l'italiana Leonardo e la britannica Rolls-Royce hanno spinto gli indici grazie ai piani di aumento della spesa militare. Così l'indice tedesco Dax e quello italiano Ftse Mib sono risultati i migliori della classe, saliti rispettivamente dell'11% e del 9%. Ora la settimana in arrivo rappresenta un test cruciale per capire la rotta futura e le prospettive di ripresa delle azioni statunitensi. I ri-

**CIRCA 150 SOCIETÀ  
DELL'INDICE S&P500  
NEI PROSSIMI GIORNI  
ALZERANNO IL VELO  
SULLE PROSPETTIVE  
ANNUALI**



Wall Street è in profondo rosso nel 2025 (-11% segna il Msci Usa) mentre nel resto del mondo delle azioni il bilancio è positivo (+4% per il Msci ex Usa). Nella foto due operatori alla borsa di New York

flettori sono puntati su una serie di conti guidati da Apple e Microsoft, mentre l'evoluzione del commercio globale minaccia di far scattare il termometro della volatilità in qualsiasi momento.

## UTILI E DATI MACRO

Gli indici azionari saranno messi alla prova dal rapporto mensile sull'occupazione negli Stati Uniti, dai dati sulla crescita economica del primo trimestre e dall'aggiornamento sull'inflazione. E nel frattempo i conti trimestrali potranno aiutare a misurare se il peggio del crollo azionario scatenato dai dazi è alle spalle

o c'è ancora strada da fare. I segnali di allentamento dell'amministrazione Trump, compresa una possibile distensione con la Cina, hanno spinto l'indice S&P500 a dimezzare le perdite nell'ultima settimana. Ma il bilancio dai massimi di febbraio rimane comunque in rosso del 10%. E non si possono escludere ulteriori colpi di scena dopo che The Donald ha sospeso fino a luglio molti dei dazi più pesanti sulle importazioni da altri paesi. La marcia indietro del tycoon è arrivata dopo che il 2 aprile l'annuncio di dazi generalizzati aveva scatenato la volatilità dei mercati azionari e messo sotto scacco i

bond. Ma l'incertezza dazi resta una spada di Damocle per la crescita.

Secondo le stime di Ubs riportate da Bloomberg, circa 180 società dell'S&P 500, che rappresentano oltre il 40% del valore dell'indice, pubblicheranno i risultati trimestrali nella settimana. Tra queste spiccano Apple, Microsoft, Amazon e Meta Platforms, quattro delle "Magnificent Seven" le big tech che hanno solo in parte messo in discussione due anni di rally.

Finora, con oltre un terzo delle società dell'S&P 500 che hanno già pubblicato i propri risultati, gli utili sono risultati in linea con le aspetta-

tive: secondo LSEG IBES, gli utili dell'S&P 500 cresceranno del 9,7% nel primo trimestre rispetto a un anno fa, in aumento rispetto alla stima dell'8% del 1° aprile. Ma alcune aziende non hanno nascosto le sfide all'orizzonte. L'azienda di beni di consumo Procter & Gamble, l'azienda di bibite e snack PepsiCo e il produttore di apparecchiature mediche Thermo Fisher hanno tutte ridotto le previsioni di utile annuale. Ma sarà ancora più chiaro nei prossimi giorni in che misura il nuovo regime commerciale globale influirà sui dati economici, sui prezzi e la crescita. I dati in arrivo includono appunto il

**MUSK SPINGE LA SFIDA  
SULL'IA E RACCOLIERE  
20 MILIARDI DI DOLLARI  
XI JINPING AVVERTE:  
RAFFORZEREMO  
LA NOSTRA INDIPENDENZA**

Pil del primo trimestre e l'indice dei prezzi delle spese per consumi personali di marzo, un indicatore chiave dell'inflazione.

## LO SCONTRO SULL'IA

Sullo sfondo, continua la sfida Usa-Cina sull'intelligenza artificiale esacerbata dalla guerra commerciale senza esclusione di colpi. La XAI Holdings di Elon Musk è in trattative con diversi investitori per raccogliere circa 20 miliardi di dollari di finanziamenti destinati alla sua startup di intelligenza artificiale, recentemente fusa con il business del social media, secondo Bloomberg. Mentre proprio ieri il presidente cinese Xi Jinping ha ribadito la necessità di rafforzare l'autosufficienza tecnologica della Cina, in particolare nell'IA.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feste e ponti, nel 2025 il Pil sarà inferiore di 12 miliardi

## LO STUDIO

VENEZIA Nel 2025 il Pil italiano sfiora i 2.244 miliardi di euro. Questo implica, secondo la Cgia su dati Prometeia e Istat, che produciamo poco più di 6 miliardi di euro di reddito al giorno. Includendo anche i bambini e gli anziani, l'importo pro capite giornaliero medio nazionale ammonta a 104 euro. Il contributo per abitante più alto è a Milano con 184,9 euro. Seguono Bolzano (154,1), Bologna (127,6), Roma (122), Modena (121,3), Aosta (120,4), Firenze (119,8), Trento (119,5), Parma (115,4) e Reggio Emilia (113,7). In coda Enna (53,5), Agrigento (52,8), Vibo Valentia (51,5), Sud Sardegna (50,8), Cosenza (50,7) e Barletta-Andria-Trani (50,6). A livello regionale, infine, la realtà più ricca è il Trentino A.A. (152,8 euro). Lombardia (140,8), Valle d'Aosta (134,5), Emilia Romagna (123,8) e Lazio (121,3).

Nel 2025 lavoreremo 251 giorni, due in meno di 2024 che, in termini di Pil - secondo la Cgia di Mestre - "costerà", in linea teorica, 12 miliardi di euro pari a quello che potremmo subire dall'eventuale introduzione dei dazi dagli Usa. Comunque sia, a livello europeo siamo annoverati tra i più stakanovisti: secondo l'Ocse solo la Grecia (1.897), la Polonia (1.803), la Repubblica Ceca (1.766) e l'Estonia (1.742) hanno un numero di ore lavorate per occupato all'anno superiore al nostro che è pari a 1.734 contro le 1.500 ore in Francia e le 1.343 in Germania. Nei 20 giorni circa che nel 2025 intercorrono tra l'inizio delle festività pasquali e la fine del ponte dell'1 maggio - spiega la Cgia di Mestre - tante fabbriche, magazzini, negozi e uffici si sono svuotati, continuando l'attività al rallentatore, mentre nelle realtà aziendali legate al settore turistico si lavora a pieno regime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# In due mesi già 16 infortuni mortali Cisl e Uil: «Veneto indietro sul lavoro»

## LA CELEBRAZIONE

VENEZIA Resta alta la preoccupazione per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro in Veneto. È di ieri l'ultima vittima: un uomo di 58 anni è morto a Santorso (Vicenza) precipitando dal tetto di un edificio, da un'altezza di circa 6 metri. La vittima è Marino Zalttron, proprietario della struttura, un capannone ad uso agricolo in via Stradelle, in un'area fuori dal centro a Santorso. L'uomo sarebbe salito sul tetto per verificare alcune infiltrazioni d'acqua, allo scopo di provvedere ad ordinare dei lavori da svolgere nelle settimane successive. Non avrebbe valutato che il rivestimento non poteva reggere il suo peso, ed è ceduto all'improvviso, facendolo cadere nel vuoto.

Prima di quest'ultima erano già 15 le vittime di infortuni mortali registrate nei primi due mesi del 2025, mentre le denunce totali di infortunio hanno raggiunto quota 10.793, con 946 segnalazio-

ni di malattia professionale. Numeri allarmanti che emergono alla vigilia della Giornata mondiale per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, che si celebrerà domani.

«La situazione si mantiene critica, ancor più guardando al trend rimasto purtroppo sempre costante nell'ultimo decennio», sottolinea Massimiliano Paglini, segretario generale di Cisl Veneto. «I dati continuano a restituirci una situazione pressoché "cristallizzata": una sorta di "zoccolo" ancora duro da intaccare incisivamente. C'è qualche segnale positivo, ma il calo degli infortuni è troppo lento e poco marcato».

Il quadro complessivo mostra una situazione preoccupante: nel 2024 sono state 70.186 le denunce di infortunio in Veneto (+1,3% rispetto all'anno precedente), di

cui 58.718 in occasione di lavoro e 11.468 in itinere. Gli infortuni con esito mortale sono stati 79, in calo del 21,8% rispetto al 2023, ma il trend degli ultimi dieci anni rivela comunque un valore medio annuo superiore alle 100 vittime all'anno.

**IERI A SANTORSO  
L'ULTIMA VITTIMA:  
UN 58ENNE È CADUTO  
DAL TETTO DI UN  
CAPANNONE CHE  
NON HA RETTO IL PESO**

Roberto Toigo, segretario generale della Uil Veneto, esprime forte preoccupazione: «Guardando i dati diffusi dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro del Vega, abbia-

mo preso coscienza che la situazione sugli infortuni sul lavoro e sulle morti bianche è nettamente peggiorata dal 2024 al 2025. Solo nel primo mese di quest'anno si sono registrati ben 8 decessi nell'ambito del lavoro contro i 2 dello scorso anno».

Particolarmente rilevante è il dato sugli infortuni gravi: ben 155 i casi riconosciuti in Veneto nel 2023 con una menomazione superiore al 26%, ovvero "con danno biologico permanente in grado di ridurre in modo definitivo e non recuperabile le funzionalità della persona lesa".

## PROVINCE

A livello territoriale, Verona si conferma la provincia più colpita da infortuni nel 2024 (13.801), seguita da Padova (13.204) e Vicenza (13.090). Quanto agli infortuni

mortali, Verona rimane al primo posto (22 casi), seguita da Venezia e Padova (entrambe con 16 casi).

Preoccupa anche il dato sulle malattie professionali, le cui denunce continuano a crescere segnando un +18,9% nel 2024 rispetto al 2023, per un totale di 5.510 casi. Ai primi posti delle patologie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (4.233 denunce, pari al 77% del totale), seguite dalle malattie del sistema nervoso (533) e da quelle dell'orecchio (279).

Da Cisl Veneto si ribadisce l'importanza di un'azione complessiva che intervenga innanzitutto sulla prevenzione, rispetto alla quale restano fondamentali il contrasto alla precarietà e al lavoro sommerso, oltre alla formazio-

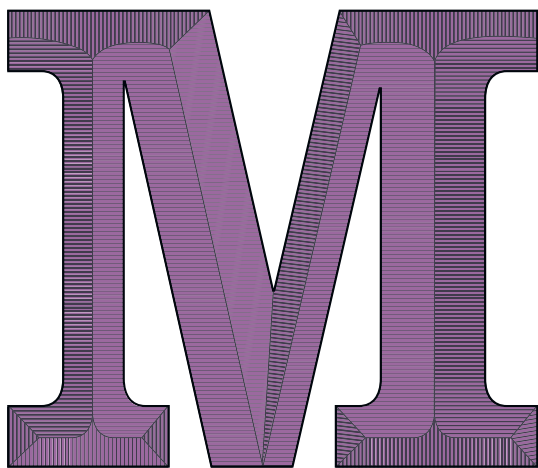
ne. «Come Cisl chiediamo di integrare nella valutazione dei rischi delle imprese anche quelli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei cambiamenti del clima - aggiunge Paglini - Si tratta di rischi emergenti e non sempre normati, che vanno osservati e presidiati perché potenzialmente pericolosi per la salute».

Non va dimenticato, inoltre, l'aumento considerevole delle aggressioni a carico di lavoratori del settore sanitario e sociosanitario - quasi 2.600 le segnalazioni in Veneto nel solo 2024 - del trasporto pubblico, della polizia penitenziaria e di altre attività a contatto con il pubblico.

«Il tema scelto quest'anno per la Giornata mondiale, "Rivoluzionare la salute e la sicurezza sul lavoro: l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione nel mondo del lavoro", ci ricorda che le nuove tecnologie potranno essere strumenti avanzati di prevenzione e monitoraggio delle situazioni di rischio», conclude Paglini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

Venezia

## Nasce il Comitato scientifico di Venetian Heritage

La Fondazione Venetian Heritage, diretta da Toto Bergamo Rossi (nella foto) ha istituito un Comitato Scientifico composto da rinomati storici dell'arte. Questo organismo ha il compito di sostenere la fondazione nella selezione dei progetti da adottare e finanziare, affiancando il Cda nella verifica della validità scientifica. Il Comitato Scientifico è composto da

Maichol Clemente, Monica De Vincenti, Stefano Grandesso, Simone Guerriero, Alexis Kugel, Antonio Mazzotta, Lorenzo Principi, Denis Ton. Venetian Heritage è un'organizzazione internazionale non profit con sedi a New York e Venezia che, da oltre 25 anni, sostiene iniziative culturali attraverso restauri, mostre, pubblicazioni, conferenze, studi e

ricerche. La sua missione è far conoscere al mondo l'immenso patrimonio di arte veneta, in Italia e nei territori anticamente parte della Serenissima. Negli ultimi dieci anni, Venetian Heritage ha ampliato il proprio raggio d'azione con una serie di interventi alla conservazione di capolavori e valorizzazione dei musei veneziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

A Sanvicenti (l'odierna Svetvinčenat) in Croazia, dopo un lungo restauro della piazzaforte cittadina, è stata ricostruita la figura della dogaressa Morosini (1545-1614), moglie di Marino Grimani, una delle donne più facoltose della Serenissima

# Morosina e la strega nel Castello istriano

### IL RACCONTO

Tra le pietre scarne, tra castelli che segnavano il confine ufficiale tra il Nord e il Sud dell'Adriatico, ci sono due donne a definire il profilo di un luogo. Prende il nome di un Santo, ed è un po' una beffa della storia. Svetvinčenat, piccolo borgo dell'Istria centrale, è in realtà la città di Morosina Morosini, dogaressa veneziana saggia e nota anche per il suo decisionismo, costruì una corte che fu centro di cultura e proibì i roghi delle eretiche. Qui ancora sotto le pergole di vite o nelle malvasie si racconta di quel matrimonio da favola durato quattro giorni in laguna, di quel Bucintoro dorato che portava la dogaressa in passerella per mostrare il suo potere all'intera Venezia. Sono ancora orgogliosi i confini dell'impero in cui Morosina forse non mise mai piede ma che creò come una città ideale.

### IL MANIERO

E il castello, perfettamente restaurato grazie a fondi europei nel 2020, racconta la storia di una provincia veneziana che oggi appare quasi fuori dal tempo, che grazie alla determinazione dei suoi abitanti si è sottratta all'omologazione di epoca jugoslava. Morosina Morosini era figlia del patrizio Andrea Morosini, membro di un'illustre famiglia veneziana che aveva già dato alla Serenissima tre dogi, e di Chiara Priuli, altra ricca patrizia. A quindici anni, il 27 novembre (celebrata del dipinto del Vicentino) del 1560, Morosina sposa Marino Grimani: la cerimonia di incoronazione a dogaressa è ricordata dalle fonti come la più solenne e scenografica nella storia della Repubblica di Venezia. Soprattutto grazie al castello, voluto da Morosina sul finire del Cinquecento, Svetvinčenat è un piccolo gioiello miracolosamente restituito alla sua bellezza dall'amore degli abitanti. 185 anime nel centro, quasi 3500 nelle 35 frazioni.

### IL RILANCIO

Dalibor Macan è stato lo storico sindaco di questo borgo. Ha restaurato il castello, codificato le giornate medievali, riportato l'allure di centro di cultura in questo angolo remoto dell'Istria. Era primo cittadino da sedici anni quando gli è letteralmente capitata addosso una storia unica che racconta nella hall di una casa veneziana appartenuta ai Della Croce, mentre suona la chitarra. Quella casa, oggi un bellissimo b&b con muri faccia vista, soglie in marmo ripulite, è stata il



motivo per cui ha cambiato vita. «Quando ero sindaco di questo luogo, giunge nel mio ufficio Livio Rupillo, erede dei Della Croce. La sua storia mi colpisce. Madre istriana di origine italiana, padre italiano, Livio nasce nel castello Morosini nel 1940. Arriva la guerra, il padre - iscritto al partito fascista in quanto segretario comunale - scappa in Italia. Livio e la madre vengono portati a Pola. Ed è in una mattina di sole, mentre sono al mare che la madre muore nella strage di Vergarola vicino Pola, il 18 agosto 1946, mentre lui perde l'uso di un orecchio a causa dello scoppio di materiale bellico sulla spiaggia polese. Viene spedito in Italia sul «Toscana», arriva a Pesaro ma il padre lo colloca in un collegio. Cresce, si dimentica della sua casa in Istria finché non arriva il momento di fare le successioni. E

gli resta questa casa da vendere, mettendo d'accordo altri undici cugini».

### L'ACQUISTO

Dalibor è sconvolto dalla sua storia. Sua moglie Sania, appassionata di viaggi e bellezza gli dice: «Compriamola». Ed è così che palazzo Della Croce, appartenuto a ricchi mercanti veneti che grazie a Napoleone avevano ottenuto il blasone nobiliare, rinasce dopo anni di abbandono. A distanza di una manciata di passi, una coppia svizzera ha la stessa folgorazione: arrivata per caso compra un palazzo che riprende vita come hotel Foscari. Oggi chi arriva a Svetvinčenat sa farsi appassionare dalla grazia silenziosa delle cose che si respira nelle strade e nella magnifica piazza. Sceglie di incoraggiare il recupero della cultura istriana, oltre la

meraviglia di una natura fatta di mare e colline, terra rossa viti e ulivi. Il cuore della città resta il castello, baluardo di storia in un'area che era la linea di demarcazione tra il sud dominato dalla Serenissima e il nord dall'Impero Austroungarico. È questo il luogo in cui cercare le memorie di Morosina ma anche della strega Mare, creatura a mezza via tra leggenda e verità, incarnazione di tante donne indipendenti che la società arcaica ha rifiutato ed espulso.

### LA LEGGENDA

Due donne con destini opposti, entrambe per niente figlie del proprio tempo. Morosina patrizia e imprenditrice riavvia l'arte del merletto in un'esusta Murano. La strega Mare, curatrice ed erborista, muore sul rogo: sarà l'ultima eretica bruciata per diretta volontà di Morosina. «Sul castello di Svetvinčenat regna uno strano karma - assicura Valter Rosa, attore originario di Pola, traduttore di Dario Fo in croato e oggi guida del castello Morosini - è un luogo nei secoli distrutto e ricostruito. Qui aleggia lo spirito di queste due donne». E sono la dogaressa e la strega, i racconti che intrecciano Venezia ed eresia, ad animare le giornate medievali che riportano le lancette all'inizio dell'anno Mille e richiamano visitatori da tutta la Croazia la prima settimana di agosto. La piazza rinascimentale integra, la loggia veneziana, la chiesa. Il cimitero con la tomba dei patrizi Grimani e gli affreschi di un remoto pittore qui conosciuto come «anonimus trevisanus» da poco restaurati nella cappella. Che si scelga questo luogo o ci si arrivi per caso, colpisce il fascino gentile di queste contrade, tra fiori e rivendite di vino. Sono il sapore di un'Istria veneziana, lontana dal turismo della costa e orgogliosamente attenta a capitalizzare il proprio patrimonio culturale.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### TRA STORIA E TURISMO

Nella foto grande la dogaressa Morosina in un'opera di Domenico Tintoretto; in alto lo sbarco a San Marco di Morosina (particolare) di Andrea Vicentino. Sopra e sotto, il paese istriano in due foto



IN PAESE QUESTO EPISODIO HA PERMESSO DI RECUPERARE I RICORDI DI ALCUNE FAMIGLIE DI ESULI

QUI È RIEMERSA LA VICENDA, TRA STORIA E LEGGENDA, DI "MARE" L'ULTIMA ERETICA ANDATA AL ROGO



Il 1° maggio apre allo spazio espositivo The Circle a Gorizia una mostra personale del fotografo Giuliano Grittini, celebre per una serie di ritratti nudi della poetessa. Nell'allestimento documenti, oggetti e video

## L'ESPOSIZIONE

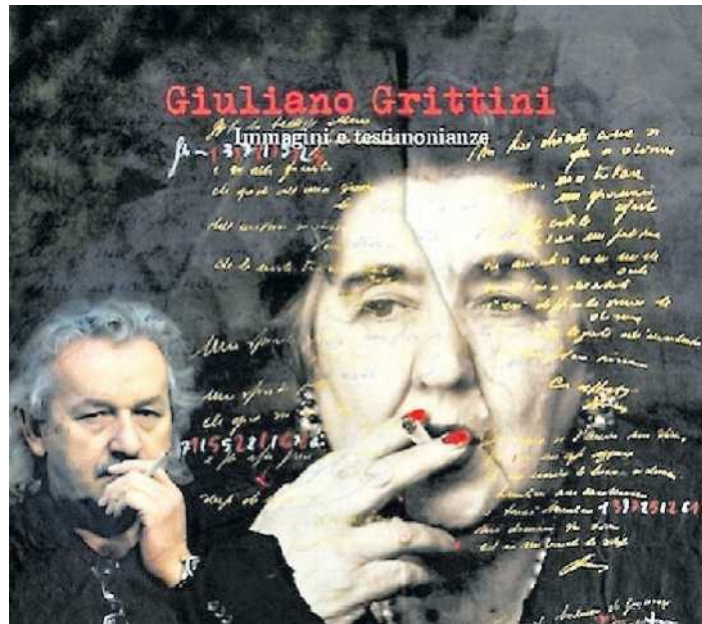
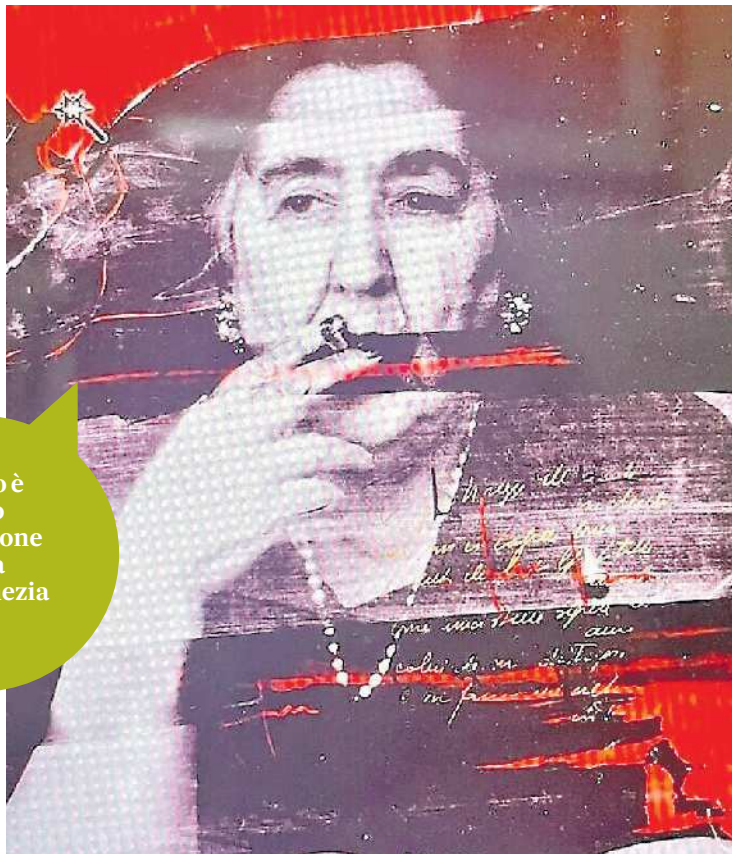
**44** Il mio vecchio che mi ha celebrato come Venere e mi ha messo su tutti i giornali", così scrive Alda Merini in "Canzone d'amore per Giuliano Grittini". Ma chi è Giuliano Grittini? Il fotografo Giuliano Grittini, nato a Corbetta il 4 gennaio 1951, è conosciuto per i suoi scatti poetici raccolti in libri fotografici di note case editrici internazionali, relativi a personaggi come Fiume, Sassu, Tadini, Scavino, Warhol, Rotella, Chia, Nespola, Guttuso e altri. Come fotografo ufficiale di Alda Merini, a cui era legato da profonda amicizia, ne ha ritratto l'anima, la gestualità e le abitudini. Le sue sono immagini spesso in bianco e nero, ma percorse dal rosso, dall'oro e da piccoli simboli che cospargono il vivere quotidiano della scrittrice, come i numeri di telefono scritti sui muri della sua abitazione sui Navigli. Immagini, simboli, i suoi foulard d'artista, documenti, video, libri e installazioni digitali sono raccolti nella mostra che aprirà i battenti il 1° maggio nello spazio espositivo The Circle di Gorizia, in via Rastello 91, con opere a cura di Giuliano Grittini, fotografo ufficiale e grande amico della poetessa. L'ingresso è gratuito. La mostra si potrà visitare fino all'11 maggio 2025.

### IL RICORDO

«Nel 1999 venni chiamato da Alda Merini - raccontava Grittini in un'intervista di qualche anno fa - la quale aveva da poco perso una carissima amica ammazzata a pugnale da un compagno gelosissimo. Mi chiese di fotografarla nuda, si trattava di una provocazione... colto di sorpresa le scattai moltissime foto. Nel 2001 una di queste andò alla Biennale di Venezia

**OGNI ELEMENTO È STUDIATO PER FAR CONOSCERE L'ATTIVITÀ LETTERARIA MA ANCHE IL SUO PENSIERO FILOSOFICO**

Il progetto è finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia



### IMMORTALATA

A sinistra la poetessa Alda Merini su sfondo rosso; qui sopra fa da sfondo all'immagine. In primo piano Giuliano Grittini

# Un viaggio d'immagini attorno a Alda Merini

ed ebbe un enorme successo; ecco stimolato riuscì nell'intento di cogliere quell'essenza da trasmettere. Quella foto divenne anche la copertina di un disco degli Altar».

Un omaggio profondo e corale, quello goriziano, ad Alda Merini, alla sua voce inconfondibile, al suo sguardo capace di attraversare il dolore e restituirlo come poesia, visione, resistenza creativa.

### IL PERCORSO

L'esposizione, parte del più ampio progetto "Le porte accanto. Alda Merini, gli artisti, la gente", e propone un allestimento che unisce fotografie, video, libri, foulard d'artista e installazioni digitali. Ogni elemento è pensato per accompagnare il visitatore in un incon-

tro ravvicinato con la figura della Merini, ma anche con le riflessioni più urgenti sul valore della diversità, sull'accoglienza e sulla possibilità di creare prossimità attraverso l'arte. Organizzata dall'associazione Mongolfiere Tascabili Aps, in collaborazione del Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico, l'esposizione sarà aperta tutti i giorni, con orario ferialle dalle 16 alle 19 e festivo dalle 10 alle 19.

L'inaugurazione è prevista per mercoledì 30 aprile alle 18, nella stessa sede della mostra. L'evento sarà condotto dall'attrice Carlotta Del Bianco e si aprirà con i saluti istituzionali. Seguiranno la presentazione del progetto da parte di Ilaria Bregant, presidente di Mongolfiere Tascabili, e gli interventi

di Giuliano Grittini, curatore dell'esposizione, e di Paola Zanus Michiei, psichiatra.

### L'INTELLETTUALE

L'obiettivo è raccontare, attraverso la vicenda umana e artistica di una delle più celebri artiste del '900, il potere generativo della fragilità e della diversità, promuovere una cultura dell'inclusione e della prossimità, offrendo al pubblico occasio-

ni coinvolgenti per riflettere, confrontarsi e riscoprire il valore dell'altro. L'arte, in questo contesto, si fa linguaggio condiviso, spazio di apertura, possibilità concreta di benessere emotivo, psicologico e sociale.

Il progetto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, bando Manifestazioni Espositive-Assessorato Cultura e Sport servizio attività culturali.

Partner del progetto: Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico, Comune di Gorizia, Associazione Invasioni Creative, Associazione Mitteldream Artergorizia, Associazione culturale Prologo, Associazione A+Aud, Associazione culturale Adelinquere, Associazione culturale QuiAltrove.

**Franco Mazzotta**

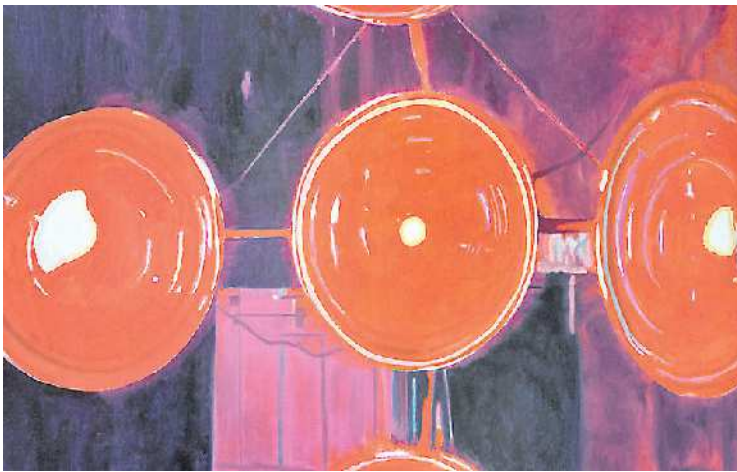
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL RACCONTO QUOTIDIANO RIPRESO CON SCATTI IN BIANCO E NERO E A COLORI COME TESTIMONIANZA**

# Venezia, all'abbazia di S. Giorgio le grandi opere di Luc Tuymans

## L'EVENTO

**D**ue opere inedite di Luc Tuymans (Mortsel, 1958) per l'altare della Basilica di San Giorgio Maggiore. Abbazia di San Giorgio Maggiore - Benedicti Clastra Onlus e Draiflessen Collection presenteranno dal 9 maggio al 23 novembre, due dipinti inediti dell'artista belga, tra i più importanti pittori della sua generazione. Commissionate dalla comunità Benedettina - guidata dall'abate Stefano Visintin osb - e Draiflessen Collection, le tele sono state concepite per sostituire in via temporanea i grandi teleri presbiterali di Jacopo Tintoretto (Venezia, 1518-1594): l'Ultima Cena e Il Popolo d'Israele nel deserto, attualmente oggetto di un restauro conservativo - il primo dopo oltre mezzo secolo - promosso grazie al prezioso supporto di Save Venice. Luc Tuymans ritorna a Venezia - dopo



l'importante retrospettiva a Palazzo Grassi nel 2019 - ponendosi in dialogo con i monaci benedettini di San Giorgio Maggiore, che da oltre un decennio sono impegnati a ripristinare un proficuo dialogo tra Chiesa e Arte Contemporanea. Le opere, realizzate per il presbiterio monastico e ispirate da immagini ri-

trovate nella memoria dei viaggi dell'artista - frammenti e dettagli della quotidianità umana - catturano l'attenzione attraverso toni cromatici inconsueti, prospettive disorientanti e atmosfere surreali in contrapposizione tra loro. Per questo importante progetto, l'artista sta lavorando alla realizzazione di un



SAN GIORGIO Le due opere di Luc Tuymans in Abbazia

manoscritto miniato contemporaneo che presto verrà esposto sul leggio del badalone, al centro del Coro Maggiore - luogo di preghiera e lode comunitaria dei monaci. Il manoscritto confluirà nella collezione, avviata già nel 2019, di manoscritti miniati contemporanei realizzati per l'Abbazia dagli artisti con i

quali essa ha collaborato negli ultimi anni attraverso la Benedicti Clastra Onlus, suo ramo nonprofit. La mostra è curata da Carmelo A. Grasso, direttore di Abbazia di San Giorgio Maggiore; Corinna Otto, (Draiflessen) e Ory Dessau, curatore indipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vicenza

# Concorso Serafin, le selezioni per Figaro

## LA COMPETIZIONE

**U**n concorso di prestigio per un nuovo allestimento dell'opera "Le nozze di Figaro" di Wolfgang Amadeus Mozart destinato a una tournée importante. È questa l'ambizione che coinvolge le cantanti e i cantanti in lizza per l'ottava edizione del concorso lirico "Tullio Serafin", organizzato da Concetto Armonico, con la collaborazione dell'Archivio storico Tullio Serafin e il sostegno del Ministero della Cultura.

«Ancora una volta nella città palladiana verranno ospitati rappresentanti di alcuni dei teatri più importanti a livello internazionale, nel nome del grande Tullio Serafin - sottolinea Andrea Castello (nella foto), direttore artistico di Vicenza in Lirica e presidente dell'Archivio storico Tullio Serafin - un artista che deve essere ricordato al di fuori di schemi provinciali. Il concorso dà l'opportunità di perfezionarsi e di debuttare a giovani cantanti lirici che avranno la possibilità di un'ulteriore affermazione utile alla loro carriera». Negli anni questo percorso ha accompagnato al debutto un centinaio di giovani cantanti under 34, la maggior parte dei quali si



stanno esibendo oggi nei più grandi teatri nazionali e internazionali.

### IN ITALIA E ALL'ESTERO

Le fasi eliminatorie del concorso verranno ospitate da alcuni tra i maggiori teatri italiani e internazionali, coinvolti nel ricordo del grande direttore d'orchestra veneto. Una parte delle selezioni si sono già svolte a Verona; Roma, Vicenza, Istanbul e si proseguirà al Carlo Felice di Genova (28 aprile), poi al Teatro Real di Madrid (6 maggio) e infine al Teatro alla Scala di Milano (12 maggio). Le fasi semifinale e finale del concorso si terranno al Teatro Olimpico di Vicenza il 22 e 23 giugno, con l'ultima serata aperta al pubblico (info [www.concorsoliricoctullio-serafin.it](http://www.concorsoliricoctullio-serafin.it)).

La giuria del concorso Serafin, presieduta da Claudio Orazi (sovrintendente al Teatro Carlo Felice di Genova), è formata da direttori artistici, sovrintendenti e cantanti di fama e i vincitori verranno "premiati" con l'ingaggio nel cast dell'opera "Le nozze di Figaro" di Mozart, produzione in cartellone per il tredicesimo Festival Vicenza in Lirica, ospitato all'Olimpico nel mese di settembre 2025. Verranno assegnati inoltre il premio del pubblico (intitolato a Francesco Pacchiera) e il premio della critica Lukas Franceschini.

**Giambattista Marchetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METEO

Perturbazione in arrivo al Nordovest e sulle regioni tirreniche.

DOMANI

**VENETO**  
Condizioni meteo stabili con sole prevalente e clima primaverile. Saranno possibili locali e brevi acquazzoni pomeridiani a ridosso dei rilievi.

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Condizioni meteo stabili con sole prevalente e clima primaverile. Saranno possibili locali e brevi acquazzoni pomeridiani a ridosso dei rilievi. Temperature massime in graduale rialzo.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Condizioni meteo stabili con sole prevalente e clima primaverile. Saranno possibili locali e brevi acquazzoni pomeridiani a ridosso dei rilievi.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	8	23	Ancona	11	20
Bolzano	12	23	Bari		15 19
Gorizia	9	24	Bologna	12	24
Padova	13	22	Cagliari	15	19
Pordenone	11	22	Firenze	13	24
Rovigo	11	23	Genova	14	23
Trento	9	22	Milano	15	23
Treviso	11	22	Napoli	16	22
Trieste	16	23	Palermo	13	20
Udine	11	22	Perugia	12	21
Venezia	15	21	Reggio Calabria	14	20
Verona	15	22	Roma Fiumicino	15	22
Vicenza	12	21	Torino	12	23

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
7.00 TGI Informazione 7.05 UnoMattina in famiglia Show 9.00 TGI Informazione 9.05 Check Up Attualità 9.50 TGI L.I.S. Attualità 9.55 A Sua Immagine Attualità 10.20 Santa Messa Attualità 11.45 A Sua Immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentario 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Domenica in Show 17.15 TGI Informazione 17.20 Da noi... a ruota libera Società 18.45 L'Eredità Weekend Quiz - Game show 20.00 Telegiornale Informazione 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino 21.30 Lassie torna a casa Film Avventura. Di H. Olderdissen. Con N. Marischka, S. Bezzel 23.35 Tg1 Sera Informazione 23.40 Speciale TGI Attualità 0.50 Milleuntibro Attualità	11.00 Tg Sport Informazione 11.15 Citofonare Rai 2 Show 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Motori 14.00 Musica Mia Musicale 14.50 Bellissima Italia - Missione Benessere Viaggi 15.15 Rai Sport Live Informazione 15.20 Uomini. Liegi-Bastogne-Liegi Ciclismo 18.00 Tg Sport della Domenica Informazione 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2.20.30 Attualità 21.00 N.C.I.S. Serie Tv. Con Gary Cole, Mark Harmon, Sasha Alexander 21.50 N.C.I.S. Origins Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva...al 90' Informazione. Condotta da Simona Rotandi 0.30 L'altra DS Informazione. Condotta da Tommaso Mecarozzi 1.05 Meteo 2 Attualità 1.10 Appuntamento al cinema Attualità	10.45 Timeline Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR RegionEuropa Attualità 12.00 TG3 Informazione 12.25 TGR Mediterraneo Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Bibi Balandi - Il papà delle stelle Documentario 14.00 TG Regione Informazione 14.15 TG3 Informazione 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Attualità 17.15 Kilimangiaro Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.30 Presa Diretta Attualità. Condotta da Riccardo Iacona. Di Andrea Bevilacqua 23.15 Onore al merito Attualità. Condotta da Laura Chimenti 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 In mezz'ora Attualità. Condotta da Monica Maggioni 2.20 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità	6.15 Senza traccia Serie Tv 9.05 Wonderland Attualità 9.40 Hawaii Five-0 Serie Tv 13.20 Man on fire Il fuoco della vendetta Film Thriller 15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.55 Fire Country Serie Tv 21.20 Sweet River Film Thriller. Di Justin McMillan. Con Jack Ellis, Lisa Kay, Jeremy Waters 23.05 Elizabeth Harvest Film Horror 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Gretel e Hansel Film Horror 2.25 The Nightwatcher Il vendicatore Film Azione 4.05 Coroner Fiction 5.55 Senza traccia Serie Tv	8.00 Art Night Documentario 9.00 Dorian, l'arte non invecchia Documentario 10.00 Nabucco Teatro 12.20 Prima Della Prima Doc. 12.50 Rai 5 Classic Musicale 13.00 TuttiFrutti Attualità 13.30 Giardini fantastici e dove trovarli Arredamento 14.00 Evolution Documentario 15.50 We Humans Are Movement - Biennale College Danza 2024 Teatro 16.35 Ballet Thierryée, Shechter. Pérez, Pite Teatro 18.35 Rai News - Giorno Attualità 18.40 Concerto di Pasqua da Orvieto Musicale 19.55 El Mesias Musicale 20.45 Movie Mag Attualità 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 22.10 Art Night Documentario 23.05 Il portiere di notte Film Drammatico 1.00 Rai News - Notte Attualità 1.05 TuttiFrutti Attualità. Condotta da Laura Squillaci
Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
7.15 La promessa Telenovela 8.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.10 Endless Love Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Informazione 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Colombo Serie Tv 14.35 Una moglie per papà Film Commedia 17.05 Tramonto di fuoco Film Western 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotta da Francesca Barra, Roberto Poletti 21.20 Zona bianca Attualità. Condotta da Giuseppe Brindisi 0.50 Segreti Film Drammatico 2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 3.05 Filo da torcere Film Commedia 4.55 Anno Domini Fiction	9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentario 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentario 10.55 Le storie di Melaverde Att. 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful Soap 14.20 Tradimento Serie Tv 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro Story Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Paperissima Sprint Varietà. Condotta da Gabibbo 21.20 Lo Show Dei Record Quiz - Game show 0.35 Pressing Informazione 2.00 Tg5 Notte Attualità 2.33 Meteo.it Attualità 2.35 Paperissima Sprint Varietà. Condotta da Gabibbo 3.15 Le tre rose di Eva Fiction 5.10 Squadra Antimafia Serie Tv	7.15 The Tom & Jerry Show Cartoni 7.55 Looney Tunes Show Cartoni 8.40 The Middle Serie Tv 9.35 The Big Bang Theory Serie Tv 10.20 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Informazione 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Sport Mediaset Informazione 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Johnny English colpisce ancora Film Commedia 16.00 First strike Film Azione 17.45 Due uomini e mezzo Serie Tv 18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due Talent 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo Informazione 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.05 Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Doc.	7.15 Ciak News Attualità 7.20 Mamma Lucia Serie Tv 9.10 I Cesaroni Fiction 10.15 L'Assassino Di Pietra Film Giallo 12.10 Formula per un delitto Film Giallo 14.40 Colpevole d'omicidio Film Thriller 16.35 Note di cinema Attualità. Condotta da Anna Praderio 16.45 Rapimento e ricatto Film Thriller 19.05 Gangster Squad Film Thriller 21.15 Il bambino con il pigiama a righe Film Drammatico. Di Mark Herman. Con Asa Butterfield, Zac Mattoon O'Brien, Richard Johnson 23.00 BlackKkKlansman Film Drammatico 1.30 L'Assassino Di Pietra Film Giallo 3.00 Ciak News Attualità 3.05 Gangster Squad Film Thriller 4.50 L'uomo del labirinto Film Thriller	7.30 House of Gag Varietà 8.30 Icarus Ultra Informazione 9.10 Top 20 Countdown Avventura 10.10 Tg News SkyTG24 Attualità 10.15 Top 20 Countdown Avventura 11.15 House of Gag Varietà 13.15 Steve Austin - Sfida Implacabile Reality. Condotta da Steve Austin 14.00 Vendetta finale Film Thriller 16.00 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione 18.00 Air Collision Film Azione 20.00 Storage Wars: Canada Documentario 20.30 Affari di famiglia Reality 21.20 Criminal Film Thriller. Di Ariel Vromen. Con Kevin Costner, Ryan Reynolds 23.20 The Deuce - La via del porno Serie Tv 0.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione 2.00 Born to Raise Hell Film Azione 3.40 Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione

Telenuovo
16.30 Il Nudo e Il Morto - Film: guerra, Usa 1958 di Raoul Walsh con Cliff Robertson e Raymond Massey 20.00 Studionews - rubrica di informazione 20.30 TgVerona 7Giorni 21.15 Rappresaglia Film: drammatico, Ita 1973 di George Pan Cosmatos con Marcello Mastroianni e Richard Burton 23.00 TgPadova 7Giorni 23.30 Film di seconda serata 1.00 Film della notte

7 Gold Telepadova
6.00 The Coach Talent Show 6.30 7 in punto Attualità 7.00 Tg7 Nordest Informazione 7.15 Oroscopo Barbarera Rubrica 7.20 Tg7 Nordest Informazione 7.30 Domenica insieme Rubrica 12.15 Tg7 Nordest Informazione 12.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva 17.00 Motorpad Tv Rubrica sportiva 17.30 Tg7 Informazione 18.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva

DMAX
6.00 Affare fatto! Documentario 6.50 Wrestlemania 41 Wrestling 10.40 WWE Smackdown Wrestling 12.40 Vado a vivere nel bosco Reality 16.30 Falegnami ad alta quota Documentario 17.25 Basket Zone Basket 18.00 LBA Serie A Basket 20.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Società 21.25 Ultimo Serie Tv 22.50 Pantani, I demoni dello sport Notiziario sportivo 1.05 Border Security: terra di confine Attualità

Rete Veneta
10.50 Parola Del Signore 11.00 Santa Messa 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Film 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza

La 7
14.45 La Torre di Babele Attualità. Condotta da Corrado Augias 16.15 L'ingegneria del passato Documentario 17.15 Qualcosa è cambiato Film Commedia 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In altre parole - Domenica Attualità. Condotta da Massimo Gramellini 21.15 Una giornata particolare Attualità. Condotta da Aldo Cazzullo 23.30 Mussolini ultimo atto Film Drammatico 1.45 ArtBox Documentario
Antenna 3 Nordest
11.00 Agricoltura Veneta Rubrica 11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 13.45 Film: The Constant Gardener 18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Agricoltura Veneta Rubrica 21.00 Film: I passi dell'amore 23.00 7 News Ve - 7 News Tv - TG Regione Week Informazione

TV 8
16.15 GP Spagna. Paddock Live Gara Motociclismo 16.30 MotoGP Grid Motociclismo 17.00 Pre Gara Motogp Motociclismo 17.05 MotoGP Gara: GP Spagna. MotoGP Motociclismo 17.50 Podio Gara Motogp Motociclismo 18.00 MotoGP Zona Rossa Motociclismo 19.00 Foodish Cucina 20.00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Cucina 21.30 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura 0.30 Mr. & Mrs. Smith Film Azione
Tele Friuli
13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 EconoMy FVG 15.30 Elettroshock 16.30 Lo Scrigno 18.00 Settimana Friuli 18.30 Bekér on tour 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.15 Sport FVG - diretta 19.30 Goal FVG - diretta 20.55 Replay - diretta 22.00 Basket - APU Udine Vs Reale Mutua Torino 23.45 Basket - Orzinuovi Vs UEB Cividale

NOVE
7.45 Wildest India Documentario 9.50 Wildest Islands Documentario 11.55 Wild Costa Rica Documentario 12.55 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.10 Only Fun - Comico Show Show 16.35 Best Weekend Viaggi 19.50 Little Big Italy Cucina 21.30 Che tempo che fa - Best of Attualità 1.15 I migliori Fratelli di Crozza Show 2.45 Nudi e crudi Reality 4.40 Alta infedeltà Reality

TV 12
12.15 Tg Udine Informazione 12.30 Friuli Moderno, Una Storia Per Immagini Rubrica 13.30 Tg Regionale Informazione 13.45 Tg Udine Informazione 14.00 Via Crucis Ciconicco 18.15 L' Alpino Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.30 Tg Udine Informazione 21.00 Film: The Wendell Baker Story 23.00 Tg Regionale Informazione 23.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.30 10 Anni Di Noi Rubrica



## L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione della Luna Nuova ti mette a disposizione nuove risorse di cui avvalerti nel prossimo periodo, che garantiscono una maggiore autonomia e ti evitano di dipendere da altre persone. Nei fatti si tratta di una sfida, che ti induce a tradire alcuni tuoi principi che non ti offrono più i risultati che desideri. La tua creatività è valorizzata e avrai risultati anche in campo economico.

Toro dal 21/4 al 20/5

La configurazione ti sfida a superarti, a liberarti da quello che non ti dà più sicurezza e che invece ti limita e ti impedisce di dare il meglio. Il doppio quadrato di Marte e Plutone nei confronti del Sole e della Luna ha qualcosa di inoppugnabile e fa scattare tutte le tue energie vitali offrendoti uno splendido ventaglio di risorse. Prova a metterti in gioco nel lavoro, ti scoprirai più forte.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La giornata si annuncia particolarmente stimolante, l'ideale sarebbe poter approfittarne per un viaggio, una breve gita o comunque qualcosa che ti faccia uscire dai soliti circuiti e ti renda recettivo, alimentando la tua innata curiosità. Molte cose avvengono dentro di te senza che tu ne sia consapevole e questo va benissimo. I risultati li potrai misurare nelle novità positive rispetto al denaro.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Come sempre, il giorno della Luna Nuova per te è un momento particolare al quale sei sensibile. La configurazione ti invita a trascorrerlo in compagnia, di preferenza con amici o comunque con persone con cui condividi se non un ideale comune almeno delle affinità. Potrai così fare qualcosa per rendere un tuo sogno possibile. Intanto qualcosa si sta smuovendo a livello economico e tu prendi le redini.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione per te è piuttosto tesa. Ti annuncia un passaggio significativo, nel corso del quale la sfida che ti lanciano i pianeti, sfida a rinnovarti e a liberarti da schemi superati, diventa ora tangibile. Il settore direttamente coinvolto è quello della tua identità rispetto alla società e del compito che intendi svolgere per dare un senso alla tua vita. Nel lavoro hai belle opportunità.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Giornata caratterizzata da un equilibrio particolare, hai gli strumenti per ritrovarti e mettere a frutto le numerose potenzialità che ti riserva la configurazione. I tuoi punti di riferimento sono in trasformazione, alcune cose hanno perso senso ai tuoi occhi mentre altre ne acquistano uno nuovo. La chiave la troverai nel modo di posizionarti nel lavoro. La rivoluzione inizia dalle piccole cose.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Il tuo lato passionale è particolarmente messo in luce dalla configurazione di questo periodo, che ti rende più ardito e intraprendente. Sei pronto a trasgredire, a fare sfoggio di inventiva per ritrovare una dimensione giocosa che diventa particolarmente urgente ai tuoi occhi. Lasciati carta bianca e fai di questa domenica un momento gioioso, in cui ti piacerà e l'amore dettano le regole del gioco.

Scorpio dal 23/10 al 22/11

La giornata è particolare, la configurazione ti aiuta a centrarti e a definire il più precisamente possibile gli obiettivi, non tanto attraverso un'iniziativa ma piuttosto

sto prendendo posizione e mantenendola. La Luna Nuova favorisce una ripartenza, soprattutto per quanto riguarda il settore delle relazioni e più in particolare l'amore. È il momento di gettare le basi di quello che vuoi costruire.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione odierna costituisce per te un invito a mettere il corpo e la sua cura al centro della giornata. Cerca di farlo in modo da piantare come un seme che poi ti impegnerai a fare germogliare e crescere per fare della salute uno strumento che puoi gestire autonomamente. Si tratta di iniziare a costruire un'abitudine, qualcosa che ti giova e che darà poi corpo a un vero circolo virtuoso.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La struttura tesa e difficile che disegnano oggi i pianeti nello zodiaco ti fa dubitare della tua capacità di raggiungere con le tue sole forze l'obiettivo prefissato. Ma proprio per questo costituisce anche una sfida, alla quale non potrai rinunciare. Quello che ti muove, l'obiettivo che intendi raggiungere, ha a che vedere con l'amore, rispetto al quale intendi ora passare a una fase successiva.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione costituisce per te una sorta di appuntamento, nel quale riconosceri il processo di trasformazione iniziato l'anno scorso e ridefinisci le priorità attuali, scartando quello che non è più di tuo interesse. Molte cose si stanno muovendo e proprio in questi giorni inizi a vedere i primi effetti del cambiamento in atto sulla vita di relazione. In amore la passione guadagna intensità.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Ora la configurazione ti invita a rivedere alcuni elementi che compongono la tua routine e che adesso si mettono un po' di traverso, obbligandoti a cambiare qualcosa. Evita tutti quei comportamenti che si traducono in rigidità, non è il momento di metterti a fare a braccio di ferro con la vita. Raccogli invece le informazioni che sono in arrivo, qualcosa di nuovo ti sta aprendo un varco nel lavoro

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 26/04/2025					
Bari	23	30	43	69	25
Cagliari	63	73	2	18	12
Firenze	38	11	13	32	15
Genova	9	27	84	16	11
Milano	73	30	70	60	2
Napoli	60	81	5	79	89
Palermo	26	28	69	7	31
Roma	82	38	76	44	31
Torino	5	62	73	46	84
Venezia	42	14	45	35	52
Nazionale	48	80	78	16	23

SuperEnalotto Jolly					
10	67	24	48	21	63 34
MONTEPREMI		JACKPOT			
28.289.851,36 €		23.619.526,96 €			
6	-	€	4	301,89 €	
5+1	607.142,17 €	3	23,80 €		
5	32.692,27 €	2	5,00 €		
CONCORSO DEL 26/04/2025					
SuperStar Super Star 45					
6	-	€	3	2.380,00 €	
5+1	-	€	2	100,00 €	
5	-	€	1	10,00 €	
4	30.189,00 €	0	5,00 €		





PREMIER LEAGUE

Al Liverpool basta un punto per il titolo Ipswich retrocesso

In attesa del match di oggi Liverpool-Tottenham, che dovrebbe certificare il 20° titolo per i Reds (gli basta 1 punto), è arrivato l'ultimo verdetto in coda, con la matematica retrocessione dell'Ipswich. La squadra del Suffolk

è stata sconfitta 3-0 a Newcastle, unendosi così al Southampton e al Leicester nel terzetto delle squadre destinate alla Premiership, mentre per i padroni di casa (nella foto Tonalì) la vittoria vale il terzo posto provvisorio in classifica.



Domenica 27 Aprile 2025  
www.gazzettino.it

**Così in campo**  
Stadio Pier Luigi Penzo, ore 12.30

**VENEZIA**  
3-5-2

ALL. Di Francesco

28 Radu

25 Schingtienne 4 Idzes 2 Candé

24 Zerbin 14 Nicolussi Caviglia 5 Haps

32 Duncan 6 Busio

10 Yeboah 18 Fila

10 Leão 9 Jovic 11 Pulisic

19 Hernandez 29 Fofana

14 Reijnders 20 Jimenez

31 Pavlovic 28 Thiaw 23 Tomori

16 Maignan

**MILAN**  
3-4-3

ALL. Conceicao

Arbitro: Manganiello, Var: Paterna  
Diretta Dazn  
Withub

LA SFIDA

Spinto dall'incoraggiante rimonta effettuata nelle ultime due partite (da -5 a -1 dalla zona salvezza), il Venezia prova a dare ulteriore slancio alla risalita in classifica contro il Milan, ospite nel lunch match in un Penzo che si presenta vestito a festa con il tutto esaurito. Operazione non semplice vista la prevedibile euforia con cui il Milan sbarcherà in laguna, reduce dal derby stravinto contro l'Inter che ha cancellato i sogni di Triplete nerazzurri e fatto guadagnare ai rossoneri il pass per la finale di Coppa Italia, in

**CONCEICAO LIMITA IL TURNOVER: THIAW PRENDE IL POSTO DI GABBIA (INFORTUNATO) GLI ARANCIONEROVERDI CON DUNCAN E FILA**

programma il 14 maggio contro il Bologna. Traguardo a questo punto da centrare a tutti i costi per garantire alla squadra di Conceicao un posto in Europa nella prossima stagione, visto il pessimo andazzo in campionato, dov'è nona e staccatissima (9 punti) dalla zona Champions. Di fatto ormai irraggiungibile. La partita di Empoli, ribaltata da 0-1 a 2-1, ma chiusa con un amarissimo pareggio subito negli ultimi

# UN MILAN RILANCIATO MA VENEZIA CI CREDE

►I rossoneri oggi in laguna col morale alle stelle dopo il derby di Coppa Italia Di Francesco cerca punti salvezza: «Dobbiamo puntare sulla determinazione»

VETATO SBAGLIARE Eusebio Di Francesco e, a destra, Sergio Conceicao: hanno bisogno dei 3 punti

minuti, qualche scoria negativa in casa veneziana l'ha lasciata (vincendo il Venezia sarebbe balzato al quartultimo posto), anche se Di Francesco cerca di vedere il lato positivo della cosa: «Siamo stati molto bravi a riprendere la partita e ad andare in vantaggio - dice il tecnico dei lagunari -. Ma sicuramente potevamo avere più attenzione appena fatto il gol. Abbiamo solo perso momentaneamente un po' di focus durante la

gara ed è su quello che abbiamo lavorato. Lì per lì è normale pensare a qualcosa di negativo. Ma ho parlato coi ragazzi, riportando tutto subito sulla positività di ciò che stiamo facendo. Avevo parlato di un mini-torneo iniziato 2 partite fa, dove partivamo con un handicap di 5 punti, oggi ci troviamo con un handicap di 1 punto dal Lecce». Logico quindi che il Venezia, che sta facendo la sua corsa sui salentini, sia molto

interessato a capire se stasera davvero non scenderanno in campo contro l'Atalanta, come minacciato in segno di protesta contro la Lega per non aver rinviato il match dopo la morte prematura del fisioterapista del club Graziano Fiorito, un lutto che ha scosso emotivamente tutto l'ambiente leccese. La conseguenza, se il Lecce non giocasse (la squadra è partita per Bergamo solo stamattina) sarebbe non solo lo

0-3 a tavolino, ma anche la penalizzazione di 1 punto in classifica, che potrebbe dunque cambiare i giochi in chiave salvezza. Nel frattempo DiFra deve preoccuparsi del Milan e di come provare a fermare l'attacco rossoneri, che resta la sua maggior fonte di preoccupazione: «Se guardate i dati, a livello offensivo è la squadra che crea più situazioni di pericolo, al di là della classifica. Ha un grande potenziale offensivo, hanno tante soluzioni e alternative davanti, dobbiamo essere bravi a limitarli in questo. Detto questo, dobbiamo basarci su di noi, sul nostro atteggiamento e sulla nostra determinazione, sapendo che affronteremo una big».

FORMAZIONI

Due i dubbi di formazione rispetto all'undici di Empoli: Duncan al posto di Perez a centro-campo e Fila in attacco per Gytkjaer, con Haps quinto a sinistra visto il forfait di Ellertsson. Sul fronte Milan, Conceicao vuole dare continuità alla squadra nel suo 3-4-3 e ha chiesto ai giocatori di evitare ulteriori rallentamenti, linea sostenuta, almeno momentaneamente visto che a fine stagione sarà addio, anche dalla società, dopo la visita a Milanello di Ibrahimovic e del Dt Moncada. Il tecnico portoghese vuole mantenere alta la tensione all'interno del gruppo, consapevole che solo alzando la Coppa Italia potrà dare un senso alla stagione rossonera. L'orientamento è perciò quello di limitare al minimo il turnover rispetto al derby, con Thiaw per Gabbia (infortunatosi nel controllo l'Inter) e l'eventuale utilizzo di Walker e Abraham al posto di Tomori e Jovic.

**Marco Bampa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inzaghi, mini rivoluzione per ripartire Tudor si aggrappa ai gol di Kolo Muani

Olivera (posizione che occupa con l'Uruguay), con Spinazzola sulla fascia sinistra.

DEA QUASI AL SICURO

Ma ci sono almeno sei squadre che iniziano un testa-a-testa per due posti Champions in grado di cambiare il destino di un allenatore (Tudor, per esempio) o di qualche club (Lazio e Roma, che si finanzierebbero un mercato altrimenti povero). È un campionato nel campionato, che vale dai 30 ai 40 milioni di euro. Cinque giornate con una sola certezza: rispetto alla stagione scorsa, il quinto posto varrà solo l'ingresso in Europa League perché la Liga ci ha scavalcato nel ranking ottenendo, come la Premier, il bonus. L'Ata-

SETTE CAMBI Frattesi con Inzaghi

lanta è a un passo dalla qualificazione Champions, soprattutto se stasera battesse il Lecce, costretto a tornare in campo subito nonostante un grave lutto da sopportare. A 64 punti, grazie ai due successi contro Bologna e Milan, la squadra di Gasperini si sente quasi al sicuro. Nello sprint finale, 4 punti di vantaggio sul Bologna e 5 su Juve e Lazio sono un capitale. E sa-

**MOLTI CAMBI NELL'INTER CONTRO LA ROMA. IL NAPOLI STASERA COL TORINO SENZA BUONGIORNO. VOLATA A 6 PER 2 POSTI CHAMPIONS**

ranno proprio Tudor e Baroni i rivali più pericolosi di Italiano. I rossoblu domani vanno a Udine, poi Juve, Milan e Fiorentina prima di chiudere con il Genoa. Tudor e Baroni, invece, si affronteranno all'Olimpico nella terzultima giornata in quello che potrebbe diventare uno spareggio Champions. Domani Baroni proverà a battere il Parma, in casa, dopo che Chivu ha steso i bianconeri. Senza Champions, Tudor dovrà dire addio alla Juve nonostante abbia la possibilità di giocare al mondiale per club. Oggi non può sbagliare allo Stadium contro il Monza. Il tecnico si affida ai gol di Kolo Muani, che sostituisce l'infortunato Vlahovic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PARTITE E CLASSIFICHE

SERIE A

oggi ore 12.30	
COMO-GENOA	Arena di Torre del Greco
VENEZIA-MILAN	Manganiello di Pinerolo
oggi ore 15	
FIorentina-EMPOLI	Rapuno di Rimini
INTER-ROMA	Fabbri di Ravenna
oggi ore 18	
JUVENTUS-MONZA	Perenzoni di Rovereto
oggi ore 20.45	
ATALANTA-LECCE	La Penna di Roma 1
NAPOLI-TORINO	Mariani di Aprilia
domani ore 18.30	
UDINESE-BOLOGNA	Maresca di Napoli
domani ore 20.45	
VERONA-CAGLIARI	Abisso di Palermo
LAZIO-PARMA	Sacchi di Macerata

classifica

INTER	71	UDINESE	40
NAPOLI	71	COMO	39
ATALANTA	64	GENOA	39
BOLOGNA	60	VERONA	32
JUVENTUS	59	PARMA	31
LAZIO	59	CAGLIARI	30
ROMA	57	LECCE	26
FIorentina	56	VENEZIA	25
MILAN	51	EMPOLI	25
TORINO	43	MONZA	15

SERIE B

BARI-MODENA	1-2
BRESCIA-PISA	1-2
CARRARESE-SAMPDORIA	1-0
CESENA-SASSUOLO	0-2
CREMONESE-MANTOVA	4-2
FROSINONE-SPEZIA	2-2
REGGIANA-CITTADELLA	2-1
SALERNITANA-COSENZA	3-1

oggi ore 15	
SUDTIROL-JUVE STABIA	Giua di Olbia
oggi ore 17.15	
CATANZARO-PALERMO	Feliciani di Teramo

classifica

SASSUOLO	78	CARRARESE	41
PISA	69	FROSINONE	39
SPEZIA	60	MANTOVA	37
CREMONESE	56	SALERNITANA	36
JUVE STABIA	50	BRESCIA	35
CATANZARO	48	SUDTIROL	35
PALERMO	45	SAMPDORIA	35
BARI	44	REGGIANA	35
MODENA	44	CITTADELLA	35
CESENA	44	COSENZA (-4)	27

SERIE C - GIR. A

ALCIONE MILANO-GIANA ERMINIO	2-2
ARZIGNANO-FERALPISALO	1-0
CLODIENSE-CALDIERO TERME	0-1
LECCO-ATALANTA U23	0-1
LUMEZZANE-PADOVA	0-0
PERGOLETESE-PRO PATRIA	2-1
PRO VERCELLI-RENATE	1-2
TRENTO-LR VICENZA	3-1
TRIESTINA-NOVARA	6-0
VIRTUS VERONA-ALBINOLEFFE	1-1

classifica

PADOVA	86	NOVARA (-2)	52
LR VICENZA	83	ALCIONE MILANO	47
FERALPISALO	72	LECCO	43
ALBINOLEFFE	60	PERGOLETESE	42
RENATE	60	LUMEZZANE	42
GIANA ERMINIO	57	TRIESTINA (-5)	39
TRENTO	57	PRO VERCELLI	37
ATALANTA U23	57	PRO PATRIA	34
VIRTUS VERONA	56	CALDIERO TERME	33
ARZIGNANO	53	CLODIENSE	21

verdetti

PROMOSSA IN SERIE B: Padova; ALLA FASE NAZIONALE: LR Vicenza e FeralpiSalo; AL SECONDO TURNO PLAYOFF: Albinoleffe; PRIMO TURNO PLAYOFF 4/5: Renate - Arzignano; Giana Erminio - Virtus Verona; Trento - Atalanta U23; ANDATA FINALI PLAYOUT 10/5: Caldiero Terme - Triestina; Pro Patria - Pro Vercelli; RETROCESSA IN SERIE D: Clodiense

SERIE D - GIR. C

oggi ore 15	
ADRIESE-VILLA VALLE	Ercole di Latina
BASSANO-CAMPOARSEGO	Cerqua di Trieste
BRUSAPORTO-CHIONS	Niccolai di Pistoia
ESTE-CJARLINS MUZANE	Rossello di Molfetta
LAVIS-MESTRE	Iudicone di Formia
LUPARENSE-MONTECCHIO MAGGIORE	Pandini di Bolzano
PORTOGRUARO-V. CISERANO	Cipolloni di Foligno
REAL CALEPINA-CARAVAGGIO	Chirnoaga di Tivoli
oggi ore 16	
BRIAN LIGNANO-TREVISO	Abou El Ella di Milano
CALVI NOALE-DOLOMITI BELLUNESI	Massari di Torino

classifica

DOLOMITI BELLUNESI	74	CJARLINS MUZANE	51
TREVISO	70	BRIAN LIGNANO	48
ADRIESE	63	BASSANO	46
CAMPOARSEGO	61	CALVI NOALE	46
VILLA VALLE	61	PORTOGRUARO	45
MESTRE	58	CARAVAGGIO	38
REAL CALEPINA	55	V. CISERANO	36
BRUSAPORTO	54	CHIONS	27
LUPARENSE	52	MONTECCHIO MAGGIORE	26
ESTE	52	LAVIS	12





# ARNALDI AFFONDA DJOKOVIC

## TENNIS

“OMG” (“Oh, my God”: Oh, mio Dio). Matteo Arnaldi da Sanremo strabuzza gli occhi felice, quasi incredulo: sale anche lui sull’ottovolante degli italiani che hanno battuto Novak Djokovic e, da affezionato e convinto discepolo del Campione di Gomma, esulta messaggiando la fidanzata australiana sulla telecamera di Madrid. «Giocare e battere Djokovic è un sogno che si avvera. Ero felice solo di poterlo affrontare, è sempre stato il mio idolo, sin dai 9/10 anni ho cercato di giocare come lui, ma non l’avevo mai affrontato in partita: ci eravamo solo allenati una volta. Poter scen-

**AVANZANO MUSETTI (RITROVA TSITSIPAS) E BERRETTINI, CHE RIMONTA SU GIRON MA ACCUSA DOLORI AL COSTATO**

## RUGBY

Nel 16° turno di Urc il Benetton subisce a Città del Capo la sconfitta più pesante della stagione, 56-5 contro gli Stormers e perde per infortunio tre giocatori; le Zebre a Parma si mangiano la vittoria pareggiando 25-25 con Edimburgo in meta all’ultima azione. Nel 18° turno di Serie A Elite la FemiCz Rovigo blinda il 2° posto battendo 48-32 il Mogliano nell’ultima giornata e dopo 2 anni farà riaprire il Plebiscito a Padova per la semifinale scudetto d’andata l’11 maggio contro il Petrarca. Nel 5° turno del Sei Nazioni femminile oggi alle 12.30 allo stadio “Lanfranchi” l’Italia chiuderà il torneo contro il Galles, obiettivo quarto posto in classifica.

### URC: DISFATTA BENETTON

Per fortuna i 5 punti che tengono il Benetton ampiamente in corsa per la qualificazione ai play-off sono stati conquistati contro i Lions. Il mini-tour sudafricano è comunque positivo. Ma una sconfitta così pesante (mete 7-1) è un brutto segnale. Come

**PETRARCA-ROVIGO SI GIOCHERÀ NELLO STADIO PIÙ GRANDE. NEL 6 NAZIONI DONNE ITALIA CONTRO GALLES PER IL QUARTO POSTO**

► A Madrid l’italiano elimina in due set l’ex numero 1 del mondo che annuncia: «Potrebbe essere stata la mia ultima volta qui»  
Il ligure: «È il mio idolo, batterlo è il sogno che avevo da piccolo»

dere in campo contro di lui in uno stadio come il Manolo Santana era già una vittoria, batterlo è incredibile, anche se adesso non è al meglio», commenta beato il ragazzo di Sanremo dopo essersi appoggiato al petto della brutta copia se non proprio il fantasma del suo idolo - paterno e sorridente - nella stretta di mano a rete. La Caja Magica, l’impianto tutto d’alluminio della capitale spagnola è davvero la Scatola Magica di Arnaldi: due anni fa, sempre al secondo turno, ci aveva battuto il primo top 5, Casper Ruud. Poi si perse contro l’abbordabile Munar, stavolta incrocia un altro avversario possibile, Dzumhur.

### ENERGIA

A quasi 38 anni, il primatista di 24 Slam e i tanti record, 3 volte

campione locale, targato 5 del mondo, è lento, impacciato, scarico, senza la giusta condizione fisica, discontinuo nelle straordinarie invenzioni di rovescio, nelle smorzate, degli ace, nei recuperi sotto rete. Non approfitta nemmeno dell’evidente difficoltà dell’italiano. Che confessa: «All’inizio ho provato solo a non farmela sotto. Era la prima volta che entravo in questo stadio, dove non mi ero mai nemmeno allenato. Ho provato ad allungare gli scambi, a farlo sbagliare un po’. Mi ha aiutato aver fatto subito il break, anche se subito l’ho restituito, ma mi sono sciolto e poi sono stato molto bravo a tenere il game sul 2-2. Da lì mi sono sentito più tranquillo e la tensione è andata calando». Rispettando la promessa della vigilia, insolita da parte di un numero 44 ATP,

non dell’ambizioso Arnaldi dalle scintillanti smorzate: «Andrò in campo per vincere». Sulla scia di un’attitudine diversa: «Dalla settimana scorsa a Barcellona, ho cercato di godermela di più. Non avevo perso l’amore per il tennis, ma avevo bisogno di ritrovare il piacere di giocare». Mentre l’ultimo dei Fab 4 reagisce un po’ solo quand’è sotto di un set e un break, sul 6-3 4-3, quando conquista 3 palle break di fila per l’aggancio. Ma non incide, così accusa il definitivo 6-4 e il terzo ko stagionale d’acchito nei 1000, il secondo contro gli azzurri dopo Berrettini a Doha. «Cercare di vincere una partita o due, senza pensare ad andare lontano nel torneo è una realtà nuova per me da quella che ho provato in oltre 20 anni. Immagino sia il cerchio della vita e della carriera, prima

o poi doveva succedere e potrebbe essere stata la mia ultima volta qui. Comunque ho perso con un giocatore migliore di me».

### BERRETTINI & AGASSI

Nella rincorsa al primo ingresso nei Top 10, Lorenzo Musetti doma per 7-6 6-2 Etcheverry con qualche ricamo dei suoi e sfida al terzo turno Tsitsipas sulla scia della prima vittoria di Montecarlo. Matteo Berrettini titubante, fallosi e con poche gambe fino al 6-7-7-6, accusa nuovi dolori al costato che lo frenano al servizio ma gli sciolgono la tensione e doma per 6-1 Giron. Chissà però se accetta la prossima sfida con Draper o si ritira dal torneo in vista di Roma e nella prospettiva erba. Eliminati Sonogo e Darderi (ritirato per infortunio). Oggi Cobolli-Nakashima e Paolini-Sakkari. Intanto, l’ex numero 1 del mondo, il 54enne Andre Agassi, gioca il misto agli US Open di pickleball con la 18enne superstar Anna Leigh Waters.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Per il Benetton la sconfitta più pesante Il derby di semifinale torna al Plebiscito

non lo sono le uscite prima del tempo di Menoncello, Favretto e Lorenzo Cannone (in barella l’ultimo), ora da valutare nell’entità degli infortuni. Male anche la vittoria 35-22 degli Scarlets, rivali diretti, sul Leinster alla seconda sconfitta in 16 turni. Ha tenuto a riposo diversi big per la semifinale di Champions cup della prossima settimana. Niente però è perduto. Treviso le ultime due giornate con Glasgow (in casa) e Munster (fuori) può qualificarsi.

### A ELITE: ULTIMO VERDETTO

In campionato resta un verdetto da emettere: chi arriva quarto fra Valorugby Emilia e Fiamme Oro e sfiderà il Viadana nell’altra semifinale. Lo decideranno i tre



FLAVIO PIO VACCARI Autore di una delle sei mete della FemiCz Rovigo

posticipi odierni, alle 15.30 in diretta su Therugbychannell: Valorugby-Viadana, Colorno-Fiamme Oro e Petrarca-Vicenza. In classifica gli emiliani precedono di 3 punti i poliziotti (53 a 50) e vogliono evitare il sorpasso. Ma hanno l’arduo compito di giocare contro la capolista. Non può andare oltre il terzo posto il Petrarca (61 punti) a causa del successo di Rovigo (67). Sei mete per i rossoblù e una delle prestazioni più convincenti in attacco, contro un Mogliano che è la seconda squadra del Benetton (in lista diversi giocatori di Urc), che la prossima stagione si rafforzerà ulteriormente. Prima vittoria della retrocessa Lazio, 35-33 sul campo del Sitav Lyons Piacenza.

### 6 NAZIONI: CHANCE AZZURRA

Nell’ultima giornata del Sei Nazioni femminile l’Italia è chiamata a centrare la seconda vittoria con il Galles, ultimo in classifica, finora ha conquistato solo un punto di bonus. Ieri la Scozia ha centrato la sua di seconda vittoria, 26-19 sull’Irlanda, superando le azzurre. L’Inghilterra battendo 43-42 la Francia centra l’ennesimo Grande Slam. Classifica: Inghilterra 28, Francia 21, Irlanda 11, Scozia 9, Italia 5, Galles 1.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MotoGp

**Sprint a Marquez nel Gp di Jerez: cinque su cinque Bagnaia è terzo**



DOMINATORE Marc Marquez

Marc Marquez domina anche la Sprint di Jerez. Il pilota spagnolo della Ducati fa cinque su cinque in stagione nella gara veloce ed eguaglia il filotto da record firmato nel 2023 da Jorge Martin. Pecco Bagnaia è terzo, alle spalle di Alex Marquez, di nuovo secondo dietro il fratello. È caduto, invece, il poleman Fabio Quartararo.

Sulla pista andalusa in cui è iniziato il suo calvario, Marquez senior è tornato a vincere. L’infortunio del 2020 ha cambiato la sua vita, la sua carriera e lo ha convinto a lasciare la Honda, per rimettersi in gioco e tornare a sorridere con la Ducati, che ieri ha fatto en plein: sei moto nei primi sei

**EN PLEIN DUCATI ALL'ARRIVO, MA IL DG DALL'IGNA BACCHETTA PECCO: «MI ASPETTO DI PIÙ, C'È UN PROBLEMA»**

posti. L’unico che ha provato a impensierire Marc nei primi giri è stato il francese Quartararo, finito a terra al secondo giro dopo aver subito il suo sorpasso. Il pilota della Yamaha, che ha ritrovato la prima casella della griglia 1134 giorni dopo l’ultima volta (Singapore 2022), non aveva però nulla da perdere. Per Bagnaia, le Sprint del sabato si confermano ancora indigeste. «In queste gare, dove parto arrivo. È difficile che riesca a sorpassare» ha detto Pecco a Sky Sport. «Mi aspettavo un po’ di più da lui, ma nelle Sprint ha sempre qualche difficoltà che dovremo risolvere» ha ammesso il dg di Ducati Corse, Gigi Dall’Igna. In qualifica, i due fratelli Marquez erano entrati in pista con la bandiera rossa che sventolava e se la sono cavata con una multa da 2.000 euro, senza penalità in griglia. E oggi a Jerez arriva Carlitos Alcaraz.

Sergio Arcobelli

**GP DI SPAGNA** - Gara Sprint: 1. M. Marquez (Spa-Ducati) 19'32.107, 2. A. Marquez (Spa-Ducati Gresini) +1.001, 3. F. Bagnaia (Ducati) +3.007, 4. F. Morbidelli (Ducati VR46) +3.530, 5. F. Aldegner (Ducati Gresini) +5.791, 6. F. Di Giannantonio (Ducati VR46) +7.691, 7. M. Vinales (Spa-Ktm), 8. M. Bezzecchi (Aprilia), 9. J. Mir (Spa-Honda).  
**Così al via:** 1. Quartararo, 2. M. Marquez, 3. Bagnaia, 4. A. Marquez, 5. F. Morbidelli.  
**Classifica Mondiale:** M. Marquez 135 punti, A. Marquez 115, Bagnaia 104.  
**Oggi GP** alle ore 14 (diretta Sky, differita TV8 ore 17).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«FARÒ UN SONDAGGIO-SORTEGGIO TRA TUTTI I MIEI FOLLOWER DI FB SIA DI INSTAGRAM: SCEGLIERETE VOI STESSI UN RITRATTO DI MIO PADRE TRA TUTTI QUELLI CHE HO RICEVUTO, E IL PIÙ VOTATO TRA TUTTI QUESTI LO METTERÒ ALL'ASTA»  
Salvo Riina, figlio del boss mafioso Totò Riina

La frase del giorno

G

Domenica 27 Aprile 2025  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

La Liberazione 80 anni dopo

# Il significato storico della Resistenza e del 25 aprile e perché destra e sinistra fanno fatica ad accettarlo

Roberto Papetti

Caro direttore, la lettera del signor Cagnin "Che ne sanno i minorenni" merita una risposta che tenti di ristabilire la verità storica sul significato della ricorrenza del 25 aprile. Che la liberazione dal nazismo sia stata determinata dal movimento partigiano composto non solo da comunisti ma anche da socialisti e democratici popolari è un fatto indiscutibile ormai accettato da tutti.

Se poi ci sono state vendette e omicidi dovuti a una guerra senza esclusione di colpi contro fascisti o nazisti, è stata una conseguenza di orribili massacri come Marzabotto e Santa Anna di Stazzema in cui uomini donne e bambini sono stati vittime della furia nazista e delle complicità fasciste. Non mi risulta che i partigiani abbiano mai compiuto azioni del genere.

Quando poi Cagnin parla delle Fosse Ardeatine stupisce che non vi sia la benché minima condanna

dell'assassino di 335 persone, salvo poi a insistere che avrebbero fatto bene gli autori di via Rasella a costituirsi.

L'attentato di via Rasella è stata un'azione militare contro 32 soldati altoatesini già integrati nell'esercito tedesco e quando si compiono azioni militari non ci si costituisce perché la guerra continua. E se i partigiani si fossero costituiti cosa sarebbe successo: torturati a via Tasso con il rischio che con la loro confessione sarebbe stata decapitata tutta la rete partigiana. Questa festa non va vissuta con il livore e il rancore espressi nella sua lettera ma come una grande occasione unitaria e unificate di tutto il popolo italiano che ha conquistato quei diritti di libertà, democrazia dignità sanciti nella nostra Costituzione. È questa la verità storica che va spiegata alle giovani generazioni perché difendano questi valori quando noi non ci saremo più.

Gigi Vaccari

Caro lettore, il problema non è la verità storica, che mi pare ormai indiscutibile, ma la verità politica del 25 aprile, cioè la lettura che ancora oggi viene fatta della Liberazione dal nazi-fascismo da alcuni settori della politica e dell'opinione pubblica. Due mi sembrano, in particolare, gli ostacoli da superare. Uno da sinistra, l'altro da destra. Lei ha ragione: seppur con un certo ritardo storico è ormai un dato acquisito che a contribuire alla sconfitta del nazi-fascismo non furono solo i partigiani comunisti. Ma ciò nonostante una parte (ampia) della sinistra ritiene di avere tutt'oggi una sorta di diritto di esclusiva sui valori fondanti della Liberazione e in virtù di questo di poter misurare il grado di adesione ai principi democratici degli altri. Non si spiega altrimenti la retorica della deriva autoritaria e dei rischi di involuzione democratica che viene rispolverata ogni qual volta va al

governo una coalizione che non comprende la sinistra. A destra permane una certa, non marginale, difficoltà ad accettare e comprendere il principio che "pacificazione" non significa mettere sullo stesso chi combatteva per la Liberazione e chi invece era schierato dalla parte di Mussolini e di Hitler. Per la semplice ragione che i primi lottavano per la democrazia, gli altri per il suo esatto contrario. Tutto questo non significa negare gli eccidi compiuti dai partigiani comunisti anche dopo il 25 aprile né fingere di non sapere che il Pci coltivava l'obiettivo finale di portare anche in Italia il sistema dei Soviet, cioè il regime comunista. Ma tutto questo non legittima orrori ed errori di chi 80 anni fa era schierato contro la democrazia e difendeva il fascismo, fosse anche quello della Repubblica sociale che, strumentalmente, affermava di voler riesumare i contenuti rivoluzionari dei primi fasci mussoliniani.

Guerre

## Il valore della pace

I recenti conflitti che scuotono il mondo ci spingono a riflettere sul valore della Pace. Tuttavia, spesso percepiamo questo valore come un qualcosa di difficile realizzazione, come se fosse intrinsecamente e ineludibilmente legato alla nostra natura umana. Il bisogno di Pace attraversa la nostra vita, la nostra quotidianità. Allo stesso modo, anche le relazioni tra le nazioni trovano ispirazione nella realizzazione della Pace. Papa Francesco ha messo in evidenza con chiarezza che l'esistenza di un'industria bellica rappresenta la principale causa dei conflitti. Se si vuole contribuire concretamente alla realizzazione della Pace, ogni nazione deve impegnarsi seriamente per l'abolizione dell'industria bellica, come ha più volte denunciato Papa Francesco. Per molti questa idea è solo una utopia, ma come scrive Bernanos, "l'utopia è la verità dell'avvenire". Molti uomini attraverso le loro utopie hanno migliorato il mondo in cui viviamo. Per questo ci vogliono "uomini di Pace" in ogni ambito delle relazioni umane capaci d'inseguire un sogno che potrebbe sembrare utopico.

Aldo Sisto

Non solo commedia

## La lezione di Scarpetta

Osservando la società di oggi penso che la celebre commedia di Eduardo Scarpetta intitolata Tre

pecore viziose, scritta nel 1881, sia ancora sorprendentemente attuale. Con la sua ironia tagliente e il ritmo vivace, Scarpetta ci racconta le vicende di tre uomini che, dietro una facciata rispettabile, si abbandonano a inganni e doppie vite. Ciò che colpisce non è solo il meccanismo comico, ma la capacità dell'autore di denunciare, con leggerezza, ipocrisie e fragilità umane che ritroviamo identiche oggi, sebbene sotto nuove forme. I "vizi" dei protagonisti ottocenteschi – infedeltà, menzogna, desiderio di evasione – si trasformerebbero, in chiave moderna, in dipendenze digitali, ambizioni sfrenate o culto dell'apparenza. Scarpetta, se fosse vivo, li ritrarrebbe forse come "dirigente allo stremo", "promotore digitale" in crisi o uomini schiacciati da un'apparente perfezione.

In un mondo dove l'immagine conta più della verità, Tre pecore viziose ci ricorda che ogni epoca ha i suoi travestimenti morali. La sua attualità ci invita a ridere, ma anche a riflettere, senza giudicare, sulle nostre debolezze. Forse, come insegna il Vangelo, prima di scagliare la pietra, dovremmo guardarci dentro.

Carlo Silvano Villorba (Treviso)

Mestre

## Una città da rivalutare

Durante le festività pasquali, come molti italiani, sono stato fuori Mestre per festeggiare la Pasqua con parenti ed amici. Sono rimasto sorpreso, nei soliti discorsi che si

fanno in momenti conviviali, dover rispondere alla domanda, "ma come fate a vivere in una città come Mestre". Dai discorsi mi sono reso conto che l'immagine che si ha della nostra Città di Mestre sia talmente deformata e negativamente pubblicizzata. Certo, non si può dire che la situazione sia tranquilla, anzi, ma considerarla invivibile mi sembra effettivamente esagerato. A fronte di questo, qualche settimana fa, attraversando la città con ospiti ed amici foresti, alla vista di rotonde e strade curate, mi sono sentito dire, ma non pensavamo che Mestre fosse così. Sono rimasti molto sorpresi invece, dai tantissimi stranieri per le strade, ma era la domenica del Ramadan, presenza in particolare di lavoratori regolari del settore turistico e della Fincantieri. Questa mia lettera per dire, che purtroppo, le notizie televisive, specie se riportate nei lunghi programmi serali, possono creare situazioni e letture negativamente esagerate. Sicuramente, questo non giustifica nessuno e i problemi ci sono, ma la situazione della città di Mestre, per certi versi, è assimilabile a tante altre città e il problema della droga, del degrado, e della sicurezza, sono problemi di non facile soluzione.

Dino Lazzarotto Mestre

25 Aprile

## Cosa significa Liberazione

La Liberazione di un Popolo da un altro Popolo che l'ha occupato ed oppresso, è un evento storico-politico grandioso! Lo

capiamo anche ai nostri giorni. Vorrei però umilmente partecipare alla "Liberazione" del 25 aprile considerandone alcuni aspetti "minori" ma non per questo meno preziosi. Quando nel nostro Paese possiamo esprimere le nostre opinioni senza paura, questa è liberazione! Quando possiamo trovare lavoro senza esibire tessere, questa è liberazione! Quando abbiamo la possibilità di leggere qualsivoglia libro e frequentare qualsivoglia teatro, questa è liberazione! Quando possiamo scegliere la scuola e l'università i cui insegnamenti non sono imposti dall'alto, questa è liberazione! Quando in un supermercato troviamo abbondanza di merci provenienti da ogni paese, questa è liberazione! Quando, nel voto libero, possiamo scegliere questo o quel partito, questa è liberazione! Quando le religioni non sono imposte ma lasciate alle libere convinzioni delle persone, questa è liberazione! Quando la moralità non è di Stato ma affidata alla coscienza di ciascuno, questa è liberazione! Quando c'è libera circolazione di merci e di persone, questa è liberazione! Quando c'è trasparenza ed onestà nella comunicazione pubblica, questa è liberazione! Quando si può intraprendere, nella legalità, senza imposizioni e vincoli, questa è liberazione! Quando ci si può riunire ed associare pacificamente, questa è liberazione! Come spesso capita, di tutti questi "beni" ci accorgiamo quando, poco alla volta, ci vengono sottratti o dalla nostra mancata prevenzione, o perché c'è stato qualche abuso magari violento.

Renato Omacini Venezia

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Alessandro Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti  
IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMI-

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
dell'1/07/1948

NISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanale € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 26/4/2025 è stata di 38.574





Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare  
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

# Donald e Volodymyr, se una foto fa la storia

Vittorio Sabadin

segue dalla prima pagina

(...) la schiena alla spalliera: sono protesi in avanti, si guardano negli occhi, cercano di capirsi. C'è tensione, ma gli atteggiamenti aggressivi dell'ultimo incontro, quello sgarbato e inconcludente del 28 febbraio alla Casa Bianca, sono spariti. In due mesi le cose sono cambiate in peggio per entrambi e oggi hanno più probabilità di venirsi incontro. Prima di quella foto, Trump e Zelensky avevano incontrato nella Basilica il presidente francese Emmanuel Macron e il premier britannico Keir Starmer. C'erano stati sorrisi e strette di mano, ma nessun colloquio importante. Starmer si è allontanato per primo, Macron è rimasto. Sul pavimento erano intanto state sistemate tre sedie, una anche per Macron. Ma la terza è stata subito portata via e affiancata a una parete: c'era stato un equivoco, o forse una precisa richiesta di Trump e Zelensky, che preferivano parlare da soli. Dovevano instaurare un nuovo rapporto personale meno ostile, perché oggi sono entrambi più deboli e hanno entrambi una

disperata necessità che la guerra finisca. Trump secondo i sondaggi sta perdendo il consenso di molti americani e ha bisogno di mostrare un successo ai propri elettori. Aveva promesso di porre fine alla guerra in Ucraina in un giorno e ne sono passati 100 senza alcun risultato. Deve anche convincere che è il presidente russo Vladimir Putin a fare quello che lui vuole, e non il contrario come tutti sono oggi portati a pensare. Zelensky ha a sua volta capito che la coalizione dei volenterosi di Starmer e Macron che doveva soccorrerlo non esiste e non esisterà mai senza un accordo di pace. Non può combattere ancora, deve cedere territori e accettare che la Crimea sia russa. Deve anche rinunciare all'adesione alla Nato, ma non può semplicemente arrendersi: ha l'obbligo di ottenere qualche risultato per non rendere inutili tanti morti e tante sofferenze. Nella foto, Zelensky sembra proprio che stia parlando di questo, mentre allarga le mani davanti a un Trump che questa volta lo ascolta con attenzione. Che cosa si saranno detti? Se le anticipazioni del New York Times sul nuovo piano di pace sono corrette, Trump avrà

promesso un robusto contingente di difesa internazionale con l'appoggio americano e nessun limite alla forza del futuro esercito ucraino, che Putin invece pretendeva. In cambio però i confini dovranno cambiare. Zelensky avrà detto che la prospettiva non gli piace, ma sa che non può più insistere. Se questo colloquio storico e fortemente simbolico, avvenuto a poche decine di metri dalla bara di Francesco nel luogo più sacro del Cristianesimo, porterà davvero alla pace, i credenti non potranno non pensare che è stato l'ultimo regalo fatto al mondo da un Papa che si era battuto fino all'ultimo giorno della sua vita contro tutte le guerre delle quali ogni domenica, dalla finestra dell'Angelus, chiedeva la cessazione. Le vie del Signore sono infinite, e passano anche da due semplici sedie sistemate una di fronte all'altra sui marmi di San Pietro, senza neppure un tavolino sul quale appoggiare un foglio. Ma anche i laici guarderanno quella foto con maggiore rispetto per i misteri della fede: tanti scontri, tante discussioni, vittime, disastri e sofferenze, e poi due leader si incontrano al funerale di un Papa

La vignetta



che li aveva ripetutamente implorati di fare qualcosa, e in pochi minuti finalmente la fanno. Nessuno avrà avuto il tempo di dirglielo, ma a pochi passi da Trump e Zelensky c'era, sotto un dipinto del battesimo di Gesù da parte di Giovanni, la fonte battesimale in porfido rosso ricavata dal sarcofago dell'imperatore Adriano, la cui dottrina in politica estera era basata

su tre punti: ritiro da territori indifendibili, controllo dei confini affidato a contingenti stanziali e zone cuscinetto da interporre tra il proprio territorio e quello dei popoli confinanti. Un'indicazione precisa, e un altro significato nascosto nella storica foto della pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

**Mi piace sapere Molto.**

Il nuovo magazine gratuito che troverai giovedì **8 maggio in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



**MoltoEconomia**

UniCredit la nuova frontiera del risiko bancario

Buoni del tesoro la scommessa che ti fa guadagnare anche il 10%

www.moltoeconomia.it

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia



FINO AL 7 MAGGIO

Ali & Aliper

la Coppia  
della Primavera!



BIRRA  
NASTRO AZZURRO  
PERONI  
cl 62  
al lt € 1,60

SCONTO FEDELTA'

Ali

INCLUSA LA VITA

0,99



PATATINE  
SAPORE DI SALE  
AMICA CHIPS  
gr 175  
al kg € 5,66

SCONTO FEDELTA'

Ali

INCLUSA LA VITA

0,99



**L'UNDERGROUND PORDENONESE È VIVO E HA TANTA VOGLIA DI MORDERE ANCORA**

A pagina XIV



**Memoria Due donne nella Foresta dei Giusti della regione**

A pagina XIV



**L'opinione**

**La polemica del 25 aprile brucia due occasioni d'oro**

I veleni stoppano i festeggiamenti per Marco Polo e, quest'anno, per gli ottant'anni dalla Liberazione. Ma non c'è due senza tre.

Maggi a pagina XV

# Incubo furti, provincia sotto attacco

►Dai pugni rifilati dai ladri al figlio del proprietario di casa ►Il picco registrato come sempre nel mese di dicembre agli ultimi colpi nei paesi: due raid su tre sono fuori città ma nelle ultime settimane l'allarme è tornato a suonare



FURTI Ladro in azione

Il picco di furti in abitazione tentati e consumati nel Pordenone è stato registrato a dicembre, ma anche a gennaio 2025 c'è stato un leggero incremento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Sembra inarrestabile il fenomeno dei furti in casa che sta crescendo in particolare nel Friuli Occidentale, per quanto concerne i dati in rapporto alla popolazione. Ma il trend è comune a tutta la regione Friuli-Venezia Giulia che nel 2023 aveva visto un aumento complessivo del 38,5% nei furti domestici, con un totale di 3.458 episodi come emergeva dall'Osservatorio Censis-Verisure.

Bonetti a pagina III

## Bullismo a scuola Parte l'indagine con i questionari

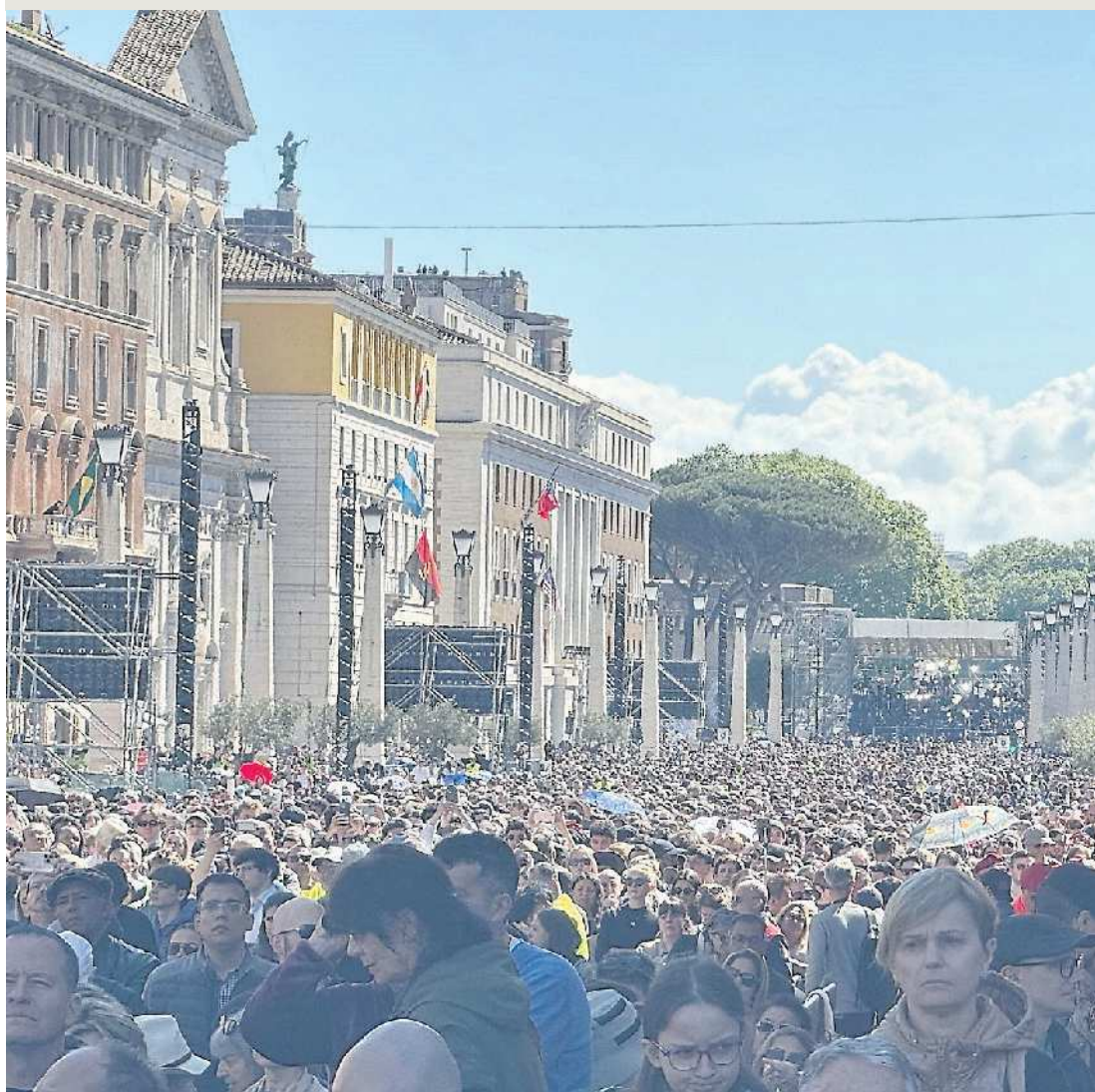
►In una prima fase il via alle domande per gli studenti, poi tocca ai professori

Parte anche in Friuli il monitoraggio dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, che interesserà migliaia di ragazzi e docenti. Come comunicato nei giorni scorsi dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, a fine aprile, nella prima rilevazione, saranno coinvolti le studentesse e gli studenti delle superiori, mentre a giugno saranno interessati i docenti degli istituti del primo e del secondo ciclo di istruzione. Il progetto si incardina nell'avvio della quarta edi-

zione della piattaforma Elisa su scala nazionale. Il direttore scolastico regionale, nella nota pubblicata nei giorni scorsi, ha invitato i dirigenti scolastici «a favorire la più ampia partecipazione alle attività di monitoraggio», vista «la rilevanza sociale della tematica, ormai ampiamente affrontata e disciplinata dalla legislatura e dagli organi di controllo dello Stato». Il piano ha una valenza di carattere regionale e non solamente locale.

A pagina VI

## I funerali di Francesco L'omaggio dei ragazzi



## «Era il nostro Pontefice» In 300 dal Friuli a Roma

A rendere omaggio al Papa ieri circa trecento giovanissimi dell'Arcidiocesi di Udine, fra accompagnatori e ragazzi, che partecipano al Giubileo degli adolescenti nella capitale nel giorno dei funerali.

A pagina VII

## Il dossier

### Ditte chiuse per i ponti Il territorio perde soldi

Complice un calendario molto favorevole, nei 20 giorni circa che quest'anno sono intercorsi tra l'inizio delle festività pasquali e la fine del ponte del 1° maggio tante fabbriche, altrettanti magazzini, negozi e uffici si sono svuotati, continuando l'attività al rallentatore. Una condizione monitorata dalla Cgia di Mestre che evidenzia come tutto ciò contribuisca a una riduzione di due giorni di lavoro.

Lanfrat a pagina V

## Confcommercio

### Eletti i nuovi consiglieri in altri due mandamenti

Prosegue il lavoro di Confcommercio provinciale di Udine per avviare il mandato 2025-2030. Nella sede di viale Alpe Adria a Tavagnacco, con la commissione elettorale formata da Giuseppe Pavan, Massimiliano Pratesi e Caterina Segat, si è proceduto al rinnovo cariche dei mandamenti Friuli Occidentale e Tresemane, alla presenza del presidente Da Pozzo.

A pagina VI

## Udinese, manca Thauvin ma zero alibi

Nessuna scusante. L'Udinese deve affidarsi all'orgoglio dei suoi giocatori. Già domani sono chiamati a riattaccare quello avevano inconsapevolmente staccato un mese e mezzo fa. Non ci sono se o ma che tengano, ne va di mezzo non solo il risultato finale della squadra di Runjaic, la crescita. L'opportunità di essere considerati atleti di valore con prospettive professionali importanti. L'Udinese di questi tempi è probabilmente la squadra più deludente, è priva di motivazioni dopo aver conquistato la salvezza con tre mesi di anticipo che evidentemente è stata considerata l'obiettivo massimo da raggiungere.

A pagina IX



TALENTO Il fantasista principe dell'Udinese, Thauvin

## Festa Apu, il Carnera torna a scaldarsi

Al palaCarnera si chiude la stagione dell'Oww Udine: prima la partita contro la Reale Mutua Torino, poi la grande festa aperta anche a coloro che non hanno trovato il biglietto. Raggiunto l'obiettivo della promozione con largo anticipo, senza dover passare attraverso i playoff - meccanismo infernale che in serie A2 gli ha detto sempre male - i bianconeri possono godersi il gran finale minuto per minuto, senza il peso di dover vincere per forza, anche se ci proveranno, eccome. Così ha promesso l'assistente coach Giorgio Gerosa venerdì, presentando la gara.

Sindici a pagina X



BASKET, A2 La festa per la promozione dell'Apu

## Aletica

### La stella di Pernici brilla al memorial dedicato a Todaro

Sono stati 456 gli atleti in gara nella prima giornata del Memorial Paolo Todaro, il meeting organizzato dall'Atletica Malignani in memoria del giavellottista scomparso a soli 18 anni in un incidente automobilistico. Sul campo Dal Dan di Paderno, oltre ad alcuni tra i migliori giovani del Triveneto e della Slovenia, hanno gareggiato anche nomi già affermati, come Francesco Pernici.

A pagina X



# La manovra politica

# Un'accelerata sulla Provincia elettiva

# Secondo voto a Roma

LA CORSA

Lo aveva detto il ministro Calderoli che ai ritmi che si erano visti sino ad allora la nuova provincia di Pordenone non sarebbe nata prima della fine della legislatura nazionale.

I tempi, infatti, per il ministro leghista erano stati troppo lenti e difficilmente si sarebbe raggiunto il risultato in tempi accettabili. Calderoli, però, aveva fatto anche una promessa alla fine dell'incontro che si era tenuto a Pordenone: avrebbe provato a dare una mano in modo da accelerare il processo.

Del resto per modificare lo Statuto regionale che ha valore costituzionale, servono quattro votazioni, almeno a distanza di tre mesi una dall'altra per introdurre nuovamente l'Ente intermedio che la Seracchiani, durante il suo mandato da presidente della Regione, aveva voluto cancellare con il voto di tutte le forze politiche. Quando Calderoli fece la promessa a Pordenone c'era stato un solo voto al Senato, quindi ne mancavano ancora tre.

AUDIZIONI

Per la verità a voler far resuscitare le Province elettive (presidente, giunta, consiglio) l'intera maggioranza regionale è in piena sintonia. Lega e Fratelli d'Italia, non a caso, si stanno rincorrendo per cercare di portare a casa il risultato, mentre Forza Italia è rimasta un po' più fredda, ma alla fine si messa in coda.

La notizia importante, però, è un'altra: domani, lunedì, in

►Domani in commissione Affari costituzionali ►L'obiettivo è di andare alle urne nel 2026  
partono le audizioni, il 22 maggio altra spallata Intanto sono già partite le grandi manovre



L'ENTE A sinistra il sindaco di Cordenons Delle Vedove, a destra il gonfalone



Commissione Affari Costituzionali al Senato partiranno le nuove audizioni che sono predeutiche al voto. Due o tre giorni che sono già stati calendarizzati e che servono per avere una idea reale di cosa pensa il territorio sulla necessità di riattivare l'Ente intermedio. Passaggi chiave che hanno già un esito scontato, fatti salvi i pareri delle opposizioni che sono opposti. Ma non è tutto.

Già, perché il percorso potrebbe arrivare già a metà alla fine di maggio. Il secondo voto, infatti, è stato calendarizzato per il 22 maggio. «Noi lo abbiamo già messo in calendario - spiega il senatore marco Dreosto - e riteniamo che si andrà al voto, ma in caso di rinvio siamo sicuri che entro la fine del mese l'obiettivo sarà raggiunto».

IL RESTO DELLA STRADA

Metà percorso, se effettivamente continuerà ad esserci questa sintonia in maggioranza e soprattutto non accadranno spaccature per altri motivi, consentirebbe di essere in sintonia con i tempi. L'obiettivo, infatti, era di riuscire a votare per la prima volta dopo la soppressione dell'ente, nell'autunno del 2026, due anni prima di chiudere il mandato regionale. In questa maniera all'interno della maggioranza (ma anche nell'opposizione) si potrebbero confinare le voglie di chi avrebbe messo in conto di correre per le regionali.

Non a caso sono già iniziate le grandi manovre in casa di tutti i partiti che compongono la maggioranza che sono decisamente più interessati perché - almeno allo stato, con il favore elettorale - hanno messo in conto un'altra vittoria.

LE GRANDI MANOVRE

Non c'è dubbio che la Lega, avendo lasciato a Fratelli d'Italia la candidatura (e poi il posto) di sindaco del capoluogo, non ha alcuna intenzione di mollare la presidenza della Provincia di Pordenone. Anzi, secondo i bene informati, uno dei candidati che potrebbe essere molto interessato a questo incarico è il sindaco di Cordenons, nonché segretario provinciale del Carroccio, Delle Vedove, tra l'altro al suo secondo mandato in Municipio.

Una candidatura che in questo momento trova largo spazio all'interno della movimento, ma c'è da dire che all'appuntamento - se tutto va bene - mancano due anni.

Loris Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ESECUZIONI IMMOBILIARI** - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) - [www.aste.it](http://www.aste.it) - [www.aste.com](http://www.aste.com) - [www.asteonline.it](http://www.asteonline.it) - [www.auctionitaly.com](http://www.auctionitaly.com) - [www.legalmente.net](http://www.legalmente.net) - [www.entitribunali.it](http://www.entitribunali.it) - [www.astegiuudiziarie.it](http://www.astegiuudiziarie.it) - [www.annuncidirepubblica.it](http://www.annuncidirepubblica.it) - [www.portale delle Vendite Pubbliche](http://www.portale delle Vendite Pubbliche)

**TRIBUNALE DI PORDENONE**

Numero Verde 800.630.663

**ESECUZIONI FALLIMENTARI** - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) - [www.aste.it](http://www.aste.it) - [www.aste.com](http://www.aste.com) - [www.asteonline.it](http://www.asteonline.it) - [www.auctionitaly.com](http://www.auctionitaly.com) - [www.legalmente.net](http://www.legalmente.net) - [www.entitribunali.it](http://www.entitribunali.it) - [www.astegiuudiziarie.it](http://www.astegiuudiziarie.it) - [www.annuncidirepubblica.it](http://www.annuncidirepubblica.it) - [www.portale delle Vendite Pubbliche](http://www.portale delle Vendite Pubbliche)

**ORDINARIA - SENZA INCANTO** Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comprendendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Pordenone (PN), Via Fornace 30/A - Lotto PRIMO:** Porzione di villetta bifamiliare ed area scoperta per nuda proprietà dell'intero. Composta da portico, cucina, pranzo, soggiorno, disimpegno, due camere, un bagno, due ripostigli e la centrale termica. Completa il lotto terreni ricadenti in zona B1 - Residenza a bassa intensità. Terreni ad uso stradina privata. Occupato. Difficoltà edilizie sanabili mediante la rimozione del deposito attrezzi. **Prezzo base Euro 44.727,00.** Offerta minima Euro 33.545,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 168/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 168/2019**

**Caneva (PN), Borgo Nadalin 21 - Lotto UNICO:** Abitazione unifamiliare, al piano terra si trovano: corridoio con caminetto, cucina con secchio e sottoscala, salotto e ripostiglio; primo piano composto da ripostiglio, 3 camere, bagno dotato di wc, doccia, bidet, lavandino; secondo piano adibito a soffitta/sottotetto. Piccola fascia di terreno ad uso esclusivo. **Edificio** su due livelli di antica costruzione ora adibito a ripostiglio. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 55.400,00.** Offerta minima Euro 41.550,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 149/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN ITZ05484125000000561001002 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 149/2020**

**Caorle (VE), Viale dei Gabbiani 7 - Lotto SECONDO:** Posto auto in condominio, sviluppato su due piani fuori terra e piccolo scoperto di proprietà, ubicato al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 18.400,00.** Offerta minima Euro 13.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 84/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN ITZ2M0623012504000016120745 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Gandolfi Annalisa, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 84/2021**

**Fontanafredda (PN), Via Duca D'Aosta 34 - Lotto UNICO:** Porzione di casa colonica, al piano terra: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, antibagno e bagno, oltre al vano scale, la bussola e la centrale termica; al piano primo: 3 camere ed un bagno, oltre ad un corridoio di servizio; sottotetto al grezzo. Relativa area scoperta di circa mq 200. Difficoltà edilizie ed urbanistiche sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 62.400,00.** Offerta minima Euro 46.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 116/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT16F0708412500000000981705 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 116/2022**

**San Stino di Livenza (VE), Largo Trieste - Lotto UNICO:** Appartamento al piano secondo del condominio Trieste, si compone di ingresso, disimpegno, bagno, cucina con annesso ripostiglio, terrazzino coperto. Nel sottotetto, avente caratteristiche non idonee alla residenza, vi è una camera da letto, camera matrimoniale con terrazzino, separate da un bagno. Occupato. Difficoltà edilizie non sanabili. Vi sono penendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 73.500,00.** Offerta minima Euro

55.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 133/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51B0103012500000063552642 per un importo minimo pari al 25% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 133/2018**

**Spillimbergo (PN), Via Marco Volpe 8 - Lotto UNICO:** Trattasi di un appartamento sito al secondo piano e di una soffitta posta al terzo piano, è costituito da un corridoio d'ingresso che comunica con tutti i vani, quali cucina, soggiorno, una camera da letto e n. 2 bagni. Infine vi è un terrazzo. **Prezzo base Euro 40.000,00.** Offerta minima Euro 30.000,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 17/06/2025 ore 16:00** presso lo Studio del professionista delegato in Caorle (VE) Calle Squero n. 4 tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 65/2023 Tribunale di Pordenone", Versamento della cauzione da effettuare esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura IBAN: IT38C083561250000000999396, per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giulia Scaramuzza con Studio in Caorle (VE) Calle Squero n. 4, telefono 042182292. **RGE N. 65/2023**

BENI COMMERCIALI

**Pordenone (PN), Via San Giuliano 2 - Lotto UNICO:** Studio dentistico e odontoiatrico almeno dal 1994, al piano primo del condominio Omicron, **int. 2**, su 169 mq, con 9 stanze oltre all'ampio ingresso e 4 locali di servizio/accessori. Parcheggio privato non regolamentato. Occupato da terzo con titolo non opponibile alla procedura, in fase di liberazione. **Prezzo base Euro 72.563,00.** Offerta minima Euro 54.422,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it).

Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 85/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62Y08356125000000099384 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 85/2023**

**Prata di Pordenone (PN), Via Della Chiesa 42 - Lotto UNICO:** Trattasi di una pizzeria ristorante con i locali principali al piano rialzato oltre ai locali accessori al piano seminterrato ed un garage al piano seminterrato. **Prezzo base Euro 92.650,00.** Offerta minima Euro 69.487,50. **Vendita senza incanto sincrona telematica 17/06/2025 ore 15:30** presso il proprio Studio professionale in Pordenone, Viale Guglielmo Marconi n. 30 tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74Q054841250000000144 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Loris Padalino con Studio in Pordenone (PN), Viale Guglielmo Marconi 30, telefono 0434 27969. **RGE N. 124/2023**

TERRENI E DEPOSITI

**Vito d'Asio (PN) - Lotto 18:** Terreno edificabile costituito da 3 particelle, di superficie pari a mq 1841 posto in posizione retrostante all'abitazione lotto 1A. Irregolare ed edificabile per il 100% della superficie. Ricadono in zona omogenea B3 - zone residenziali omogenee B - completamento B3. **Prezzo base Euro 25.600,00.** Offerta minima Euro 19.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 59/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53W054841250000000500081 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 59/2023**

LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI

CAUSE DIVISIONALI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Fossalta di Portogruaro (VE), Via Pisana 15 - Lotto UNICO:** Abitazione a schiera di tipo economico, composta: piano terra: cucina, soggiorno, c.t. esterna e scala; piano secondo camera, ripostiglio, bagno e scala; piano secondo camera sottotetto e scala. Box autorimessa e dentro l'area di pertinenza. Terreno adiacente in stato di abbandono e privo di coltivazioni. Liberi. Difficoltà catastali. **Prezzo base Euro 75.225,00.** Offerta minima Euro 56.419,00. **Vendita senza incanto 20/06/2025 ore 11:30** presso lo studio del Liquidatore in Pordenone, via L.De Paoli n. 5 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT57L083561250000000087126 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Liquidatore Avv. Fausto Tomasello. **LIQUIDAZIONE CONTROLLATA N. 8/2023**

TERRENI E DEPOSITI

**San Quirino (PN), Via Belvedere 23 - Lotto UNICO:** Complesso immobiliare composto da: B) Chiosco per la vendita di prodotti agricoli con difficoltà catastali ed edilizie, occupati da terzi - C) Terreni agricoli della sup. cataleale complessiva di ha 2.11.20, coltivati a mais privi di impianti di irrigazione con difficoltà edilizie, giusta contratto di affitto di fondi rustici. **Prezzo base Euro 37.000,00.** Offerta minima Euro 27.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/06/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Div. R.G. 2328/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05G0623012504000016355262 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio, Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 2328/2022**



## L'emergenza continua

### IL FENOMENO

Il picco di furti in abitazione tra tentati e consumati nel Pordenonese è stato registrato a dicembre, ma anche a gennaio 2025 c'è stato un leggero incremento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Sembra inarrestabile il fenomeno dei furti in casa che sta crescendo in particolare nel Friuli Occidentale, per quanto concerne i dati in rapporto alla popolazione. Ma il trend è comune a tutta la regione Friuli-Venezia Giulia che nel 2023 aveva visto un aumento complessivo del 38,5% nei furti domestici, con un totale di 3.458 episodi come emergeva allora dall'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa Censis-Verisure. Il tasso di furti arriva a 28,9 colpi ogni 10 mila abitanti (3,9 punti sopra la media nazionale). La regione ha un punteggio di 101,2/100 che è superiore alla media italiana di 100.

### L'INTRUSIONE

Due ogni tre furti che avvengono nel Pordenonese si verificano in provincia e la città è decisamente meno interessata dal fenomeno. Ieri l'ennesimo caso: un furto in casa in via Petrarca, in comune di Roveredo in Piano. La scoperta intorno alle 22 quando la famiglia è rinchiusa, dopo la serata fuori. Erano usciti infatti alle 19.30: in due ore e mezza i malviventi hanno fatto tutto. Prima hanno rotto una finestra, poi una volta all'interno hanno messo a soqquadro la casa fuggendo con una collana in oro e un orologio per un valore ancora da quantificare. Sul posto per il sopralluogo di furto i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Sacile, ma dei malviventi ormai non c'era nessuna traccia. Avviate le indagini per dare un volto ai responsabili: un percorso in salita in quanto nell'abitazione colpita non c'erano né telecamere né allarme.

**L'ULTIMO CASO  
LA SERA DEL 25 APRILE  
A ROVEREDO IN PIANO  
LA FAMIGLIA ESCE  
PER CENA, IGNOTI  
"RIPULISCONO" TUTTO**

# Nell'Udinese maxi-bottino da oltre 200mila euro in un mese di "lavoro"

### IL RAID

Oltre 200mila euro complessivi. A tanto ammonta il bottino totale dei colpi messi a segno nell'ultimo mese in provincia di Udine tra blitz in case, aziende e negozi.

### ALL'OPERA

L'ultima vittima in ordine di tempo, la nuova sala slot Sisal Wincity eat drink play di Feletto Umberto, situata lungo via Nazionale al civico 40. Nella notte tra il 25 e il 26 aprile ignoti hanno forzato un'inferriata e la porta d'ingresso, riuscendo ad arraffare 5.500 euro da registratore di cassa e cassaforti, più una somma ancora da quantificare prelevata dalle slot machine. Sul posto, poco dopo l'effrazione, è intervenuto il Nucleo Operativo Radiomobile dei Carabinieri di Udine. Po-

# Furti senza fine: il picco a dicembre 2 su 3 in provincia

►Il trend è generalizzato sul territorio: nel Pordenonese l'incidenza è maggiore

### LO STATO DELL'ARTE

Dal comando provinciale dei carabinieri confermano che il trend dei colpi in casa è in aumento in generale. E quest'anno non c'è stato neanche il calo dopo Natale, anzi un incremento a gennaio. Ma da febbraio, per fortuna, ci sono stati solo sporadici colpi. I malviventi? Non solo bande di professionisti, ma spesso anche ladri improvvisati al momento. Agiscono con le

tecniche più disparate: da quella del buco sugli infissi, alla forzatura del vetro con un cacciavite, fino alla spaccata rudimentale del vetro rudimentale.

### LA SENSIBILIZZAZIONE

I consigli dei carabinieri su come difendersi dai ladri sono piccole accortezze che possono rivelarsi fondamentali, perché, soprattutto in provincia, c'è ancora chi lascia persino la porta

►Dall'Arma i consigli contro i ladri

«Collegate l'allarme alla nostra centrale»



gnate agli enti locali sono liquidate in via anticipata per il 50%, contestualmente al decreto di concessione. Il saldo è liquidato contestualmente all'approvazione della rendicontazione, da presentarsi entro il 30 settembre del prossimo anno. Ricevuta la quota delle risorse ripartite, spetta al Comune pubblicare il bando affinché i cittadini possano fruire delle risorse. Il Comune di Udine, per

esempio, ha pubblicato un bando cui era possibile rispondere fino a fine febbraio per coprire le installazioni avvenute dal 1° febbraio 2024 al 31 gennaio 2025. A disposizione complessivamente 195mila euro, di cui 117mila euro per gli interventi sulle abitazioni di persone fisiche; 39mila euro per i condomini e altrettanti fondi per immobili adibiti ad attività professionali, produttive, com-

aperta. Chi esce per una paio d'ore e lascia la finestra aperta. «Dobbiamo dare meno aiuti possibili ai ladri - raccomandando dal comando provinciale -, chi ha l'allarme lo attivi sempre, ogni volta che esce di casa anche per poco tempo». E proprio su questo l'Arma ricorda che è possibile il collegamento gratuito alla centrale a qualunque privato, anche che non abbia particolari beni: «Chiunque può collegare gratuitamente il proprio allarme di casa alla centrale e questo velocizza i tempi di intervento e in alcuni casi arriviamo prima del proprietario».

### LA CLASSIFICA

Intanto i numeri crescono e c'è a rischio la posizione di Pordenone nella classifica del Sole 24 Ore, che nel 2024 era al 102esimo posto per indice di criminalità (anche se 28esimo per il capitolo furti in casa). Nel 2023 ha registrato 974 furti in abitazione, segnando un aumento significativo rispetto ai 666 casi dell'anno precedente. Nel 2024 c'è stata una persistenza del fenomeno. In sintesi, la provincia di Pordenone continua a fronteggiare una sfida significativa in termini di sicurezza domestica, con un trend di furti in abitazione che, seppur con variazioni annuali, mantiene livelli di incidenza preoccupanti.

Olivia Bonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPELLO I carabinieri invitano a mettere in atto tutte le misure di sicurezza contro i furti**

merciali e industriali. L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è stato di 3mila euro per gli interventi presso abitazioni private e non sono stati ammissibili a contributo interventi con spesa inferiore a 1.500 euro. Cifre analoghe per i condomini e per gli immobili dedicati ad attività produttive. Le spese ammissibili hanno riguardato diversi tipi di intervento con installazione di beni di nuova produzione: fotocamere o cineprese collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privata, impianti di video-citofonia, porte e persiane blindate o rinforzate, vetri antisfondamento, grate e inferriate.

Antonella Lanfrat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SCORRIBANDA

**Non si sono fermati nemmeno con le feste i malviventi nell'Udinese: in un mese maxi-bottino da 200mila euro**

ancora in corso di quantificazione, stimabile però sopra i 20mila euro. A Prepotto, sempre il 30 marzo, ladri in casa hanno rubato oro, un orologio e una pistola. A Premariacco, il 28 marzo, gioielli per 8mila euro sono spariti da una villetta. Infine, il racconto più amaro arriva da Tarcento: un'anziana rientrata da una vacanza ha trovato la sua casa svaligiata, con 15mila euro in contanti e monili d'oro trafugati.

### IL BILANCIO

Il bilancio complessivo tra effrazioni a negozi, furti in abitazione, truffe agli anziani e colpi seriali a danno di attività industriali, il bilancio del mese di aprile 2025 in provincia di Udine si aggrava: sommando i danni dichiarati - tra contanti, beni di valore e attrezzature rubate - si supera la cifra dei 200mila euro, una stima comunque parziale, visto che in diversi casi la quantificazione definitiva è ancora in corso.

David Zanirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



che ore prima, nella notte tra il 24 e il 25 aprile, ladri in azione a Udine Est, in via Podgora: forzata una porta d'ingresso, i malviventi hanno svuotato una cassaforte impossessandosi di quattro orologi di lusso - tre Rolex e un Cartier - e una stilografica in oro, per un bottino di circa 50mila euro. Sempre negli stessi giorni, tra il 21 e il 23 aprile, un capannone agricolo a Povoletto è stato derubato di un trinciaerba Orsi, valore 1.500 euro. Nessun segno di effrazione, indagini affidate ai Carabinieri di Remanzacco. Duran-

**NON SI SONO FERMATI  
NEMMENO PER LA FESTA  
DELLA LIBERAZIONE:  
COLPO ALLA SALA SLOT  
DI FELETTO, IN AZIONE  
NEGLI APPARTAMENTI**

te le festività pasquali, la criminalità ha colpito anche la parrocchia di San Nicolò a Rive d'Arcano: trafugati un megafono e 100 euro in contanti.

### L'ESCALATION

Nel frattempo, una raffica di furti ha interessato Udine e dintorni: il 18 aprile, in via Tarcento, un appartamento è stato svaligiato con un danno di 23mila euro; a Campofornido, poche ore dopo, rubati 8.300 euro in contanti da un'attività commerciale. Ancora il 20 aprile, a Cervignano, monili e orologi trafugati in un'abitazione. Il 19 aprile, a Cervignano, è stata denunciata anche la sparizione di una Mazda CX5, mentre il 18 aprile a Udine, in via Sacile, ladri scatenati in casa di un medico: con una Flex hanno aperto la cassaforte e trafugato gioielli per 8mila euro. Sempre tra il 17 e il 18 aprile, a Latisana, al ristorante U-Sushi sono spariti 18 tablet e

1.300 euro in contanti. Le truffe agli anziani non sono mancate: a Povoletto, il 15 aprile, un falso tecnico comunale ha sottratto portafogli e documenti a una 80enne. Nella notte del 13 aprile, una serie di furti seriali - tra cui tabaccherie e una farmacia tra Muzzana e Palazzolo dello Stella - ha portato all'arresto in flagranza di due giovani stranieri, sorpresi dopo aver rubato tre veicoli. Il 12 aprile, a Manzano, una sala slot è stata presa d'assalto con un bottino di 8mila euro. Analogo copione a Latisana, con 4mila euro trafugati da un bar. Scendendo ai primi giorni di aprile, i numeri crescono ancora: una

81enne di Rivignano Teor si è vista sottrarre 1.000 euro da casa sua il 9 aprile, mentre a San Giorgio di Nogaro, tra il 9 e il 10 aprile, sono stati rubati un'auto e uno scooter. A Cividale, il 6 aprile, una giovane ha rubato (e poi restituito) l'auto del vicino di casa. Il 4 aprile a Codroipo, furto di gioielli e abbigliamento; il 2 aprile, a Lestizza, svaligiata l'abitazione di un 99enne con danni stimati in 3mila euro. Gravi anche i colpi industriali: nel weekend tra il 29 e il 30 marzo, in zona Pannella tra Sedegliano e Codroipo, cinque aziende sono state depredate di attrezzature, computer e contanti, per un bottino complessivo





## Maico premiata per l'alta qualità del servizio offerto

La Maico ha ricevuto il Sigillo di Qualità dell'Istituto Tedesco ITQF. Questo riconoscimento è il sigillo della nostra dedizione, il suggello di un impegno che da oltre cinquant'anni ci guida con ardore! Il prestigioso Istituto Tedesco di Qualità ha riconosciuto il nostro impegno come eccellenza del settore, perché ciò che offriamo noi è semplice, ma nella semplicità sta il miglior servizio.

Per noi "sentire per capire" è una missione. Noi forniamo la tecnologia, ma soprattutto rieduchiamo, riabilitiamo, riconnettiamo il sentire al capire. Mettere in armonia la tecnologia, l'esperienza e l'attenzione alla persona è sempre stata e sempre rimarrà al centro del nostro operato. Il nostro credo è incrollabile: **Sentire per capire!**



## Nuova apertura all'ombra dell'Ospedale

UDINE

Piazzale Santa Maria della Misericordia

**Tel. 0432 1483235**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

## NUOVA TECNOLOGIA MAICO. La soluzione su misura per te!

Scoprila nei nostri Studi di Udine, Feletto Umberto, Cividale del Friuli, Codroipo, Latisana, Cervignano, Tolmezzo e Gemona

**33%**  
di sconto

Offerta valida fino al 10 maggio



nuance audio



## Hai detto occhiali per sentire meglio?

**MAICO**

**dal 28 aprile al 10 maggio**

Ti aspetta per provarli nello Studio di

**GEMONA DEL FRIULI**

Via Piovega, 39 - Tel. 0432 876701

dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

**TOLMEZZO**

Via Morgagni, 37/39 - Tel. 0433 41956

dal lunedì al venerdì 8.30-13.00

**CIVIDALE DEL FRIULI**

Via A. Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123

dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00

**FELETTO UMBERTO**

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 0432 419909

dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

**CODROIPO**

Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839

dal lunedì al venerdì 9.00-15.00

**LATISANA**

Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146

dal lunedì al venerdì 8.30-14.30

**CERVIGNANO**

Via Trieste, 88/1 - Tel. 0431 886811

dal lun.al ven. 8.30-12.30 14.00-18.00 pom. su appunt.

**UDINE**

Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00

**NUMERO VERDE 800 322 229** [www.maicosordita.it](http://www.maicosordita.it)



## Le sfide dell'economia

Ponti lunghi e feste  
Il Friuli ha bruciato  
250 milioni di euro

► È l'impatto sul prodotto interno lordo delle tante chiusure aziendali prolungate

► Da Pasqua al prossimo Primo maggio si perderà l'equivalente di due giornate

## IL DOSSIER

Complice un calendario molto favorevole, nei 20 giorni circa che quest'anno sono intercorsi tra l'inizio delle festività pasquali e la fine del ponte del 1° maggio tante fabbriche, altrettanti magazzini, negozi e uffici si sono svuotati, continuando l'attività al rallentatore. Una condizione monitorata dalla Cgia di Mestre che evidenzia come tutto ciò contribuisca a una riduzione di due giorni di lavoro rispetto all'anno scorso tanto in Friuli Venezia Giulia quanto in Italia, con una chiara incidenza sul Pil.

## I CALCOLI

La regione, per esempio, secondo l'elaborazione della Cgia a partire da dati Prometeia a Istat, perderà 258 milioni su 47 miliardi complessivi del Pil Fvg. Un impatto economico, considera ancora l'istituto mestrino, «equivalente a quello che il Friuli Venezia Giulia potrebbe subire dall'eventuale introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione Trump. Nel conteggio, naturalmente, si è tenuto conto dei guadagni che comunque saranno realizzati dal settore turistico, posto che molti lavoratori hanno concentrato in questo periodo una parte delle proprie ferie, contribuendo così allo scaglionamento tanto agognato su diversi fronti per allungare le stagioni nei luoghi tipicamente di vacanza. Il calcolo tiene conto del fatto che in regione si producono complessivamente 129 milioni di euro di reddito al giorno, in-

cludendo tutti i cittadini residenti, con un importo pro capite medio di 107,9 euro. Una produzione che non è tra le più alte in Italia. Infatti, a livello provinciale il contributo per abitante più elevato è quello che si dà a Milano, con 184,9 euro pro capite. Segue Bolzano con 154,1 euro Bologna con 127,6, Roma con 122 e Modena con 121,3. La prima provincia del Friuli Venezia Giulia è Trieste che si colloca al 13° posto a livello nazionale con 107,5 eu-

ro pro capite. In seconda posizione Udine, con 97 euro (31° posto in Italia), quindi Pordenone al 35° gradino con 93,3 euro e, quindi, Gorizia, che si colloca a metà classifica con 85,2 euro di importo pro capite. A livello regionale la realtà più ricca è il Trentino Alto Adige con un Pil per abitante giornaliero di 152,8 euro. Seguono i residenti della Lombardia con 140,8, quelli della Valle d'Aosta con 134,5, quelli dell'Emilia Romagna con 123,8 e del Lazio

con 121,3. Il Friuli Venezia Giulia si posiziona al 9° posto con 107,9 euro.

## IL CONFRONTO

Ragionando sulla produzione del Pil e sulla composizione del tessuto produttivo regionale, nordestino e italiano, a Cgia legge i risultati del processo che ha portato a perdere molta della grande industria che trainava un'economia performante a livello globale. Tuttavia, osserva ancora lo studio settimanale dell'istituto mestrino, «in questi ultimi decenni l'Italia è rimasta tra i paesi economicamente più avanzati del mondo e questo lo deve quasi esclusivamente alle sue Pmi che, tra le altre cose, grazie alle produzioni "made in Italy" continuano a "dominare" buona parte dei mercati internazionali».

Lo dimostra anche il fatto



L'OCCASIONE Chiusure aziendali e ponti lunghi rappresentano un'occasione per molte famiglie di concedersi una vacanza



FABBRICA Un operaio al lavoro alla sua postazione

SECONDO  
LA CGIA DI MESTRE  
È L'EQUIVALENTE  
DELL'EFFETTO  
DEI POSSIBILI  
DAZI DI TRUMP

che nella graduatoria delle province per prodotto interno più elevato ben 13 posizioni di rilievo sono occupate dalle realtà del Nordest, proprio dove «la presenza delle Pmi è più diffusa». Sebbene in Italia «sia molto difficile fare impresa, quasi proibitivo», per la mole di burocrazia e in alcune aree per il deficit infrastrutturale, «le Pmi – sottolinea ancora la Cgia – continuano a ottenere risultati economici e occupazionali straordinari». Anche se, prosegue realisticamente, «con i limiti di questo sistema produttivo: composto, cioè, spesso da micro imprese e Pmi a alta intensità di lavoro che, mediamente, registrano livelli di produttività non elevatissimi, erogano retribuzioni più contenute delle aziende con dimensioni superiori, condizionando così l'entità dei consumi e presentando livelli di investimenti in ricerca e sviluppo inferiori a quelli in campo alle grandi realtà produttive».

Antonella Lanfrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL RICONOSCIMENTO

Electrolux conquista, di nuovo, il Red Dot Design Awards, uno dei maggiori e più importanti premi del design mondiale. Quattro i riconoscimenti ottenuti: per la cucina Aeg, per due modelli di aspirapolvere (peraltro già premiati con iF Design Awards a inizio anno), uno senza filo e uno tradizionale, e un frullatore. «I consumatori e clienti sono rimasti molto impressionati dalla nostra rivoluzione nuova cucina Aeg – dichiara Rafael Alonso, VP Design, Product Line Taste – e noi siamo estremamente orgogliosi del suo design accattivante, perfettamente integrato da innovazioni all'avanguardia che favoriscono il successo culinario promuovendo la sostenibilità». «La nostra filosofia di design, incentrata sull'uomo, conquista gli esperti di design e incanta i consumatori – aggiunge David Bentham, VP Design, Product Line Wellbeing & Small Domestic Appliances –. Gli aspirapolvere e il frullatore

Electrolux trionfa ai Design Awards  
Quattro premi per la multinazionale

vincitori enfatizzano semplicità, facilità d'uso e integrazione con la casa, offrendo al contempo soluzioni più sostenibili in termini di materiali e rivestimenti». Gli elettrodomestici Electrolux (Aeg Range), progettati per il mercato europeo) offrono un ecosistema completo di apparecchiature coordinate, offrendo al consumatore la migliore esperienza nella conservazione, nella preparazione del

**NELLA LISTA  
LA CUCINA "AEG"  
DUE MODELLI  
DI ASPIRAPOLVERE  
E UN FRULLATORE  
MODERNO**



FABBRICA Lo stabilimento Electrolux a Porcia (Nuove Tecniche/Vendramini)

cibo e anche nella pulizia di piatti e stoviglie. L'identità visiva è creata raffinando i materiali già presenti, invece di aggiungere decorazioni e rifiniture. Ad esempio, il logo Aeg posizionato asimmetricamente non è inciso, ma ottenuto immergendo il vetro in un bagno di acido. A questo si aggiunge una nuova famiglia di display che offrono alta densità di pixel, connettività e colori pieni,

**LA SODDISFAZIONE  
DEI VERTICI:  
«CONSUMATORI  
IMPRESSIONATI  
DA UNA LINEA  
RIVOLUZIONARIA»**

ma anche un'esperienza utente più calma e intuitiva. Innovativo anche l'aspirapolvere (serie Aeg Ultimate 8000) che si caratterizza per un design semplice e unisce funzionalità a finiture e colori ispirati agli interni. Realizzato con almeno il 50% di plastica riciclata e nessuna superficie verniciata, può essere svuotato rapidamente senza contatto con la polvere. Lo affianca il modello senza fili (serie Aeg Ultimate 6000), 70% di plastica riciclata, nessuna superficie verniciata e non vengono utilizzati materiali o processi dannosi durante la produzione. Infine il frullatore ad alta velocità (Aeg UltimateTaste 7000 Blender), rivestimento opaco a polvere, progettato per bilanciare eleganza e prestazioni, è privo di composti organici volatili ed è stata ridotta la verniciatura delle parti in plastica. Le lame a sei ali ruotano quattro volte più velocemente di un frullatore classico e un programma di pulizia semplice aiuta a prolungarne la durata.

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Bulli e cyberbulli una valanga di questionari nelle scuole

►Scatterà a fine aprile la prima fase del complesso monitoraggio per inquadrare la portata del fenomeno anche nella nostra regione

## SCUOLE

**UDINE** Parte anche in Friuli il monitoraggio dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, che interesserà migliaia di ragazzi e docenti.

Come comunicato nei giorni scorsi dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, a fine aprile, nella prima rilevazione, saranno coinvolti le studentesse e gli studenti delle superiori, mentre a giugno saranno interessati i docenti degli istituti del primo e del secondo ciclo di istruzione.

## IL DIRETTORE

Il progetto si incardina nell'avvio della quarta edizione della piattaforma Elisa su scala nazionale. Il direttore scolastico regionale, nella nota pubblicata nei giorni scorsi, ha invitato i dirigenti scolastici «a favorire la più ampia partecipazione alle attività di monitoraggio», vista «la rilevanza sociale della tematica, ormai ampiamente affrontata e disciplinata dalla legislatura e dagli organi di controllo dello Stato».

## I TEMPI

**NELLA PRIMA FASE SARANNO COINVOLTI GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE ALMENO 80 PER OGNI SCUOLA SUPERIORE**

Dal 28 al 30 aprile partiranno gli inviti per partecipare alla prima rilevazione del monitoraggio, mentre dal 2 maggio all'8 giugno allieve e allievi avranno il tempo per compilare i questionari on line.

Da domani, quindi, tutte le scuole superiori friulane, statali e paritarie, come gli istituti del resto d'Italia riceveranno all'indirizzo mail istituzionale l'invito a partecipare all'indagine.

I presidi dovranno aderire con l'accettazione del consenso informato. A quel punto alle scuole superiori - una sessantina fra paritarie e statali - saranno recapitati i questionari on line, elaborati in modo specifico per ogni istituto. Nella rilevazione dovranno essere coinvolti al-



meno ottanta fra studentesse e studenti per scuola. Il totale dovrebbe quindi arrivare a circa cinquemila questionari. Se in un istituto non dovesse essere raggiunta questa soglia minima



## BULLISMO

**Il fenomeno sarà indagato nella sua portata grazie ai questionari distribuiti nelle scuole**

segnanti.

In questo caso, sarà necessario raggiungere una soglia minima di dieci docenti, sempre per la garanzia dell'anonimato. Altrimenti, come nel caso degli studenti, i dati saranno eliminati.

## I CORSI

Oltre all'azione di monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, il ministero ha promosso anche corsi specifici, per dei percorsi formativi di e-learning rivolti ai referenti e ai membri dei team antibullismo o per l'emergenza (4 corsi per 25 ore totali), dei corsi destinati a tutti i docenti, ai dirigenti scolastici e ai collaboratori vicari dei presidi.

Infine, un nuovo percorso formativo sui temi della peer education illustra come il coinvolgimento dei pari possa essere utilizzato per avviare programmi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

I corsi permettono ai docenti di ottenere un attestato che certifica le ore di formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL SECONDO STEP INVECE SARANNO I DOCENTI CHE DOVRANNO RISPONDERE ALLE DOMANDE**

# Casa Cavazzini e Far East «A Udine atmosfera unica per il dialogo fra culture»

## TAGLIO DEL NASTRO

**UDINE** È stata inaugurata ieri pomeriggio a Casa Cavazzini la mostra Mondo Mizuki Mondo Yokai, organizzata all'interno della cornice di Far East Film Festival con la collaborazione della Regione FVG e del Comune di Udine. Alla vernice, partecipata da circa 200 persone e introdotta da Sabrina Baracetti del FFFF, è intervenuto anche l'assessore alla Cultura Federico Pirone.

«Siamo molto felici e orgogliosi di poter accogliere que-

sta mostra a Casa Cavazzini, il nostro Museo di Arte Contemporanea che si apre e si interroga sulle città del genere umano. E a proposito di questo non si può non notare come in questi giorni Udine possiede una atmosfera unica e dal profondo significato, quello della co-

municazione tra popoli e culture. Questo sogno e questa visione sono necessarie perché, come dimostra questa esposizione, a tutte le latitudini ci sono varie forme di vivere il proprio tempo e vivere l'altro, ma siamo felici di osservare che le similitudini sono più forti di

quello che ci distingue», ha detto il titolare della delega alla Cultura nella giunta guidata da Alberto Felice De Toni.

Quindi un pensiero alla scomparsa del Pontefice, nel giorno in cui ieri a Roma si celebravano i funerali.

«Una riflessione che assume

ancora più valore oggi, nel giorno in cui salutiamo Papa Francesco, un uomo che ha sempre cercato l'unione e il dialogo - ha commentato, infatti, Pirone -. Questi sono anche i nostri valori e vogliamo che Udine non vi rinunci mai, dando il proprio contributo e abbracciando le differenze e le similitudini che popolano il nostro mondo. Grazie al Far East per essere un patrimonio della nostra città».

La mostra Mondo Mizuki Mondo Yokai rimarrà visitabile fino al 30 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Confcommercio, eletti i nuovi consigli mandamentali

## COMMERCIO

**UDINE** Prosegue il lavoro di Confcommercio provinciale di Udine per avviare il mandato 2025-2030. Nella sede di viale Alpe Adria a Tavagnacco, con la commissione elettorale formata da Giuseppe Pavan, Massimiliano Pratesi e Caterina Segat, si è proceduto al rinnovo cariche dei mandamenti Friuli Occidentale e Tresemane, presenti il vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo e il direttore di Confcommercio Udine Lorenzo Mazzolini.

## FRIULI OCCIDENTALE

Per quel che riguarda il Friuli Occidentale, l'assemblea dei soci ha eletto nel nuovo consiglio i componenti della lista formata da Andrea Amato, Barbara Bertoli, Mattia Chiarvesio, Kevin Feragotto, Valentino Minute, Stefano Pistis. Il rinnovato consiglio ha quindi indicato Chiarvesio, l'uscente, nel ruolo di presidente e Pistis in quello di vice.

A poco più di un anno dall'incarico, Chiarvesio, 36 anni, titolare del bar, pizzeria e albergo Ba-

scheria a Fagagna, viene dunque confermato alla guida del mandamento. «È un passaggio che mi gratifica e responsabilizza - è il commento del diretto interessato -. Con il prezioso aiuto di tutto il consiglio proseguirò il bel lavoro iniziato di rappresentanza delle attività commerciali associate nei 26 comuni del mandamento. Il nostro è un gruppo ben affiatato e assortito, rappresenta tutti i diversi settori del terziario; l'obiettivo principale è continuare a fare da legante tra gli associati, le amministrazioni comunali e gli altri enti pubblici».

## TRESEMANE

A seguire, l'elezione da parte dell'assemblea dei soci del nuovo consiglio mandamentale Tresemane. A farne parte, Antonio Davide Bardelli Nonino, Alessio Bronzin, Enzo Cussigh, Daniele Giorgessi, Renata Lirussi, Ivan Tarsia. Il rinnovato consiglio ha indicato Lirussi come nuova presidente e Giorgessi nel ruolo di vice. «Provo grande soddisfazione e orgoglio nel rappresentare le donne di Confcommercio e assicuro un impegno massimale a tutela delle imprese del terziario in-

serite in un'area mandamentale molto particolare, che esprime un Pil importantissimo e nella quale gravitano anche aziende di notevoli dimensioni», sottolinea Lirussi, titolare della storica Miramode di Tricesimo e, in ambito Confcommercio, componente del direttivo dell'Ente Bilaterale, delegata nel Distretto del Commercio e nella rete Mercato Nuovo, oltre che presidente del Comitato imprenditoriale femminile della Camera di Commercio Pn-Ud.

## GLI ALTRI VERTICI

Nei giorni precedenti, dopo il rinnovo del mandamento di Lignano, che ha visto la nomina del neo presidente Loris Salatin, erano stati eletti i nuovi vertici del Friuli Orientale e del mantamento Lagunare.

Nel mandamento del Friuli Orientale, l'assemblea ha eletto nel nuovo consiglio i componenti della lista formata da Adriano Borin, Giorgio Cerno, Filippo Meroi, Sergio Niemiz, Luca Tassotto e Maurizio Temporini. Il rinnovato consiglio ha quindi indicato Temporini, l'uscente, nel ruolo di presidente e Tassotto in quello di vice. «Sarà il mio terzo mandato e



MANDAMENTI Due dei nuovi consigli insediati

la riconferma è motivo di soddisfazione dopo un proficuo lavoro con il precedente consiglio - dichiara Temporini -. Ringrazio chi, per motivi personali, non ha potuto ripresentarsi e ringrazio tutti per lo straordinario impegno in tempi di pandemia e difficoltà crescenti soprattutto per il commercio. Ripartiamo ora con rinnovati entusiasmi con una squadra rinnovata per portare avanti gli obiettivi della Confcommercio e rispondere alle esigenze degli associati».

Nel mandamento Lagunare, l'assemblea ha eletto nel nuovo consiglio i componenti della lista formata da Monya Aizza, Fabiana Bon, Pierluigi Mattiussi, presidente uscente, e Mauro Notarfrancesco. Il rinnovato consiglio ha quindi indicato Notarfrancesco nel ruolo di presidente e Bon in quello di vice. «Dopo gli anni del Covid, che hanno cambiato la vita a tutti, è giunto il momento di consolidare i rapporti con le amministrazioni del mandamento - afferma Notarfrancesco -, sempre con obiettivo principale la tutela delle imprese che rappresentiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# A Roma anche 300 ragazzi friulani

►A rendere omaggio al Pontefice ieri circa duecento coordinati dalla Pastorale giovanile e un altro centinaio

►I seminaristi: «I giovani hanno colto di essere davvero in un momento storico. Un mix di tristezza e speranza»

## L'OMAGGIO

UDINE A rendere omaggio al Papa ieri circa trecento giovanissimi dell'Arcidiocesi di Udine, fra accompagnatori e ragazzi, che partecipano al Giubileo degli adolescenti. Duecento, coordinati dalla Pastorale diocesana, sono arrivati da 13 gruppi parrocchiali friulani. Un altro centinaio da Feletto Umberto, Latisana, Paderno. Ieri sono andati nella zona di piazza San Pietro per seguire dai maxischermi di via della Conciliazione i funerali del Pontefice. Da Laipacco a Pavia di Udine, da Feletto Umberto a Basaldella, erano in tanti i giovanissimi, nel giorno in cui tutti gli occhi si sono puntati sul Vaticano.

Sotto la guida dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, ragazze e ragazzi della Diocesi friulana si sono incamminati già di primo mattino per raggiungere in circa un'ora di camminata una posizione di eccezione da cui poter assistere alla cerimonia funebre davanti ai maxischermi. Il presule, invece, si è recato sul sagrato per concelebrazioni i funerali. Fra i ragazzi in attesa, come ha riportato La Vita Cattolica, sentimenti ed emozioni contrastanti. Dalla tristezza per la scomparsa del Papa arrivato dalla fine del mondo alla percezione netta di vivere un momento storico. Come riferito da una delle accompagnatrici, della Parrocchia di Remanzacco, il pontefice, per molti di questi ragazzi è stato davvero il loro Papa. Fra i concelebranti, anche don Marcin Gazzetta, parroco di Feletto Umberto.

## I SEMINARISTI

In piazza San Pietro ieri c'erano anche due giovani seminaristi di Udine, Massimo Ranieri e Francisco Garzon Medina, che hanno dato le loro impres-

sioni ai microfoni dell'emittente diocesana Radio Spazio, a funerali appena conclusi. Per Matteo Ranieri, seminarista friulano in servizio a Feletto Umberto, quella di ieri è stata «davvero un'esperienza pasquale», ha detto, citando l'episodio di «quelle donne che vanno al Sepolcro e credono di trovarlo pieno e invece è vuoto. Noi sappiamo che il paradosso della Pasqua che scombina la nostra vita e la storia è proprio il contrario: il sepolcro è vuoto e a essere pieni di senso e di speranza siamo noi, che con le nostre vite possiamo testimoniare che Gesù è vivo, è presente». «È stato bello ed è bello accompagnare i ragazzi che hanno colto di essere davvero in un momento storico, grande, e trovare questo mix di tristezza e speranza. Trovare in questa piazza tanti sguardi giovani, tante famiglie, tanti sacerdoti, tanti consacrati, è molto bello e molto significativo», ha aggiunto parlando con don Daniele Antonello. La seconda parte della giornata, per i giovani del gruppo diocesano ha coinciso in buona parte con il programma stabilito per il Giubileo degli adolescenti, se si eccettua la festa musicale che avrebbe dovuto tenersi al Circo Massimo. Dopo il pranzo, ci sono state iniziative in diverse piazze romane. Oggi è attesa una grande messa per tutti i pellegrini. «Sarà un grande abbraccio di fede e di speranza».

## IL MESSAGGIO

A Roma ieri anche il seminarista di origini colombiane Francisco Garzon Medina, friulano d'adozione, che ai media diocesani ha raccontato di aver raggiunto piazza San Pietro con i ragazzi e le persone della parrocchia di Feletto, per rendere omaggio a Papa Francesco: «È bello vedere che oggi anche grazie al Giubileo degli adolescenti, tantissimi connazionali dell'America Latina sono a Roma in piazza San Pietro, dove ci siamo ritrovati per salutare Papa Francesco. La gente applaude per la riconoscenza di questo pontificato. Una delle cose che mi ha toccato e che mi tengo stretto di questo pontificato è uno dei suoi scritti programmatici, Evangelii Gaudium. Una delle sue chiavi di lettura: quella della realtà superiore all'idea. Era uno dei leit motiv. La realtà deve interrogarci. Dobbiamo accoglierla. Uno dei regali più grandi che Papa Francesco mi ha lasciato e ci ha lasciato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FERETRO A rendere omaggio al Papa ieri anche trecento giovanissimi dell'Arcidiocesi di Udine

## Una camminata solidale a Cividale per dire “no” alla violenza contro le donne

### L'INIZIATIVA

CIVIDALE Passi in libertà è il titolo della camminata solidale che si terrà nel territorio di Cividale del Friuli domenica 4 maggio.

L'iniziativa nasce da una proposta della Commissione Pari Opportunità ed è organizzata dall'Assessorato alle Pari Opportunità in collaborazione con l'Università per Tutte le Età di Cividale del Friuli. «Si tratta di una camminata non competitiva pensata per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere, promuovere la solidarietà e incentivare la partecipazione attiva della comunità. L'evento vuole anche incoraggiare uno stile di vita sano, attraverso l'attività fisica all'aria aperta», spiega la vicesindaco e Assessore alle Pari Opportunità Giorgia Carlig.

Il ritrovo è fissato per le 9 presso la Loggia Municipale in Largo Boiani. I partecipanti, guidati da Romano Paludgnach, esperto e istruttore di trekking, partiranno dalle vie del centro cittadino e affronteranno un percorso di circa 10 km. L'itinerario attraverserà il Parco della Lesa, si snoderà nella campagna circostante e rientrerà in città passando da Rualis.

“Un nuovo evento di sensibilizzazione fortemente voluto dalla Commissione Pari Oppor-

tunità, su proposta della rappresentante dell'Ute Luisa Scalon – continua Carlig – che unisce impegno, consapevolezza e educazione sul tema della violenza di genere. Un'iniziativa civile che mi auguro possa diventare un appuntamento ricorrente”.

Plauso all'iniziativa anche dalla Presidente dell'Ute Luisa Scalon: «L'Ute di Cividale è lieta di partecipare a “Passi in libertà”, un'iniziativa che unisce movimento, consapevolezza e comunità. Camminare insieme significa anche condividere valori di rispetto, ascolto e parità. L'esperienza delle camminate dell'Ute insegna che ogni passo può diventare un gesto concreto di solidarietà e sottolinea l'attenzione che l'associazione dedica al tema della parità e del contrasto alla violenza di genere».

Conclude la Presidente della

Commissione Pari Opportunità Rosa Richichi con l'augurio «che l'evento Passi di libertà, momento di aggregazione e condivisione, possa essere un'occasione di riflessione partecipata sul tema della parità di genere e, in particolare, sull'importanza del principio di autodeterminazione di ciascun individuo e nello specifico delle donne, dal cui mancato riconoscimento nasce ogni forma di discriminazione e violenza».

Le iscrizioni sono gratuite e potranno essere effettuate presso la sede dell'Università per Tutte le Età della Città di Cividale e del Cividalese, in Piazza XX Settembre 1, dal 28 al 30 aprile, dalle 9 alle 11.30 e il 2 maggio, dalle 9 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 17.30.

Durante la camminata, verrà distribuita una maglietta simbolo dell'evento, pensata per trasmettere un messaggio chiaro: educare le nuove generazioni al rispetto di genere. In caso di maltempo la camminata verrà rimandata alla data di sabato 17 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Primo sole, a Pineta premiati gli apripista della spiaggia

### STAGIONE

LIGNANO Premiazioni “Primo sole” a sorpresa come da tradizione, ieri a Lignano Pineta. La tradizione continua con telo mare, t-shirt e borsa dalla linea Pineta Art ai vincitori dei premi “Primo sole” a Lignano Pineta per la stagione balneare 2025. Alla premiazione a sorpresa Giorgio ed Anna Ardito e i bagnini Alessandro Cecotti, Tommaso Innocentin e Robert Bici della società Lignano Pineta. Al recapito spiaggia 7 – bandiera austriaca – ecco il primo il cliente giornaliero della stagione, Eugenio Spirito di Novara, che è arrivato in biglietteria da Cinzia Anastasia. Spirito è giunto sull'arenile prima del resto della famiglia ed il

bagnino Alexandro Cecotti lo ha accompagnato all'ombrellone A07LSX (in prima fila, settimo ombrellone a sinistra dal camminamento), ha tolto il cappuccio, ha aperto l'ombrellone e sistemato i lettini alle ore 9.48.

Alle 9.45 è stata la volta del primo cliente stagionale, Walter Bertoni di Pradamano che ha incontrato in biglietteria Stefania Tamos e poi è stato accompagnato all'ombrellone C06ESX (in terza fila, sesto ombrellone a sinistra dalla passerella) dal bagnino Tommaso Innocentin. Subito dopo sono arrivati la moglie Camilla e il figlio Marco. Bertoni e famiglia risultano nella classifica primi assoluti a Lignano Pineta per la stagione balneare 2025. Nella foto da sini-

stra verso destra: Anna Ardito, Tommaso Innocentin, Giorgio Ardito, Walter, Camilla e Marco Bertoni. Alle 10.10 è arrivata in spiaggia anche la prima cliente ospite dell'hotel Nazionale di Lignano Pineta, Claudia Bacher di Villaco al bagno 4 – bandiera italiana. Il bagnino Robert Bici ha accompagnato la signora Bacher all'ombrellone D07LDX (in quarta fila, settimo ombrellone a destra del camminamento). La signora Bacher viene da tanti anni a Lignano ad inizio e fine stagione e frequenta Lignano da quando era bambina.

### L'EVENTO

Intanto, sempre a Lignano, ma a Sabbiadoro, oggi prosegue la manifestazione scacchistica che attira appassionati da tutta



PREMI

A Lignano Pineta premiati i primi clienti delle spiagge

Italia con la prima mossa da parte di Roberto Cauzzo, titolare dell'Hotel Centrale di Lignano Sabbiadoro, che ha inaugurato il 10° Festival Internazionale di Scacchi “Lignano Sabbiadoro”, promosso e organizzato dall'Accademia di Scacchi Trieste. Giunto al traguardo della decima edizione, il Festival è diventato un punto di riferimento per scacchisti italiani e internazionali. Il torneo era aperto a tutti, in quanto appositamente suddiviso in fasce per livello di gioco, e vede la partecipazione di scacchisti provenienti, oltre che da tutta Italia, anche da Austria e Slovenia confermandone il profilo internazionale. Il montepremi complessivo è di 1.600 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL GAZZETTINO**



**Treviso, giovedì 8 maggio, ore 18.00**

**Palazzo Giacomelli, Spazio Confindustria Veneto Est**  
Sala Convegni, Piazza Garibaldi 13

**Geopolitica, Internazionalizzazione  
e Sostenibilità Energetica**

Il Veneto, motore economico del Paese e regione chiave per l'export italiano, si confronta con le profonde trasformazioni imposte dallo scenario geopolitico globale. Nuove sfide e opportunità ridefiniscono il commercio internazionale, imponendo strategie innovative per rafforzare la presenza delle imprese nei mercati esteri. La digitalizzazione diventa un alleato fondamentale per il marketing e la promozione del Made in Italy, offrendo strumenti capaci di ampliare le reti commerciali e migliorare la competitività.

L'evoluzione del settore energetico spinge verso modelli più sostenibili, con le comunità energetiche e le fonti rinnovabili che giocano un ruolo cruciale nella riduzione dei costi e nella creazione di un sistema più efficiente. In questo contesto, la sostenibilità non è più solo un obiettivo ambientale, ma un vero e proprio vantaggio competitivo per le imprese che investono in innovazione e responsabilità. Un'occasione per analizzare strategie, individuare soluzioni e tracciare nuove prospettive di crescita per il territorio.

Si ringrazia **EstEnergy**  **BPER:**  **CONFINDUSTRIA VENETO EST**

Anche in streaming su [gazzettino.it](http://gazzettino.it)

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: [segreteriaeventi@gazzettino.it](mailto:segreteriaeventi@gazzettino.it) | +39 334 3522740 | +39 041 9348622



sport@gazzettino.it

## LA SITUAZIONE

Nessuna scusante. L'Udinese deve affidarsi all'orgoglio dei suoi giocatori. Già domani sono chiamati a riattaccare quello avevano inconsiamente staccato un mese e mezzo fa. Non ci sono se o ma che tengano, ne va di mezzo non solo il risultato finale della squadra di Runjaic, la crescita. L'opportunità di essere considerati atleti di valore con prospettive professionali importanti. L'Udinese di questi tempi è probabilmente la squadra più deludente, è priva di motivazioni dopo aver conquistato la salvezza con tre mesi di anticipo che evidentemente è stata considerata l'obiettivo massimo da raggiungere. No, il campionato finisce a fine maggio, qualcuno doveva far capire loro questo concetto, con le buone o con le cattive; Runjaic, che ha il polso della situazione, doveva intervenire nel momento in cui si è accorto che i suoi baldi giovanotti si stavano sedendo, alcuni dei quali con il pensiero rivolto al mercato. Il tecnico invece sovente ha tirato in ballo l'assenza di Thauvin, sicuramente grave, perché il francese è la luce della squadra, nonché quella di altri elementi, finendo per dare un alibi alla squadra. No, anche in situazioni tecniche precarie era doveroso attendersi ben altro comportamento dall'Udinese. Cinque sconfitte di seguito non sono arrivate solamente perché la rosa ha perso alcuni petali, ma dalla mancanza di motivazioni.

### IL BOLOGNA

Ma non è mai troppo tardi per porre rimedio anche parzialmente all'andazzo. Domani l'Udinese ospiterà una delle formazioni tra le più in forma e motivate, che si gioca l'accesso per il secondo anno consecutivo alla Champions League. Forse sarebbe servito il ritiro, lo stiamo dicendo a chiare note da quasi un mese, mentre Inler è di ben altro avviso, per lui non produrrebbe effetti benefici. Ne prendiamo atto. Ma non vorremmo che alla fine la società rimpiangesse di non averle provate tutte per evitare l'emorragia di sconfitte.

### THAUVIN

Abbiamo evidenziato che l'assenza del transalpino rappresenta un duro colpo per l'Udinese, ma la squadra ha altre qualità, sovente ha vinto grazie al comportamento del collettivo, lottando anche col coltello tra i denti,

## BIANCONERI

Il momento dell'Udinese è tutt'altro che esaltante. Il gruppo a disposizione di Kosta Runjaic però, eccezion fatta per la partita contro il Milan, non ha mai perso in maniera clamorosa, e anche a Torino ha dovuto recriminare con se stesso per le tantissime occasioni mancanti. Anche Gokhan Inler, direttore dell'area tecnica dell'Udinese, ai microfoni di Tv12, conferma il buon lavoro fatto dalla squadra friulana, che non sta corrispondendo con buoni risultati. «Il gruppo è sano e sta bene insieme; sappiamo cosa è successo negli ultimi anni. Il gruppo vive, abbiamo un periodo non bello dal punto di vista dei risultati ma il calcio ti dà l'opportunità di reagire. Thauvin? È il nostro capitano, il nostro leader e spera di rientrare prima possibile. Sta lavorando per que-



# ALIBI DA CANCELLARE SERVE LA SCINTILLA

Il Bologna è l'avversario peggiore ma la vera Udinese può batterlo

L'ex De Canio: «Problema di testa forse mancano qualità morali»

## Amarcord

### Maggio 1980, pareggio in rimonta e sassaiola

Il 26 ottobre 1980, sesta giornata. L'Udinese che nel frattempo aveva già cambiato due allenatori, affrontò il Bologna al "Friuli" in una gara estremamente importante. La squadra alla fine dovette accontentarsi del pareggio per 1-1 e meno male che al 40' della ripresa Zinetti, portiere degli emiliani, fu protagonista di una papera su innocuo tiro di Pradella che salvò i bianconeri. Il Bologna, ben

diretto da Paris, Colomba e Dossena, giocò meglio, soprattutto nella prima mezz'ora, ma passò in vantaggio al 13' della ripresa in un momento di stanchezza. Protagonista fu la meteora Eneas, l'attaccante brasiliano acquistato dalla Portuguesa che, dopo scambio stretto con Garritano, si presentò davanti a Della Corna per poi dribblarlo e segnare a porta sguarnita. Per quel gol (in tutta

la stagione Eneas ne segnerà appena tre) il brasiliano ricevette in omaggio da un tifoso del Bologna 100 litri di vino. Sull'1-0 il Bologna si difese con ordine sino a 8' dalla fine quando Paris si fece espellere. L'Udinese ne approfittò e al 40' Neumann (l'anno successivo passerà al Bologna) dal limite dell'area, spalle rivolte alla porta, servì un assist a Pradella che, con la complicità di Zinetti segnerà il

gol del pari. Al termine alcuni tifosi del Bologna furono protagonisti di una sassaiola con bersaglio il fratello del consigliere dell'Udinese, avvocato Mario Pettoello e i suoi famigliari che furono costretti a ricorrere alle cure.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FANTASISTA Thauvin in gol contro la Lazio

(Ansa)

## «Thauvin non ha problemi legati al rinnovo di contratto»

sto». Inler smentisce anche le dietrologie sul problema del rinnovo di contratto. «Non c'è alcun problema sul contratto; poi penso che le somme si tirano alla fine. Parlo spesso con Florian, ha ancora un anno, è sereno e vedremo con la società cosa fare per il futuro. Quest'anno abbia-

**INLER METTE I PUNTINI A PROPOSITO DELLA SITUAZIONE DEL FANTASISTA BIANCONERO**

mo visto un Thauvin diverso, un leader, un trascinatore, ma non può vincere le partite da solo, ma all'interno di una squadra. Vogliamo fare bene queste ultime 5 partite».

A Torino è mancato anche Lorenzo Lucca, vittima di una distrazione al polpaccio. «Con Lorenzo parlo spessissimo, ci è mancato lui così come gli altri attaccanti a livello di gol nel periodo negativo. Ognuno è fondamentale in questa squadra e per questo sarà importantissimo anche cercare di recuperare Lucca prima possibile, ma la struttura qui è all'avanguardia e sta lavorando per questo».

L'Udinese sta lanciando nel

calcio che conta due talenti molto futuribili come Iker Bravo e Simone Pafundi. «Siamo soddisfatti di quanto stanno facendo in questa stagione. Mi confronto con loro e cerco di motivarli, fanno degli errori ma è normale in Serie A. Bisogna sbagliare per fare le cose bene poi; devono pensare ad allenarsi bene, convincere il mister a sceglierli. Hanno dimostrato di entrare bene o di giocare dall'inizio bene e quando accade è perché hanno lavorato bene in settimane. Sarò molto attento su di loro per trovare maggiore fluidità possibile nei loro momenti, senza troppi interrogativi ma sostenendoli sempre nella loro crescita». Menzione

per un'altra grande scoperta come Arthur Atta. «Mi rivedo in Atta. È un ragazzo che osserva, ascolta, e ascolta bene. Lavora tanto anche fuori dall'allenamento e merita la crescita che sta avendo; è un ragazzo intelligente ed educato, su di lui non ho dubbi e sono contento di averlo in squadra». Nel periodo negativo si è visto anche un calo di rendimento di Solet. «È un giocatore fondamentale ma il calcio è uno sport di squadra, non come il tennis. Abbiamo citato tanti singoli che possono dimostrare il loro valore solo quando la squadra è messa bene. L'importante è non farsi trascinare dalla negatività del filotto negativo e

non pensare a null'altro che non sia la prossima partita contro il Bologna, una battaglia da vincere di fronte ai nostri tifosi. Siamo carichi e sono convinto che i ragazzi daranno il massimo in campo». «Il Bologna sta facendo veramente bene soprattutto sul possesso palla ma la partita è sempre aperta a tre risultati; dobbiamo essere meglio di loro come singoli e come gruppo. Non sarà facile ma sarà stimolante confrontarci contro una grande squadra; in campionato abbiamo fatto bene contro le big in parecchie occasioni e ci proveremo anche lunedì».

Ste.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PRESENTAZIONE

Mister Runjaic parlerà oggi prima del match



Mister Kosta Runjaic incontrerà i giornalisti domenica alle 15.30 presso la sala stampa del Bluenergy Stadium per presentare Udinese-Bologna. La conferenza sarà trasmessa in diretta su TV 12. L'Udinese scenderà il campo il giorno successivo tra le mura amiche.

Domenica 27 Aprile 2025  
www.gazzettino.it

**IL MOMENTO** L'Udinese è reduce dalla brutta e pesante sconfitta subita contro il Torino

dando tutto per il "bene comune". Thauvin marcherà visita anche domani, idem Lucca. Runjaic dovrebbe dare spazio all'inizio a Davis che è piaciuto nei 30' finali concessi a Torino; e alle sue spalle dovrebbe agire Bravo, con Sanchez pronto ad entrare nella ripresa. No, l'Udinese non ci sembra poi una squadra debole, ha tutte le qualità, fisiche, tecniche e (se le evidenzia) caratteriali non solo per fermare il Bologna, ma anche per metterlo ko. Basterebbe, forse, ripetere il secondo tempo di Milano contro l'Inter.

### DE CANIO

Anche l'ex tecnico dei bianconeri, intervenuto a Udinese Tonight dà la colpa del tracollo della squadra nelle ultime cinque gare alla mancanza di motivazioni dei bianconeri. «Sono stupito e sorpreso per quanto sta succedendo, ma sino ad un certo punto - ha detto il tecnico lucano -. Nell'Udinese ci sono determinati giocatori che dimostrano di non avere le qualità morali e caratteriali per chiedere a tutti gli altri di cercare di fare ancora meglio, di centrare obiettivi più importanti. Io mi rendo conto che la squadra ha rischiato di brutto nella passata stagione; poi, una volta raggiunta comodamente la salvezza lo scorso marzo, le sono venuti a mancare stimoli, voglia di stupire ancora e di regalare altre soddisfazioni. L'esatto contrario di quello che si verificava nell'Udinese di Zaccheroni, poi di Guidolin, anche del sottoscritto. La squadra cercava di fare sempre meglio. Io ricordo che con me giocavano Fiore e Gianichedda, due atleti importanti sotto tutti i punti di vista. Nel 2000 erano già stati ceduti alla Lazio che poi li ha lasciati in prestito per un altro anno all'Udinese, ebbene loro si comportavano come fossero sempre di proprietà del club bianconero, erano un esempio, un aiuto al sottoscritto, ai tifosi, alla società. Pure Muzzi, che era a fine carriera, aveva sempre voglia».

Guido Gomitato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# OWW, LA FESTA È PER TUTTI GESTECO: «VINCERE PER IL TIFO»

►Al Carnera si chiude la stagione del trionfo ►Cividale va a caccia del miglior piazzamento  
Il tripudio aperto anche a chi non ha il biglietto Marangon: «Facciamolo per i nostri supporter»

## BASKET A2

Al palaCarnera si chiude la stagione dell'Oww Udine: prima la partita contro la Reale Mutua Torino, poi la grande festa aperta anche a coloro che non hanno trovato il biglietto. Raggiunto l'obiettivo della promozione con largo anticipo, senza dover passare attraverso i playoff - meccanismo infernale che in serie A2 gli ha detto sempre male - i bianconeri possono godersi il gran finale minuto per minuto, senza il peso di dover vincere per forza, anche se ci proveranno, eccome. Così ha promesso l'assistant coach Giorgio Gerosa venerdì, presentando la gara ed è ciò che anche Alibegovic e compagni intendono fare, anche per rispettare la fama di un palaCarnera fortino pressoché inespugnabile. Tra gli ex di turno c'è proprio il capitano Mirza, che a Torino giocò dal 2019 al 2022, oltre a Simone Pepe, in gialloblù dal 2022 al 2024 e Matteo Schina, in bianconero nella stagione 2020-2021, quella della finale persa contro la GeVi Napoli. Nella Reale Mutua sarà assente l'ala Matteo Ghirlanda, che nella giornata di martedì è stato sottoposto a un intervento chirurgico di ricostruzione del legamento crociato anteriore e che dovrà seguire ora un percorso di riabilitazione. Se per l'Oww questa sfida conta zero in termini pratici, per i piemontesi il discorso è ben diverso, dato che nella migliore delle ipotesi (settimo posto in classifica) potrebbero addirittura qualificarsi direttamente ai playoff senza dover passare dai play-in. «Andiamo a giocare in casa della squadra che ha dimostrato di essere la migliore del campionato - ha detto l'esterno della Reale Mutua, Giovanni Severini - . Ci terranno a chiudere bene una stagione trionfale davanti ai loro tifosi. Noi dovremo essere bravi a fare la nostra partita».

### QUI CIVIDALE

La Gesteco Cividale scenderà invece in campo al palaBertocchi di Orzinuovi con l'esigenza



VETERANO Matteo Da Ros (Oww) "nasconde" il pallone a un avversario

(Foto Lodolo)

innanzitutto di vincere la partita e confidando inoltre nei passi falsi di una o di entrambe le sue avversarie dirette, cioè l'Unieuro Forlì e la Real Sebastiani Rieti, così da poterle superare in classifica. Ora o mai più. L'esterno gialloblù Leonardo Maran-

gon ha introdotto la sfida contro la formazione lombarda allenata dall'udinese Franco Ciani: «Siamo molto contenti di essere riusciti a raggiungere l'obiettivo playoff con una giornata di anticipo, ma ora il nostro obiettivo è quello di conquistare il miglior

posizionamento possibile nella griglia, quindi andremo a Orzinuovi con il giusto atteggiamento mentale e la volontà di fare bene. Vogliamo continuare a portare altre soddisfazioni ai nostri tifosi, perché se lo meritano: è anche grazie a loro che nel-

la scorsa partita siamo riusciti a dare il meglio di noi stessi e a recuperare lo svantaggio. Contro Orzinuovi sarà una partita combattuta, trattandosi comunque dell'ultima della stagione regolare e nessuno vorrà terminare con una sconfitta». Questo è invece Samuele Moretti, ala della Gruppo Mascio: «Sicuramente affrontare l'ultima partita del campionato avendo la certezza di essere salvi ci permetterà di giocare con meno pressioni. Pensiamo però che nonostante la situazione favorevole, sia importante onorare al meglio l'ultima partita in casa. Siamo consapevoli della brutta sconfitta a Nardò, motivo per cui speriamo di realizzare una bella prestazione davanti ai nostri tifosi. Un'ultima vittoria meritata per tutti». Completano il programma dell'ultimo turno della stagione regolare di serie A2 (tutte le gare inizieranno alle ore 18.30): Tezenis Verona-Carpegna Prosciutto Pesaro, Bi.Emme Service Libertas Livorno-Flats Service Fortitudo Bologna, Acqua San Bernardo Cantù-Elachem Vigevano, Banca Sella Cento-Unieuro Forlì, Valtur Brindisi-Wegreenit Urania Milano, Ferraroni JuVi Cremona-Avellino Basket, Assigeco Piacenza-Real Sebastiani Rieti, RivieraBanca Rimini-Hdl Nardò.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calcio carnico

### Inizia la Coppa Carnia, la stagione entra nel vivo

Archiviata la Supercoppa, con il successo dopo i calci di rigore della Folgore nella partita giocata venerdì a Sutrio con il Campagnola, oggi ci sarà l'esordio stagionale per altre 24 formazioni in occasione della giornata inaugurale della fase a gironi di Coppa Carnia. Impegnate solamente le squadre di Seconda e Terza Categoria, che poi torneranno in campo giovedì prossimo assieme alla Prima. Domenica 4 l'ultima giornata della Terza

e la seconda della Prima. L'ultimo turno della Seconda si disputerà mercoledì 7 in notturna, quello della Prima sette giorni più tardi, sempre sotto i riflettori. Questo pomeriggio, alle 16.30, prende quindi il via la corsa alla successione del Campagnola, detentore del trofeo. Il programma prevede per i raggruppamenti della Seconda Ardita-Amaro, Arta-Val Resia, Velox-Ancora, Sappada-Tarvisio (alle 17 a

Tolmezzo, campo B), Cercivento-Ampezzo e Moggesse-Stella Azzurra (al "Goi" di Gemona). Per la Terza in campo Comeglians-Ravascletto, Edera-Trasaghis, Il Castello-Fusca, La Delizia-Timaucleulis (a Preone), Val del Lago-Verzegnis (a Verzegnis) e Bordano-San Pietro (al "Forgiarini di Osoppo), con Paluzza e Audax che riposano. Le tante variazioni di sede sono

dovute all'indisponibilità dei campi sportivi di casa, come sempre accade nella primissima parte della stagione. Il campionato prenderà il via nel fine settimana del 10 e 11 maggio, con la prima giornata per tutte le categorie. Il calendario verrà reso noto la prossima settimana. Intanto anche quest'anno il Cavazzo organizza il Camp multisport, in programma dal 23 al 28 giugno.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I 500 atleti del "Todaro" Brilla Francesco Pernici

## ATLETICA

Sono stati 456 gli atleti in gara nella prima giornata del Memorial Paolo Todaro, il meeting organizzato dall'Atletica Malignani in memoria del giavellottista scomparso a soli 18 anni in un incidente automobilistico. Sul campo Dal Dan di Paderno, oltre ad alcuni tra i migliori giovani del Triveneto e della Slovenia, hanno gareggiato anche nomi già affermati, come Francesco Pernici, campione italiano indoor nel 2024, vincitore degli 800, gara che assegnava il 1° Trofeo Benedetti, legato alla memoria dell'imprenditore Gianpietro Benedetti.

Al via c'era anche il due volte medagliato ai Mondiali Amel

Tuka, ma Pernici non ha lasciato scampo al bosniaco, portandosi quasi subito in testa e tagliando per primo il traguardo con il tempo di 1.47.30. Tuka ha chiuso in 1.49.46, mentre terzo si è piazzato Riccardo Tamasa in 1.49.69. Alla premiazione della gara era presente la figlia di Gianpietro Benedetti, Camilla. Nel giavellotto non ha tradito le attese Michele Fina dell'Esercito, che si è aggiudicato facilmente la competizione con la misura di 71.17. Tra le donne primato personale e gradino più alto del podio per Adele Toniutto del Team Treviso con 53.06. Ben 34 le atlete iscritte alla gara dell'asta, con successo firmato dalla slovena Vita Benedetic, capace di superare l'asticella posta a un'altezza di 3.90. Sempre nel settore salti,

buona la prestazione della campionessa italiana U20 dell'alto Eleonora Viti, triestina della Pol. Triveneto, in questa occasione in gara nel triplo: per lei la misura di 12.31, secondo Alice Bellomo della Libertas Casarsa (11.30). Il salto in lungo maschile è stato dominato da Alessandro Bruni del Malignani con 6.83. Ritornando al settore corse, ottima affermazione nei 100 femminili in 11.87 dell'Allieva vicentina Benedetta Dambruoso. Lotta al fotofinish, invece, nella gara maschile, con Leo Domenis della Trieste Atletica che si aggiudica la vittoria in 10.77 precedendo di un solo centesimo Matteo Bozza della Friulintagli Brugnera. Nei 110 hs si impone in 14.92 Simone Coren del Malignani. Buono anche il risultato del



ATLETICA Il podio finale degli 800 metri maschili

compagno di squadra Filippo Rizzi, primo Junior con 14.48 (gli ostacoli in questa categoria sono più bassi rispetto ai Senior). Anna Bionda ha dominato i 100 hs femminili con 14.09. Doppietta per il Malignani nei 400, con Cristiano Giovanatto che chiude in 49.09, Beatrice Vattolo in 55.98. Anche i 1500 femminili sono stati appannag-

gio di una atleta udinese, Beatrice Dijust, che ha tagliato per prima il traguardo in 4.54.35. Infine i 5000: Miriam Sartor li ha percorsi in 17.26.36, Stefano Furlani in 14.36.39. Oggi la seconda giornata, riservata esclusivamente ai lanci, con peso, martello e disco.

Bruno Tavasani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gigi "Mitraglia" Una pioggia di marcature tra i dilettanti

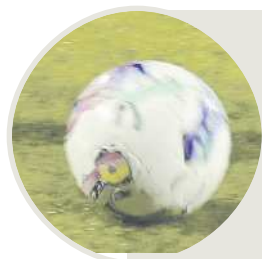
### CALCIO AMARCORD

Essere classificato come "mitraglia" per un attaccante va considerato un eloquente complimento, se con ciò si intende esaltare la personale capacità di centrare spesso le porte rivali. Gigi Lanzilli, nato a Firenze nel 1976 ma in realtà udinese a tutti effetti stando nel Friuli sin dalla tenera età, ha rappresentato proprio un tal genere di goleador: ambidestro, dotato di dribbling, a proprio agio nelle aree di rigore avversarie in cui sapeva bene cercare gli spazi giusti per concludere a rete. Si è trattato di una evoluzione tecnico-attletica, la sua, iniziata da bambino nel Donatello Udine - club in cui tornerà ad affacciarsi nella sua seconda via calcistica - e proseguita nell'altro vivaio cittadino del Celtic prima ad venire tesserato per la Sangiorgina anch'essa del capoluogo friulano - riconducibile alla gestione del fratelli Buttazzi - alla quale rimarrà a lungo vincolato pur trasferendosi alternativamente in altre squadre. Già alla prima stagione fra gli Allievi sangiorgini s'è distinto con venti marcature. Poi il passaggio negli Juniores del Sevegliano per successivamente rientrare alla Sangiorgina e fatto debuttare dall'allenatore Franco Nilgessi in Seconda categoria. Tre anni in biancoverde e altri complessivi 70 gol. Scontata la salita a livelli superiori con due annate nella Gemonese di Promozione e una ulteriore nel Palmanova di Eccellenza. Grande stagione quella nel Tricesimo con 29 centri fra campionato di Promozione e Coppa Regione per la gioia dei mister Massimo Zucco, nonostante la sconfitta nello spareggio con il Latte Carso per andare in Eccellenza. E proprio il Tricesimo lo ha definitivamente rilevato dalla Sangiorgina, in momento successivo dirottandolo un anno al Luminacco di Prima categoria e quindi riprendendolo per farlo diventare capocannoniere in Promozione: 19 reti, diventando così uno degli artefici del balzo in Eccellenza. Uguale primato personale lo ha replicato due consecutive ravvicinate volte, sempre battendosi per il Tricesimo allo stesso livello. Insomma terrore dei portieri avversari. Ma non era finita dato che delle sue efficaci prestazioni ne hanno usufruito inoltre Pozzuolo di Promozione, Ancona Udine e Santamaria entrambi in Prima categoria. Avviandosi verso la quarantina, s'è messo per due estreme stagioni al servizio del Cussignacco che stazionava in Terza categoria (considerato anche che nella "Contea" a sud di Udine aveva aperto una edicola) tirando le "ultime raffiche" sin quando ha raggiunto 39 anni di età. E, subito dopo, eccolo insegnare ai giovani. Da un decennio lo fa proprio nel selettivo Donatello, da dove "Gigi mitraglia" ha aperto la sua la bella storia di calciatore.

Paolo Cautero

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## CALCIO GIOVANILE

**Buona adesione per la post season degli Juniores**

Post campionato Juniores. Buona l'adesione avuta dal Comitato Regionale della Figg, retto da Ermes Canciani, per la post season degli Juniores Under 19. Sono state 30 le società che si sono iscritte. Saranno suddivise in sei gironi. Il pallone ricomincerà, dunque, da sabato 3 maggio.



**TAMAI**  
Stefano De Agostini ha analizzato la ripartenza del campionato, mettendo sul piatto anche la possibilità di un aggancio in vetta al San Luigi: intanto c'è la partita contro il Muggia

# TAMAI PER IL PRIMATO? «VINCIAMO, POI VEDIAMO»

►Mister De Agostini carica la sfida contro il Muggia e guarda al San Luigi

►«Noi abbiamo il compito di continuare a fare tre punti, le valutazioni alla fine»

## CALCIO ECCELLENZA

Nell'ordine di classifica, il Tamai deve stare attento al confronto con i terzi in graduatoria, senza dimenticarsi di poter ancora correre per il primato. Fontanafredda e Sanvitese sono fuori da tutti i giochi e la disputa è direttamente fra di loro in riva al Tagliamento. È il derby pordenonese dell'arrivederci nella massima categoria regionale. Il Fiume Veneto Bannia non deve distrarsi ospitando la Pro Fagagna, perché la matematica raccomanda di pigliare ancora qualche punto. Il Maniago Vajont retrocesso gioca sul rettangolo del Chiarbola Ponziana non sicuro della propria posizione. Il Casarsa è giù ed è ospite dei monfalconesi tranquilli. Il quadro pordenonese alla terzultima di Eccellenza vanta ancora interessi, con avvio alle 16, tranne a Fiume Vento un'ora prima.

## COLPI DI TESTA

Il Tamai gioca per il primo o il secondo posto? «Il Tamai gioca per battere il Muggia - risponde Stefano De Agostini - il resto

non dipende solo da noi. Intanto dobbiamo vincere e fare il nostro, poi si vedrà cosa faranno gli altri più avanti». Il confronto diretto in casa con il Muggia richiama quel 2-5 vincente in terra giuliana. «Oggi è una gara difficile, loro hanno tre punti meno di noi, stanno facendo molto bene e sarà complicata. Il risultato dell'andata è stato forse quello del nostro rilancio. In questo momento alla stessa giornata eravamo quintultimi, adesso siamo secondi ed è un bel salto. Siamo riusciti ad essere protagonisti, come ci aveva chiesto la società ad inizio stagione. Il Muggia altri schiaffi così come quelli non ne ha più presi, a noi quel giorno ci è riuscito tutto bene. Il risultato ci è servito per l'autostima, per ripartire,

**DERBY PORDENONESE TRA FONTANAFREDDA E SANVITese FIUME BANNIA CON LA PRO FAGAGNA**

ma non ci basiamo su quel punteggio». Sono loro la sorpresa più positiva di questa Eccellenza? «Sì, perché il San Luigi lo avevo messo fra i più forti, il Muggia no. In questo momento - riconosce l'allenatore del Tamai - sono la vera grande sorpresa, hanno rubato un po' la scena al Fontanafredda. È davvero un grande campionato il loro». Cosa la preoccupa di più ritrovandosi davanti? «Quando hai la sosta lunga è sempre un'incognita per tutti, quello mi preoccupa. Agli avversari faccio attenzione, sempre, però come si riprende a giocare è un punto di domanda». Con nove punti a disposizione il pensiero al primato non può essere accantonato. «Dobbiamo fare più punti possibile, bisogna vincere le partite, se anche gli altri le vinceranno tutte li applaudiremo». In forse per la gara odierna c'è Parpinel.

## MANCA QUALCOSA

«È l'ennesima possibilità che abbiamo di far felice la nostra gente, tutta quella che lavora per noi, che ci sta dando tanto e a cui è giusto dare le soddisfa-

zioni». Massimo Muzzin intavola in questo modo il discorso sull'impegno casalingo con la Pro Fagagna, il penultimo interno proprio prima di attendere la capolista San Luigi nel prossimo fine settimana. La ricorrenza è rivolta a tutta la struttura societaria, che fin qui ha visto vincere il Fiume Veneto Bannia in casa solo tre volte. «Ci siamo allenati bene tutta la settimana e sono fiducioso. Di sicuro - sottolinea il tecnico neroverde - non abbiamo staccato la spina. I ragazzi sono carichi, abbiamo recuperato tutti tranne Zecchin e dobbiamo dimostrare di essere una buona squadra». Pericoli da un avversario tranquillo in classifica? «Loro ci tengono a finire bene, noi dobbiamo dimostrare ancora qualcosa, al di là di un punto per la matematica salvezza, tutto per dare valore alla nostra stagione. Pensavamo di fare qualcosa in più, lo abbiamo già detto, ma possiamo integrare altri punti in classifica. Ce ne sono ancora nove a disposizione e possiamo guadagnare posizioni».

**Roberto Vicenzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tre turni alla fine e la tensione sale Pordenone in casa

►Sedegliano in città In Terza mancano invece cinque gare

## CALCIO DILETTANTI

Dalla Promozione alla Seconda, ancora tre turni prima del traguardo. Sapendo che il Chions è sceso dalla serie D. Una retrocessione con effetto domino in tutte le categorie. Colpita la Promozione dove alle sette retrocessioni secche se ne aggiungerà un'altra dopo play-out tra le otto classificate dei due gironi. Sul fronte opposto oltre alle prime dei due raggruppamenti salirà anche un'altra squadra a seguito play-off. Nel girone A il Nuovo Spilimbergo 2024 (64), sicuro di aver ancora Fabio "Ciccio" Campaner quale suo condottiero, oggi - alle 16 - ospiterà un Sedegliano (33) seduto sulla scomoda poltrona play-out a incrocio. Dietro Cussignacco (31), Union Martignacco, Torre e Gemonese (30) con i collinari che devono ancora ripassare, Unione Smt (29), per chiudere con le già condannate Spal Cordovado (16) e Cordenonese 3S (10). In vetta, podio chiuso da Tricesimo (49) e Bujese (45). In agguato il Calcio Aviano (43). Al box l'Unione Smt. Questo il resto del programma: Calcio Aviano - Cordenonese 3S alle 17, Corva (35) - Maranese (34), Cussignacco - Spal Cordovado, Gemonese - Tricesimo alle 18.30 a Zompicchia, Ol3 (36) - Torre a Marsure di Sotto, e Union Martignacco - Bujese. In Prima salgono solo le prime. A scendere sa-

**CON IL CHIONS RETROCESSO SI APRE UN VENTAGLIO DI IPOTESI PER I SALTI**

ranno invece sei per ogni girone. In testa il Teor (59) con dietro Union Pasiano (51) e il duo San Daniele - Rivolto a 40. Sui carboni accesi Vigonovo (27), Liventina San Odorico (24), San Leonardo (23), Pravis 1971 (18), Sacilese (17) e Unione Basso Friuli (14) ai saluti. Primo salvo Barbeano (30). Oggi, alle 16, Vigonovo - Union Pasiano, Teor - San Leonardo, San Daniele - Azzanese (36), Barbeano - Rivignano (37), Unione Basso Friuli - Vivai Rauscedo Gravio (32) a Pertegada, Pravis 1971 - Virtus Roveredo e il derby Liventina San Odorico - Sacilese. In Seconda faranno il salto le prime con altre due squadre dopo play-off. A scendere saranno quattro. Al comando Vallenoncello (52) con Valvasone Asm (50) e il duo Spilimbergo 2024 - Rorai Porcia (43). In zona rosso fuoco Pro Fagnigola (24), Arzino (18), Prata Calcio (16) e l'ultima Calcio Bannia (7). Oggi sfida al vertice Vallenoncello - Rorai Porcia, Real Castellana (34) - Valvasone Asm, Spilimbergo - Calcio Bannia, Ceolini (36) - Prata Calcio, Ramuscellese (33) - Valeriano Pinzano (25, primo salvo), Sarone 1975-2017 (29) - Pro Fagnigola e Tiezzo 1954 (32) - Arzino. In Terza di turni ne mancano cinque (compreso quello di riposo). Prenderanno l'ascensore le prime classificate più un'altra squadra dopo play-off. Al comando Montereale Valcellina (62) con Cavolano (56) e Sesto Bagnarola (50) a chiudere il podio. Oggi Cavolano - Nuovopordenone 2024 Under 21 (34), Polcenigo Budoia (36) - Montereale Valcellina, Spal Cordovado B (16) - Sesto Bagnarola, Maniago (45) - Varinese (15), Torre B (17) - Calcio Zoppola (41) e Vivai Rauscedo B (20) - Vivarina (37). Riposa Virtus Roveredo Under 21 (23). Giocata in anticipo, infine, la sfida Nuova Villanova Fc (27) - San Quirino (21) chiusa sul 2-2.

**C.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Brian diventa l'arbitro del verdetto finale

►Scontro con il Treviso Chions e Cjarlins Muzane vanno in trasferta

## CALCIO D

Giocano con le altre e per le altre, le tre rappresentative regionali in Serie D. Ciascuna ha il suo destino segnato, ma negli ultimi due turni di campionato partecipano a risultati che valgono le sorti avversarie. È soprattutto il caso del Brian Lignano, in questa penultima giornata, ostacolo sulla corsa al vertice del Treviso. Per il già retrocesso Chions c'è la trasferta in casa del Brusaporto, tagliato fuori dai play-off. Come lo è il Cjarlins Mu-

zane, chiamato alla verifica con un punto di distanza sull'Este. La Dolomiti Bellunesi domina con 74 punti la classifica e intravede a un passo la storica promozione. Il vantaggio di quattro lunghezze sul Treviso costituisce un margine rassicurante a 180' dalla fine della stagione regolare. Per i bellunesi potrebbe essere sufficiente conquistare 3 punti fra la coppia di gare per avere la certezza matematica del salto. La differenza in testa l'ha fatta un percorso eccellente, quello condotto dalla formazione veneta, capace di mantenere un rendimento costante e di resistere ai tentativi di rimonta del Treviso. La squadra di Parlato non ha abbandonato definitivamente le speranze di sorpasso, ma deve sperare in un clamoroso



**GIALLOBLÙ Chions in fase difensiva**

(Foto Nuove Tecniche)

ro crollo della capolista. Qui entra in ballo il Brian Lignano. I friulani del presidente Zeno Roma, in serie positiva da 11 turni, giocano per un risultato di prestigio. Conquistata la salvezza anticipata, almeno rallentare gli ultimi ospiti ricevuti allo stadio Teghil di Lignano potrebbe comportare pure un avvicinamento sorprendente al Cjarlins Muzane. Il derby udinese di Quarta serie si gioca anche in graduatoria. In riviera si gioca alle 16, come Calvi Noale - Dolomiti Bellunesi. Con fischio d'inizio alle 15, invece, cominciano le prove in trasferta del Chions a Brusaporto e del Cjarlins Muzane ad Este. Con Bovolon e compagni già autocondannatisi all'Eccellenza (per chi rimarrà a Chions), alla "spentata" formazione di Zironelli spet-

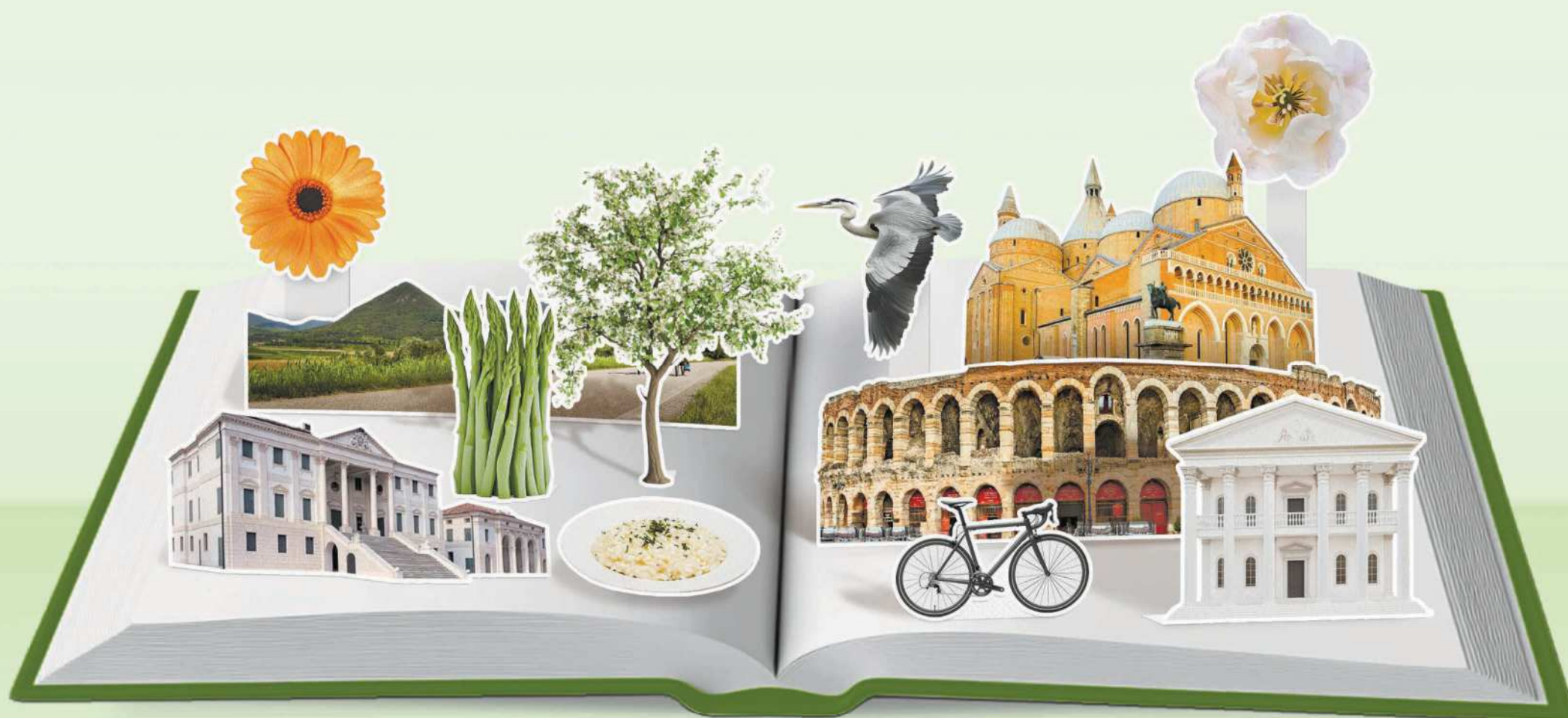
ta riaccendere un lumicino sul finire del percorso. Se la panchina assegnata da patron Zanutta ha già avuto il prolungamento per il titolare, per quella post retrocessione per ora si susseguono chiacchiere e colloqui. La situazione nella parte bassa della classifica, in cui sono compromessi i gialloblù pordenonesi, inquadra il Lavis matematicamente ai saluti da tempo, già seguito da Montecchio e Chions. Per quanto riguarda la quarta retrocessione, al momento ci sarebbe un play-out tra Caravaggio (38 punti) e Virtus Ciserano Bergamo (36). I primi sono di scena in casa della Real Calepina, gli altri a Portogruaro. Fra le 2 bergamasche è aperta la lotta per determinare chi potrà godere del vantaggio del fattore campo nello spareggio salvezza.

**Ro. Vi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# LA PRIMAVERA A PORTATA DI MANO



## NORDEST da vivere

Tutti i tesori della primavera nella nuova ricchissima guida in edicola con Il Gazzettino. Scopri gli appuntamenti, le mete, i cibi e le tradizioni primaverili delle nostre regioni. E in più: sport all'aria aperta, divertimenti per tutta la famiglia, curiosità storiche, ...

**Per vivere al massimo la primavera in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

**A soli €3,80\***



**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**



## VOLLEY

Cinque giorni di volley spettacolo con il "Città di Pordenone - Memorial Nicola Barattin", che ha visto i successi di Synergy Diplomatic Kyocera, Agorà Venezia, Bisson Gru Vicenza, Muhlendorf e Ferravolo Farra d'Isonzo. Il torneo internazionale giovanile, è andato in archivio come una delle migliori edizioni. Anche i numeri registrati sono stati impressionanti e testimoniano una volta di più la valenza turistica dell'evento: 65 squadre partecipanti (in rappresentanza di quattro nazioni: Italia, Germania, Slovenia, Austria e Polonia), 16 strutture alberghiere interessanti per un totale di oltre 700 prenotazioni, oltre 200 incontri disputati in due giorni, su 14 palestre della provincia di Pordenone. Un week end dal profilo tecnico tattico di altissimo livello, il tutto supportato dal grande calore dei tifosi e dei tanti genitori accorsi a sostenere questi piccoli, grandi sportivi.

## IL COMMENTO

«A posteriori possiamo proprio dire che è stato un gran bel torneo - sono le parole di una soddisfatta, Giovanna Della Barbara, presidentessa di Insieme per Pordenone Volley -. Non solo perché tutto è andato bene, ma soprattutto perché questa tredicesima edizione, ha ancora una volta confermato che lavorare insieme per un obiettivo comune, può portare a risultati sorprendenti. Il ringraziamento va a tutto lo staff, ai volontari, agli sponsor, ai comuni, che hanno messo a disposizione gli impianti, agli arbitri e tutte le società che anche quest'anno hanno scelto di partecipare alla nostra manifestazione». Anche dal punto di vista agonistico le cose sono andate per il

# MEMORIAL BARATTIN SPETTACOLO IN CITTA'

► Il torneo internazionale dei ragazzi ha fatto il pieno di pubblico e di squadre

► Oltre 700 prenotazioni negli alberghi e il coinvolgimento di tutta la provincia

verso giusto. In particolare tra le under 16 femminile, in un Palagallini gremito in ogni ordine di posti, l'ha spuntata il Synergy Diplomatic Kyocera che ha superato la Nazionale dell'Austria per 2-1. Al Lubiana è andato il terzo posto, grazie al 2-0 imposto al Volley Codognè. Tra i sedicenni hanno trionfato i veneziani dell'Agorà, vincenti nell'ultima gara, 2-0, nei confronti dei padroni di casa di Insieme per Pordenone Volley. Sul gradino più basso si è posizionata invece la selezione territoriale del Prata. Ha entusiasmato anche la finale un-



LA MANIFESTAZIONE Il Memorial Barattin a Pordenone

der 14 femminile, che si è disputata al pala Gallini. Ad emergere sono state le vicentine del Bisson Gru, vincenti nell'epilogo, sulla Pallavolo Ronchi (2-0). Nella finalina per il terzo posto L'Olimpo 14 ha superato (per 2-0), l'Energy Dream Team. Nella finale maschile, che si è disputata al Pala-sport di Spilimbergo, il Tsv Muhlendorf si è confermato campione per il secondo anno consecutivo, battendo in una finale combattuta i tedeschi dell'Erredi Invent VTC per 2-0. Terzo l'Hessen (Germania). Nella categoria under 13 femminile il Ferravolo ha vinto il

titolo grazie al 2-1, ottenuto con la Cassa Rurale Fvg di Fiumicello.

Il terzo posto è andato al Mavrica, vincente per 2-1 sul Chions Fiume Veneto Etigraph. Alla fine la campionessa paralimpica, Giada Rossi ha premiato i migliori giocatori del torneo. Alalzare il trofeo sono stati: Marie Bruckner (National Team Austria) e Leonardo Carraro (Agorà Venezia, under 16), Aurora Piron (Bisson Gru Vicenza) e Fritz Vehning (TSV Muehlendorf, under 14) e Federica Cevdek (Ferravolo Farra d'Isonzo, under 13). Tra le autorità presenti, l'assessore allo sport Walter De Bortoli, il vice presidente Fipav Regionale, Silvano Zilli e Alessio Buodo per l'Avis. Il Memorial Barattin si è confermato non solo campione sul campo ma anche sui social di Facebook e Instagram, con picchi settimanali molto alti e 500 nuovi iscritti in tre giorni. Ben 14236 persone sono state raggiunte dai post con 8000 visualizzazioni.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ginnastica

Le ginnaste del settore agonistico della Società Ginnastica Pordenonese si sono tutte qualificate per la fase nazionale, delle competizioni organizzate dal Centro Sportivo Educativo Nazionale, che dal 23 al 25 maggio, a Cesenatico, si confronteranno con atlete provenienti da tutta Italia, suddivise per categorie e tipologia di gara. Ottimo il risultato conseguito dopo un anno di intenso lavoro, che ha visto le ginnaste Cesarin Mia, Rizzutti Lucia, Turchet Janis, Zanet Nicole

## Le atlete pordenonese volano verso Cesenatico

(allieve A), Boenzi Elena, Della Schiava Giulia, De Piero Irene, Dalla Betta Zoe, Leone Emma e Mlatac Anna (allieve B) partecipare, nelle varie fasi regionali sia in forma individuale che di squadra, al Trofeo Rainbow Gym ed ai campionati Easy Cup ed Acrobat, quest'ultimo tenutosi a fine marzo presso il Valery Space di Pordenone e che ha visto la partecipazione di 490 atleti provenienti da tutta la regione.

La società ha contribuito alla realizzazione di quest'ultima manifestazione, fornendo parte dell'attrezzatura, in collaborazione con il centro sportivo BlackDiamond di Pordenone. Anno molto positivo il 2025, per le atlete della Società Ginnastica Pordenonese, che sotto la guida delle istruttrici Maddalena Maset e Veronica Moras in collaborazione con il responsabile tecnico Roberto Cisilino, si allenano presso la

palestra del Liceo Grigoletti di Pordenone. Le atlete si dedicheranno ora alla preparazione del saggio di fine anno che si svolgerà presso la palestra dell'Istituto Flora di Pordenone, domenica 15 giugno alle ore 20.00, nella quale daranno dimostrazione delle abilità acquisite mediante la realizzazione di esercizi coreografici di gruppo su base musicale e l'utilizzo di attrezzi specifici della ginnastica artistica quali travi,

trampolini, parallele, corsie facilitanti e volteggi. Dopo una lunga pausa post covid, durante la quale si è lavorato intensamente e con importanti investimenti in termini di attrezzatura, possiamo considerare il 2025 l'anno di consolidamento del settore agonistico. Per il prossimo anno ginnico il comitato direttivo, prevede di estendere la possibilità di partecipazione alle competizioni anche agli altri iscritti dei corsi non agonistici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Artugna Race nel segno di Mengozzi Terzo centro consecutivo in provincia

## MOTORI

Avvincente e spettacolare, rispettoso ed esaltante. Quattro aggettivi per l'Artugna Race che ieri ha deliziato gli appassionati di fuoristrada sugli sterzati di Aviano, Budoia e Polcenigo. Dopo il rinvio di un mese si è corso finalmente l'Italian Baja di Primavera che ha osservato una sospensione durante le esequie di Papa Francesco. La corsa ha avuto come protagonista principale e indiscusso Manuele Mengozzi, al suo terzo centro consecutivo nella sfida organizzata dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone. Il driver forlivese, navigato dall'udinese Elisa Tassile su Toyota Hilux Overdrive, ha segnato il miglior tempo in tutti e quattro i passaggi sul settore selettivo di 27 chilometri. Ottima la gara anche dell'altro romagnolo Andrea Schiumarini, secondo assoluto con un muscoloso Century Racing a trazione anteriore, difficile da gestire sulle stradine strette e nelle inversioni. Exploit inaspettato ma convincente del giovanissimo portogruarese Kevin Manocchi (17 anni e patente B1) su Yamaha Yzx 1000R, terzo assoluto precedendo piloti esperti e solidi come il bicampione italiano Alfio Bordonaro, primo dei conduttori Suzuki davanti ad Emilio Ferroni. Sesto posto per il mantovano Alessandro Trivini Bellini su Can Am Maverick, settimo Michele Manocchi (padre di Kevin) con un altro Yamaha, ottavo Marco Zini su altro Can Am. Peccato per l'un-



ARTUGNA RACE Manuele Mengozzi assoluto protagonista ieri al Baja di primavera

gherese Miklos Trebitsch su Bedu Pro X3, solo nono a dispetto di tempi eccellenti causa penalità per plurimi sfioramenti dei limiti nelle zone a velocità controllata. Chiusura di topten per Fabio Samsa, sessantenne triestino strafelice del risultato al suo tardivo esordio agonistico con un Toyota Hilux. Splendido debutto nel cross country pure per il pordenonese Enrico Zille, undicesimo su Suzuki New Grand Vitar e primo del Gruppo T2 (derivati di serie). In coda hanno corso i veicoli TH (scaduta omologazione) che quest'anno hanno un campionato italiano assoluto loro riservato. Il rodigino Mauro Cantarello (Bmw X3) si è imposto di misura su Filippo Andreotto e con margine su Stefano Moro (entrambi Mitsubishi Pajero). Partite per

prime, le vetture da rally moderne e storiche, con trofei dedicati, hanno dato spettacolo di agilità e controsterzo sul fondo sterrato compatto. Tutti pordenonesi i piloti. Andrea De Luna sulle stradine di casa è andato a razzo su tre delle quattro prove (nel terzo giro gli si è spenta la macchina) e ha battuto Alberto Carniello (entrambi su Skoda Fabia) comunemente Enrico Zille, undicesimo su Suzuki New Grand Vitar e primo del Gruppo T2 (derivati di serie). In coda hanno corso i veicoli TH (scaduta omologazione) che quest'anno hanno un campionato italiano assoluto loro riservato. Il rodigino Mauro Cantarello (Bmw X3) si è imposto di misura su Filippo Andreotto e con margine su Stefano Moro (entrambi Mitsubishi Pajero). Partite per

sole, tracciato più asciutto e scorrevole. De Luna in 18'29"4, Carniello a 19"4. Bressan anticipa di 8"2 Prosdocimo che si da spettacolo scodando a ogni piega. Abbassa anche Mengozzi a 20'17"3 e Trebitsch in scia a 29"5, ma poi arretra per lepenalità. Schiumarini a 32"2 sale secondo provvisorio. SS3. Carniello graffia in 18'27"9, De Luna perde 21"9. Mengozzi lima ancora: 19'57"7, Schiumarini a 25"1, Manocchi junior a 48"5. Il resto sgranato oltre il minuto e Zille nono di frazione a 1'45"3. SS4. De Luna beffa Carniello di 0"3 nell'ultimo crono, il trofeo rally è suo con totale di 1:14'59"5. Mengozzi segna 19'44"7 e chiude primo di cross country in 1:21'18"3. Cantarello s'impone nel finale in 1:33'48"3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giovanili sul Noncello Un finale di stagione tutto in crescendo

## HOCKEY

Finale di stagione positiva per le giovanili dell'Hockey Pordenone. In particolare gli under 13 sono riusciti ad ottenere un bel successo (5-3) ai danni dell'Hockey Bassano. Per primi sono andati in vantaggio i vicentini, i naoniani però, hanno prima recuperato per poi superarli. La prima parte della gara si è chiusa in parità (2-2). Nella ripresa i padroni di casa hanno allungato fino al 4-2, ma il Bassano si è rifatto sotto. Nell'infuocato finale il gol di Giorgio Pasqualli, autore di una tripletta, ha consegnato definitivamente la vittoria ai locali. In rete anche Riccardo Piccin ed Elia Furlanetto. Hanno completato il team: Thomas Vianello, Emanuele Artico, Giovanni Zambon, Bianca Fortunata Gaspardo, Alessandro Eusebio, Alessandro Pistuddi e Ismaele Da Dalt. Nel nutrito gruppo allenato da Luca Del Savio figurano pure Francesco Ciavatti e Oscar Grizzo. Per loro i playoff si sono conclusi al 12. posto, grazie ai 18 punti racimolati nel corso della stagione. Meno bene sono andate le cose agli un-

der 11, al termine di un bel campionato che li ha visti spesso protagonisti. Con il Roller Bassano la partita è filata liscia: sul 3-3 a pochi secondi dalla sirena il Pordenone ha sfiorato il vantaggio di un niente, sul susseguente contropiede però il Roller ha infilato il gol-beffa (4-3). Un vero peccato se si considerano le belle reti realizzate da Valentino Cosson (2) e Sebastian Frigiotti. In pista con loro Giulia Pasut, Lorenzo Di Benedetto, Bruno Commodari, Francesco Bucciol e Damiano Brazzarola. La squadra guidata da Mattia Battistuzzi ha concluso il campionato all'11. posto a quota 14 punti. Sconfitta anche l'under 17 a Valdarno (8-3). Non sono bastate le reti di Giulio Caracozzi, Andrea Volpi e Federico Pasut, per sovvertire il pronostico della vigilia e nemmeno il carattere espresso in pista da Lukas Feletto, Andrea De Cianni, Josias Pavanello, Emanuele Bortolus e Patrick Grizzo. I ragazzi guidati da Enrico Zucchiatti hanno terminato il torneo dodicesimi e per loro c'è un gran futuro in prospettiva. I frutti non tarderanno ad arrivare.

Na.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**CABARET AL CONCORDIA**  
Questa sera, alle 18, all’Auditorium Concordia di Pordenone arriva la satira esplosiva di Catine con lo spettacolo “50 sfumature di friulano”

**G** | Domenica 27 Aprile 2025  
www.gazzettino.it

Alla Capitol Underground Fest, in programma mercoledì saliranno sul palco quattro progetti musicali nati e cresciuti nell’ambito cittadino tra sudore, sale prove e voglia di farsi sentire

# L’underground pordenonese è vivo e morde

## MUSICA

L’underground pordenonese è vivo, pulsante e rumorosamente creativo. Alla Capitol Underground Fest, in programma mercoledì, a partire dalle 21, nell’ex cinema di via Mazzini 60, a Pordenone, salgono sul palco quattro progetti musicali locali, nati e cresciuti tra sudore, sale prove e voglia di farsi sentire.

Una serata che celebra la musica suonata, cruda e diretta, senza filtri e senza compromessi. Dalle sonorità più abrasive al sarcasmo indie, passando per l’hip hop e le distorsioni metal, l’evento è un viaggio nel cuore artistico di una città che continua a reinventarsi. E, sorpresa delle sorprese, l’ingresso è gratuito.

In un unico evento, quindi, quattro progetti di giovani musicisti che ancora sudano in sala prove, caricano e scaricano i propri strumenti, scalciano per farsi sentire. Impariamo a conoscerli meglio.

### GRUPPI

**Fuori di Loto:** nati per sbaglio in una città che odia l’indie ma ama fare finta di capirlo, nessuno sa bene cosa vogliano comunicare, nemmeno loro. Ma la gente ascolta, forse per-

ché si riconosce in quel mix di sarcasmo e spleen, forse perché non ha di meglio da fare. Fatto sta che Fuori di Loto è il tipo di band che o ami o odi. O ami odiarli, che in fondo è la stessa cosa.

Il **33170 Project** è un collettivo che riunisce alcune realtà underground hip hop di Pordenone e provincia. Nei dischi propone un rap ibrido di vecchia e nuova scuola che espone il disagio della vita di provincia attraverso spaccati di cruda realtà intersecati da immaginari distorti in una Pordenone, anche nota come SuicideCity.

**Power Nap:** disturbo pordenonese nato nel 2022, si identifica in un power trio chitarra, bas-

so e batteria dalle influenze alternative rock, noise, funk e punk. Il bisogno di esprimere rabbia e felicità incontra distorsioni, powerchords e sperimentali immersioni noise, restituendo così al mondo un pisolino ricaricante. La produzione, grezza e minimale, punta all’orecchio delle persone come un suono autentico, vivo e sporco, che risvegli vitalità e passione.

I **Vita Stercoris** sono una band sludge metal pordenonese nata a gennaio 2022. La loro musica dalle influenze doom e prog metal, combina pesanti riff distorti e atmosfere cupe, creando un suono unico e potente che risuona tra i fan di vari amanti del genere. Con una formazione rin-



VITA STERCORIS Il gruppo combina riff distorti con atmosfere cupe

## UN VIAGGIO NEL CUORE ARTISTICO DI UN CAPOLUOGO CHE CONTINUA A REINVENTARSI

novata e una visione chiara del loro percorso artistico, i Vita Stercoris sono pronti a lasciare un segno duraturo nella scena metal pordenonese, continuando a spingere i limiti del loro sound e creativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cinema

### Per i 100 anni del Cai la proiezione di “Un pasteur” di Luis Hanquet

Continuano anche a Cinemazero i festeggiamenti per i 100 anni del Cai Pordenone, con la proiezione del film “Un pasteur” di Luis Hanquet, lunedì, alle 21, in collaborazione con Trento Film Festival. Félix, un giovane pastore malinconico e riservato, conduce una vita sospesa, fuori dal tempo. Vive



da solo e lavora con il padre per allevare il gregge di famiglia. Dall’autunno alla primavera si prende cura dei suoi animali, li nutre e li custodisce nelle fitte foreste di lecci delle prealpi francesi. In estate, percorre più di 200 chilometri a piedi per condurre la mandria ai pascoli di montagna, nelle Alpi dell’Alta Provenza. Lì, per

lunghi mesi, vive in un mondo fatto di rocce, inaccessibile, dove si aggira un essere invisibile: il lupo. Le immagini idilliache di contatto tra umano e natura si intrecciano con quelle oscure e minacciose dei lupi, attraverso riprese notturne con telecamere a infrarossi, come fossero il negativo delle prime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al Feff c’è spazio e tempo anche per l’amore

►Oggi tre i titoli in corsa per il Gelso alla sceneggiatura

## FESTIVAL

Storie di amori e tradimenti, incontri e seduzioni, politica e vendetta. Dopo l’angoscia degli horror di ieri, al Far east film festival è arrivato il giorno dei racconti. «La grande bellezza del cinema popolare asiatico e deriva proprio dall’inesauribile capacità di costruire storie - spiegano gli organizzatori -. È un cinema che non smette di spaziare disinvoltamente tra i generi, un’arte che il pubblico farebbe stiano ha imparato a conoscere

e ad amare fin dall’ormai remoto 1999». Tra i nove film oggi in cartellone, spiccano i tre titoli in corsa per l’ambito Gelso alla miglior sceneggiatura: al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dal Giappone “She Taught Me Serendipity” (ore 14.30), dalle Filippine “Diamonds in the Sand” (ore 16.55) e dalla Malesia “Next Stop, Somewhere” (ore 11.15), che vede brillare sul grande schermo Anthony Whong, uno degli attori più amati del Feff, già premiato con il Gelso d’oro 2019. Nel cuore di Taipei, si incrociano i desideri di libertà di quattro personaggi, chi vittima della quarantena, chi di inganni sentimentali. E infine, poteva mancare un noir nella programmazione? In anteprima internazionale, alle 18 al Visionario, proiezione



ATTORE Anthony Whong

## DOPO GLI HORROR OGGI STORIE DI INTRIGHI E TRADIMENTI, INCONTRI E SEDUZIONI, POLITICA E VENDETTA

del restaurato cult “The System”, firmato da Peter Yung nel 1979. Ma la giornata, che si apre a Hong Kong con il legal thriller “The Prosecutor” e si chiude in Corea del Sud con l’ironico “Pilot”, sarà da godere anche al di fuori delle sale, anche con eventi dedicati a bambini e famiglie per conoscere tradizioni e cultura del Sol Levante. Complice il bel tempo, dalle 12.30 alle 16 il Giardino Loris Fortuna offre un’esperienza conviviale con un picnic in pieno stile giapponese, con sottofondo di musiche orientali eseguite dal vivo. Già dal mattino si svolgeranno laboratori e attività a tema yōkai (le affascinanti creature del folklore nipponico) che permetteranno di scoprirne gli infiniti segreti attraverso racconti, giochi e creazio-

ni artistiche. Da quest’anno inoltre avranno uno spazio anche incontri per teenager, che avranno la fortuna di affiancarsi a professionisti del settore per esplorare le molteplici tecniche di illustrazione legate al mondo dei manga.

Nel frattempo, proseguono con successo i laboratori del Far east food. Oggi, dalle 18 alle 20, presso la Fondazione Friuli, la cuoca hongkongese Amy Lim svela i segreti della preparazione di alcuni dei piatti tipici della sua terra: il bao al vapore vegetariano e gli jiazoï bolliti con ripieno di maiale e cavolo. I partecipanti cucineranno insieme alla chef e concluderanno l’esperienza con una degustazione dei piatti realizzati.

Daniela Bonitatibus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Voci a Est 25 storie di donne friulane

### FESTIVAL

Voci a Est chiude, mercoledì 30 aprile, alle 18.30, con Erika Adami in dialogo con Elisa Copetti, e le sue “Feminis furlanis fuartis” (edizioni La Patrie dal Friul). La giornalista porterà al pubblico 25 storie di donne friulane di oggi.

Tutte attive nella vita economica, sociale e culturale del territorio e accomunate dalla tenacia con cui hanno perseguito la propria realizzazione e dall’orgoglio di appartenere alla propria terra. Sarà l’occasione per riflettere, come l’autrice fa nelle pagine del libro, sul peso delle donne nella società, oggi e domani, in un Paese in cui il divario di genere nel mondo del lavoro è ancora alto, tanto da posizionarlo agli ultimi posti in Europa (lo dicono i numeri dell’Eu Gender Equality Index). Sarà quindi l’occasione per domandarsi come fare per limitare ancora di più questa disparità.

“Voci a Est” è il festival itinerante che, con libri, podcast e parole, vuole ampliare il concetto di frontiera, portandolo all’interno di diversi contenitori culturali, imprenditoriali e sociali del territorio. L’appuntamento, a ingresso libero e gratuito, sarà ancora una volta ospitato dalla sala Pierluigi di Piazza del parco di Sant’Osvaldo, sede della Comunità Nove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Due donne nella Foresta dei Giusti

### DONNE

Sono due donne, due figure femminili che hanno messo al centro della loro vita un forte impegno per la giustizia e la legalità, le nuove “Giuste” alle quali saranno intitolati due alberi “della memoria” nelle giornate di domani (a Brugnera) e martedì (ad Aviano): sono l’avvocata e attivista indiana Flavia Agnes e la testimone di giustizia e vittima della ‘ndrangheta Lea Garofalo. Continua a crescere rigogliosamente, quindi, il progetto della Foresta dei Giusti in Friuli Venezia Giulia, ideato e promosso da Damatrà onlus con la Regione Fvg - Assessorato alla Cultura, insieme a 9 municipalità della regione, coordinate dal Comune di Spilimbergo. Domani, alle 10.30, nel Parco di Villa Varda, a Brugnera, un centinaio fra docenti, operatori, studentesse e studenti di quattro classi delle scuole Primarie di Tamai, Maron e Brugnera, che in questi mesi hanno preso parte al progetto, assisteranno all’intitolazione, proposta nell’ambito dell’articolo cartellone “La memoria del legno 2025”, è aperta alla partecipazione del pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Le polemiche sul 25 aprile bruciano due occasioni

## L'OPINIONE

**D**a qualche tempo per le ragioni più assurde le istituzioni italiane non celebrano nella dovuta maniera certe ricorrenze importanti dell'italianità e dell'Italia. La prima, purtroppo mancata per sempre, risale all'anno scorso, quando sono caduti i settecento anni dalla morte di Marco Polo (Venezia, 1254-1324). Poche cose sono state organizzate per ricordare il grande veneziano, e tutte passate abbastanza in sordina, mentre Marco Polo è stato per certo uno dei personaggi più importanti di tutto il Medioevo.

### POPOLO SOBRIO

L'Italia e tutta la parte di mondo che ci ostiniamo a chiamare in modo abbastanza inappropriato "Occidente" dovrebbero andarne fiere. Invece non tanto; comunque, non abbastanza. Forse perché siamo un popolo modesto; anzi, sobrio. Eppure il Milione ci permette di riconsiderare il Medioevo come un'epoca molto più complessa di quanto ci immaginiamo dal punto di vista geopolitico, storico, economico, religioso e sociale, poiché mette in luce l'importanza dei rapporti sviluppatasi lungo la "via della seta" ancora oggi quantomai determinanti per l'economia globale. Un solo grado di separazione collega Marco Polo alla seconda ricorrenza passata sotto sobrietà, ovvero quella degli ottant'anni dal 25 aprile 1945; che è, guarda caso, il giorno di San Marco. Per il numero ton-



L'OPINIONISTA Andrea Maggi

do le istituzioni avrebbero dovuto organizzare qualcosa di importante, magari qualche mostra, se non altro nelle città decorate con la medaglia d'oro alla resistenza; invece dall'alto è arrivata addirittura la raccomandazione della sobrietà.

Con tanto che, in Vaticano, dribblando la Provvidenza, i funerali del papa sono stati organizzati di sabato, come per non dar fastidio alla festa di venerdì dello Stato vicino di casa. Ciononostante le istituzioni italiane, pur rette in buona parte da esponenti politici sedicenti "patrioti", sono rimaste tiepide dinanzi al numero tondo di una ricorrenza che avrebbe l'intento di ricordare come, ottant'anni fa, l'Italia visse

“con il piede straniero sopra il cuore”, come scrisse Salvatore Quasimodo. Addirittura, a Pordenone, durante la cerimonia in Piazzale Ellero, si è preferito suonare La Leggenda del Piave anziché Bella Ciao; neanche quest'ultima fosse irridente quanto God Save the Queen dei Sex Pistols. Eppure quello della Liberazione del 25 aprile 1945 fu l'ultimo, se non addirittura l'unico, scatto d'orgoglio di un popolo che, più che farla, la Storia l'ha sempre subita. A riprova di ciò, nell'Atto III dell'Adelchi, Manzoni parla del volgo italiano che “sogna la fine del duro servir”, anelando alla libertà per mano dei Franchi che cacciano, è vero, i Longobardi dal potere, ma solo per imporsi come i nuovi padroni.

### VELENI

Così, come a dar conferma della nostra proverbiale sobrietà, e come a non voler turbare la sensibilità di quei quattro “patrioti” che dichiarano di non “credere” nel 25 aprile (come se si trattasse di fede religiosa o di una cosa come la Befana), viene disperso nell'etere il veleno per cui quella della Liberazione sarebbe una festa “divisiva”. Risultato: occasione mancata quella dell'anno scorso per Marco Polo e occasione mancata quest'anno per gli ottant'anni dalla Liberazione. Ma non c'è due senza tre. Se ci impegniamo, mantenendo fede alla nostra proverbiale sobrietà, il prossimo anno potremmo riuscire a far passare in sordina anche gli ottocento anni dalla nascita di san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia.

Andrea Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diario

### OGGI

Domenica 27 aprile  
Mercati: Meduno.

### AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Giuseppina Lo Cicero** di Pordenone, dai figli Raffaele e Daria.

### FARMACIE

#### PORDENONE

► **Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II, 21**

#### PORCIA

► **Sant'Antonio, via Roveredo, 54/C**

#### SACILE

► **Vittoria, viale Matteotti, 18**

#### BRUGNERA

► **Poletti, via Dante Alighieri, 2**

#### PASIANO DI P.

► **Romor, via Roma, 90**

#### CASARSA

► **San Giovanni, via Plebiscito, 50/52**

#### SPIILIMBERGO

► **Della Torre, corso Roma 22**

#### FIUME VENETO

► **Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo Da Fiume, 2**

#### SAN VITO AL T.

► **Mainardis, via Savorgnano 15**

#### MANIAGO

► **Comunali Fvg, via Dei Venier 1/A - Campagna.**

#### EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**  
► **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

## Cinema

### PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«LA GAZZA LADRA» di R.GuÀ@diguian : ore 15.15 - 19.15. «QUEER» di L.Guadagnino : ore 15.45 - 18.15 - 20.45.  
«UNA FIGLIA» di I.Matteo : ore 16.45 - 20.45.  
«IN VIAGGIO CON MIO FIGLIO» di T.Goldwyn : ore 17.15-18.45.  
«PINK FLOYD: LIVE AT POMPEII» di A.Maben : ore 21.15. «LE ASSAGGIATRICI» di S.Soldini : ore 16.30.  
«LA CASA DEGLI SGUARDI» di L.Zingaretti : ore 19.00. «GENERAZIONE ROMANTICA» di J.Zhang-ke : ore 21.00.

### FIUME VENETO

► **UCI**  
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«UN FILM MINECRAFT» di J.Hess : ore 14.10. «MOON IL PANDA» di G.Maistre : ore 14.20 - 16.40 - 18.00. «UN FILM MINECRAFT» di J.Hess : ore 14.30 - 17.00. «L'AMORE, IN TEORIA» di L.Lucini : ore 14.40 - 16.00 - 19.20.  
«DROP - ACCETTA O RIFIUTA» di C.Landon : ore 15.10 - 22.10. «UN FILM MINECRAFT» di J.Hess : ore 15.30 - 16.20 - 18.45 - 20.10. «THE ACCOUNTANT 2» di G.O'Connor : ore 16.30 - 17.20. «I PECCATORI» di R.Coogler : ore 17.40 - 21.50 - 22.40.  
«THE ACCOUNTANT 2» di G.O'Connor : ore 19.00. «I PECCATORI» di R.Coogler : ore 19.15. «THE ACCOUNTANT 2» di G.O'Connor : ore 19.30 - 22.20. «PINK FLOYD: LIVE AT POMPEII» di A.Maben : ore 20.30. «UNTIL DAWN - FINO ALL'ALBA» di D.Sandberg : ore 20.40 - 22.30. «30 NOTTI CON IL MIO EX» di G.Chiesa : ore 21.40.

### UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**  
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«QUEER» di L.Guadagnino : ore 14.30 - 16.35 - 21.20. «IN VIAGGIO CON MIO FIGLIO» di T.Goldwyn : ore 14.30 - 19.15-21.20. «LA GAZZA LADRA» di R.GuÀ@diguian : ore 14.45. «GUMIHO (THE FOX WITH NINE TAILS)» di P.Heon-soo : ore 15.50. «THE SYSTEM» di P.Yung : ore 18.00. «UNA FIGLIA» di I.Matteo : ore 14.55 - 19.15 - 21.00. «PINK FLOYD: LIVE AT POMPEII» di A.Maben : ore 19.10. «LE ASSAGGIATRICI» di S.Soldini : ore 16.50. «GENERAZIONE ROMANTICA» di J.Zhang-ke : ore 17.00 - 19.15. «SOTTO LE FOGLIE» di F.Ozon : ore 17.10 - 21.20. «LA GAZZA LADRA» di R.GuÀ@diguian : ore 21.25.

### PRADAMANO

► **THE SPACE CINEMA CINECITY**  
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«DOG MAN» di P.Hastings : ore 11.00. «OCEANIA 2» di D.Miller : ore 11.00. «FLOW - UN MONDO DA SALVARE» di G.Zilbalodis : ore 11.00 - 13.15. «UN FILM MINECRAFT» di J.Hess : ore 11.00 - 13.35 - 15.45 - 16.50 - 18.20 - 21.00. «UNTIL DAWN - FINO ALL'ALBA» di D.Sandberg : ore 11.00 - 15.45 - 17.50 - 19.25 - 22.00. «THE ACCOUNTANT 2» di G.O'Connor : ore 11.00 - 19.00. «ELFKINS - MISSIONE GADGET» di U.Munchow-Pohl : ore 11.05. «MOON IL PANDA» di G.Maistre : ore 11.15 - 13.15 - 16.10. «QUEER» di L.Guadagnino : ore 11.20 - 16.10 - 18.00. «BANCANEVE» di M.Webb : ore 11.25 - 13.55. «THE ACCOUNTANT 2» di G.O'Connor : ore 11.30 - 13.00 - 14.50 - 17.40 - 19.10 - 21.20. «30 NOTTI CON IL MIO EX» di G.Chiesa : ore 11.30 - 15.25. «I PECCATORI» di R.Coogler : ore 11.00 - 19.00. «ELFKINS - MISSIONE GADGET» di U.Munchow-Pohl : ore 11.35 - 19.35 - 21.35. «OPERAZIONE VENDETTA» di J.Hawes : ore 13.35 - 16.35 - 18.40 - 21.10. «UNA FIGLIA» di I.Matteo : ore 14.05 - 20.30 - 22.35. «IN VIAGGIO CON MIO FIGLIO» di T.Goldwyn : ore 14.15 - 16.25 - 22.20. «L'AMORE, IN TEORIA» di L.Lucini : ore 14.35 - 20.00. «BERNADETTE OF LOURDES: THE MUSICAL» di L.Guirao : ore 15.00. «A WORKING MAN» di D.Ayer : ore 17.05 - 20.45. «PINK FLOYD: LIVE AT POMPEII» di A.Maben : ore 17.10 - 19.30 - 21.50. «LE ASSAGGIATRICI» di S.Soldini : ore 17.55 - 22.15. «DROP - ACCETTA O RIFIUTA» di C.Landon : ore 22.50.0.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti,  
Loris Del Frate, Franco Mazzotta,  
Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171

E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM



**Pagliarin**  
IMPRESA  
SERVIZI  
FUNEBRI

di Morucchio & Savoldello s.n.c.

Calle Giacinto Gallina  
Cannaregio 6145  
30121 VENEZIA  
041.5223070  
041.5206149 e Fax  
e-mail: pagliarinsnc@tiscali.it

## Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito







\*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.

SCOPRI LA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

# *Fly me into Spring*

OLTRE 90 NEGOZI CON RIDUZIONI DAL 30% AL 70% TUTTO L'ANNO\*

**PALMANOVA VILLAGE**  
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**



# G Salute & benessere

5 PER MILLE

CON IL TUO 5 PER MILLE UNA MAMMA RIVEDE IL SUO BAMBINO

CF 02320670272

FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ETS

www.fbov.org

IL GAZZETTINO

G

Domenica 27 Aprile 2025  
www.gazzettino.it

I segreti della mente

L'Intelligenza Artificiale può custodire la memoria del mondo ma ha bisogno della mente per poter immaginare il futuro

di Giulio Maira\*

Nel numero 1/25 della rivista *La Biennale di Venezia*, Carlo Ratti, architetto della Biennale, e il sottoscritto, stimolati da Silvia Calandrelli, partendo da un'idea di archivio, conversano sulla differenza tra umano e digitale.

L'idea che tutta la conoscenza possa racchiudersi in un archivio globale del mondo fu anche di Italo Calvino, Jorge L. Borges e Lewis Carroll. Ma nel loro mondo analogico una mappa 1:1 non avrebbe avuto senso, divenendo il mondo stesso archivio di sé.

DATABASE

Nel mondo digitale l'archivio diventa invece un database con cui, emulando il cervello, si possano creare nuove connessioni, fare nuove analisi. Tutto diventa sinapsi di una nuova intelligenza del mondo e la mappa diventa lo strumento più potente che abbiamo per trasformarlo, non più copia del mondo bensì base per creare mondi nuovi.

Un archivio mentale si forma su altre basi, non su una semplice raccolta dati. Poiché non può archiviare tutto, la mente è obbligata a essere selettiva, e proprio questo rende il suo archivio differente. La mente umana non fa una mappa sempre uguale, ma nell'archiviare inventa nuovi mondi, differenti per ognuno di noi, eliminando il superfluo e aggiungendo fantasie, emozioni, creatività. Perché noi non siamo solo archivio, siamo anche vita, e nella vita le emozioni sono ciò che ci guida in tutto ciò che facciamo. Selezionare ci obbliga a strutturare la conoscenza, a dargli un valore, evitando di creare una serie di dati in cui tutto è conservato senza gerarchia.

SCORIA

Tornando alla *Memoria del mondo* di Calvino, possiamo pensare che in un grande archivio digitale, mancando le emozioni, mancherebbe anche, come dice Calvino, ciò che esiste veramente e che ci dà un fremito, mentre ciò che resterebbe sarebbe la parte morta, i trucoli, la scoria. Un archivio umano fa questo, trasmette emozioni, è capace di immaginare il futuro. Internet custodisce la storia del mondo, ma mentre può sintetizzare magnificamente il passato, si trova in difficoltà quando si tratta di immagi-

IN UN ARTICOLO SCRITTO INSIEME A CARLO RATTI PER LA RIVISTA "LA BIENNALE DI VENEZIA" UN CONFRONTO TRA MACCHINA E MEMORIA

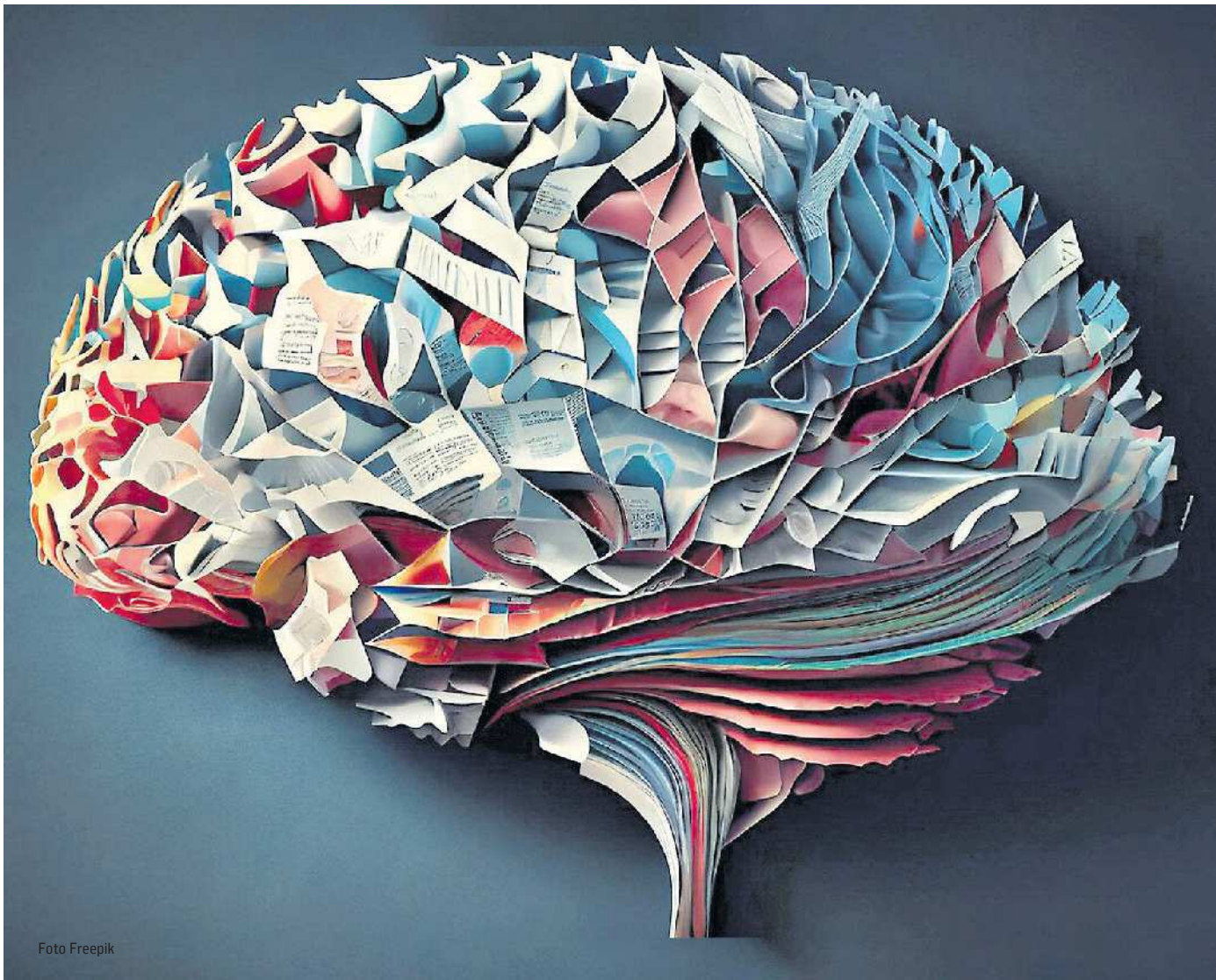


Foto Freepik

## Umano e digitale Il cervello è super

nare un futuro ancora inesplorato; in quel momento è il cervello umano a intervenire.

La nostra creatività, i nostri errori, ci permettono di uscire dagli schemi, andare verso soluzioni inaspettate, cercare l'improbabile. L'IA non avrebbe mai saputo dipingere un quadro dirompente come

*Les Femmes d'Alger* di Picasso, e se oggi le chiedessimo di rifare un quadro di Leonardo lo farebbe forse più bello, più perfetto tecnicamente di quanto non abbia fatto Leonardo stesso. Ma non trasmetterebbe emozioni perché non nascerebbe da un bisogno interno di esprimere una gioia, una speranza

futura, una proiezione che possa precorrere i tempi. Perché è questo che fa l'uomo, sa vedere prima.

I CAMBIAMENTI

Ma, dice Ratti, non possiamo ignorare l'IA. Richard Buckminster Fuller, un grande architetto e designer del secolo scorso, diceva che ci sono due modi di affrontare il mondo: essere architetti del futuro o esserne vittime. Dobbiamo sempre provare a sperimentare, non per rifiutare a priori le innovazioni, ma per capire come possono influenzare le nostre vite. Invece di ignorare ciò che sta cambiando, dobbiamo prenderlo in mano e manipolarlo e alla fine troveremo modi per regolarlo e utilizzarlo in modo positivo. Oggi strumenti come ChatGPT ci offrono una sintesi di milioni di informazioni, condensate in un formato facilmente accessibile. Collegare il nostro cervello a questo grande archivio digitale significa accedere alla memoria del mondo, rendendo tutto più efficiente. E cosa resta a noi, si chiede ancora Ratti? La parte più affascinante, ciò che ancora non esiste,

ciò che non è stato archiviato; è in questo spazio di possibilità che risiede il vero valore umano.

IL LINGUAGGIO

È lì che dobbiamo immaginare come potrà essere il nostro futuro, perché la mente umana non è statica, è fatta per evolvere, per cambiare. L'uomo, nell'ultima parte della sua evoluzione, ha creato qualcosa che va oltre il cervello, e che è l'insieme dei cervelli, una super struttura che, grazie al linguaggio, alla scrittura, ai libri, alla mente, supera di gran lungo il livello delle prestazioni individuali, come una sterminata rete composta da miliardi di cervelli. Questa è la nostra società, un insieme che possiamo chiamare cultura, conoscenza, scienza.

BIOLOGIA

L'archivio ideale, in conclusione, è quello che accanto a questo super cervello, biologico e deteriorabile, ma che produce conoscenza, metta un super cervello digitale, certamente un archivio più efficiente e completo del primo, che assieme al cervello biologico possa elaborare questa conoscenza.

In questo modo il cervello biologico e l'archivio digitale, insieme, potranno costruire il futuro del mondo.

\*Professore di Neurochirurgia Humanitas, Milano  
Presidente Fondazione Atena Onlus, Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RIFERIMENTI



Italo Calvino (1923-1985) ha riflettuto sulla possibilità di creare un archivio globale del mondo nel libro "La memoria del mondo e altre storie cosmomiche", pubblicato nel 1968.



Pablo Picasso (1881-1973) ha dipinto una delle sue opere più note "Les Femmes d'Alger", la sua prima opera cubista, tra 1906 e 1907: un lavoro simile non potrebbe mai essere creato dall'IA



Strumenti come ChatGPT offrono milioni di informazioni in un formato facilmente accessibile: collegare il cervello umano a questo archivio digitale vuol dire accedere alla memoria del mondo

### Innovazione in sala operatoria

#### L'IA aiuta a monitorare i pazienti

L'IA si rivela di grande efficacia e, dunque, utilità, in sala operatoria. L'introduzione dei sistemi di monitoraggio dei parametri emodinamici del paziente potenziati da algoritmi di intelligenza artificiale si è rivelata di grande rilevanza per gli interventi di chirurgia generale e, più ancora, per quelli di chirurgia vascolare, maggiormente a rischio di instabilità emodinamica. Il "bilancio" arriva dal Policlinico Gemelli di Roma dopo cinque anni di uso dei

sistemi di monitoraggio assistiti dall'IA in sala operatoria, prima per gli interventi di chirurgia pancreaticata, poi per quelli

per aneurisma dell'aorta e di dissezione delle carotidi. Gli anestesisti controllano sul monitor l'andamento dei parametri del paziente, ma sono anche allertati dall'IA e guidati nella

strategia mirata alla correzione di eventuali problemi che possono insorgere nel corso di un intervento.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCRITTURA E LIBRI HANNO FAVORITO LA CONDIVISIONE DEI SAPERI, GENERANDO UNA RETE CHE PRODUCE ED ELABORA CONOSCENZA



Dopo un anno di trattamento mirato con impulsi su pazienti con questa patologia, all'Istituto Santa Lucia di Roma, è stato riscontrato il rallentamento del 52 per cento della progressione della malattia

## LO STUDIO

**S**i indossa una cuffia con diversi occhietti da cui escono fili elettrici blu e rossi. Il medico appoggia sulla testa un apparecchio a forma di T che la copre a semicerchio. È la Stimolazione Magnetica Transcranica. Una tecnica non invasiva che utilizza impulsi magnetici per stimolare o inibire specifiche aree del cervello.

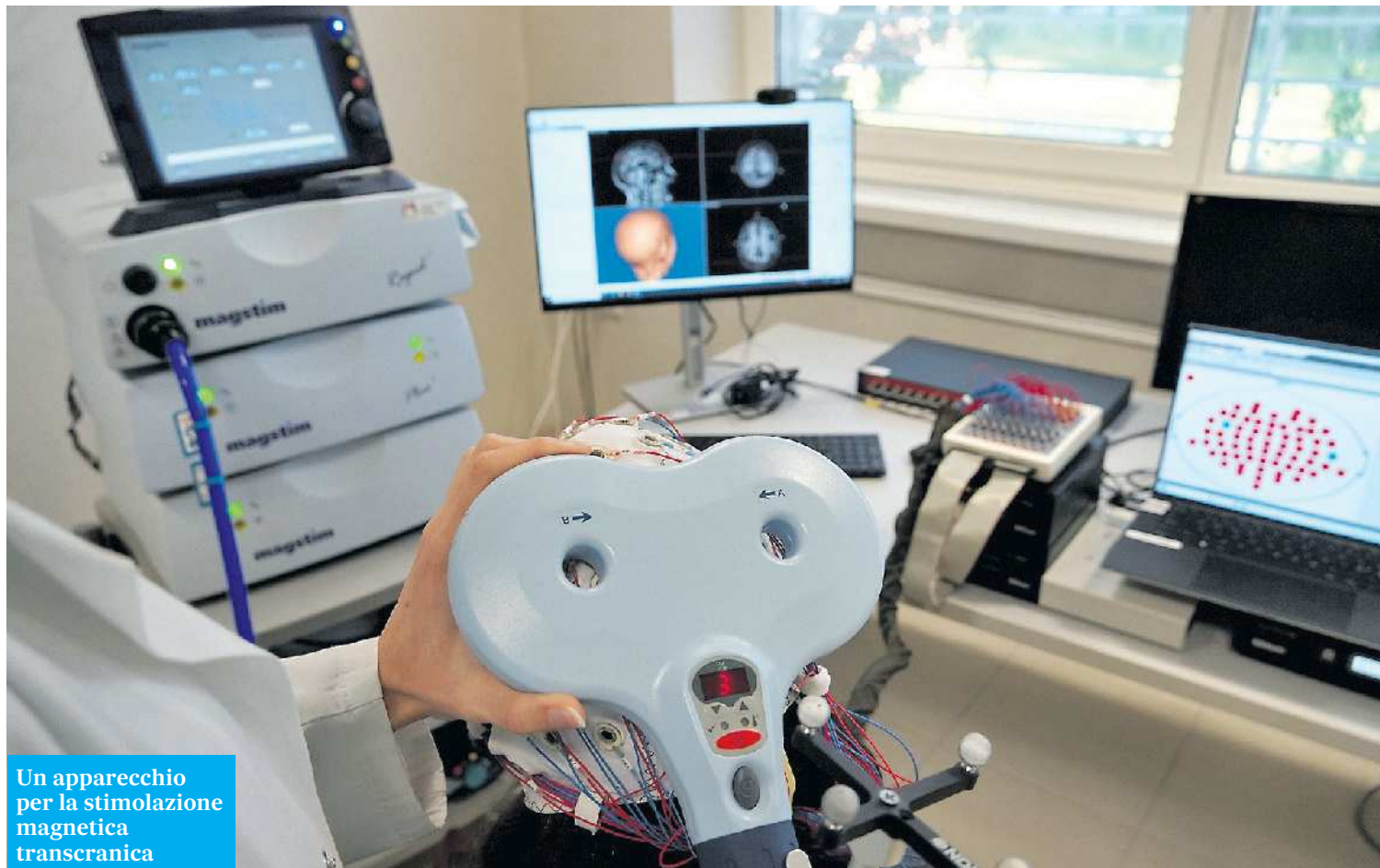
Un anno di trattamento su pazienti con Alzheimer all'Istituto di ricerca e cura Santa Lucia di Roma ha permesso di rallentare del 52% la progressione della malattia preservando le funzioni cognitive e l'autonomia. Diminuire i tempi della degenerazione in una patologia che non ha ancora una cura appare come un grande passo avanti della ricerca. Dedicata, solo per citare i numeri in Italia, a 650 mila pazienti (ogni anno 65-70 mila nuove diagnosi) e 3 milioni di persone coinvolte nell'assistenza. Oggi è inconsueto, malattie rare a parte, dire che non esiste una terapia per affrontare una patologia. E neppure di aiutare a gestire i sintomi migliorando la qualità della vita.

## I GRUPPI

In chi, all'inizio cosciente e poi sempre meno, perde i contatti con la sua memoria, non è più autonomo e non riesce più a costruire un pensiero. I risultati sono pubblicati sulla rivista *Alzheimer's Research & Therapy*: quali effetti del primo trial su pazienti con Alzheimer in fase lieve-moderata. Coloro che sono stati trattati hanno mostrato un rallentamento del 52% della progressione con miglioramenti rispetto al gruppo non sottoposto alla stimolazione. In particolare, le funzioni cognitive, l'autonomia nel quotidiano e i disturbi comportamentali. Parliamo di un tipo di demenza che provoca problemi con la memoria, il pensare e il comportamento.

«Questo lavoro - spiega Giacomo Koch, vice direttore scientifico della Santa Lucia e Ordinario di Fisiologia all'Università di Ferrara - è il primo al mondo ad analizzare un periodo di trattamento così lungo. Non solo confermiamo i risultati già ottenuti precedentemente in un periodo di sei mesi, ma dimostriamo che le funzioni cognitive e l'autonomia funzionale possono essere preservati per più tempo con un forte impatto sulla qualità della vita del paziente e dei familiari».

Il campione è stato sottoposto a una tecnica che mira ad attivare il precuneo, area del cer-



Un apparecchio per la stimolazione magnetica transcranica

# La terapia magnetica rallenta l'Alzheimer

vello strategica per la stimolazione dei pazienti con malattia di Alzheimer. La sperimentazione si è sviluppata in due fasi: un primo ciclo intensivo prevedeva delle applicazioni quotidiane per due settimane, e poi, in una fase di mantenimento, una volta a settimana per 50 settimane.

Durante il trattamento non si

avverte dolore e neppure importanti effetti collaterali. La tecnica si basa sull'utilizzo di impulsi magnetici brevi e intensi che, focalizzati su un'area del cervello, riescono a stimolare una risposta elettrica nella zona bersaglio. Gli impulsi, impercettibili per il paziente, attivano i neuroni. La malattia di Alzheimer, in-

fatti, colpisce le cellule del sistema nervoso centrale. È caratterizzata, infatti, dalla morte di cellule cerebrali (neuroni), particolarmente in quelle aree del cervello deputate alla memoria e alle altre funzioni cognitive.

## L'INTENSITÀ

I ricercatori spiegano che è stato possibile arrivare a personalizzare la stimolazione combinando questo trattamento con elettroencefalografia. Questo ha permesso di definire per ogni persona il punto e l'intensità ottimale. Integrando le informazioni ottenute con la risonanza magnetica. Prima e dopo il ciclo la verifica si è basata su scale cliniche di valutazione dei disturbi cognitivi, delle autonomie della vita quotidiana e dei disturbi comportamentali.

«Questi risultati - commenta Marco Bozzali associato di Neurologia dell'Università di Torino, co-autore dello studio e presidente dell'Associazione aderente alla Società Italiana di Neurologia per le demenze -

aprono nuove prospettive per lo sviluppo di terapie non farmacologiche personalizzate e, in vista dell'introduzione dei nuovi farmaci attualmente in corso di sperimentazione, per terapie complementari efficaci e prive di controindicazioni. Saranno, però, necessari ulteriori studi per confermare la validità clinica di questo nuovo approccio». I benefici osservati dallo studio, sostenuto dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Università e Ricerca e dalla BrightFocus Foundation, rivelano che l'efficacia del trattamento è legata alla capacità della stimolazione di riattivare «i meccanismi di plasticità cerebrale compromessi dalla malattia, riattivando specifici circuiti cerebrali come il default mode network, che risulta particolarmente danneggiato nel corso della malattia di Alzheimer» aggiunge conclude Alessandro Martorana co-autore dello studio e associato di Neurologia dell'Università di Roma Tor Vergata.

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

1,2

I milioni di italiani che soffrono di demenza, di questi 650 mila hanno la malattia di Alzheimer



60-70

In migliaia i casi di Alzheimer che vengono diagnosticati ogni anno in Italia. Numeri in crescita

3

In milioni le persone (soprattutto parenti) che devono occuparsi in modo continuativo di un paziente

7%

Dei casi l'esordio è tra 65 e 74 anni, il 53% tra 75 e 84 anni, il resto prima dei 65 e dopo gli 85

4

I segnali precoci: perdita di memoria, difficoltà nello svolgere le attività quotidiane

4

In milioni gli italiani che hanno il diabete. La malattia è maggiormente diffusa tra gli uomini

23%

Delle donne e il 21% degli uomini hanno il colesterolo alto. I suoi valori tendono a aumentare con l'età

## L'intervento

## L'iride artificiale per tornare a vedere

Aveva subito un incidente all'occhio sinistro ma oggi un uomo di 38 anni ha recuperato la vista grazie a all'impianto innovativo di un'iride artificiale. L'operazione è stata eseguita al Policlinico di Modena. L'equipe della struttura complessa di oculistica - diretta dal professore Luigi Chiarini - ha effettuato sul paziente tre interventi, il

primo di stabilizzazione nel 2023, il secondo un mese dopo e l'ultimo di impianto dell'iride artificiale, due settimane fa. L'uomo sta bene e ha già recuperato la vista sino ai 3/10 senza correzione. A 10 giorni dall'incidente si è aperta la possibilità di un trapianto di cornea. Da lì è iniziato un percorso che ha portato a salvare l'occhio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CRIO CENTER

**BENVENUTA PRIMAVERA, SENZA ALLERGIE!**

**CRIO TOTAL-BODY**, aumenta le tue difese immunitarie, migliora il sonno e riduce i dolori, con la vera crio sistemica

**HALOTERAPIA - STANZA DI SALE AEROSAL**, migliora il tuo respiro e previeni asma ed allergie grazie ai benefici del sale medicale

@criocenterofficial

tel: 351 766 6911

Via le Canevare, 8, 31100 Treviso

**CRIO TOTALBODY**  
seduta prova 45€



**STANZA DEL SALE**  
seduta prova 15€







Uno studio di 39 Paesi tra cui l'Italia con l'Istituto Superiore di Sanità rivela che si rischiano meno malattie se si arriva al cinquantesimo compleanno senza avere il diabete, magri, con pressione e colesterolo bassi

## L'ANALISI

**S**e si arriva a 50 anni e, esami, test e immagini alla mano, ci si rende conto che il nostro organismo sta bene si può tranquillamente contare su una buona salute prossima ventura. Lo assicura uno studio pubblicato sul *New England Journal of Medicine* con il contributo dei dati del nostro Istituto Superiore di Sanità-progetto CUORE (Luigi Palmieri e Chiara Donfrancesco del Dipartimento Malattie Cardiovascolari, Endocrino-metaboliche e Invecchiamento) sugli effetti dei cinque principali fattori di rischio sull'aspettativa di vita. Un lavoro che ha coinvolto due milioni di persone, 39 paesi, e 6 continenti.

Cinque obiettivi che gli under 50, dunque, dovrebbero perseguire più o meno quotidianamente. Per arrivare a quel compleanno e festeggiare perché si sta bene. Pressione e fumo sono i fattori che singolarmente fanno guadagnare di più in termini di aspettativa di vita senza malattia.

## IL TEMPO

Qual è, quindi, la condizione ottimale per i cinquantenni, sia donne che uomini? Niente fumo, pressione arteriosa normale, livelli di colesterolo entro i limiti, niente diabete e con il peso corretto. Riuscire ad avere infilato tutti gli obiettivi significa, si legge nello studio, vivere più a lungo di chi non si è protetto limitando il rischio delle malattie cardiovascolari.

I ricercatori, comunque, lasciano uno spiraglio. Anche chi cerca di riguadagnare il tempo perduto prima dei 55 trae vantaggi in termini di aspettativa di vita. A dimostrazione che per fare scelte di salute non è mai troppo tardi.

L'indagine (Global Effect of Car-



Foto Freepik

# Senza fumo e stress Così la vita si allunga

diovascular Risk Factors on Lifetime Estimates) è una delle più complete fatte fino ad oggi sull'effetto dei fattori di rischio sull'aspettativa di vita. I ricercatori sono arrivati a capire con matematica certezza in che modo e in che misura l'assenza o il controllo di questi parametri influenzano l'aspettativa di vita.

## CARICO GLOBALE

Fumo, pressione alta, livelli elevati di colesterolo, diabete e sottopeso o sovrappeso/obesità, rappresentano circa il 50% del carico globale delle malattie cardiovascolari. Questo significa che circa la metà di tutti i casi di malattie cardiovascolari potrebbero essere potenzialmente prevenuti attraverso un cambiamento delle abitudini e una maggiore attenzione alla salute. Anche in un'età, quella degli under 50, in cui si crede di poter non considerare la prevenzione. Oltre che a qualche piccolo-grande sacrificio. Soprattutto a tavola.

Dall'immenso lavoro in cui sono stati analizzati campioni con di-

versi stili di vita vista la differenza dei Paesi emerge che le donne con tutti parametri a posto sviluppano malattie cardiovascolari 13,3 anni dopo il gruppo di confronto e muoiono 14,5 anni più tardi di quelle che assommano tutti e cinque i fattori di rischio.

## IL GUADAGNO

Per gli uomini i risultati sono leggermente diversi ma l'indicazione è sempre quella di raggiungere valori normali, peso corretto e comportamenti tali da proteggere il nostro corpo. Gli uomini cinquantenni che hanno una cartella clinica soddisfacente vivono 10,6 anni in più senza malattie cardiovascolari e

**FINO AI 55 È POSSIBILE CAMBIARE LA ROTTA E LIMITARE I DANNI CHE POSSONO INSORGERE DURANTE L'ETÀ AVANZATA**

muoiono 11,8 anni dopo rispetto agli uomini con questi fattori di rischio.

Una notizia in più da tenere a mente: tra tutti e cinque il controllo della pressione è associato al maggior numero di anni di vita sani aggiuntivi. Se alla pressione aggiungiamo l'abbandono del fumo la condizione risulta ulteriormente migliorata. È, chiaro, dunque che pressione e fumo sono i due "nemici" che ci consentono di avere un maggior guadagno in termini di aspettativa di vita senza malattie gravi. Questo ci raccontano i numeri che i ricercatori hanno elaborato secondo i dati arrivati da tutti e 39 i Paesi che hanno partecipato. Certo è che eventi estranei ai comportamenti del singolo (che sia il Covid, una malattia contratta sul posto di lavoro piuttosto che una patologia ereditata geneticamente) possono alterare le aspettative.

## IL CONSUMO

Ma, secondo i ricercatori, evitare quei cinque rappresenta sempre, per tutti, un ombrello di

protezione da tenere sempre aperto. Per il loro studio, i ricercatori hanno analizzato i dati di oltre due milioni di individui in 39 paesi, rendendo questa una delle indagini più complete fino ad oggi sull'effetto dei fattori di rischio sull'aspettativa di vita. Sotto accusa anche il sale. Dai dati preliminari della ultima Italian Health Examination Survey 2023-2025-Progetto CUORE emerge che, per esempio, nella popolazione generale tra 35 e 74 anni, solo il 24% delle donne e il 10% degli uomini ha un adeguato consumo di sale (meno di 5 grammi al giorno). Molto poco, circa un cucchiaino da tè.

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL GAZZETTINO

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

COORDINATORE EDITORIALE:  
Ario Gervasutti

STAMPA:  
Stampa Venezia S.r.l. - Venezia

## I NUMERI

## 25%

Degli italiani fuma, la percentuale cresce fino al 30,2% tra i giovani. Il 17% è riuscito a smettere



## 25-44

Anni l'età in cui è più alta la percentuale degli uomini fumatori, tra le donne la fascia è tra 45 e 64 anni

## 43%

Degli adulti in Italia è in eccesso ponderale, ovvero il 33% è in sovrappeso e il 10% è obeso

## 19%

Dei bambini di 8-9 anni sono in sovrappeso, quelli con obesità il 9,8% e 2,6% con obesità grave

## 31%

Della popolazione è iperteso. Il disturbo, tranne casi gravi, si distingue per la asintomaticità

## 4

In milioni gli italiani che hanno il diabete. La malattia è maggiormente diffusa tra gli uomini

## 23%

Delle donne e il 21% degli uomini hanno il colesterolo alto. I suoi valori tendono a aumentare con l'età

**ELIMINARE LE SIGARETTE E CONTROLLARE L'IPERTENSIONE ANCHE DA GIOVANI ADULTI SONO CONSIDERATE SCELTE PRIORITARIE**



Lunedì - giovedì

**35 €**

a persona

Venerdì - domenica e festivi

**45 €**

a persona

Spa Kit (telo e accappatoio) incluso nel prezzo.

È possibile usufruire di una camera d'appoggio al prezzo di € 15 in più a persona.

**HOTEL TERME ROMA**

Abano Terme (PD) | Via Mazzini 1  
T +39 049.8669127 | info@termeroma.it  
www.termeroma.it

Dalle 11.00 alle 21.00

Godetevi tutto il piacere di una giornata  
**"full-immersion"**  
nel nostro centro benessere.

Offerte Spa extra (su prenotazione)

Privata Jacuzzi per 2 persone **30 €**

Massaggio a scelta (25 minuti) **35 €**

Massaggio a scelta (55 minuti) **60 €**

**HOTEL TERME HELVETIA**

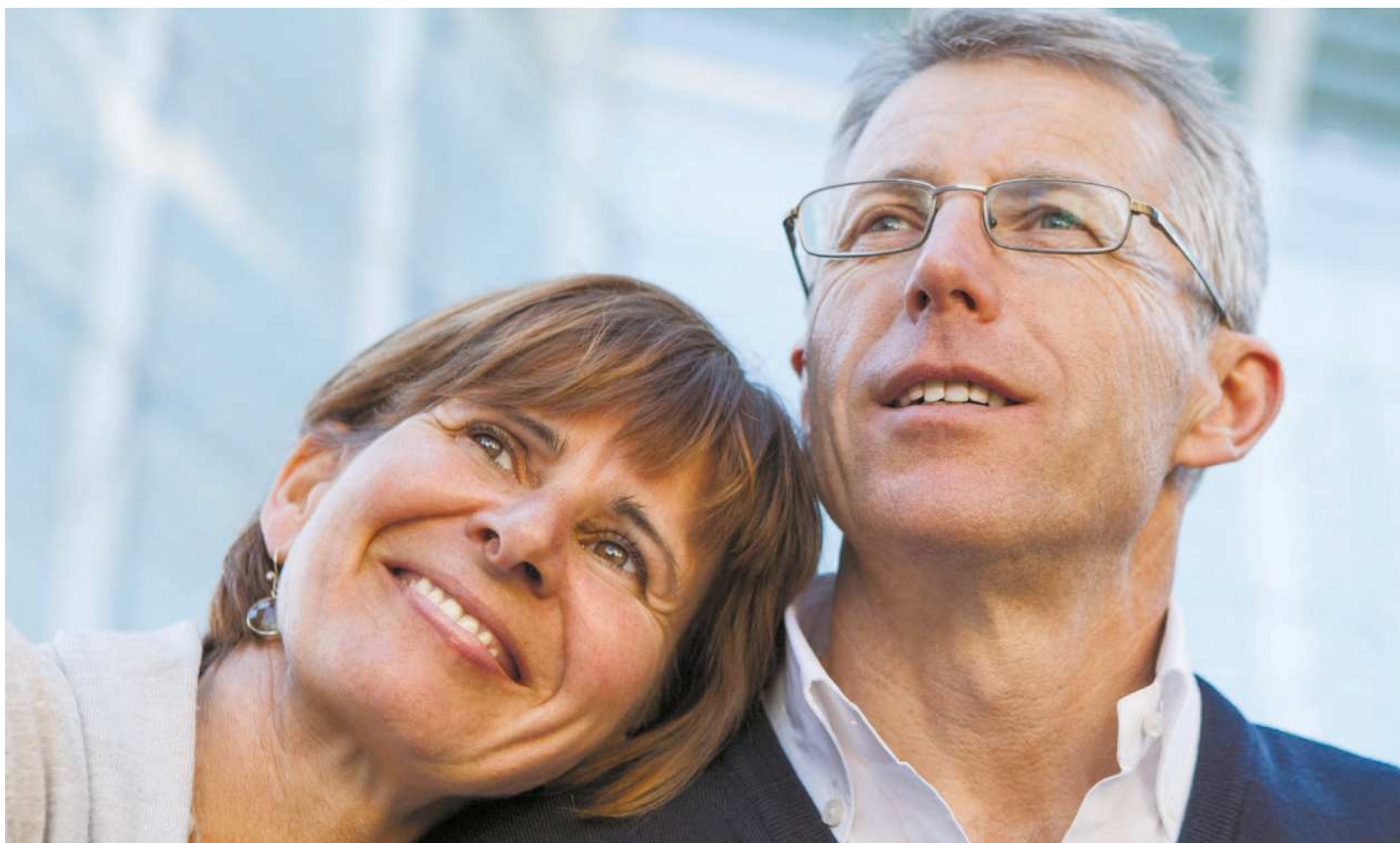
Abano Terme (PD) | Via Marzia 49  
T +39 049.8669811 | info@termehelvetia.it  
www.termehelvetia.it





# Zelger: più qualità della vita grazie a un buon udito – testimonianze di successo

Zelger esperti dell'udito offre soluzioni uditive con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone. Tanti dei nostri clienti a Pordenone hanno già ritrovato il piacere di sentire bene grazie ai nostri specialisti.



## ECCO ALCUNE DELLE LORO STORIE:

**Mario, 67 anni:** "Da quando ho iniziato a usare i miei nuovi apparecchi acustici, è cambiato tutto. Prima evitavo le conversazioni di gruppo, ora partecipo attivamente e mi sento di nuovo parte della comunità."

**Laura, 52 anni:** "Lavoro in un ambiente rumoroso e spesso faticavo a sentire i miei colleghi. Con Zelger, ho trovato una soluzione discreta e tecnologicamente avanzata che mi ha restituito fiducia e sicurezza."

**Lucia, 74 anni:** "Avevo iniziato a evitare i pranzi in famiglia e gli eventi sociali perché non riuscivo a seguire le conversazioni. Grazie all'aiuto degli esperti di Zelger, ho scoperto quanto fosse semplice risolvere il mio problema. Ora non perdo più un momento."

**Paolo, 45 anni:** "Conducevo una vita molto attiva tra lavoro e sport, ma il calo dell'udito stava diventando un ostacolo. Grazie alla consulenza del Centro Zelger ho trovato apparecchi discreti, che posso indossare ogni giorno senza neppure notarli."

**Giovanna, 70 anni:** "Mi sentivo sempre più isolata, specialmente durante le telefonate con i miei nipoti. Dopo aver provato apparecchi con connessione Bluetooth da Zelger, posso finalmente comunicare in modo chiaro e naturale."

Queste storie dimostrano che un buon udito non è solo una questione di tecnologia, ma anche di benessere, relazioni sociali e fiducia in sé stessi. Ogni persona ha esigenze diverse, e per questo Zelger punta su soluzioni completamente personalizzate, supportate dalla nostra lunga esperienza e da una tecnologia all'avanguardia.

## CHI SIAMO

Zelger è un'azienda con oltre 40 anni di esperienza nel settore audioprotesico. Operiamo con passione e serietà in tutto il Nord Italia, con professionisti altamente specializzati come Maria Pia Cavarzerani a Pordenone. La nostra missione è semplice: aiutare le persone a riscoprire la gioia di sentire, con soluzioni su misura, competenza e attenzione per ogni esigenza.

Il nostro percorso inizia con un **test gratuito dell'udito**, prosegue con una **consulenza approfondita** e include la possibilità di **provare l'apparecchio per 30 giorni senza impegno**. Questo periodo di prova permette a ciascun cliente di valutare con calma la soluzione proposta, con la sicurezza di essere seguito da professionisti qualificati e sempre disponibili.

Presso Zelger ci impegniamo inoltre a offrire servizi utili anche a chi già possiede un apparecchio acustico.

È possibile, infatti, **verificare e regolare gratuitamente anche apparecchi non acquistati da noi**: il nostro interesse è sempre il benessere della persona, non importano la marca o la provenienza del dispositivo.

## IL NOSTRO IMPEGNO NON SI FERMA ALLA VENDITA:

- offriamo assistenza **post-vendita continua**;
- effettuiamo **controlli periodici e regolazioni**;
- proponiamo **consigli utili per l'utilizzo quotidiano** degli apparecchi;
- siamo sempre disponibili per un confronto o per chiarire dubbi e curiosità.

Tutti i nostri apparecchi acustici sono di ultima generazione e includono soluzioni **retroauricolari (BTE)**, potenti e adatte anche a perdite uditive importanti, e **endauricolari (ITE)**, molto discreti e comodi, ideali per chi desidera una soluzione meno visibile. Inoltre, molti modelli sono dotati di connettività wireless, compatibilità con smartphone e accessori utili alla vita quotidiana.

Un ascolto migliore per una vita più piena. Ritrovare un buon udito significa poter tornare a vivere le relazioni con serenità, partecipare attivamente alla vita sociale e affrontare le giornate con maggiore sicurezza. Noi di Zelger lo sappiamo bene e per questo accompagniamo ogni persona con dedizione e attenzione.

Se avete dubbi sul vostro udito o volete semplicemente saperne di più, non esitate a contattarci. Vi aspettiamo allo Zelger Center di Pordenone per un incontro senza impegno: potreste scoprire che sentire meglio è più semplice – e più bello – di quanto pensiate.

Maria Pia Cavarzerani,  
audioprotesista  
presso Zelger



**Zelger Center Pordenone**  
Via Giuseppe Mazzini 24  
Pordenone  
T 0434 313 160  
zelger.it

**ZELGER**  
Esperti dell'udito





Il St. Elizabeth Medical Center di Boston ha esaminato 12 ricerche sul legame tra droga e cuore: la sostanza alza la probabilità di malattie coronariche

# Fumare cannabis fa raddoppiare il rischio di infarto

Antonio G.Rebuzzi \*

**N**egli ultimi anni l'atteggiamento generale verso la cannabis è notevolmente cambiato. Sembra essere diventato più tollerante. Tuttavia la cannabis ha effetti deleteri su vari organi, il cuore tra questi. Nell'ultimo congresso dell'American College of Cardiology sono stati presentati numerosi studi scientifici. Ibrahim Kamel ed i suoi collaboratori del St. Elizabeth Medical Center di Boston (USA) hanno analizzato retrospettivamente i dati di 12 ricerche effettuate su soggetti con meno di 50 anni consumatori abituali di cannabis. Hanno documentato che l'uso della sostanza incrementa del 51% il rischio di avere un infarto rispetto ai non consumatori. In un'altra ricerca condotta da Ishan Paraniye dell'Università di Stanford (USA) su oltre 175.000 cittadini americani, i consumatori quotidiani di cannabis avevano un aumento del rischio di sviluppare malattie coronariche del 34% superiore a chi non usava tale sostanza.

## I NUMERI

23%

Degli studenti tra i 15 e i 19 anni ha consumato nel 2023 almeno una sostanza illegale. Spesso una nuova sostanza psicoattiva

130

In migliaia le persone con dipendenza da sostanze sono state seguite nel 2023 dai servizi pubblici per le dipendenze

86%

Dei pazienti seguiti dai centri di dipendenza è di genere maschile, con un rapporto di una femmina ogni sei maschi



Il dato era valido indipendentemente da altri fattori come età, sesso, ipertensione, diabete, colesterolo alto, massa corporea e abitudine al fumo.

Ed ancora, Harshit Thiagaturu e gli studiosi dell'Heart and Vascular Institute of West Virginia University (USA) hanno valutato i dati di oltre 400.000 pazienti con scom-



**I consumatori di cannabis, secondo una ricerca dell'università di Stanford (Usa), hanno un aumento del rischio di sviluppare malattie coronariche del 34% superiore** (sopra, accanto e a destra, foto FREEPIK)

penso cardiaco, una parte importante dei quali facevano uso di cannabis. Paragonati a scompensati che non usavano la sostanza, gli abituali consumatori avevano il tri-

plo della mortalità, il doppio di aritmie ventricolari pericolose ed il 70% in più di fibrillazioni atriali.

E, a proposito di aritmie, un interessante lavoro pubblicato recente-

mente sull'*European Heart Journal* da Anders Holt del Copenhagen University Hospital, ha analizzato i dati di oltre 1.8 milioni di pazienti che facevano uso di cannabis per dolori cronici per la prima volta. A parità di età, sesso, tipo di dolore cronico e farmaci assunti, chi assumeva la cannabis aveva, nei primi sei mesi, il doppio delle aritmie rispetto a chi non la usava. Anche gli eventi coronarici acuti aumentavano del 20%. Dati che devono ricordare ai medici il continuo controllo cardiaco nei pazienti che utilizzano la cannabis per scopo terapeutico.

Perché la cannabis produce questi effetti? Numerosi studi hanno provato un suo effetto importante, in acuto, sulla stimolazione del sistema nervoso simpatico con conseguente vasocostrizione ed incremento di pressione e di aritmie.

## LA DISFUNZIONE

Sarebbe inoltre facilitata una disfunzione endoteliale, una maggiore aggregazione delle piastrine ed un aumento dello stress ossidativo. Tutti effetti deleteri per il sistema cardiovascolare.

Appare del tutto errata quindi la percezione che la cannabis sia una sostanza innocua, opinione che purtroppo negli ultimi anni si va sempre più diffondendo, a dispetto dei numerosi studi clinici che dimostrano il contrario.

Pur non essendo, infatti, la conoscenza degli effetti della cannabis del tutto completa e pur tenendo presente l'importanza di tale sostanza per scopo medico, mi sembra evidente che la cannabis ha numerosi effetti collaterali dannosi per la nostra salute. E mi riferisco almeno a quelli sul sistema cardiovascolare, non avendo approfondita conoscenza degli effetti deleteri sul sistema nervoso.

Professore di Cardiologia  
Università Cattolica, Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PATOLOGIA

**D**olore alla base del pollice, gonfiore, indolenzimento, suoni anomali durante il movimento del dito, difficoltà nei nell'eseguire semplici gesti come aprire un barattolo o una serratura. L'articolazione intermedia (metacarpo-falangea) si incurva all'indietro assumendo una posizione a "zeta" e dando origine a una deformità tipica, chiamata "pollice a zeta".

## IL LAVORO

È la rizoartrosi, un senso di rigidità a livello dell'articolazione combinato a una difficoltà nell'eseguire il movimento di estensione del pollice. Da sola rappresenta il 10% di tutte le localizzazioni artrosiche: è la più frequente dopo l'artrosi dell'anca, del ginoc-

chio e della colonna vertebrale. Traumi pregressi (fratture, distorsioni, ecc.) e attività lavorative a forte impegno manuale possono aumentare le possibilità di sviluppare questa patologia. Oggi, per affrontare questa patologia che colpisce soprattutto le donne, arrivano le miniprotesi, di ultima generazione, ispirate a quelle dell'anca.

Nelle prime fasi del disturbo la terapia è affidata ai tutori e alla terapia anti-infiammatoria, negli stadi più avanzati la soluzione diventa chirurgica. Al Policlinico Gemelli di Roma vengono effettuati più di un centinaio di

interventi per rizoartrosi l'anno. Si tratta di una malattia degenerativa infiammatoria dell'articolazione tra il trapezio e il primo metacarpo del pollice. È la più frequente forma di artrosi nel mondo e la sua frequenza aumenta con l'età. A soffrirne è una donna su 4 e un uomo su 12 sopra i 60-65 anni, ma può colpire anche i giovani.

## LA RIABILITAZIONE

Nei primi stadi può essere trattata in maniera conservativa con tutori che stabilizzano l'articolazione, spesso instabile in questi pazienti. Questi tutori possono

essere già pronti o fatti su misura. Quelli di ultima generazione non bloccano tutto il pollice, ma stabilizzano solo la base del metacarpo. La novità oggi è rappresentata dall'utilizzo di speciali protesi, studiate ad hoc per questa articolazione.

«Dai primi anni 2000 - spiega Lorenzo Rocchi, associato di Malattie dell'apparato locomotore all'Università Cattolica e direttore della UOC di Ortopedia e Chirurgia della mano di Fondazione Policlinico Gemelli - sono stati introdotti i primi impianti prototipo per l'articolazione ispirati alle protesi d'anca. Quelle di ulti-

ma generazione sono modulari, dotate di vari componenti. Dopo l'intervento, la mano viene protetta con un bendaggio morbido da mantenere per due settimane. Questa consente di muovere l'articolazione del pollice, già a ridosso dall'intervento».

Al controllo ambulatoriale ai pazienti vengono insegnati gli esercizi riabilitativi da ripetere. È possibile essere seguiti dal servizio di fisioterapia della mano per velocizzare la ripresa della funzionalità articolare».

## LA DESTREZZA

Agli esordi del processo infiam-

matorio, è presente soltanto quando il paziente esegue particolari movimenti con il pollice o quando il paziente è impegnato in attività manuali che richiedono una certa destrezza.

Nelle fasi successive dell'infiammazione, invece, diviene, dapprima, una sensazione lieve a carattere transitorio (cioè "va e viene") e, successivamente, una presenza costante di intensità variabile.

Al culmine della rizoartrosi - ossia quando l'infiammazione è severa e la cartilagine articolare è ormai altamente deteriorata - il dolore in questione è molto intenso e presente in ogni istante della giornata, tanto da risultare di forte disturbo al sonno notturno.

V.Arc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ambiente  
Tessile &  
Artappeti**

**Migliaia  
di tappeti...  
a prezzi  
STREPITOSI!**  
*Per tutti i gusti...  
anche il tuo*

Via Venezia, 32 - Fontanafredda (PN) • Tel. 0434.569280



**OUTLET  
DEL TAPPETO**

**70% OFF**



La casa di cura “Rizzola” a San Donà di Piave è l'unica struttura al di fuori degli Stati Uniti ad avere un doppio macchiario ExcelsiusGPS che la pone all'avanguardia e attira pazienti provenienti per il 70% da fuori regione

# Chirurgia vertebrale, così il robot esalta la “mano” del medico

## LA TECNICA

**Q**uando la tecnologia incontra la medicina con visione e coraggio, il risultato è d'eccellenza. È quanto dimostra la Casa di Cura “Silenio e Anna Rizzola” di San Donà di Piave, che si conferma ai vertici della sanità non solo italiana ma internazionale. Con l'acquisizione di due sistemi robotici ExcelsiusGPS, la clinica è oggi la prima struttura al di fuori degli Stati Uniti a disporre di questa doppia tecnologia, un primato che la pone all'avanguardia nel campo della chirurgia vertebrale robotica. Un traguardo annunciato nel corso della giornata scientifica “Riproducibilità, AI e formazione dei chirurghi: i nuovi standard nella chirurgia vertebrale”, promossa dalla stessa Casa di Cura con il supporto della Fondazione Rizzola Academy e il patrocinio della Città di San Donà, alla presenza anche del Sindaco della Città Alberto Teso e del direttore generale dell'Ulss4 Veneto Orientale Mauro Filippi.

Non un semplice convegno, ma una vera celebrazione del progresso medico-tecnologico, che ha visto anche la partecipazione, grazie a rilevanti contributi video con interviste, di esperti di risonanza internazionale. A rendere unica l'esperienza della Rizzola è una visione che combina investimenti in tecnologia, formazione continua e attenzione al paziente. «La robotica – spiega il dottor Francesco Finocchiaro, responsabile dell'Unità di chirurgia vertebrale della clinica – non sostituisce le competenze del chirurgo, ma le esalta. Migliora la precisione, riduce i tempi operatori e il rischio di complicanze, accelerando la ripresa post-operatoria».

## FUORI REGIONE

Nel 2024, il 70% dei pazienti operati presso la Rizzola è giunto da fuori regione. Questo dato racconta più di ogni parola l'attrattiva della struttura, accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e oggi centro europeo per la formazione nella chirurgia robotica vertebrale. La chirurgia vertebrale, notoriamente complessa, richiede altissima precisione e un'elevata capacità di gestione del rischio intraoperatorio. La robotica rappresenta in questo senso una rivoluzione silenziosa ma dirompente, in grado di ridurre il margine d'errore e migliorare significativamente gli esiti clinici. Protagonisti del dibattito scientifico sono stati alcuni dei nomi più importanti della neurochirurgia e dell'ortopedia, come il professor Massimo Cardali, ordinario all'Università di Messina, e il professor Andrea Angelini dell'Università di Padova. Ma anche le voci internazionali hanno avuto un ruolo centrale, come Nicholas Theodore, Professore di Neurochirurgia, Ortopedia ed Ingegneria Biomedica alla Johns Hopkins Medicine e co-ideatore di ExcelsiusGPS, e Norbert Johnson, presidente della divisione

Robotics di Globus Medical.

«Stiamo entrando in una nuova era della chirurgia – ha dichiarato Johnson – dove la tecnologia accompagna il chirurgo lungo tutto il percorso di cura, dall'anamnesi al follow-up post-operatorio. L'intelligenza artificiale, grazie alle simulazioni prima di entrare in sala operatoria, riduce il carico cognitivo e fisico del medico, migliorando al contempo

gli esiti per il paziente».

La robotica, come ha sottolineato anche il professor Theodore Johnson – dove la tecnologia consente una standardizzazione della qualità clinica, migliora l'ergonomia per i chirurghi, con il beneficio di prolungare le loro carriere, e rende più efficiente la formazione dei giovani medici attraverso sistemi di simulazione avanzati. Il convegno ha anche acceso i riflettori



Uno dei due robot ExcelsiusGPS in dotazione alla Casa di Cura “Rizzola” di San Donà di Piave

sull'importanza della formazione nel mondo della chirurgia.

In questo campo la Fondazione Rizzola Academy gioca un ruolo chiave. «La nostra missione – ha spiegato il presidente Francesco Variola – è affiancare la clinica con un'attività autonoma di ricerca e formazione. Studiamo anche le patologie non chirurgiche della colonna vertebrale, spesso sottovalutate, promuovendo un approccio funzionale e strutturale basato su evidenze scientifiche e tecnologia digitale». Un investimento non solo in strumentazione, quello della Rizzola, ma soprattutto nel sapere clinico, nell'umanizzazione delle cure e nella sostenibilità del progresso. La robotica non è solo strumento, ma anche linguaggio didattico: attraverso la simulazione avanzata, la realtà aumentata e i modelli digitali 3D, si creano percorsi di apprendimento immersivo che proteggono il paziente e potenziano le competenze dello specializzando. «Non si tratta di sostituire l'esperienza umana – ha sottolineato il professor Cardali – ma di renderla replicabile, standardizzabile e più sicura. L'intelligenza artificiale e la chirurgia robotica sono oggi il miglior laboratorio di formazione».

## TESTIMONIAL

L'emozione più grande della giornata è arrivata dai racconti di Nicole, 14 anni, e Letizia, 24, pazienti della Rizzola che hanno vissuto il percorso chirurgico con successo e coraggio. Letizia, campionessa paralimpica, è tornata in acqua dopo poche settimane dall'intervento, conquistando già tre medaglie agli Assoluti di nuoto. «Pensavo che la mia vita fosse finita – ha raccontato la giovane – ma grazie alle persone che ci hanno curato abbiamo capito che potevo tornare alla normalità». Un messaggio potente, che ricorda a tutti il senso più profondo della medicina: restituire speranza, dignità e autonomia.

Nicole, invece, sogna di diventare stilista e ha raccontato con dolcezza e maturità il suo percorso tra paure e rinascita. Entrambe hanno rappresentato il volto più umano di un'eccellenza tecnologica che non dimentica mai il suo scopo: curare persone, non solo patologie. Se un tempo, quindi, la chirurgia vertebrale era sinonimo di rischio elevato e tempi lunghi di recupero, oggi grazie alla robotica è diventata più sicura, precisa e mini-invasiva. Lo conferma anche il dottor Federico Pecoraro, chirurgo robotico tra i più attivi in Italia: «Abbiamo cambiato non solo il modo di operare, ma anche la qualità della vita dei chirurghi stessi. La sala operatoria è oggi un luogo più sereno, efficiente e umano». La Casa di Cura Rizzola dimostra così come la tecnologia, se ben governata, sia un'estensione dell'intelligenza e dell'etica medica, non una sua sostituzione. In un momento storico in cui l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata e la telemedicina stanno rivoluzionando la sanità globale, la struttura veneta si conferma apripista di una trasformazione profonda e duratura. E mentre molti ancora si interrogano sul futuro della medicina, a San Donà di Piave quel futuro si sta già scrivendo, un intervento robotico alla volta.

Cristiano Pellizzaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOLO LATTE LOCALE DI MONTAGNA DELLE NOSTRE AZIENDE AGRICOLE



## Latte Bio Lattebusche

100% Latte Bio di montagna, raccolto in comuni montani dell'area dolomitica, dalle aziende agricole biologiche dei nostri Soci allevatori.

lattebusche



100% LATTE BIO DI MONTAGNA  
Scopri di più sul nostro sito:  
www.lattebusche.com

UNA GIORNATA DEDICATA ALLE NUOVE FRONTIERE DELLA TECNOLOGIA APPLICATA ALLA MEDICINA



Le nove sedi in Veneto della Clinica Favero applicano un approccio multidisciplinare basato sulla correlazione tra bocca e corpo. Intelligenza artificiale e informatica applicate alla medicina, ma il ruolo del professionista rimane essenziale

# Con la cura dei denti si possono prevenire disturbi e malattie

## ODONTOIATRIA

Il sorriso oggi risplende con l'Intelligenza artificiale. Appositi programmi basati sugli algoritmi intelligenti combinano le foto della dentatura con il file della Tac tridimensionale: è così possibile non solo dare un quadro di immediata lettura della situazione presente, ma soprattutto realizzare una rappresentazione visiva chiara dell'effetto finale degli interventi da attuare.

«Grazie a questo software, possiamo agire sull'immagine e far vedere in tempo reale al paziente, ancor prima di eseguire il lavoro, quale sarebbe il risultato se volesse, ad esempio, raddrizzare le linee del sorriso, mettere delle faccette o effettuare degli impianti a carico immediato. Abbiamo una libreria di migliaia di forme di denti diverse, da cui scegliere quelle che meglio si sposano con il viso della persona», spiega il dottor Giacomo Favero, titolare insieme al fratello Giovanni, della Clinica Favero.

## NOVE SEDI

Fondato alla fine degli anni '70 del secolo scorso dal padre Gian Antonio, già professore all'università di Padova, il gruppo specializzato in cure dentistiche conta attualmente nove sedi nel Triveneto, più una a Londra, e una sessantina di addetti totali, di cui 28 tra medici e igieniste. È tra i primissimi ad applicare questa tecnologia, messa a punto in Romania: «Mio fratello e io siamo andati a seguire lo specifico corso, mentre la tecnologia era ancora in fase di test. Viene definita 3Dna: la tridimensionalità rappresenta una rivoluzione rispetto al passato in cui tutto era in due dimensioni. Questo rende tutto molto più veloce».

Fin dalle origini, Clinica Favero ha puntato con forza sulle innovazioni del settore: «Mio padre è stato un pioniere dell'implantologia - conferma Giacomo Favero -. Noi, seguendo le sue orme, guardiamo con attenzione alle tecnologie di nuova generazione. Anche per quanto riguarda le radiografie, ad esempio, utilizziamo software di intelligenza artificiale: l'IA colora le immagini radiografiche in modo da rendere più facile per il dentista individuare un problema e da ridurre al minimo il margine d'errore. Non solo, grazie a questo sistema il dentista può far capire al paziente, con maggiore efficacia e chiarezza, quale sia il problema, rendendolo così più consapevole».

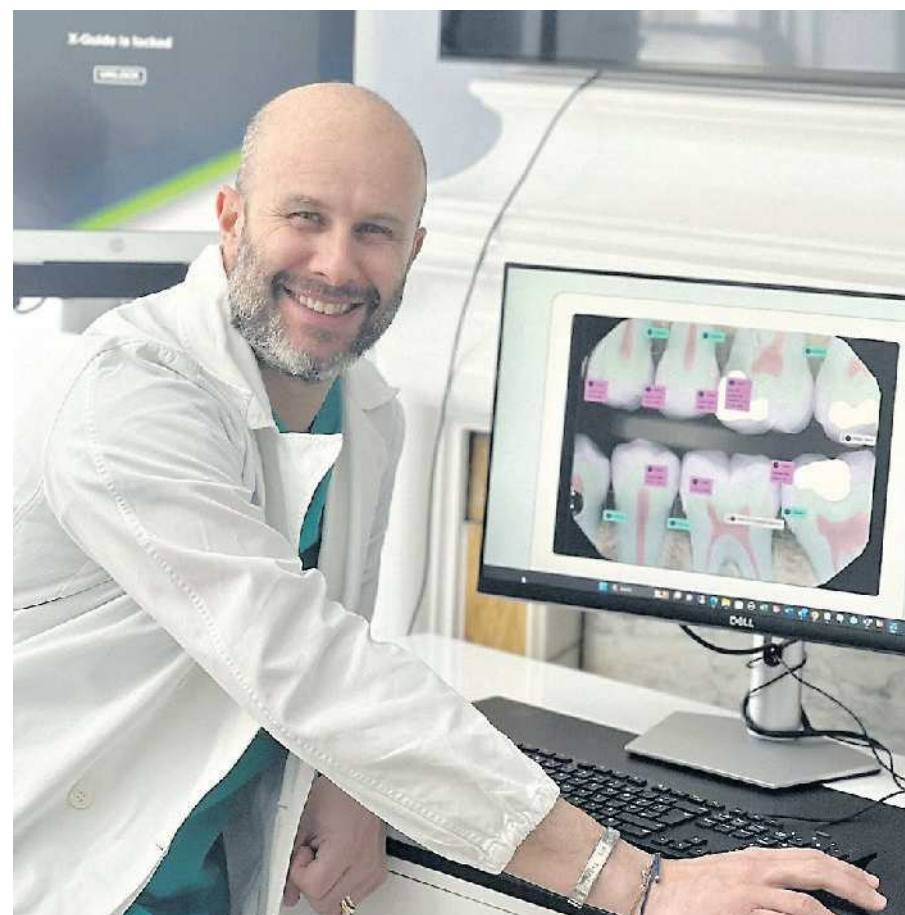
**LA TAC TRIDIMENSIONALE FORNISCE UNA RAPPRESENTAZIONE VISIVA CHIARA DELL'EFFETTO FINALE DEGLI INTERVENTI**

## INNOVAZIONE

L'innovazione rientra in una filosofia professionale ben definita: «Prediligiamo un approccio olistico e multidisciplinare, grazie alla presenza di specialisti per ogni area dell'odontoiatria. Oggi giorno, finalmente è stato riconosciuto che bocca e corpo sono correlati. Molte malattie sistemiche hanno una manifestazione e una correlazione

a livello orale: se il paziente non si prende cura della salute del proprio cavo orale ha un più alto rischio di sviluppare poi queste patologie, dalla paradontosi fino a malattie come Alzheimer, diabete, infarto cardiaco».

Intelligenza artificiale, informatica applicata alla medicina, nuove tecnologie: però, alla fine, il ruolo del professionista umano rimane essenziale?



**Il dottor Giacomo Favero con uno degli strumenti che utilizzano l'Intelligenza artificiale al servizio dell'ortodonzia nei nove centri della Clinica Favero in Veneto**

«L'empatia resta fondamentale - conclude il dottor Favero - Vogliamo che il paziente che viene nei nostri centri si senta il più tranquillo possibile. Non a caso, negli anni, abbiamo studiato

protocolli per la riduzione del dolore, con specifici farmaci e la sedazione con l'anestesista durante gli interventi chirurgici. Inoltre utilizziamo lampade a infrarossi, ovvero a raggi ultravioletti

letti rossi, che accelerano i tempi di guarigione dei tessuti e riducono il gonfiore e il dolore post-operatorio».

**Mattia Zanardo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGIO VESCOVILE

# PIO X

INSIEME DAL 1921 PER ESSERE  
PROTAGONISTI DEL PROPRIO FUTURO

SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

**SCUOLA PRIMARIA**

- MUSA
- ATTIVAMENTE
- ENGLISH PLUS<sup>+</sup>

**SCUOLA MEDIA**

- MUSA
- ATTIVAMENTE
- ENGLISH PLUS<sup>+</sup>
- ENGLISH PREMIUM<sup>++</sup> (percorso bilingue)

**SCUOLA SUPERIORE**

- LICEO PIO X
- Classico di Ordinamento
- Classico di opzione Biomedica
- Scientifico di Ordinamento
- Scientifico delle Scienze Applicate
- Linguistico Moderno
- Linguistico Giuridico-Economico
- Linguistico Artistico-Letterario
- PIO X INTERNATIONAL
- Cambridge IGCSE
- International Baccalaureate
- Diploma Programme
- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

## Il San Raffaele primo in Italia con il nuovo anti-Alzheimer

## IL FARMACO

«L'approvazione europea di lecanemab rappresenta un passo avanti significativo nella lotta contro l'Alzheimer». Parola di Massimo Filippi, direttore del Centro per la malattia di Alzheimer e patologie correlate (Card) dell'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, primo in Italia a erogare la terapia. Il Card «ha avviato la somministrazione di lecanemab già da settembre 2024, in conformità con il decreto del ministro della Sanità dell'11 febbraio 1997 che consente l'uso terapeutico controllato di farmaci in fase di approvazione regolatoria», spiega una nota da via Olgettina. «Il nostro centro è impegnato a garantire un accesso sicuro e tempestivo a queste nuove terapie, attraverso un percorso strutturato che include diagnosi biologica precoce, valutazione dei fattori di rischio e monitoraggio continuo dell'efficacia e della sicurezza del trattamento», sottolinea Filippi, direttore dell'Unità di Neurologia, del Servizio di Neurofisiologia e dell'Unità di Neuroriabilitazione del San Raffaele, e ordinario di Neurologia all'università Vita-Salute San Raffaele.

Dopo un percorso regolatorio articolato - ricordano dall'Irccs del Gruppo San Donato - il 15 aprile scorso la Commissione europea ha approvato lecanemab (Leqembi\*) per il trattamento della malattia di Alzheimer in fase precoce, rendendolo il primo anticorpo monoclonale anti-amiloide approvato nell'Unione europea per questa indicazione. L'indicazione approvata riguarda pazienti adulti con lieve deterioramento cognitivo (Mci) o demenza lieve dovuti alla malattia di Alzheimer, non portatori o portatori singoli del gene ApoE4, con positività per amiloide confermata (tramite Pet o liquor). Si attende ora la valutazione da parte dell'Agenzia italiana del farmaco Aifa per definire le modalità di prescrizione e rimborso del farmaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# CASARSA della DELIZIA

# 77<sup>a</sup> SAGRA del VINO



dal 24 aprile al  
5 maggio 2025  
[www.procasarsa.org](http://www.procasarsa.org)





I segreti  
della  
mente

A 10 anni dall'istituzione della Giornata del benessere femminile sono ancora pochi i test basati su differenze specifiche di genere

# Servono nuovi studi per curare meglio i corpi delle donne

Giulio Maira

«Le donne sono fonti di vita. Eppure sono continuamente offese, picchiate, violentate, indotte a prostituirsi e a sopprimere la vita che portano in grembo. Ogni violenza alla donna è una profanazione di Dio, nato da donna». Queste parole di papa Francesco, dopo la triste notizia della sua morte, mi sono sembrate la giusta introduzione a questo articolo dedicato al 22 aprile, decennale dell'istituzione della Giornata Nazionale per la Salute della Donna.

Più di 25 anni fa, quando si parlava di medicina di genere, l'interesse verso le donne era rivolto soprattutto ai tumori al seno, una delle principali cause di mortalità. Nascevano tante iniziative e i risultati sono stati straordinari: un combinato di prevenzione, diagnosi precoce, cure più efficaci, solidarietà tra donne.

Nel frattempo molte voci si levavano in favore dell'attenzione alla salute femminile, rivolta non solo alle malattie specifiche del loro genere, ma a tutte le malattie, anche a quelle che condividono con gli uomini.

## IL RITARDO

Negli anni '80 uno studio del National Institute of Health, *Neglect Women Study*, concludeva così: "... abbiamo accumulato un tremendo ritardo; soltanto ora stiamo cominciando a comprendere le differenze tra donne e uomini". Una pietra miliare della medicina delle donne fu la

**MOLTE PATOLOGIE VENGONO AFFRONTATE NELLO STESSO MODO PER LEI E LUI ANCHE SE LE SPERIMENTAZIONI RIVELANO LE DIVERSITÀ**

## I NUMERI

**11,8%**

Delle donne perde la vita dopo un mese dall'infarto miocardico contro il 4,6% degli uomini

**4**

I dolori dell'infarto nelle donne: dolore alle spalle e alla schiena, affanno, nausea, mal di stomaco

**16%**

Delle donne, anche molto giovani, soffre di emicrania cronica grave contro il 5% degli uomini



Le donne vivono mediamente 4-5 anni più degli uomini

conferenza di Vienna del 1994 dal titolo *La salute delle donne conta*, che produsse la famosa dichiarazione "Investire sulla salute delle donne".

Ma nel 2014, l'importante rivista *Nature* sottolineava come ancora non esistessero conoscenze sufficienti per trattare adeguatamente le donne in tutte le patologie.

Un anno prima, nel 2013, nasceva Atena Donna, un movimento di idee rivolte a migliorare lo stato sociale delle donne, con un'attenzione particolare al delicato problema della loro salute. Nasceva subito l'idea di evidenziare "La questione donna", e cioè il fatto che per tanti decenni la medicina avesse protetto soprattutto gli uomini e trascurato le donne. Nel 2015, la Fondazione Atena otteneva dal Governo l'istituzione di una giornata nazionale dedicata alla "Salute delle donne".

Oggi, dopo dieci anni, grazie all'opera del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di

Sanità, di Atena Donna e di tante organizzazioni in tutta Italia, si guarda alla salute delle donne a 360 gradi, con il risultato di curarle meglio.

## LA SOFFERENZA

Ma ancora molto resta da fare. In un libro pubblicato da poco, *Una medicina che penalizza le donne*, Silvio Garattini ribadisce la necessità di protocolli clinici e di ricerca a favore delle donne. E Umberto Veronesi scriveva: "Le donne hanno un'incredibile capacità di soffrire e sopportare, ma non è giusto. Una "medicina di genere" non può e non deve ignorarlo".

Ciò vuol dire che, ispirati alle parole di papa Francesco, l'impegno da parte di tutti noi deve essere ancora più intenso, che non dobbiamo mai mollare.

Professore di Neurochirurgia  
Presidente Fondazione Atena  
Comitato Nazionale  
Biosicurezza, Biotecnologie e  
Scienze della Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I bambini sono a rischio con genitori iperprotettivi

### L'ANALISI

Il controllo genitoriale eccessivo, lo stare con il fiato sul collo dei figli, può essere un fattore di rischio per la salute mentale del bambino. Come rivelano i risultati di una ricerca dell'Università di Torino (Dipartimento di Psicologia) sfociati in due studi pubblicati su *Child Abuse & Neglect* e *Journal of Affective Disorders*.

Gli studi, frutto della collaborazione tra l'Università di Torino e l'Università Europea di Roma, mettono in luce le alterazioni neurofisiologiche legate a iperprotezione e intrusività dei genitori.

Questo atteggiamento può rappresentare un fattore di rischio per la salute mentale del bambino. Tradizionalmente associata a forme gravi di maltrattamento, la genitorialità disfunzionale comprende anche stili educativi meno visibili, ma altrettanto dannosi tipo il controllo.

«Traumi come la trascuratezza - spiega Rita Ardito, docente del dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, coordinatrice del lavoro - sono riconosciuti come fattori di rischio. Il ruolo di stili genitoriali meno visibili, come il controllo eccessivo, è stato finora meno esplorato. Limita l'esplorazione dell'ambiente e l'autonomia del bambino impedendogli di sviluppare fiducia in sé stesso e capacità decisionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA DISCIPLINA

Nuoto, ginnastica e danza insieme, in alchimia, per donare benessere fisico ma anche armonia emozionale, a ragazze e ragazzi con disabilità intellettivo relazionale. Il Nuoto Artistico, precedentemente noto come nuoto sincronizzato, è lo sport acquatico che combina elementi di varie discipline, in cui gli atleti eseguono coreografie in acqua, sincronizzate con la musica: un'attività che richiede notevoli capacità fisiche (forza, resistenza, flessibilità e controllo della respirazione), oltre a competenze artistiche, prime fra tutte la grazia e l'espressività.

## VALORE

A portare avanti la mission di

# Così il nuoto artistico aiuta gli atleti disabili

questo sport come allenamento dal valore prezioso per persone con disabilità (Sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico o personalità borderline, per esempio), in Italia è la Fisdor (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali), la federazione sportiva nazionale (riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico) che dal 2009 si occupa della promozione, organizzazione e gestione dell'attività sportiva per persone con disabilità intellettivo relazionale nel nostro Paese, favorendo l'inclusione e il benessere attraverso lo sport ([www.fisdor.it](http://www.fisdor.it)).

## L'ALLENAMENTO

Come spiega Floriana De Vivo, referente tecnico nazionale di nuoto artistico per la Fisdor e pioniera di questa disciplina in Italia per le persone con disabilità, l'allenamento «offre numerosi benefici fisici e psicologici per le persone con disagi intellettivi, grazie alla combinazione di esercizio aerobico, coordinazione, ritmo musicale e interazione sociale». La nazionale italiana di nuoto artistico per atlete con sindrome di Down ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello globale, specialmente con le sue

"punte di diamante" Marta Cantero (plurimedagliata in gare internazionali, campionessa italiana e mondiale in carica nell'esercizio del Solo Libero e Solo Tecnico) e Giulia Giovannelli, che ha conquistato l'oro nel Solo Libero ai Suds 2023, i campionati europei per atleti con sindrome di Down. Il 24 maggio, a Terni, queste atlete saranno al Campionato Italiano Fisdor di Nuoto Artistico.

«I punti di forza del nuoto artistico adattato - prosegue De Vivo - sono molteplici: il controllo del corpo in acqua aiuta a migliorare la coordinazione, l'equilibrio

e il tono muscolare, senza dimenticare l'importante aspetto dell'incremento dell'autostima, poiché la pratica di questo sport consente agli atleti di esprimersi liberamente e sentirsi parte di un gruppo, migliorando le capacità relazionali. Le sonorità della musica e l'esecuzione delle coreografie favoriscono la memoria, la concentrazione e il senso del ritmo».

## PRINCIPI

«In sintesi - precisa l'esperta - il nuoto artistico adattato mantiene gli stessi principi della versione tradizionale, ma con accorgimenti che lo rendono più accessibile, valorizzando le abilità individuali degli atleti con disabilità intellettiva». Gli allenamenti comprendono sessioni in acqua, preparazione a secco (con esercizi di danza e ginnastica) e studio

coreografico. Durante le competizioni gli sportivi (questa disciplina, infatti, è praticata anche dai ragazzi) eseguono routine tecniche e libere, sia in singolo sia in squadra.

Gli adattamenti rispetto alla versione tradizionale (ovvero degli atleti normodotati) sono coreografie studiate in base alle capacità cognitive e motorie dei giovani con disabilità, che riducono la complessità dei movimenti e aumentano la ripetitività; oppure routine leggermente più brevi rispetto alle competizioni per normodotati, al fine di mantenere alta la concentrazione e ottimizzare la performance. Queste modifiche mirano a rendere la disciplina accessibile, conservandone il valore artistico e tecnico.

Maria Serena Patriarca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**5 PER MILLE**

CON IL TUO 5 PER MILLE UNA MAMMA RIVEDE IL SUO BAMBINO

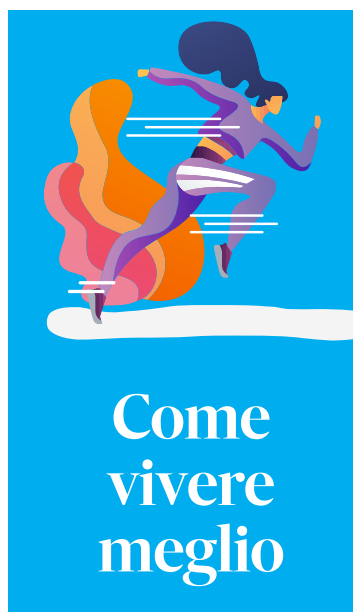
**CF 02320670272**



**FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI**  
DEL VENETO - ETS

[www.fbov.org](http://www.fbov.org)





## LA DISCIPLINA

Il rugby diventa sempre più uno sport inclusivo, riabilitativo e terapeutico. Il Wheelchair Rugby (rugby in carrozzina) nato in Canada alla fine degli anni '70, come alternativa al basket in carrozzina (nel quale non trovano spazio le disabilità più gravi), è oggi una disciplina sportiva delle Paralimpiadi, praticata in più di 20 Paesi nel mondo. Nel panorama italiano un punto di riferimento importante è Romanes, il primo club che, dal 2015, ha introdotto il rugby paralimpico a Roma, promuovendo il wheelchair rugby con l'obiettivo di dare a giovani atleti con disabilità la possibilità di allenarsi in una squadra accessibile.

Era il 2011 quando Luca Pancalli, presidente del CIP (Comitato Italiano Paralimpico), tetraplegico, decise di creare la prima Nazionale Italiana di rugby in carrozzina. «In quello stesso anno», afferma Rufo Iannelli, 48 anni, presidente e giocatore della squadra del club Romanes, «divenni tetraplegico in seguito a un tuffo in

Questo sport in carrozzina, nato in Canada negli Anni '70, offre sempre più benefici alle persone con disabilità. Ora, grazie alla Federazione Paralimpica, i club rilanciano programmi riabilitativi

# Quelle mete di benessere grazie al rugby su ruote

mare, mentre ero in vacanza con la mia compagna e i nostri tre bambini. Dopo un lungo ricovero, tornai a casa e capii che la mia nuova vita doveva essere riempita di esperienze diverse e, nel frattempo, dovevo tenermi in forma». Iannelli venne a conoscenza di questa forma di rugby "adattato" durante il periodo della riabilitazione e nel 2015, con un gruppo di amici conosciuti nell'unità spinale, fondò il Romanes Wheelchair Rugby.

## IL CAMPIONATO

Nei suoi primi dieci anni Romanes ha permesso a più di 50 persone di avvicinarsi al rugby in carrozzina, e l'anno scorso la squadra del Club ha partecipato alla Coppa delle Alpi, a Lione, arrivando terza. Ora c'è grande attesa per il Campionato italiano di Rugby in Carrozzina 2025, quando i Romanes scenderanno in campo per la tappa romana del 5 e 6 aprile, presso la Fondazione Santa Lucia. Come precisa Rufo: «Il rugby in carrozzina ricade sotto l'egida della Fispes

**RUFO IANNELLI, PRESIDENTE DELLA SCUOLA ROMANES: «LE POTENZIALITÀ SONO INFINITE, L'AGONISMO E IL FAIR PLAY AIUTANO LA SOCIALITÀ E L'AUTOSTIMA»**

## LA GUIDA Quattro giocatori per squadra

Il rugby in carrozzina (Wheelchair Rugby) si gioca su un campo da basket. Ogni squadra è composta da massimo 12 giocatori (non più di 4 nello stesso momento sul campo), e ogni carrozzina è dotata di dispositivo antiribaltamento.



(Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali, [www.fispes.it](http://www.fispes.it)), anche se la Federazione Italiana Rugby (che per ora ha una sezione dedicata al Rugby Integrato, per atleti con disabilità e disturbi psichici, intellettivi, dello spettro

autistico e comportamentali, ndr), ha mostrato interesse ad accogliere anche la versione in carrozzina. Attualmente in Italia ci sono sei squadre che partecipano al campionato nazionale, e il movimento coin-

volge un centinaio di atleti con disabilità (tetraplegia, ma anche disabilità dovute a sofferenza neonatale, malattie genetiche o amputazioni). L'Italia ha fatto una deroga al regolamento internazionale, consentendo di includere disabilità più lievi, come la paraplegia e amputazioni a uno o due arti».

## LA MOTIVAZIONE

Le potenzialità di questo sport sono infinite: l'agonismo e il fair play promuovono il senso della socialità, l'autostima in ogni giocatore e danno una motivazione in più a tanti ragazzi disabili per non chiudersi in casa e non sentirsi esclusi, rimettendosi in gioco nel campo e nella vita. Il rugby in carrozzina si gioca su un campo da basket. Ogni squadra è composta da 12 giocatori al massimo (non più di quattro nello stesso momento sul campo), e ogni carrozzina è dotata di dispositivo antiribaltamento. Dal 2022 esiste una collaborazione fra Romanes e la Castro Academy di Martin Castrogiovanni (ex giocatore della Nazionale Italiana Rugby), che organizza ogni estate una settimana intensiva di allenamenti a Piancavallo (PN). Quest'anno, inoltre, è iniziata la collaborazione del Club con la Bebe Vio Academy, dove si insegnano le basi del rugby in carrozzina ai giovanissimi. I Romanes si allenano ogni sabato al PalaLuis, a Roma; come sottolinea il presidente, «le porte sono aperte a tutti quelli che desiderano provare, e a coloro che vogliono dare una mano come volontari».

Maria Serena Patriarca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ACUSTICAUDINESE**  
l'arte del sentire

**IL CENTRO ACUSTICO**  
alla portata di tutti

*vivi al meglio ogni momento*  
**AFFIDA a NOI la SALUTE**  
**del TUO UDITO**  
*e riascolta i suoni della vita*

**Controllo dell'udito**  
**e prova gratuita**  
**fino a 30 giorni**

*“Mi mancava il suono della tua voce”*



f acusticaudinese +39 345 180 1670

www.acusticaudinese.it

**UDINE**  
via Poscolle, 30  
tel. 0432 21183

**TARCENTO (UD)**  
via Dante, 2  
tel. 0432 785093

**RONCHI DEI LEGIONARI (GO)**  
via Verdi, 4  
tel. 0481 095079

**PAESE (TV)**  
via della Resistenza, 42  
tel. 0422 1782791





Il progetto "CVrisk-IT" arruola in Italia 30 mila persone per scoprire i nuovi fattori di rischio che danneggiano in modo grave sia il cuore che il cervello

# Servono volontari per prevenire l'ictus e l'infarto

Antonio G. Rebuzzi

**P**oter predire il rischio di sviluppare un infarto o un ictus con largo anticipo rispetto a quando questo può accadere, è il sogno di ogni cardiologo e la speranza di ogni paziente.

Questo è il compito della prevenzione primaria: individuare quali sono i fattori di rischio. Sia quelli tradizionali (ipertensione, ipercolesterolemia, familiarità) sia quelli legati allo stile di vita (fumo, sedentarietà) per poterli eliminare o ridurre prima che evidenzino il danno d'organo.

E proprio alla prevenzione primaria è dedicato il progetto CVRisk (Cardio Vascular Risk) finanziato dal Ministero della Salute attraverso i programmi di ricerca della Rete Cardiologica Italiana. Lo studio ha l'obiettivo di migliorare la capacità del sistema sanitario di individuare precocemente il rischio di eventi cardiovascolari e di ottimizzare gli

## I NUMERI

150

In migliaia gli infarti ogni anno in Italia, 25 mila pazienti muoiono prima di arrivare al pronto soccorso

200

In migliaia gli ictus che si contano ogni anno in Italia, per il 20% si prevede una possibile recidiva

5

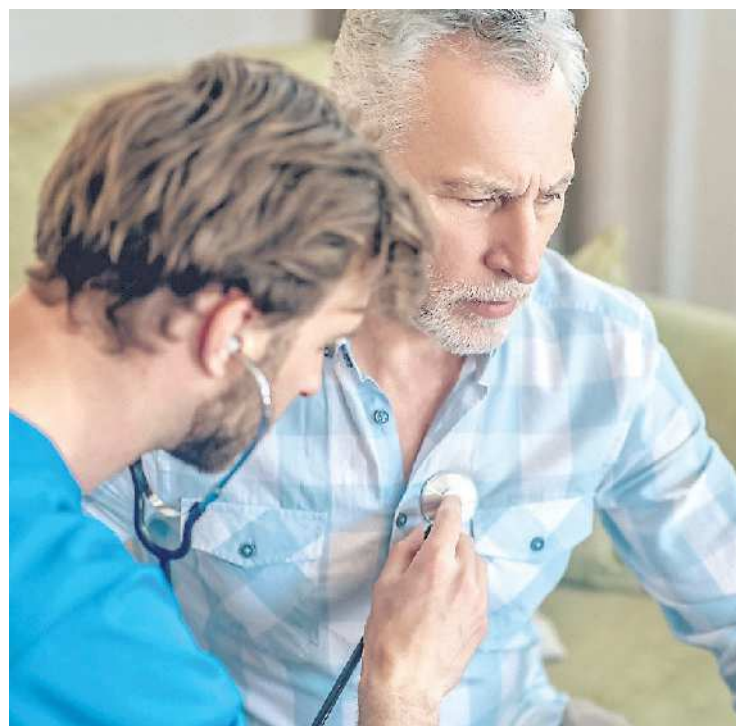
I fattori di rischio dell'infarto: diabete, obesità, pressione alta, colesterolo alto, fumo

interventi per prevenirli. Partecipano venti Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico tra cui, a Roma, il Policlinico Gemelli.

## L'ESAME

Il progetto offrirà a 30 mila cittadini italiani (non devono aver avuto precedenti eventi come ictus o infarto) la possibilità di fare il punto sul proprio rischio cardiovascolare e di ricevere le indicazioni per ridurlo. È il più grande studio epidemiologico mai effettuato in questo campo in Italia. Gli interessati possono aderire al progetto inviando una mail a [cvriskitprenotazioni@policlinicogemelli.it](mailto:cvriskitprenotazioni@policlinicogemelli.it).

**TRA I VENTI ISTITUTI DI RICERCA ANCHE IL GEMELLI DI ROMA POSSONO PARTECIPARE DONNE E UOMINI IN BUONA FORMA FISICA**



Scopo della ricerca: predire il rischio di un infarto (foto FREEPIK)

«Nell'ambito del progetto - spiega Giovanna Liuzzo, professore di Cardiologia dell'Università Cattolica e componente del comitato direttivo dello studio - verrà valutata la presenza dei principali fattori di rischio già conosciuti, integrandoli però con lo studio di altri "amplificatori del rischio" che possono appunto incrementare tale rischio. Si confronterà l'impatto di diverse strategie di screening per valutare quale sia quella più efficace per ridurre il rischio cardiaco a lungo termine».

## LE METODICHE

Per questo si è deciso di combinare due metodiche di imaging quali l'ecodoppler dei vasi del collo (che permette di valutare la presenza di placche di colesterolo nelle carotidi) ed il Calcium Score (che misura la quantità di calcio nelle arterie coronarie con una TAC cardiaca).

Più elevato è il calcio, maggiore è la probabilità di ostruzioni a livello coronarico).

A queste metodiche relativamente semplici e già disponibili attualmente, si aggiungerà lo studio del Poligenic Risk Score (PRS) cioè un punteggio che stima il rischio di sviluppare una malattia analizzando le variazioni genetiche.

Il Poligenic Risk Score non diagnostica la malattia ma dovrebbe aiutare a prevedere la probabilità di sviluppare malattie cardiovascolari o alcuni tipi di tumore. Il PRS analizza appunto questi polimorfismi genetici per calcolare il rischio.

Professore di Cardiologia  
Università Cattolica, Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CARDIOLOGA GIOVANNA LIUZZO CHE GUIDA IL LAVORO: «IL NOSTRO OBIETTIVO È INDIVIDUARE SCREENING INNOVATIVI»**

## I "dottori" a 4 zampe al Sant'Orsola di Bologna



### LA CURA

**N**el reparto di Ginecologia oncologica dell'Istituto di ricerca e cura Policlinico di Sant'Orsola a Bologna arriva la pet therapy. Le dottoresse a quattro zampe Rucola, Gilda, Aria e i dottori Speedy e Terence sono i nuovi "medici" che hanno appena preso servizio con l'obiettivo di favorire il benessere delle donne in cura per un tumore ginecologico.

I cani ogni martedì entrano in reparto per accompagnare le donne in attività ludiche, di rilassamento e per farsi coccolare, diminuendo i livelli di stress. Questi incontri sono resi possibili dal progetto "Pet therapy", finanziato da Loto Ody e realizzato in collaborazione con l'Associazione ChiaraMilla che lavora secondo linee guida nazionali e normative regionali vigenti.

Il progetto ha trovato il sostegno del professor Pierandrea De Iaco, direttore del reparto, e del suo staff, che ha accolto la possibilità di estendere anche alle donne con diagnosi di tumori ginecologici i vantaggi degli interventi assistiti con animali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ORAS: LA TUA SALUTE AL CENTRO

SERVIZI SANITARI A PAGAMENTO



Via Padre Leonardo Bello 3/c  
31045 - Motta di Livenza (TV)

**Visite ed Esami**  
**Percorsi Sanitari Personalizzati**  
**Check Up**  
**Medicina dello Sport**  
**Libera Professione Nominale**  
**Libera Professione di Struttura**

### I TUOI CHECK UP:

Donna  
Uomo  
Cardiologico  
Vita sana

### I TUOI PERCORSI PERSONALIZZATI:

Fisioterapia  
Psicologia Clinica  
Pneumologia

### I TUOI ESAMI RADIOLOGICI:

Risonanze Magnetiche  
Senologia e Mammografia  
Densitometria Ossea  
Ecografie  
RX  
Tac

### LE TUE VISITE:

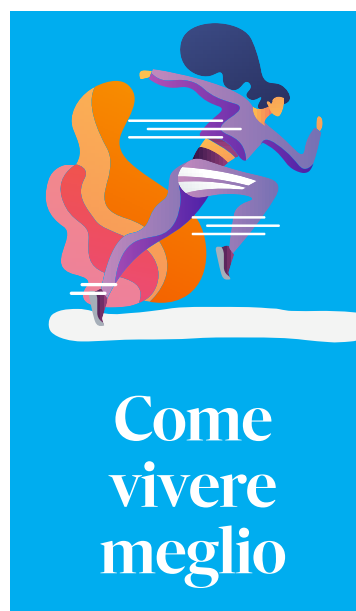
Angiologia  
Cardiologia  
Chirurgia  
Consulti  
Dermatologia  
Endocrinologia  
Ginecologia  
Neurologia  
Neuropsicologia  
Oculistica  
Ortopedia  
Otorinolaringoiatria  
Pneumologia  
Urologia

Dir. Sanitario: dott. Davor Perkovic

Tel: 0422 28 7234 - [orasplus@ospedalemotta.it](mailto:orasplus@ospedalemotta.it) - [www.ospedalemotta.it](http://www.ospedalemotta.it)







## LA DISCIPLINA

**S**fidare la forza di gravità per tenersi in forma: lo Yoga in Volo sta conquistando sempre più anche la generazione Silver. Se il nome di questa disciplina può sembrare evocare un allenamento sfidante, in realtà di tratta di un workout che, svolto nei centri e nelle palestre specializzate con insegnanti qualificati, è alla portata di tutti e può dare notevoli benefici con un training costante, sul piano non solo fisico, ma anche psicologico.

## GLI STRUMENTI

Lo Yoga in Volo è una forma di yoga aereo che prende spunto dalle classiche "asana" (posizioni) della tradizione yogica, per rielaborarle in sospensione dal pavimento, grazie a speciali amache appese al soffitto, sulle quali si eseguono sequenze dolci di movimento e stretching: lo scarico del peso corporeo aiuta ad eseguire posizioni che risulterebbero più difficili a terra, e a potenziare

Lo Yoga in volo è l'allenamento dolce alla portata di tutti, che sta conquistando sempre più la generazione silver. Con un training costante in centri specializzati si possono ottenere ottimi benefici fisici e psicologici

# Leggeri come una piuma sfidando la forza di gravità

la concentrazione. Trovarsi in sospensione, magari a testa in giù, agevola inoltre il drenaggio linfatico e la circolazione sanguigna, dando giovamento alla sensazione di pesantezza che si avverte nelle gambe, specialmente dopo una giornata di lavoro seduti in ufficio.

## LE ORIGINI

Le origini dell'antigravity yoga, o aerial yoga, risalgono al 1999, quando il ginnasta, ballerino e coreografo statunitense Christopher Harrison progettò la prima amaca soft touch per sviluppare un innovativo sistema di allenamento. L'ultima evoluzione di questo trend oggi in Italia si chiama proprio Yoga in Volo, disciplina sviluppata fra il 2009 e il 2010 da Elisabetta Cerrone e Guendalina Stefani, e riconosciuta dallo Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale). «Grazie all'amaca si possono perfezionare molte pose tradizionali dello Yoga classico poiché, rispetto all'esecuzione sul tappetino a terra, il sostegno di

**TROVARSI IN SOSPENSIONE, A TESTA IN GIÙ, AGEVOLA IL DRENAGGIO LINFATICO E LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA: AIUTO PREZIOSO PER IL SENSO DI PESANTEZZA DELLE GAMBE**

## LA GUIDA Amache, respiro e stretching

Grazie a speciali amache appese al soffitto, si eseguono sequenze dolci di movimento e stretching: lo scarico del peso corporeo aiuta ad eseguire posizioni che risulterebbero più difficili a terra, e a potenziare la concentrazione.

parte del peso corporeo consente, invece, un allungamento più profondo», spiega Micaela Jorio, insegnante di Yoga in volo dal 2015: «questo modo di declinare la pratica dell'Hatha Yoga può donare notevoli benefici fisici ed emo-

tivi, e riscuote un crescente successo fra le donne over 50, anche se alle lezioni partecipano volentieri molti uomini. In assenza di controindicazioni mediche specifiche (come ipertensione, vertigini, specialmente per le posture in in-

versione, o infiammazioni del cavo orale) tutti possono cimentarsi nell'allenamento, magari iniziando con sequenze più semplici a terra, con il parziale ausilio dell'amaca». «Il tessuto che sostiene durante ogni sessione», continua l'esperta, «offre un supporto che dà una sensazione di sicurezza e protezione, aiutando ogni praticante a cercare il giusto equilibrio tra l'aggrapparsi e il lasciar andare».

## LE QUALITÀ

Lo yoga in volo utilizza la forza di gravità per migliorare l'allungamento e la mobilità delle articolazioni, aiutando a rilasciare tensioni fisiche, e donando al corpo un senso di libertà e leggerezza. Questo workout è un ottimo booster di salute a livello cardiovascolare e per potenziare la consapevolezza, ma è anche un veicolo per imparare, sottolinea Jorio, «a trovare l'equilibrio tra il sostegno del tessuto e la forza personale, per costruire una maggiore autostima e incrementare, così, la fiducia nelle relazioni con gli altri».

Le sequenze in sospensione favoriscono la mobilità e la flessibilità, sono ottime per allungare la colonna vertebrale in maniera naturale e per lenire cervicalgia e lombalgia, e permettono di riscoprire forme alternative di movimento. Inoltre, la facilità ad assumere la posizione a testa in giù consente di aumentare l'ossigenazione del cervello e (cosa importante per il target femminile) prevenire il prolasso dell'utero. Last, but not least, la pratica regolare è un antistress naturale e promuove un profondo senso di calma e serenità.

Maria Serena Patriarca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# ORTOPEDIA SANITARIA OVEST

NEGOZIO DI ARTICOLI SANITARI-ORTOPEDICI-MEDICALI CONVENZIONATO ULSS-ORTOPEDICO DIPLOMATO

## REPARTO CORSETTERIA

Busti ortopedici, protesi mammarie, reggiseni anche taglie forti, costumi da bagno normali e per protesi, calze elastiche contenitive e riposanti, maglieria sanitaria.

## REPARTO ORTOPEDIA

Carrozzine ortopediche, sedie con comoda, girelli, deambulatori, poltrone regolabili elettricamente, letti per de-

genti, cuscini e materassi antidecubito, grucce e stampelle.

## PLANTARI SU MISURA

Esame del piede computerizzato effettuato da tecnico ortopedico.

## REPARTO CALZATURE

Ampio assortimento di ciabatte e calzature fisiologiche, calzature ortopediche e predisposte per il plantare su misura, calzature ospedaliere, scarpe

copri gesso e copri fascia, prodotti per l'igiene e la salute del piede.

## REPARTO SANITARI

Misuratori della pressione del sangue, apparecchi per aerosolterapia, inalatori per acque termali, ausili per incontinenza e per colostomia (rimborsabili ULSS). Tutto il necessario per la professione Medica.

**PRESENTANDO  
QUESTO COUPON  
FINO AL 31 MAGGIO 2025  
SCONTO DEL 15%  
SU TUTTI GLI ARTICOLI  
IN VENDITA**

\*non cumulabile con altre offerte in corso

Convenzionati ULSS INCAIL

**ARTICOLI A NOLEGGIO. Riparazioni e modifiche.** Adattamento individuale con particolare cura per la persona anziana.

## AMPIO PARCHEGGIO

31100 TREVISO - Viale della Repubblica, 154

Tel. 0422.422999 - Fax 0422.310977 - [www.ortopediasanitariaovest.com](http://www.ortopediasanitariaovest.com)



A livello fisico e psichico la fine del mese di marzo segna un momento cruciale per il nostro organismo. Una nuova ricerca ha evidenziato le reazioni del corpo con un picco di stanchezza, apatia e irritabilità.

## IL FOCUS

«Potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno mai la primavera». L'ha urlato, citando Neruda, Jovanotti dal palco dell'Arena di Pesaro dove ha ricominciato il suo tour dopo il lungo stop seguito al grave incidente in bici nel luglio 2023 a Santo Domingo. Non possiamo fermarla e, per il nostro organismo, è sicuramente un momento importante. Chiede adattamento sia fisico che psichico. Ricordiamo solo pochi elementi per descrivere la situazione: si allungano le giornate e disponiamo di più luce, arriva l'ora legale, cambia la temperatura dal caldo passa velocemente al freddo e viceversa, si risvegliano le allergie. Un adattamento che non è facile e veloce per tutti allo stesso modo. Davanti a questa concentrazione di fenomeni le reazioni che rilevano gli specialisti si differenziano molto.

## BIFRONTI

Una stagione bifronte. Da una parte la spinta al rinnovamento, alla vita all'aria aperta, al rinforzo delle energie e dall'altra la fatica della psiche e del fisico. Uno studio pubblicato su *Progress in Neuro-Psychopharmacology & Biological Psychiatry* ha parcellizzato la reazione nel campione preso in esame. In una percentuale vicina al 60% la luce diurna prolungata migliora l'umore, il benessere e l'energia. Perché la dopamina, neurotrasmettitore associato all'attenzione, alla motivazione, al piacere e al buon umore aumenta con una maggiore esposizione alla luce solare. E, allo stesso tempo, in primavera molte persone sperimentano quotidianamente una sensazione di stanchezza, apatia e irritabilità.

Alti e bassi, dunque. Condizione di grande slancio contrapposta a condizione di stallo. Il cambio di stagione, per esempio, può avere anche un impatto sul ritmo circa-

# Mal di primavera fatiche di stagione



diano dell'organismo, ovvero il ciclo di sonno-veglia, causando una sorta di "jet lag" stagionale. Il mal di primavera, come è chiamato comunemente, seppur fastidioso non è una malattia, ma un "aggiustamento" del nostro organismo. Che deve, dunque, fare i conti, seppur con modalità diverse da persona a persona, con sonno interrotto, stanchezza diffusa, difficoltà a concentrarsi, umore altalenante, disturbo affettivo stagionale (SAD) problemi gastrointestinali.

In particolare i sintomi della SAD possono consistere in problemi nello svegliarsi la mattina, nausea, tendenza a mangiare e dormire eccessivamente. I cambiamenti

## LA LUCE DIURNA PROLUNGATA MIGLIORA L'UMORE, MA PUÒ AVERE ANCHE UN IMPATTO SUL RITMO SONNO-VEGLIA: UNA SORTA DI JET LAG

riguardano i livelli di ormoni e neurotrasmettitori, come la melatonina, appunto, ma anche il cortisolo, l'ormone dello stress, e la serotonina, che è coinvolta nei meccanismi del sonno e dell'appetito. Ma dura il mal di primavera? Gli effetti del cambio di stagione sulle persone che non hanno altre patologie sono

transitori: il corpo ha soltanto bisogno di adattarsi a un nuovo ritmo, fatto di più ore di luce, più impegni e meno melatonina in circolo.

## PROBLEMI

Se i sintomi sembrano durare più a lungo, bisognerebbe consultare un medico per escludere altri problemi, per esempio una carenza di ferro, di vitamina D o patologie tiroidee. Se si prova anche un senso di demotivazione, si accusa letargia e mancanza di interesse anche nelle cose che prima si era interessati a fare, si potrebbe soffrire di depressione: il proprio medico potrebbe suggerire di iniziare un percorso terapeutico. Questa condizione, se-

condo un'indagine Doxa, colpisce ogni anno l'86% della popolazione, in maggioranza donne. Una sorta di sfasamento che in un paio di settimane al massimo scompare e ci si abitua ai nuovi ritmi.

## AGGRESSIVITÀ

«In questo periodo - ricorda Liliana Dell'Oso presidente della Società italiana di psichiatria e Ordinaria all'Università di Pisa - è più facile che l'aggressività prenda il sopravvento. Due sono i picchi nell'arco dell'anno, uno in primavera, appunto, e uno in autunno. Si tratta di un periodo critico per la salute mentale. Anche nelle persone che non hanno problemi psichici». Una specie di uscita dal letargo in cui le energie destinate alla ripresa possono scivolare nell'aggressività. Ma possiamo assistere anche alla reazione opposta: il disturbo affettivo stagionale può assomigliare a una forma di depressione. Un malessere negli ultimi anni inserito nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali come "Disturbo Depressivo Maggiore ricorrente con andamento stagionale". Accompagnato da ansia, irritabilità, scarso appetito, inquietezza, comportamento violento.

«Nei cambi di stagione - ricorda Giorgio Sesti Ordinario di Medicina Interna a La Sapienza di Roma - è possibile che si riaccettino i sintomi di gastriti e reflusso gastroesofageo. Non c'è meccanismo scientificamente accertato che legghi questi fenomeni all'arrivo della primavera. L'aumento della sintomatologia, in realtà la osserviamo in tutti i cambi di stagione, probabilmente è legato alle variazioni alimentari nei passaggi stagionali. Teniamo sempre a mente l'importanza del sonno. E la probabilità, per alcuni di più e per altri di meno, di avere un riposo difficile. E ogni volta che si dorme meno si è più stanchi e si sopportano meno tutte le attività della giornata».

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diabete 2, i traguardi con l'insulina automatica

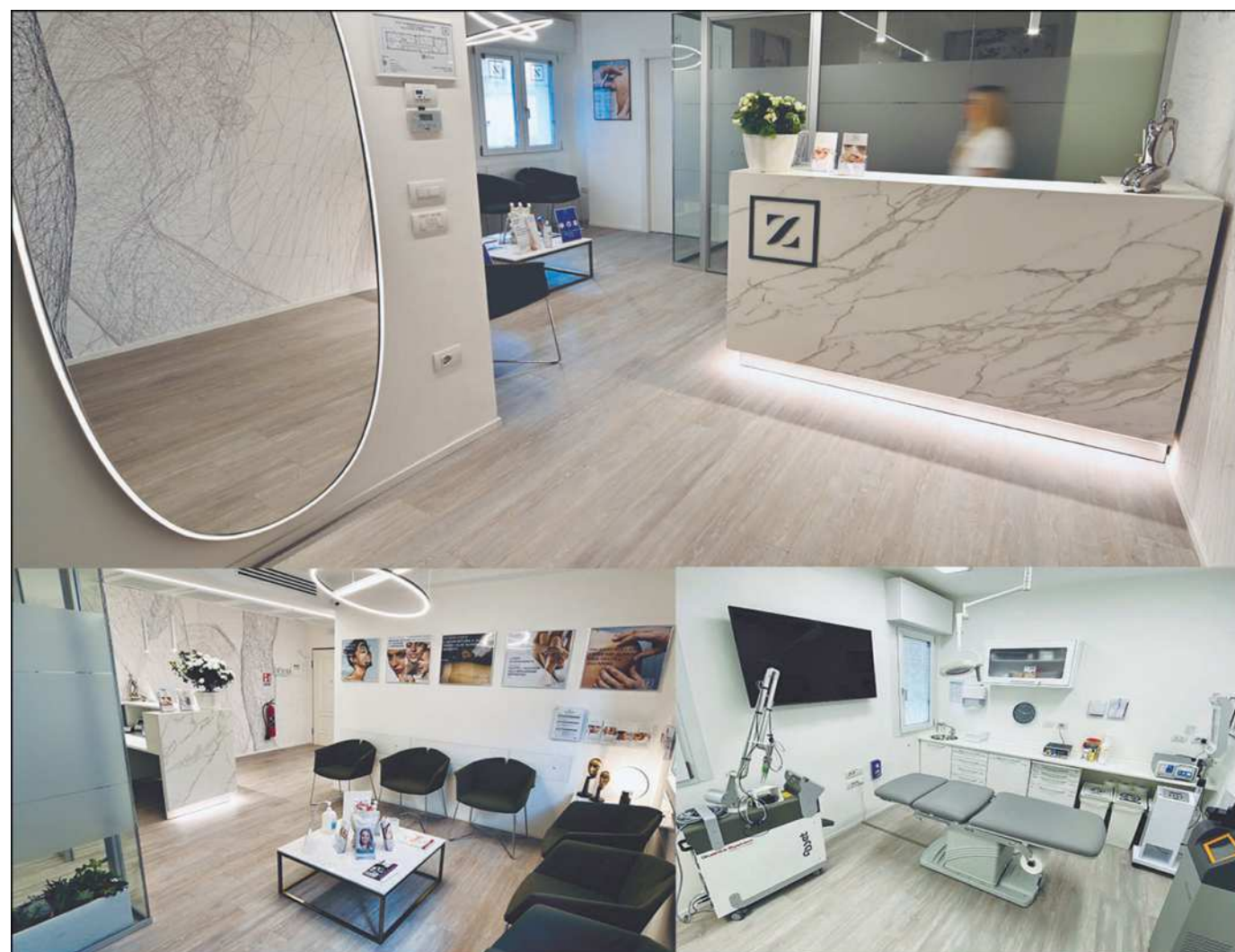


## LO STUDIO

Novità per i pazienti con diabete di tipo 2. La somministrazione automatica di insulina (Aid) negli adulti riduce significativamente i livelli di emoglobina glicata e migliora il controllo del glucosio rispetto alla terapia insulinica standard. Lo rivela un nuovo studio clinico condotto presso i Jaeb Center for Health Research e pubblicato su *The New England Journal of Medicine*.

La terapia Aid porta a una riduzione media di HbA1c (il parametro per valutare il controllo glicemico a lungo termine) di 0,9 punti percentuali in 13 settimane, mentre il gruppo di controllo ha registrato una riduzione di 0,3 punti percentuali. I sistemi automatici di somministrazione dell'insulina hanno dimostrato benefici per i pazienti con diabete di tipo 1 (la forma autoimmune della malattia), ma la loro efficacia e sicurezza per quelli con diabete di tipo 2 sono meno consolidate. Un numero sostanziale di pazienti trattati con insulina continua a lottare con il controllo glicemico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clinica Zarian

- Dermatologia
- Tricologia
- Trattamenti Laser
  - Epilazione medica definitiva
  - Rimozione tatuaggi e macchie
  - Rimozione nevi estetici
  - Rimozione angiomi e capillari
- Medicina Estetica
- Chirurgia Plastica
- Ginecologia e Ostetricia
- Nutrizione e Dietistica
- Medicina Fisica e Agopuntura
- Endocrinologia e Malattie del Metabolismo
- Ecografie tiroidee

Via Cristoforo Colombo 24 - Mirano (Venezia) | Tel. e Whatsapp 041-8944319  
www.cliniczarian.it | info@cliniczarian.it

Orari: dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00 14.30 - 19.00 | Sabato 8.30 - 13.00  
Parcheggio gratuito sottostante l'ambulatorio 120 posti auto

N° iscr. Reg. Imprese Venezia e Rovigo: 430098 | Autorizzazione sanitaria all'esercizio n° 01/2021 | Protocollo SUAP n°0037464 del 04.03.2021 | Direttore Santario Dr. H. Zarian | Iscr. albo dell'Ordine dei Medici di Venezia n°06745.





• • •  
nuance audio

*naturalmente*  
**CAPELLO**  
CENTRI VISTA

**GLI OCCHIALI CHE TI  
AIUTANO AD ASCOLTARE  
SENZA RINUNCIARE A STILE E LIBERTÀ**



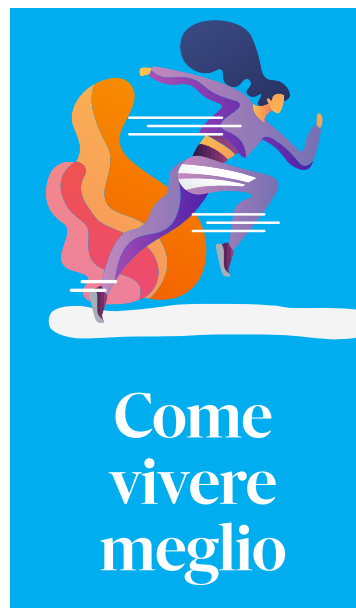
**SCOPRI I NOSTRI CENTRI VISTA**

**DOVE PROVARLI**



**OTTICACAPELLO.IT**





## LA DISCIPLINA

**L**a pallanuoto, uno sport davvero per tutti. La mission inclusiva di questa disciplina è testimoniata dai successi della squadra di Pallanuoto Paralimpica Italiana, che fa capo alla Finp (Federazione Italiana Nuoto Paralimpico) con un fitto calendario di appuntamenti sportivi per il 2025: dall'assegnazione del titolo di Campione Italiano di Pallanuoto Paralimpico, a giugno, alla Coppa Italia, in ottobre, fino alla Super Coppa Italia, a dicembre (www.finp.it). Le origini della pallanuoto paralimpica risalgono a circa quarant'anni fa, quando si incominciarono a svolgere i primi incontri con atleti disabili.

## RIO

Ma solo nel 2016 con i Giochi Paralimpici estivi di Rio de Janeiro, si iniziarono ad organizzare le prime partite davvero strutturate. Oggi la Finp, in sinergia con il Comitato Italiano Paralimpico, punta a sempre maggiori riconoscimenti a livello internazionale per que-

La pallanuoto paralimpica è diventata sempre più un punto di riferimento per gli atleti con disabilità. Merito della Federazione italiana che ha lanciato un fitto programma di iniziative inclusive per il 2025

# Bracciate contro lo stress Il gioco in acqua è terapia

sto sport. Nel 2022 la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico ha sottoscritto con l'Università di Tor Vergata un accordo per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo nel campo della pallanuoto per la disabilità.

## L'ESPERTO

Come spiega Mario Giugliano, commissario tecnico della Nazionale Italiana Pallanuoto Paralimpica, «questo sport, nonostante l'enorme sforzo fisico richiesto sia nella fase dell'allenamento sia in quella della performance di gioco, si configura come un'attività in grado di stimolare positivamente qualsiasi atleta la pratichi, sia dal punto di vista psicofisico sia nella capacità di favorire le relazioni sociali, intra ed extra sportive. Alla Finp fanno riferimento gli atleti con disabilità fisiche: amputati, paraplegici, persone con problematiche deambulatorie». I vantaggi di un training costante per le persone disabili sono notevoli: l'attività motoria in acqua stimola la pro-

## LA GUIDA Effetti positivi sull'umore

I vantaggi di un training costante sono notevoli: l'attività motoria in acqua, galleggiando, stimola la produzione di endorfine, con effetti positivi sull'umore e sulla regolazione del sonno. L'allenamento diminuisce il livello di ansia e stress.



**IL COMMISSARIO TECNICO MARIO GIUGLIANO: «NONOSTANTE L'ENORME SFORZO RICHIESTO, QUESTO SPORT GARANTISCE OTTIMI STIMOLI PSICOFISICI»**

## LA PREVENZIONE

**N**on solo mamma, ma infermiera, operatrice sanitaria, rianimatrice per amore delle sue due figlie, entrambe colpite dalla stessa malattia metabolica rara, che in tempi diversi gliel'ha strappate via. Manuela Vaccarotto, presidente di Aismme Aps - Associazione sostegno malattie metaboliche ereditarie, sa cosa vuol dire trascorrere lunghi anni nel buio, nell'incertezza della diagnosi, nell'impossibilità di fermare il precipitare degli eventi. Per la prima figlia, persa all'età di 30 anni, la diagnosi è arrivata 15 anni dopo la nascita. Con lo screening neonatale sarebbe stato tutto diverso. E questa è diventata la sua battaglia.

Manuela ne ha capito l'importan-

## Malattie rare, la battaglia per lo screening neonatale

za nel 2005, «dopo aver perso entrambe le figlie». Ai tempi si faceva in sole due regioni. «Ho deciso di fondare l'associazione, sono diventata un punto di riferimento delle mamme che avevano perso i loro figli. Un input a proseguire il cammino affinché fosse attivato in tutte le regioni lo screening neonatale esteso», racconta in occasione della seconda edizione del progetto «Women in Rare», iniziativa ideata e promossa da Alexion, AstraZeneca Rare Disease in partnership con Uniamo, Federazione italiana malattie rare Aps Ets, e con la partecipazione di Cansis, Altems e Fon-

dazione Onda Ets. «La spinta e la pressione che abbiamo creato, insieme alla comunità scientifica e ad altre associazioni, inclusa la Federazione Uniamo, ci ha consentito di salvare moltissimi bambini - spiega Vaccarotto -. Il test, e la conseguente diagnosi tempestiva, fa la differenza tra la vita e la morte. Quest'anno Aismme compie 20 anni e, ad oggi, il test di screening può identificare precocemente un pannello di 49 malattie. Lavoriamo per aggiungerne almeno altre 10, perché sappiamo quanto è importante agire velocemente per la vita».

Manuela ha contribuito alla

realizzazione del libro bianco «Women in Rare» e la sua storia è quella di una mamma caregiver, proprio come tante altre donne protagoniste dell'indagine svolta nel corso della prima edizione del progetto. Donne su cui il carico delle malattie rare pesa particolarmente e sotto differenti punti di vista: perché queste patologie hanno maggior incidenza sulla popolazione femminile, ma anche perché circa il 90% dei caregiver di persone con malattie rare è donna.

«Io ho perso il lavoro - racconta ancora Manuela - ma è stata una scelta di vita. Quando mia fi-

glia aveva 8 anni, infatti, abbiamo avuto una seconda bambina, anche lei con la stessa malattia, ma più grave. È vissuta solo pochi mesi. Per lei la diagnosi è arrivata molto prima, poiché gli specialisti hanno cercato in lei le caratteristiche della prima bambina. Ero disperata, cercavo la forza di andare avanti. Oggi sono grata per quello che ho. Nel 2002 io e mio marito abbiamo avuto due gemelle che stanno bene, ma che hanno visto e vissuto per anni la malattia della sorella. Ora le mie ragazze studiano per essere un medico e un'avvocata impegnata per i diritti dei pazienti. Sono la nostra salvezza, oltre che il nostro orgoglio».

Women in Rare, commenta Annalisa Scopinaro, presidente di Uniamo, «nasce dalle storie delle donne. Storie che all'inter-

te le persone, comprese quelle con disabilità, a potenziare il tessuto muscolare e a sviluppare maggiore equilibrio e senso dell'orientamento, abilità essenziali nella deambulazione, ma non solo. Attraverso il movimento in acqua si stimolano resistenza, velocità e forza». Ogni singolo atleta ha un ruolo nella pallanuoto paralimpica, con compiti da assolvere per un bene collettivo; allo stesso tempo la squadra può rimediare all'errore del singolo: ciò consente di acquisire maggiore sicurezza nelle cose che si fanno e verso se stessi, in acqua come nella vita, contribuendo a ripristinare la fiducia nelle proprie potenzialità e negli altri.

## LA SPERIMENTAZIONE

All'interno del mondo sportivo paralimpico pallanuotistico le interazioni che si instaurano sono molteplici: si entra in contatto con l'allenatore, con i compagni di squadra e con gli avversari; questo permette allo sportivo di sperimentare una vasta gamma di esperienze ed emozioni durante le partite, e di gestire eventuali conflitti relazionali. Come sottolinea il direttore tecnico, «dal 2020 ad oggi la pallanuoto paralimpica ha fatto un salto di qualità, arrivando ad avere 10 società in Italia, che coinvolgono circa 180 atleti con disabilità. Il nostro Paese e la Spagna sono finora gli unici stati al mondo strutturati con campionati nazionali, e miriamo alla promozione della pallanuoto paralimpica per giungere ad un riconoscimento internazionale».

**Maria Serena Patriarca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# DOMENICA 25 MAGGIO

## SARÀ IN EDICOLA IL PROSSIMO INSERTO DI 16 PAGINE

# IN REGALO CON IL GAZZETTINO



# CLINICA FAVERO

CENTRO DI ECCELLENZA IN IMPLANTOLOGIA

CI PUOI TROVARE A:

## Treviso

Dir. Sanitario Dr. Favero Giacomo  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 913 dal 7.03.2012

**0422.411166**

## Villorba

Dir. Sanitario Dr. Fassa Luigi  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 719 dal 25.01.2005

**0422.308807**

## Conegliano

Dir. Sanitario Dr. Cantice Pietro  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 1003 dal 29.11.2017

**0438.418140**

## Oderzo

Dir. Sanitario Dr. Dal Vera Michele  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 650 dal 4.02.2002

**0422.815000**

## Belluno

Dir. Sanitario Dr. Favero Giovanni  
Iscr. Ordine dei Medici di BL n. 262 dal 26.06.2019

**0437.33635**

## Venezia

Dr. Favero Giovanni

**041.5210068**

## Vittorio V.to

**DENTISTA DI FAMIGLIA**

Dir. Sanitario Dr. Buttazzoni Italo  
Iscr. Ordine dei Medici di TV n. 10 dal 22.04.1986

**0438.1673760**

## Pordenone

**POLIAMBULATORIO OTTOBONI**

Dir. Sanitario Dr. Dalla Nora Alberto  
Iscr. Ordine dei Medici di PN n. 557 dal 26.02.2021

**0434.27286**

## Londra UK

info@faverowimpoleclinic.com

**+44 (0)2073231960**

## L'INNOVAZIONE CHE TRASFORMA IL TUO SORRISO

In **Clinica Favero** il futuro è già presente: radiologia **AI**, impronta dentale **digitale** e progettazione biometrica **3D** del sorriso. Grazie a software dedicati con **interazione AI**, che consentono al Dentista di sviluppare Manufatti Protesici di alta qualità, con estetica di grande **naturalzza**.

**CONTATTACI! E SORRIDI AL FUTURO...**

Numero Verde  
**800 888 300**

**www.clinicafavero.it**

